

Dopo una giornata convulsa l'ex direttore generale del Tesoro ha giurato nelle mani del presidente Ciampi

Siniscalco ministro dell'Economia

Fini: valuteremo la collegialità. L'opposizione: al posto di Tremonti l'alter ego
La Lega minaccia la crisi, Bossi pronto a dimettersi dal governo

Un fedele esecutore

di Alfredo Recanatesi

Da Mario Monti a Domenico Siniscalco la distanza è abissale. Non per le persone, s'intende, ma per il calibro che esprimono, per il loro significato, per il peso che possono attribuire alla credibilità e alla autorità del governo in genere e della politica economica e finanziaria in particolare. Perché una cosa è evidente, e cioè che la scelta compiuta è funzionale alla volontà di ridurre le imposte ad ogni costo; è conseguenza di questo imperativo del quale Berlusconi ha bisogno per ribaltare - così crede - il suo oroscopo elettorale.

Non serviva un ministro dell'Economia, ma solo chi se la sentisse di sottoscrivere una operazione sulla quale nessun economista, di qualsivoglia scuola o orientamento politico, se la è sentita finora di giocare la propria reputazione, e della quale nessun politico di peso se la sentirebbe di assumersi la responsabilità. Del resto, è stato il vicepremier ad affermare prima che i conti erano truccati e poi, quando è stata avanzata una sua candidatura alla successione di Tremonti, che certo «non si sarebbe fatto incastrare». E infatti, se il nuovo ministro non è Fini qualcosa vorrà pur dire.

Siniscalco non ha grande autorità tecnica e non ha alcun peso politico.

● Segue a pagina 7



Domenico Siniscalco, nuovo ministro dell'Economia con il governatore di Bankitalia Antonio Fazio.

Con Giuliano Amato ha messo a punto la manovra del 1992, quella feroce, che seguì la svalutazione della lira. Massimo D'Alema lo mise alla presidenza del Consiglio tra i suoi consiglieri. Con Tremonti collaborò già nel 1994

L'ombra di Giulio

di Alessandra Carini

alla redazione del Libro Bianco sulla riforma tributaria. Ma certamente quella di Domenico Siniscalco, 50 anni, compiuti l'al-

tro ieri, il più giovane ministro del Tesoro che l'Italia ricordi, è la sfida più difficile: quella di riuscire a mantenere le caratteristiche di tecnico in un posto che di tecnico non ha più nulla.

● Segue a pagina 3

ROMA È Domenico Siniscalco il nuovo ministro dell'Economia chiamato a succedere a Giulio Tremonti. Siniscalco ha giurato davanti a Ciampi al termine di una giornata convulsa. «Sono convinto di aver fatto una cosa giusta», ha detto Berlusconi che nel pomeriggio si era recato al Quirinale col vicepremier Fini per sottoporli la nomina del nuovo responsabile dell'Economia.

La nomina di Siniscalco chiude una tormentata fase politica ma non mette fine alle polemiche. Fini promuove Berlusconi, assicura «sostegno leale al governo», ma avverte: valuteremo la collegialità. Anche il segretario dell'Udc Folini, pur assicurando la «governabilità», resta in disaccordo. L'opposizione intanto attacca. «Trovato un alter ego di Tremonti».

Ma è la Lega la nuova spina nel fianco del premier. Gli uomini di Bossi, scontenti della soluzione Siniscalco, minacciano la crisi. Non solo. Umberto Bossi si dice orientato a lasciare il ministero delle Riforme optando per un seggio a Strasburgo. A confidare questa intenzione è stato proprio il Senatùr a persone a lui vicine.

● A pagina 3

Ennesima frana: stavolta nel parco delle Odle forse anche per colpa del terremoto sloveno

Si sgretolano altre cime delle Dolomiti



Il crollo di rocce nel parco naturale dolomitico delle Odle.

TRIESTE Un altro pezzo delle Dolomiti si è sgretolato. E accaduto nel parco naturale delle Odle dove un migliaio di metri cubi di roccia a quota 2600 è franato a valle. È la quarta grande frana in meno di un mese.

Gli agenti atmosferici ci mettono del loro, ma forse anche il recente terremoto in Slovenia ha dato una mano alla catena di crolli.

● A pagina 6
Pietro Spirito

Il presidente della Repubblica riceve gli atleti azzurri in partenza per le Olimpiadi di Atene e lancia l'allarme

Ciampi: «I diritti tv uccidono il calcio»

«Sono una droga per il nostro sport, serve una rigenerazione morale»

Antonaz: ospitiamo in Fvg i profughi della Cap Anamur

● A pagina 2

«È lui l'informatico delle Br». Arrestato un impiegato Istat

● A pagina 4

A fuoco una scuola in India: vittime oltre 100 bambini

● A pagina 6

ROMA «I denari dei diritti televisivi rischiano di essere una droga che uccide il calcio italiano». Carlo Azeglio Ciampi lancia l'allarme sul mondo del calcio. Davanti agli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi di Atene, il Capo dello Stato ricorda l'impegno «di tante famiglie, di numerose associazioni e società che spesso con poche risorse, senza sponsorizzazioni, senza diritti televisivi, continuano ad attirare i giovani». Il Presidente parla di uno sport «ricco di sponsor e di flussi pubblicitari, che ha il dovere di guardare agli effetti che i propri comportamenti provocano tra i cittadini». A detta di Ciampi serve senso di responsabilità e una rigenerazione morale soprattutto nello sport più popolare, il calcio.

● A pagina 2
Daniele Sergi

AL QAEDA



«In Italia un bagno di sangue»

● A pagina 4 Un miliziano di guardia a una moschea di Baghdad.

MEDIASET E LA FORZA DEL DENARO

di Vittorio Emiliani

Il Presidente Ciampi, che di numeri, di bilanci e pure di calcio se ne intende, ha colto perfettamente il guasto profondo, forse mortale, che i diritti arcimilionari pagati al calcio dalla pay tv per il satellitare (e ora per il digitale terrestre) stanno provocando nel costume sportivo, nei suoi valori. Il caso-Emerson è esemplare.

● Segue a pagina 7

Stroncato in carcere da un malore. Scontava l'ergastolo e studiava

Muore il serial killer Profeta, faceva un esame di filosofia

Yacht da sogno sulle Rive: 140 mila dollari a settimana



● A pagina 16 Nella foto lo yacht davanti a piazza dell'Unità.

MILANO Il pluriomicida Michele Profeta, 56 anni, che stava scontando la pena nel carcere di Voghera, è morto ieri a Milano nella sala avvocati del carcere di San Vittore, dove era stato portato per sostenere un esame di Filosofia per l'Università degli studi di Milano. Profeta, colto da malore improvviso, si è accasciato mentre stava rispondendo alle domande della Commissione d'esame. Profeta, padovano di origine siciliana, condannato all'ergastolo per gli omicidi del tassista Lissandrone, freddato con un colpo alla nuca il 29 gennaio 2001, e dell'agente immobiliare Walter Boscolo, assassinato 12 giorni più tardi con tre colpi di pistola alle spalle, era partito da Voghera ieri mattina con la scorta della polizia penitenziaria, ed era arrivato a Milano verso le 10.

● A pagina 6

Apertura
ore 18.30
LUNEDÌ 19 LUGLIO
Galletti amburghesi e birra artigianale
BEFED
BREW PUB
Si mangia solo con le mani!!!
BEFED - Viale Miramare, 285 - Trieste - Tel. 040.44104

A Fiumicino aereo atterra con un motore in fiamme. Il jet del principe Carlo sfiora un airbus di linea

ROMA Vacanze sempre più pericolose per i turisti in partenza o in arrivo nel nostro Paese. A Fiumicino un Boeing 767 diretto all'Avana è stato costretto a riatterrare dopo il decollo a causa dell'incendio di uno dei motori. Solo l'abilità del pilota - Maurizio Guzzetti, ex solista delle Frecce tricolori di Rivolto - ha evitato la tragedia.

Paura anche per il principe Carlo d'Inghilterra. Ieri si è saputo che nel cielo di Londra il suo aereo, un jet della flotta reale, ha «sfiorato» un Airbus diretto a Heathrow. A Ronchi, infine, da lunedì ci saranno meno voli per Parigi. Non più collegamenti quotidiani, solo settimanali.



Ivan Basso al traguardo.

Al Tour de France grande impresa di Basso sui Pirenei
Battuto in volata Armstrong.
Voekler resta in maglia gialla

● A pagina 30

SAULDI
PROGRESSIVI
c'è ancora abbastanza
30% DA OGGI
DIMENSIONE SPAT
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE
IN VIA MILANO 21

Il Capo dello Stato parla agli atleti italiani che parteciperanno ai Giochi olimpici: «Quei denari rischiano di diventare una droga. Serve senso di responsabilità»

Ciampi: i diritti televisivi possono uccidere il calcio

«Allo sport serve una rigenerazione morale. Valorizziamo i nostri ragazzi nati nei campetti di provincia»

ROMA Doveva essere solo il giorno del consueto saluto agli atleti in partenza per le Olimpiadi e della cerimonia di consegna del tricolore, che sfilerà nelle mani del nostro alfiere Yuri Chechi nella giornata inaugurale dei Giochi di Atene. Si è trasformata, invece, per il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in un'occasione per denunciare i mali del calcio. Troppi soldi, troppi decreti facili, troppi interessi. E poi la piaga dei diritti televisivi che «rischiano di essere una droga che uccide il calcio italiano». Per Ciampi è la goccia che fa traboccare il vaso: è giunta l'ora di una «rigenerazione morale». Un'accusa dura, inaspettata quella del Capo dello Stato: «Serve senso di responsabilità».

Una frecciata a tutto il sistema calcio. Il presidente approfitta del rituale battesimo della spedizione olimpica della squadra italiana e dalle sale del Quirinale lancia il suo monito ad un mondo, quello dello sport, che vede oramai allo sbando.

Ciampi, in particolare, punta il dito «sullo sport arricchito dagli sponsor e dai flussi pubblicitari». Il bersaglio cui mira la sua filippica è preciso e inequivocabile: i vertici del calcio italiano. Un calcio a cui serve un rilancio morale, che «ha il dovere di guardare agli effetti dei propri comportamenti sui cittadini». Lo sport «ricco», dice Ciampi, ha bisogno urgente di «una sua rigenerazione morale, economica e organizzativa». Di un ritorno ai suoi veri valori.



Ciampi consegna il tricolore al ginnasta Yuri Chechi.

Non deve essere piaciuta al Capo dello Stato la querelle nata intorno ai diritti televisivi e lo squilibrio cui ha portato l'arricchimento delle tre big (Juve, Milan e Inter), né il disastro finanziario che mina la sopravvivenza di tante società di calcio e i tanti decreti creati ad hoc per loro. Sui quali mostra dei dubbi: «Non so se i provvedimenti recenti

siano tecnicamente i più appropriati».

La strada da seguire per uscire da questa situazione, però, esiste ed è stata già tracciata dal Coni con la delibera che salvaguarda i vivai: «Bisogna tornare ad investire sui ragazzi nati nei campetti della nostra provincia». La speranza, infatti, sono i giovani: «Non si può finanziare tutto a co-

I guadagni dai diritti TV

Dati in milioni di euro	2003-04	2005-06	2007
SQUADRA	sky	sky	sky
JUVENTUS*	54	90	94,5
MILAN*	49	65	70
INTER*	49	60	65
ROMA	37,2		
LAZIO	32		
PARMA	24,8		
BOLOGNA	13,4		
UDINESE	12,9		
SAMPDORIA	7,3		
REGGINA	7		

*Più 86 milioni da Mediaset per il digitale terrestre

sti crescenti senza una prospettiva economica di lungo periodo che coinvolga le comunità con e per le quali si pratica lo sport», insiste Ciampi. Quindi una rigenerazione è possibile? Certo e lo dimostra «il successo del-

la nazionale under 21 agli Europei», dalla quale il Capo dello Stato si attende un successo alle Olimpiadi.

Le parole di Ciampi un effetto l'hanno subito ottenuto: generare un globale consenso tra le forze politi-

che sul tema. Positivo il commento del ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri (An), per il quale un primo effetto positivo sarebbe la vendita collettiva dei diritti dei campionati di calcio. E giunta l'ora, dice Gasparri, che il calcio «ridimensioni le sue spese, le sue pretese, le sue follie». Vivo apprezzamento è stato espresso anche dai Ds. Mentre per il Verde Alfonso Pecorella Scario «il Parlamento deve raccogliere l'invito che viene dal Quirinale e intervenire per evitare nuovi scandali e fallimenti».

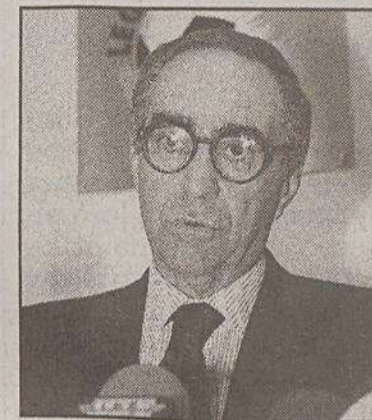
E appare sempre più legato agli sviluppi del digitale terrestre, ma anche, più in generale, alla futura competizione tra le piattaforme il destino dei diritti del calcio, su cui ha richiamato l'attenzione il Capo dello Stato Ciampi. Il portavoce del commissario Ue Mario Monti ha precisato che la commissione Ue non può intervenire sugli accordi raggiunti fra Sky Tv e alcuni club di calcio per l'acquisto dei diritti televisivi in quanto tali intese non presentano «problemi» sotto il profilo della concorrenza anche in considerazione del fatto che l'ammontare dei contratti rientra nella libertà commerciale dei singoli operatori televisivi. Il portavoce di Monti ha sottolineato che la Commissione «non ha alcun potere di intervento sui prezzi del mercato». Gli operatori televisivi, ha infatti aggiunto, sono liberi di decidere quanto intendono investire e spendere per assicurare i diritti di una squadra.

Daniele Sergi

LE REAZIONI

Carraro: «Sono parole che pesano come macigni»

ROMA Parole che pesano come macigni, ma anche «di grande verità e che devono far meditare tutti noi»: così ha replicato il presidente della Federcalcio, Franco Carraro al duro richiamo di Ciampi. Si allinea alla posizione federale anche la Lega di Milano: Adriano Galliani si limita a far sapere di condividere la risposta data da Carraro. Il presidente del Coni accetta il monito arrivato dal Colle: «Oggi il capo dello Stato ci ha dato un compito da svolgere dopo i Giochi di Atene».



Franco Carraro

Gianni Petrucci, si è detto «entusiasta» delle parole di Ciampi: «Io non voglio vedere nuove forme di finanziamento dello sport italiano - ha proseguito Petrucci - Certo dobbiamo guardarci intorno. Il Tocalcio è insufficiente e non possiamo chiedere sempre risorse aggiuntive per la nostra autonomia. Il Presidente ci ha dato un compito per agire di conseguenza».

L'entusiasmo nelle parole di Petrucci emerge soprattutto sulla spinosa questione dei vivai: il giorno dopo l'ok alla delibera dal consiglio nazionale del Coni per tutelare il patrimonio dei vivai giovanili nazionali, Ciampi ha detto che «il calcio deve tornare ad investire nei giovani, nei vivai».

«Sono entusiasta di quello che ha detto - spiega Petrucci - non pensavo che ci abbracciassero così fortemente sulla questione dei vivai. Se il Capo dello Stato ritiene che questa sia la politica da seguire, è come dare un vantaggio quando si corre».

Quanto ai problemi sollevati da Bruxelles al nuovo provvedimento, Petrucci annuncia che non ci sarà lo scontro. «Non vogliamo il muro contro muro, ma non si può dare una bocciatura prima di leggere la delibera, dare un giudizio in astratto. Da parte nostra c'è la collaborazione, ma non è possibile che l'Ue dica no subito».

IL CASO

Nel 2003 crescono Irap e addizionale Irpef. Allarme della Corte dei conti: il debito delle Regioni raddoppiato in cinque anni

ROMA La finanza regionale versa in una crisi di liquidità le cui cause principali sono nella lievitazione dei costi del settore sanitario, nel blocco della fiscalità regionale, nell'aumento delle competenze amministrative senza adeguato finanziamento. Il debito delle Regioni a statuto ordinario nel 2003 è più che raddoppiato rispetto all'anno 1999, salendo a quasi 29 miliardi (28.958 milioni di euro), di cui 15.993 a carico dei bilanci regionali e 12.965 a carico del bilancio dello Stato, con un incremento sull'anno precedente del 15,3% per la parte regionale e dell'1,5% per la parte statale. Sono le cifre e il relativo allarme che emergono dalla relazione sulla finanza regionale 2002-2003 trasmessa giovedì 16 luglio dalla Corte dei Conti al Parlamento.

Pesano la spesa sanitaria, il blocco della fiscalità, l'eccesso di competenze amministrative senza adeguato finanziamento

L'impatto del comparto regionale sul fabbisogno del settore statale (copertura) indica una crescita nell'anno 2003 di 11,6 punti percentuali (+ 10.779 milioni) specialmente attribuibili alle Regioni a statuto ordinario (+ 8.392 milioni).

Nel 2003 più Irap e addizionale Irpef. Il conto consolidato di cassa delle Regioni e Province autonome, registra nel 2003 un disavanzo di 2.440 milioni e un fabbisogno di 1.375 milioni che include il saldo delle partite finanziarie. Nel 2003 le riscossioni complessive sono state pari a 127.870 milioni, di cui 119.154 milioni per la parte corrente. Le entrate tributarie si attestano a 55.919 milioni, con una crescita del 7,2% sull'anno precedente a seguito di più elevati introiti Irap, per versamento di somme di competenza del 2002 e di

maggior gettito dell'addizionale Irpef per la modifica di aliquota da parte di alcune Regioni. I pagamenti correnti crescono, nel 2003, del 5,6%, quelli in conto capitale del 14,9%.

Mancati obiettivi di risparmio. Le Regioni hanno, in generale, adempiuto ai vincoli posti dal Patto di stabilità interno nel 2003. «Nondimeno - si legge nella relazione - l'obiettivo di risparmio e contenimento della spesa corrente, pur al netto di quella per la sanità, non può dirsi realizzato a fronte di una crescita pari al 6,3%. Nel 2003 il debito regionale ha segnato livelli crescenti e un più ampio ricorso da parte delle Regioni a strumenti di finanza innovativa al fine di ampliare la propria capacità di indebitamento. I mutui costituiscono, anche nel 2003, la quota maggiore della esposizione debitoria regionale con un importo di 12.611 milioni di euro, pari al 78,8% del totale. Oltre l'81% delle erogazioni complessive è attribuibile a soli 4 comparti: trasporto pubblico locale (42,2%), edilizia pubblica residenziale (15,7%), incentivi alle imprese (13,9%), interventi per la viabilità (9,6%).

Boom della spesa corrente. La spesa effettiva di cassa (pagamenti) delle Regioni a statuto ordinario espone nel 2003 seppure su dati provvisori una crescita del 7% rispetto al dato 2002. In particolare, la spesa corrente, pari a 83.781 milioni di euro, espone un incremento del 6%. Al suo interno, è assai elevata l'incidenza della spesa sanitaria che, con l'importo di 65.730 milioni, ne assorbe una percentuale pari al 78%. Sono cresciute del 13% le entrate proprie nel 2003.

Fumata nera per l'approvazione del provvedimento che avrebbe dovuto accogliere i rilievi mossi dalla Corte costituzionale

Scontro Lega-Pisanu: salta il decreto immigrazione

La proposta del Viminale bloccata dalla sortita di Maroni e Calderoli: «Troppo morbida»

ROMA Uno scontro nel governo tra il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e i leghisti Roberto Maroni e Roberto Castelli ha impedito ieri a Palazzo Chigi l'approvazione di un decreto che avrebbe dovuto correggere la legge sull'immigrazione, dopo la sentenza di incostituzionalità emanata dalla Consulta per alcune sue parti. All'idea di decreto, messa sul tavolo da Pisanu, giudicata «troppo morbida», i ministri della Lega hanno replicato con una proposta-sberleffo, di una riforma della Costituzione, che assuma i principi della legge Bossi-Fini.

In forma più rude, il capo di gabinetto di Umberto Bossi, Francesco Speroni, aveva definito «sempre più campate in aria» le sentenze della Corte costituzionale, proponendo di «eliminare il male alla radice» con un paradosso istituzionale: «Se la Bossi-Fini non è in linea con la Costituzione, rendiamo la Costituzione in linea con la Bossi-Fini». Più avveduto, in pubblico, è sembrato Castelli, che ha vantato tuttavia di aver ottenuto «una pausa di riflessione», accolta all'unanimità, in modo da trasformare la bozza Pisanu in un decreto da approvare e presentare in Parlamento entro agosto. Formale il comunicato ufficiale del governo. Dice che la presentazione del decreto di adeguamento alla sentenza della Consulta «avverrà tenendo conto del calendario del Parlamento e dei tempi che ne possono agevolare la sicura e tempestiva conversione».

Un modo per non dire in modo aperto che il decreto non è stato approvato per profondi dissensi nel governo. Se fosse stato varato subito e fosse risultato rispettoso delle decisioni della Corte, il Parlamento lo avrebbe ratificato in poco tempo e a larga maggioranza, prima delle ferie. Il rinvio ad agosto sposta nel tempo le difficoltà, anche se consente di avere un margine più largo per l'approvazione entro i 60 giorni previsti dalla Costituzione. In una nota comune, Pisanu e Gianfranco Fini richiamano la parte della sentenza della Consulta sulla convalida dell'espulsione dell'immigrato, che deve avvenire, da parte del magistrato, prima e non dopo. Ciò comporta un «adeguamento» alla decisione della Corte. Secondo Alfredo Mantovano, An, si tratta di modifiche che «non di poco conto», che impongono la necessità di un raccordo politico. L'idea di An è di affidare ai giudici di pace la convalida dell'espulsione.

Una raffica di critiche si è abbattuta sulla nuova battuta a vuoto della maggioranza. Livia Turco, ds, dice che se si fosse prodotta nel corso della verifica, il governo sarebbe già caduto. Rosi Bindi, Margherita, parla di governo paralizzato dai veti incrociati, «acefalo e inconcludente», anche davanti alla Consulta. Per Russo Spena, Rc, è la metafora del disfacimento della coalizione. Per il verde Paolo Cento la sentenza è chiara e va rispettata. Per il governo, dice Marco Rizzo, Pidi, più della Consulta, conta il razzismo della Lega.

Renato Venditti

Gli incidenti dopo il tentativo di fuga di sette immigrati clandestini. Cap Anamur: scarcerati i tre arrestati. Rivolta nel centro di Crotone: 3 arresti, 16 feriti

AGRIGENTO Tre persone arrestate e sedici contusi: è questo il bilancio del tentativo di fuga, avvenuto l'altra notte, all'interno del centro di permanenza temporanea per immigrati clandestini, che sorge in località Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto, accanto al centro di prima accoglienza, alla periferia di Crotone. Fra i feriti sette carabinieri e due poliziotti. Gli scontri avrebbero avuto origine da un tentativo di fuga da parte di sette dei circa 100 immigrati ospitati attualmente nella struttura in attesa di essere espulsi. L'intervento dei carabinieri e dei poliziotti in servizio nel presidio delle forze dell'ordine istituito nel Centro di permanenza ha provocato la reazione di altri immigrati ospiti del centro. Sono stati incendiati materassi e suppellettili in tre delle palazzine che compongono la struttura di accoglienza.

Negli incidenti che hanno fatto seguito all'intervento delle forze di polizia sette immigrati sono rimasti contusi, alcuni negli scontri che ci sono stati con le forze dell'ordine, altri precipitando dalle finestre attraverso le quali hanno ten-

tato di fuggire. Tre immigrati, palestinesi, coinvolti negli scontri sono stati arrestati.

Intanto hanno lasciato il carcere Petrus di Agrigento i tre responsabili della nave umanitaria tedesca Cap Anamur, arrestati lunedì scorso con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il presidente dell'omonima associazione, Elias Biedel, e Stefan Schmidt e Vladimir Dzhchevitch, rispettivamente comandante e primo ufficiale della nave che lunedì scorso ha sbarcato a Porto Empedocle 37 africani soccorsi nel Canale di Sicilia il 20 giugno, sono stati rimessi in libertà su decisione del gip di Agrigento, Walter Carlisi, che non ha accolto la richiesta della Procura di confermare la custodia cautelare. A Biedel e Schmidt il magistrato ha imposto però il divieto di soggiorno in Sicilia, Calabria e Puglia.

I tre sono usciti dal carcere a bordo di auto della polizia, che si sono allontanate a velocità per essere condotti in uffici della questura dove espletare alcune formalità.



Il centro per immigrati clandestini di Capo Rizzuto.

CAP ANAMUR Il consigliere regionale verde Alessandro Metz in missione a Caltanissetta per conto dell'assessore Antonaz: «Li invitiamo noi»

«Pronti a accogliere i profughi in Fvg»

TRIESTE Il verde Alessandro Metz, consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, è in missione a Caltanissetta. Ha in tasca una lettera ufficiale firmata da Roberto Antonaz, assessore della giunta Illy, indirizzata al prefetto di Caltanissetta, alle autorità del Centro di permanenza temporanea di Pian del Lago e, per conoscenza, ai sindaci siciliani interessati. L'oggetto della missiva reca la dicitura «Invito ospitalità stranieri sbarcati dalla nave Cap Anamur: una richiesta che sarà recapitata da un «ambasciatore» ufficiale».

«Nell'ambito del nostro sostegno e appoggio alle azioni di accoglienza verso situazioni di grave sofferenza, dopo aver ricevuto risposte positive da alcune strutture e servizi

che in regione sono dedicate a questo tema, sono a presentarvi la nostra disponibilità a ospitare alcune delle persone sbarcate dalla nave Cap Anamur», è la richiesta di Antonaz che ha aderito all'iniziativa indetta dal prosindaco di Venezia, Gianfranco Bettin, e dall'assessore Beppe Caccia. Una sfida alla legge Bossi-Fini che, proprio oggi, vedrà alcuni amministratori presenti in Sicilia per chiedere la «liberazione» degli immigrati.

Tra questi anche Metz, «legale» rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia. «Non solo siamo contrari all'espulsione di persone che scappano da un Paese in guerra come il Sudan, ma proponiamo di farli diventare cittadini onorari dei nostri Comuni. Oggi a Caltanissetta andiamo

semplicemente a prendere i nostri cittadini», dice il consigliere dei Verdi che chiede «un altro tipo di accoglienza» per gli immigrati clandestini. «La politica del respingimento non ci appartiene. La Regione, per conto dell'assessore Antonaz, mi ha incaricato a invitare queste persone a venire in Friuli Venezia Giulia per verificare un loro possibile inserimento. Il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin, ha dato il suo assenso all'iniziativa e presto - sostiene Metz - arriverà anche quella ufficiale dei Comuni di Gorizia, Monfalcone e Gradisca. Proprio il territorio dove il governo vuole imporre un altro Cpt per immigrati che noi contestiamo».

Pietro Comelli

Il presidente del Consiglio accelera e conclude l'interim all'Economia scegliendo il direttore generale del Tesoro: «Ho fatto la cosa giusta»

Follini non entra nel governo, Siniscalco all'Economia

An valuterà se il lavoro sarà collegiale. L'Udc non ritira gli emendamenti sulle riforme. Lega in allarme

ROMA Domenico Siniscalco direttore generale del Tesoro al posto di Giulio Tremonti e si riparte. «Anche questa volta sono certo di aver fatto la cosa giusta», dice Silvio Berlusconi. La verifica della maggioranza la riassuma in dodici righe di comunicato la cui sostanza è una sola: niente rimpasto, fine dell'interim all'Economia, nomina del successore del ministro dimissionario. Una soluzione in tempi rapidi caldeggiata anche dal Presidente della Repubblica Ciampi, nelle cui mani ieri sera Siniscalco ha giurato.

An sembra accontentarsi con Fini che sale al Colle con il presidente del Consiglio come a mettere il proprio sigillo sulla nomina, con l'Udc che per ora se ne sta a guardare dopo aver ribadito la propria fedeltà alla coalizione, da una parte, e i propri punti di dissenso, dall'altra. Ma sia Fini che Follini potrebbero ritrovarsi, a breve, a fare i conti con i malcontenti dei propri partiti. Fini, soprattutto, che sembra uscire ancora una volta a mani vuote. Ha chiesto la testa di Tremonti e in cambio ha ottenuto che alla guida del ministero ora vada il direttore generale dell'ex ministro. Incassa una presunta «collegialità» nelle scelte economiche che verranno, ma deve fare i conti, subito, con i suoi amministratori locali, Storace in testa, massacrati dalla manovra correttiva. Nell'Udc c'era già chi si era comprato l'abito nuovo per il giuramento da ministro, ma il no di Follini all'entrata diretta nell'esecutivo, bloccando il rimpasto, ha dato via libera alla riconferma di tutti.



Gianfranco Fini di An.

consiglio federale del Carroccio per lunedì «nella quale alla luce dell'esito del voto in commissione sul federalismo assumerà le determinazioni del movimento sull'attuale stato della maggioranza».

I leghisti provano anche a

negare di essere stati informati delle scelte del premier e puntualmente arriva la soffiata da palazzo Chigi: Berlusconi ha messo a punto il comunicato dopo aver sentito a lungo Fini e, più volte nella giornata, Calderoli e Maroni. Prima di diffondere il testo il premier ha anche telefonato a Marco Follini, segretario dell'Udc. «Prendo atto con soddisfazione che il consiglio nazionale dell'Udc garantisce la stabilità e la

che alle quali abbiamo, in parte, adempiuto e sulle quali, per la parte restante, abbiamo manifestato con chiarezza la nostra disponibilità. Per quanto riguarda la squadra di governo riconfermo la mia piena fiducia nei confronti degli attuali ministri». L'Udc non ritira gli emendamenti sul federalismo e il Carroccio si allarma. Sulla Padania di oggi parla di crisi e annuncia che in questa situazione non vo-

governo e valuterà l'azione del nuovo ministro dell'Economia in ragione del grado di collegialità politica che saprà garantire». Ma se Fini abbozza i suoi colonnelli non ci stanno, sintomo di una discussione che in An si farà presto rovente. «Bossi in ospedale, Tremonti in esilio - dice Francesco Storace, presidente del Lazio - ma la sostanza non cambia». «Noi preferivamo Fini all'Economia», dice Gianni Alem-

Il tecnico è stato l'amico, il consigliere e l'ombra di Tremonti

L'ascesa di un «Reviglio boy»

Segue dalla prima pagina

Siniscalco è al centro del più difficile scontro politico che il governo Berlusconi ha vissuto. Di Tremonti, ex ministro del-

ti gli espedienti umanamente immaginabili per evitare di raddrizzare il bilancio con manovre a carico del reddito, pericolose in un momento di recessione, ed aspettare che l'agognata ripresa economica si incaricasse di mettere in parte a posto i conti. Così Tremonti il «fiscalista» con la sua competenza in tema di finanza e di bilancio hanno modellato i tre anni e mezzo di politica economica del governo Berlusconi. Cartolarizzazioni, vendite di immobili, riordino dei beni patrimoniali, una tantum, condoni: tutto è stato inventato, messo a punto, organizzato, da quella che fino a l'altro ieri è stata la vera ombra dell'ex ministro. Che, alle doti di tecnico, ha unito la capacità di governare quel centro di potere che è diventato il ministero dell'Economia da un punto di vista industriale con tutte le partecipazioni, da Alitalia a Finmeccanica, che controlla e tutte le crisi che gli sono passate in mezzo: da Parmalat alla Fiat.

Già, perché dei quattro «Reviglio Boys» (oltre a lui e a Tremonti l'ex ministro delle Finanze socialista chiamato con sé a Roma da Torino Franco Bernabè e da Milano Alberto Meomartini, portandoli poi ai vertici dell'Eni), Siniscalco è quello che più ha assommato competenze tecniche ed anche una

lunga frequentazione di ambienti industriali e bancari che ne hanno sempre stimato le doti di economista vivace e intelligente.

Privatizzazioni, liberalizzazioni, governance delle imprese, riforme strutturali: in via teorica i suoi scritti e le sue prese di posizione, che affondano le radici negli studi torinesi al Mit e a Cambridge, sono quelle di liberale di formazione. Non è un caso che Mario Draghi, uno dei migliori direttori del Tesoro che l'Italia ha avuto, e che con lui condivide parte dell'esperienza di studi all'estero, alla notizia della sua nomina disse senza ipocrisia: «È una scelta eccellente». Ma adesso quella scelta e quella lunga storia di tecnico bipartisan all'ombra dei molti governi viene messa alla prova della politica. Forse sul taglio delle tasse non sarà così tenebre come Tremonti, conoscendo bene richieste e pretese degli ambienti internazionali. Ma la cultura dell'interventismo e dell'assistenzialismo in economia, che impregna parte della maggioranza, non è certo nelle sue corde. Finora l'ombra di Tremonti ha coperto questo Faust economista che è riuscito a salvarsi l'anima di tecnico. Da oggi non sarà più così e la prova sarà bella da vedere. Dalla sua ha un atout di cui forse l'intelligenza di Tremonti difettava: la simpatia. Ma tutto il resto è da conquistare.

Alessandra Carini

Domenico Siniscalco

Nato a Torino il 15 luglio 1954. Sposato, due figli.

STUDI
Laurea in giurisprudenza
Dottorato in Economia a Cambridge

INCARICHI ACCADEMICI
Professore ordinario di Economia Politica all'Università di Torino. Ha insegnato in università italiane e straniere
Direttore della Fondazione Eni Enrico Mattei

INCARICHI MINISTERIALI
Nel 1978 entra nel ministero delle Finanze guidato da Franco Reviglio
Consulente speciale per la new economy sotto il Governo Amato

Dal 2001 Direttore generale del Tesoro

ALTRI INCARICHI
Membro del Consiglio di amministrazione Telecom Italia
Consulente economico ed editorialista del Sole 24ore
Presidente dell'Eaere (European Association of Environmental and Resources Economists (1995-1997))

ANSA-CENTIMETRI



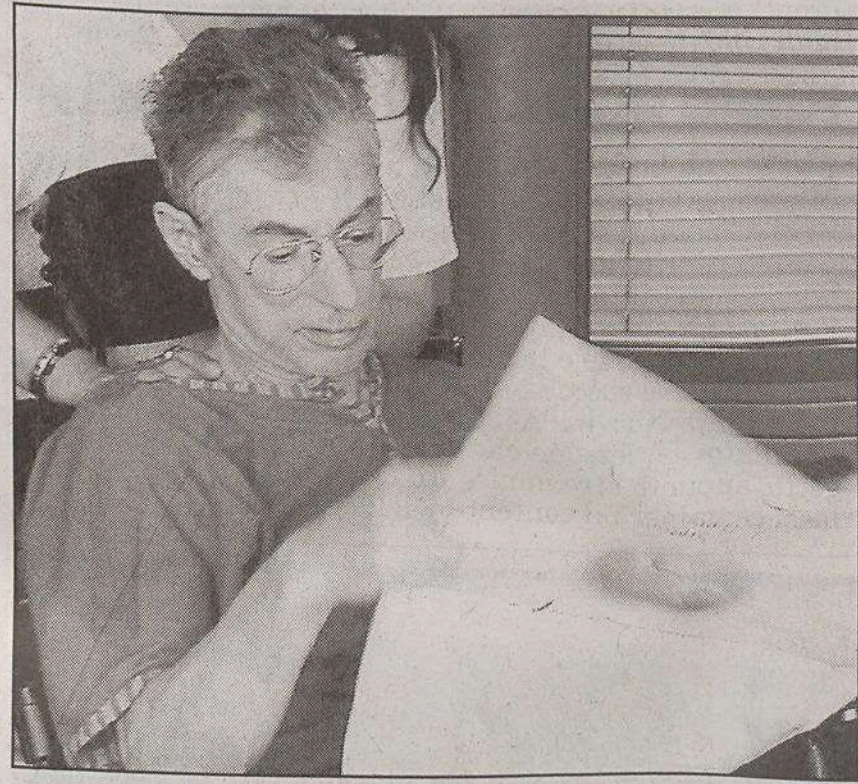
Il neoministro Siniscalco con l'ex Tremonti.

governabilità e riconferma la sua piena adesione alla maggioranza di governo», dice Berlusconi nella sua nota, poi aggiunge una frase che fa drizzare le orecchie alla Lega: «L'Udc ha presentato nei giorni scorsi una serie articolata di richieste politi-

terà la riforma delle pensioni. «Il presidente del Consiglio - commenta Gianfranco Fini - ha fatto bene ad assumersi le sue responsabilità e a chiudere questa tormentata fase politica. An continuerà a sostenere lealmente il

no, ministro delle Politiche agricole, che parla di ultima chance per il rilancio dell'azione dell'esecutivo. «In caso di fallimento - aggiunge - si va alle elezioni». Dall'opposizione un coro: è arrivato l'alter ego di Tremonti.

Alessandro Cecioni



Il ministro Umberto Bossi ancora sofferente.

ROMA «Ci impegniamo a correre al rilancio della coalizione di governo», dice Marco Follini, segretario dell'Udc, con il solito sorriso.

so da persona mite. Ma la sorpresa nella gestione della crisi arriva in tarda serata con l'annuncio che oggi il quotidiano leghista La

Nuova grana per l'esecutivo dopo ore a alta tensione. Il Senatùr dal letto d'ospedale convoca per lunedì lo stato maggiore del movimento

Lega all'attacco: Bossi vuole dimettersi da ministro

Secondo «La Padania» è pronto a lasciare la poltrona nell'esecutivo per un posto a Strasburgo

Padania uscirà con una notizia dirompente per l'esecutivo: il ministro Umberto Bossi sarebbe orientato a lasciare il ministero delle Riforme optando per un seggio a Strasburgo. Lo avrebbe detto lo stesso Bossi a persone a lui vicine, che hanno confermato la notizia.

Il disagio della Lega era emerso subito dopo la nomina di Siniscalco a nuovo ministro del Tesoro. Il colpo d'ala del Carroccio è arrivato quasi alla fine della giornata. Umberto Bossi, dal suo letto d'ospedale di Lugano, ha convocato per lu-

nedi il Consiglio federale. Ad annunciarlo è stato il segretario della Lega Lombarda, Giancarlo Giorgetti. La Lega non ottiene, invece, garanzie sulla devolution e infatti sulle prospettive del governo, la posizione della Lega, riportata sulle colonne della Padania, appare pessimista: «La crisi è dietro l'angolo - si legge - ritorna Roma ladrona». Il giornale «padano» aggiunge anche che «data la situazione la Lega è contraria a votare la riforma delle pensioni».

La Lega aveva iniziato la giornata cruciale all'at-

tacco. «È evidente che la maggioranza del 2001 non esiste più e che senza impegni precisi e scritti sul federalismo si va dritti al voto anticipato. La Lega si dichiara indisponibile a qualunque soluzione o nuovo ingresso nell'esecutivo, fatto salvo un eventuale ritorno di Tremonti, e quindi non parteciperà a vertici che abbiano come tema posti e poltrone», aveva detto nella mattinata, con toni da guerra, Roberto Calderoli, coordinatore del Carroccio e vicepresidente del Senatùr. Intanto il ministro del Welfare, Roberto Mar-

ni faceva sapere che la Lega sosterrà la candidatura di Mario Monti a ruolo di commissario europeo, posto ambito dal «nemico» Rocco Buttiglione. E poi, nella notte, l'annuncio: Bossi medita di lasciare la poltrona di ministro.

Per tutto il giorno i riflettori si sono accesi su Follini. Mai come in questo pomeriggio caldo di luglio assomiglia ai democristiani del tempo che fu. Un po' perché siamo alla Domus Mariae, l'albergo dove nel 1959 Moro diventò segretario della Dc, teatro di altri epocali consigli nazionali,

un po' perché il segretario è riuscito a trarsi d'impaccio di fronte al partito prendendosi anche la soddisfazione di lasciare dietro di sé qualche boccone avvelenato. «Follini aveva proposto - dice un consigliere nazionale - che si andasse all'appoggio esterno, fra tre mesi - assicurava - ci richiameremo e andremo al ristorante. Ma questo è un partito da buffet, non da ristorante. Si mangia con le mani, piatti pieni, una cosa veloce».

Già, l'appoggio esterno. In consiglio nazionale non c'è nemmeno arrivato, non

era più all'ordine del giorno. Si è capito subito come sarebbe finita: una risoluzione approvata all'unanimità, dentro i punti salienti come la manovra di correzione dei conti, la profonda revisione della politica economica e sociale del governo a sostegno di famiglia e Mezzogiorno, il ripensamento della riforma federalista, la riforma della legge elettorale in senso proporzionale. «Il proporzionale - dice a metà mattina Mario Baccini - è una nostra priorità, un impegno programmatico».

a.c. r.r.

di Mino Fuccillo

Comincia con Ciampi e finisce da Ciampi la giornata del tappo. A ora di cena Silvio Berlusconi ha finito l'interim e la verifica, evitato la crisi di governo e scansato l'ennesimo vertice notturno, nominato un ministro del Tesoro esperto e docile. E sazio, ma, dopo il timbro del Quirinale Berlusconi è anche inquieto e, un po' a se stesso e un po' a chi lo ha accompagnato, domanda: «È finita davvero?». Sì, è finita per oggi, pausa vacanze e poi subito si ricomincia, perché il tappo è piccolo, non reggerà all'alluvione politica della legge finanziaria e non fermerà la corrente che porta tutti verso la crisi vera e le elezioni anticipate nel 2005. Lo sanno e lo intuiscono tutti, forse anche lui, ma nessuno ha il coraggio di dirlo stasera a Silvio stremato.

Era cominciata con Ciampi che dice che il calcio è drogato di soldi veri e finti e può andarsene per overdose di affari grigi e neri. Che c'entra con il governo da verificare e l'economia da spaccettare? Nulla, ma l'aria che tira in gior-

La giornata comincia e finisce al Quirinale, articolandosi con la mattinata democristiana e il «basta melina» di Fini

Berlusconi alla fine mette il tappo sulla verifica

nata è vento che fa tremare perfino le cattedrali, i santuari della fiducia degli italiani nel tempo presente. O tempora, o mores se ufficialmente perfino il campionato è trucco e Babelle...

E non era che primo mattino. A mezzogiorno proseguiva con il ministro degli Interni, quello della Giustizia e quello del Welfare ufficialmente in lite conclamata e manifesta. Non sui giornali, ma a palazzo Chigi. Lite dura su se e come respingere a casa loro gli immigrati clandestini. Con un calcio nel sedere vestito solo per forma con la prima legge che capita secondo i ministri leghisti e non come vorrebbe quel «mollaccone democristiano» di Pisanu, quello che, insieme a Fini che gli vuol dare il diritto di voto, si spaventa per una sentenza della Corte Costituzionale. Se serve, un calcio nel sedere, politico s'intende, anche alla Corte. Non a caso Il Foglio,

che se ne intende, titolava «Alla Lega prudono le mani». Stavolta c'entra, eccome, con la verifica, aspra e acida, tra alleati.

Era in corso, qualche chilometro più in là, la mattinata democristiana, insomma l'Udc, ma gli alleati ormai li chiamano, non amichevolmente, «i democristiani». Da lì Berlusconi non sperava molto e otteneva quello che già sapeva: l'Udc non esce e non rompe, ma nemmeno si piega. E poco, è tanto, ho vinto, ho perso, vuol dire che loro mi cuociono o che loro si sono messi nel frigo? Per diverse ore Berlusconi sfoggiava la margherita del dubbio.

Significa che posso distribuire ministri, complimenti e sorrisi, vuol dire che in fondo ci stanno, hanno accettato lo scambio per cui io mi tengo la mia politica economica e loro, tutti loro, si prendono qualcosa d'altro? Berlusconi esitava a mettere a fuoco l'esatta cifra della giornata.

S'era fatto pomeriggio e la grande pace, il «nuovo inizio», si squagliavano come gelato al sole. Siccome era tutto chiaro, Fini invitava il premier a darsi una mossa, «basta melina» e gli proponeva un vertice per la serata. No, il vertice no, solo l'idea faceva rabbrivi-

dire Berlusconi. E che non ci fosse nulla da fare tranne che mettere un tappo lo gridava a metà pomeriggio la Lega: il governo non si cambia e non si tocca, che torni Tremonti e comunque si «congelino» tutto fino a settembre, aspettando non il fresco ma il voto sulla devolution. A quel punto e a quell'ora il governo e la giornata erano come cristallo frangibile, un tocco e va in mille pezzi. Berlusconi prendeva dunque carta e penna e stendeva l'elogio del tappo.

«Prendo atto con soddisfazione» che l'Udc resta dentro. «Per quanto riguarda la squadra di governo, riconfermo la mia piena fiducia nei confronti degli attuali ministri». Cioè non tocco nulla altrimenti crolla tutto. «Oggi finisce il mio interim», ma la politica economica non cambia. In fondo è tutto semplice, ognuno si barrica a casa sua. Berlusconi nel fortino dell'economia e dello choc

fiscale, la Lega in quello della devolution, Follini in quello di chi avrà ragione domani, Fini non si sa, infatti chiosa un po' sibillino: «Valuteremo la collegialità». Si sa invece che per l'economia italiana ci sono poche cartucce da sparare, se vanno a vuoto, è resa e rotta. Nel governo e nella maggioranza ci sono due linee opposte: chi pensa che vada distribuita ricchezza per rimettere in moto la macchina e chi pensa che il vero problema sia creare ricchezza che non c'è. Non ci sono le «cartucce», i soldi, per finanziare insieme il meno tasse e il sostegno alla riqualificazione industriale e all'innovazione dei prodotti. E non c'è Siniscalco al mondo che possa moltiplicare quel che non c'è.

Perciò la giornata del tappo non sarà un'eccezione, altre di simili ce ne saranno in autunno perché, anche se tappata, la bottiglia, appena la agiti, perde e scola.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Il premier ha chiuso il suo interim all'Economia nominando il direttore del Tesoro Domenico Siniscalco. Berlusconi ha confermato la fiducia agli altri ministri.

Appuntamento dunque all'autunno, la Lega passerà l'estate ad aspettare Bossi. Berlusconi, come racconta puntualmente Vespà, potrà perfezionare i giardini della residenza sarda.

Follini avrà modo di convincere i suoi che un po' di astinenza da ministeri e sottosegretariati non fa così male.

Fini potrà finalmente decidere cosa fare da grande. Sarà una normale estate di fine legislatura perché il tempo scorre in fretta e quello che manca alla prossima non è poi così tanto, forse, probabilmente anche meno. E poi chi ha detto che quelli dell'opposizione siano davvero in grado di organizzarsi bene e in fretta? Anche loro sono pieni di buchi e di tappi.

Dopo gli avvisi di garanzia per il fallimento, si presenta spontaneamente al pm di Padova l'ex sottosegretario Stefani. Pagliarini: «Se qualcuno ha rubato vada in galera»

Residence Skipper: rivelazioni di un ex leghista

Un parlamentare poi passato all'Udeur avrebbe detto: «Eravamo stati tutti invitati a contribuire»

PADOVA Ci sono le pesanti rivelazioni di un ex parlamentare leghista, poi passato al gruppo dell'Udeur, ora lontano dalla vita politica e in rotta con il Carroccio a suon di carte bollate, ad aver acceso la miccia destinata a dare il via all'inchiesta sul villaggio vacanze in Croazia sponsorizzato dalla Lega e finito, per tre big del partito, in una fallimentare operazione che li ha messi nei guai per bancarotta fraudolenta. E proprio quelle rivelazioni potrebbero aiutare gli inquirenti a capire dove sono finiti i soldi raccolti dalla società Ceit per realizzare il residence Skipper, un complesso di 2300 appartamenti di cui non sono mai riusciti a diventare proprietari i finanziatori del progetto, benedetto in prima persona dal senatore Bossi.

Ieri, intanto, l'ennesimo interrogatorio nella procura di Padova. Davanti al pm Paolo Luca si è presentato l'ex sottosegretario al

Commercio Stefano Stefani, il deputato-imprenditore vicentino assistito dagli avvocati Claudio e Antonella Cataldi. Una presentazione "spontanea", nel gergo tecnico, dopo la notifica di un avviso di garanzia per bancarotta fraudolenta contestata anche al presidente del Consiglio regionale del Veneto Enrico Cavaliere, al tesoriere del Carroccio Maurizio Balocchi, attuale sottosegretario agli Interni, a Silvio Cufone, 47 anni, imprenditore edile di Vigonza; Guido Rizzato, 52 anni, ragioniere commercialista di Due Carrare; Luca Cargnin, 32 anni di Padova, Mauro Damiani, 37 anni di Cadoneghe, Daniele Bredeon, Nicola Munaretto di Venezia, e infine al professor Sebastiano Cacciaguerra di Udine. Un'ora e un quarto di colloquio quello tra Stefani e il magistrato. Al termine l'onorevole è apparso piuttosto provato. Nessun commento da parte dell'interessato. Solo una breve dichiarazione del

difensore: «L'onorevole Stefani si è spontaneamente presentato davanti al pm Luca, non avendo nulla da nascondere in relazione ai fatti per i quali la magistratura sta svolgendo indagini anche nei suoi confronti». Parola d'ordine: silenzio. E diplomaticamente il legale si limita ad aggiungere: «Tutto ciò per il desiderio che sia fatta chiarezza, avendo incondizionata fiducia nell'operato della giustizia».

Stefani era entrato nel consiglio di amministrazione della fallita Ceit il 24 giugno 2000 con Munaretto e Cacciaguerra, nominato legale rappresentante della società. Secondo l'accusa dal giugno '98 ai primi mesi del 2001 sarebbero stati distratti oltre 2 miliardi di vecchie lire versate dai soci per l'acquisto di quote societarie, mentre i libri e le scritture contabili sarebbero stati falsificati indicando in 100 mila lire il valore di ogni quota (il versamento minimo era di

40 milioni) e omettendo di contabilizzare il 50% dei reali versamenti nei bilanci '98, '99 e 2000 senza però tentare di stendere i bilanci 2001 e 2002. Ma dove sono finiti quei soldi che avrebbero dovuto servire per la costruzione del villaggio vacanze, ingoiato dall'austriaca Hypo Alpe Adria Bank che, con l'impossibile pretesa rivolta a Ceit di rientrare immediatamente di un prestito di 22 miliardi, si è accaparrata il complesso turistico di Punta Salvo? Un ex parlamentare fuoriuscito dalla Lega e pure socio "gabbato" in Ceit ha raccontato agli inquirenti di aver una causa civile davanti al tribunale di Milano con il partito: quando aveva detto addio al gruppo parlamentare del Carroccio, la Lega aveva sollecitato soldi per il pagamento di servizi forniti al deputato. E lui avrebbe replicato di aver già dato, includendo nel conto complessivo pure i milioni sborsati per finanziare il villaggio vacanze

in Croazia. Un villaggio per il quale - ha ammesso - tutti i parlamentari erano stati "invitati" a contribuire. Era stata un'operazione messa a punto anche per garantire una solidità economica al partito? E' una delle ipotesi all'esame della procura. Tra chi ha perso soldi c'è l'ex ministro e attuale assessore al Comune di Milano Giancarlo Pagliarini: «Avevo comprato una quota da 40 milioni che mi ha fatto rischiare il divorzio da mia moglie; mi ha detto che sono stato una pirla - confessa con ironia - Avevo pure visto il posto, bellissimo». Ma anche l'ex ministro ha gettato i soldi al vento: «A Roma ci riuniti Enrico Cavaliere con dei suoi amici padovani per proporre l'affare. Io di quelli della Lega mi fido. Non so se siano stati buggerati pure loro. Però sono molto incazzato e non so con chi prendermela. Spero solo che, se qualcuno ha rubato, vada in galera».

c.g.

Su un sito Internet è comparso un testo che viene attribuito alle Brigate al-Masri che rivendicarono le stragi di Madrid e di Istanbul

Al Qaeda minaccia l'Italia: via il premier o attacchiamo

«Se resterà Berlusconi sarà un bagno di sangue. Il prossimo messaggio sarà ciò che vedrete»

DIGOS

Roberto Badel, 37 anni. «È lo stratega informatico dei terroristi»

Br, in manette dipendente Istat

ROMA Lo hanno pedinato e intercettato per mesi. Per mesi hanno setacciato le memorie protette del suo computer scavando tra file e sofisticati programmi per criptare e decifrare le comunicazioni. Poi ieri mattina lo hanno arrestato per partecipazione a banda armata in concorso con Mario Galesi, Nadia Desdemona Lioce e altri. Roberto Badel, 37 anni, impiegato Istat, era «il cervello dell'apparato di sicurezza informatica delle Br-Pcc», secondo i magistrati romani dell'antiterrorismo che ieri lo hanno spedito nel carcere di Regina Coeli dove stamane sarà interrogato. L'ultimo presunto Br finito in manette era «il compagno B», una pedina importante, sostengono gli investigatori, dell'organizzazione che ha assassinato Marco Biagi e Massimo D'Antona e rivendicato molte altre azioni eversive.

A Badel, che all'arrivo degli agenti nel suo appartamento del Tiburtino non ha avuto reazioni, non viene contestata la partecipazione a fatti di sangue. Ma per il Gip Carmelita Russo che ha emesso

l'ordinanza di custodia cautelare, l'uomo aveva un ruolo di massimo rilievo nell'informizzazione della struttura eversiva. Ruolo che è stato messo a fuoco con una paziente e minuziosa analisi del materiale sequestrato nella sua abitazione il 25 ottobre scorso, quando in mezza Italia scattò la retata degli altri Br ritenuti coinvolti nell'omicidio D'Antona e oggi in attesa di rinvio a giudizio. E ad esempio da ritenere che nel settembre 2004, dopo l'uccisione di Galesi e l'arresto della Lioce, Badel abbia aiutato Marco Mezzasalma a traslocare l'archivio e l'arsenale Br dal box di via Maya al covo di via Montecuccoli. Badel avrebbe poi avuto chiari legami con Diana Belfari e Paolo Broccatelli le cui impronte digitali sono state ritrovate nella cantina di Montecuccoli insieme ad armi e documenti. Con la donna, secondo l'accusa, Badel divideva le chiavi informatiche di accesso e di decrittazione a disposizione delle Br Pcc per le comunicazioni via Internet.

n.a.

ROMA Scorrerà molto sangue in Italia, come l'11 settembre del 2001 negli Stati Uniti, se Silvio Berlusconi continuerà a essere primo ministro. E la minaccia contenuta in un comunicato attribuito ad Al Qaeda, la rete terroristica di Osama Bin Laden, diffuso da un sito Internet islamico. «O vi liberate dell'incompetente Berlusconi o davvero metteremo a ferro e fuoco l'Italia. Vi aspetta un bagno di sangue come quello dell'11 settembre», minaccia la nota in lingua araba comparsa su un sito intestato alla rete terroristica di Al Qaeda. Difficile verificare l'autenticità del documento a nome delle «Brigate Abu Hafs al-Masri». A differenza di un precedente messaggio che conteneva minacce del terrorista Osama Bin Laden tradotte in italiano questo «ultimatum» è apparso su un sito registrato a nome di Al Qaeda e quindi accessibile solo a chi ne ha il controllo. Le Brigate Abu Hafs



Osama Bin Laden

al Masri si sono assunte in passato la paternità di numerosi attentati, anche in Iraq. Tra i più clamorosi, l'attacco alle truppe italiane a Nassiriyah nel 12 novembre scorso e le bombe sui treni a Madrid in marzo.

«Noi siamo in Italia. Nessuno di voi può sentirsi al sicuro. Dato che avete respinto l'offerta del nostro sceicco Osama bin Laden, noi passeremo ai fatti e con il sangue nostro e quello di migliaia di italiani scriveremo una nuova pagina della vostra storia. Vi aspetta un bagno di sangue come l'11 settembre», afferma il documento. Il riferimento è alla «tregua» di tre mesi offerta da Bin Laden ai paesi europei che si fossero impegnati a non aggredire i musulmani: in realtà un ultimatum con scadenza 15 luglio, diffuso con un messaggio audio registrato, la cui autenticità fu poi confermata dagli esperti della Cia.

«Questo messaggio non è semplice minaccia», continua quest'ultima nota, «Siamo in grado di colpire qualsiasi obiettivo di nostra scelta con armi non convenzionali che possono causare una catastrofe enorme... Il nostro prossimo messaggio sarà ciò che vedrete nel vostro Paese, non un messaggio internet».

IN BREVE

Giro di prostitute nei night, sgominata banda in Abruzzo

PESCARA Partivano da Romania, Polonia e altri Paesi dell'Est con un regolare contratto di lavoro da ballerine e il miraggio di un lavoro stabile. Attratte nel «Paese dei balocchi» da un'organizzazione criminale quasi perfetta, sgominata dalla Polizia in un'operazione denominata «Lucignolo», entravano clandestinamente in Italia e finivano ricattate, spesso violentate dal capo della banda - che si riservava lo jus primae noctis - e costrette a prostituirsi ai clienti di cinque night abruzzesi, posti sotto sequestro. Il blitz compiuto impiegando oltre 300 agenti, ha accertato la presenza nei locali notturni di oltre cento ragazze, provenienti dai Paesi dell'Est. Sigilli sono stati posti ai night «La Bussola» di Alba Adriatica (Teramo), «Memphis» di Cepagatti (Pescara), «Regine» e «Lenny» di Montesilvano (Pescara) e «Petra» di Popoli (Pescara).

Ruba un'ambulanza dall'ospedale e si schianta

NAPOLI Un uomo ha rubato un'ambulanza parcheggiata nel cortile dell'ospedale napoletano «Annunziata» con le chiavi di avvio del motore inserite nel quadro. La sua fuga con l'originale bottino è però durata pochi metri, il tempo di svoltare e immettersi nel traffico della centrale arteria cittadina di Corso Umberto, tamponare un'automobile parcheggiata e finire la corsa contro la vetrina di un negozio. Il ladro è stato bloccato da una pattuglia della Polizia che prontamente lo aveva inseguito e condotto per le cure necessarie all'ospedale di Napoli «San Giovanni Bosco» in regime di fermo. L'uomo alla guida del mezzo, Luigi Spina, 35 anni, è stato arrestato e si trova per accertamenti nell'ospedale San Giovanni Bosco. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, si era introdotto nell'ospedale pediatrico con uno stratagemma spiegando ai vigilantes di essere inseguito da ignoti.

Niente cani in centro, animalisti in rivolta a Treviso

TREVISIO Una petizione corredata da 4.000 firme di cittadini trevigiani, che chiedono il ritiro dell'ordinanza contro la circolazione dei cani in centro, è stata consegnata al sindaco del capoluogo trevigiano, Giampaolo Gobbo, da una delegazione di associazioni animaliste. L'ordinanza sulla limitazione dei cani nella città di Treviso - sottolinea Andrea Zanoni, presidente della Lac del Veneto - limita in particolare i cittadini delle centralissime vie direttamente interessate dal divieto, mettendoli anche nelle condizioni di liberarsi o di far sopprimere i propri animali, o costringendoli a detenere i propri animali rinchiusi tra le mura del proprio appartamento».

Polverina sospetta: tre decontaminati a Milano

MILANO Una busta ricevuta in un ufficio del Comune di Milano, e contenente una polverina sospetta, ha causato allarme, ieri sera, a Milano. Tre impiegati, secondo quanto riferito dalla polizia municipale, sono stati sottoposti a decontaminazione, a scopo precauzionale. Sono stati gli stessi impiegati dell'ufficio, che appartiene al Settore finanze e tributi, e che ha sede nel centro città, a chiedere soccorso: sul posto, oltre ai vigili, è giunta un'unità Nbc dell'Asl Città di Milano, che ha «decontaminato» le persone che erano state più vicine all'oggetto, appunto i tre impiegati. L'Ufficio di igiene e profilassi esaminerà il contenuto della busta.

Automarket

PROPONE PER QUESTA ESTATE DUE SUPER OCCASIONI!

Vacanze

FUORI TUTTO

1. Prezzi da SALDI ESTIVI su più di 300 vetture

2. Scegli l'auto che preferisci. Non la paghi e parti per le vacanze

Potrai decidere l'inizio del pagamento con la prima rata anche dopo Pasqua 2005!

ALCUNE DELLE ULTIME OCCASIONI

Fiat Seicento 1.1i S Immatricolazione: 2001 km certificati: 22.884 Servosterzo 60 RATE DA € 117,60 PRIMA RATA GIUGNO 2005	Mini 1.6i 16V Cooper Immatricolazione: 2002 km certificati: 57.700 FULL OPTIONAL 60 RATE DA € 14.200 IL NOSTRO PREZZO: € 15.000	Volkswagen Sharan 1.9 TDI 115CV Comfortline Immatricolazione: 2002 km certificati: 19.900 FULL OPTIONAL 60 RATE DA € 19.900 Valore Quattroruote: € 21.700 IL NOSTRO PREZZO: € 21.700	Mercedes A140 Classic Immatricolazione: 1998 km certificati: 50.000 FULL OPTIONAL 60 RATE DA € 233,95 PRIMA RATA GIUGNO 2005
Opel Agila 1.3 16V CDTi Fashion Line Immatricolazione: 2004 km certificati: 10.000 FULL OPTIONAL 60 RATE DA € 224,65 PRIMA RATA GIUGNO 2005	Alfa Romeo Spider 1.8i 16v Twin Spark Immatricolazione: 2001 km certificati: 98.000 FULL OPTIONAL 60 RATE DA € 280,50 PRIMA RATA GIUGNO 2005	Fiat Punto 1.2i 3p. ELX Immatricolazione: 2003 km certificati: 26.700 Servosterzo, airbag, climatizzatore 60 RATE DA € 201,40 PRIMA RATA GIUGNO 2005	Peugeot 307 1.6i 16v 5 porte XSi Immatricolazione: 2002 km certificati: 22.000 FULL OPTIONAL 60 RATE DA € 294,50 PRIMA RATA GIUGNO 2005
MCC - Smart 700 City-Coup Brabus Immatricolazione: 2003 km certificati: 15.000 FULL OPTIONAL 60 RATE DA € 14.900 MAXI AFFARE!	Renault Megane 1.6 16v S.W. Air Immatricolazione: 2002 km certificati: 31.570 ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo 60 RATE DA € 257,25 PRIMA RATA GIUGNO 2005	Opel Vectra 1.8 16v S.W. Elegance Immatricolazione: 2001 km certificati: 51.000 FULL OPTIONAL 60 RATE DA € 199,00 PRIMA RATA GIUGNO 2005	Fiat Stilo DISPONIBILE IN VARIE VERSIONI 60 RATE DA € 9.500 A PARTIRE DA

Esempio di finanziamento: Fiat Seicento con servosterzo - Offerta speciale Automarket Euro 4.900,00 - Formula 60 rate da 117,60 Euro. Primo pagamento Giugno 2005. - T.A.N. 10,00% T.A.E.G. 11,81% - Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria.

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 LUGLIO 2004 O PER ESAURIMENTO DELLE VETTURE DISPONIBILI!

I nostri punti di forza:

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. Soccorso stradale gratuito: durante tutto il periodo della garanzia. Perizia gratuita: in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. Garanzia 12 mesi: estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. Km certificati: dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni. Finanziamenti personalizzati: fino a 60 rate mensili anche senza anticipo. * Per favore approvazione finanziaria.

www.lucioliautomarket.it

Luciol Automarket
 Trieste, via Flavia 55 - Tel: 040 38 10 10

Il guasto in fase di decollo su un Boeing diretto a Cuba. Le procedure d'emergenza scattate pochi minuti dopo il «mayday». Nei serbatoi 60 tonnellate di carburante

Terrore a Fiumicino, aereo col motore in fiamme

I 273 passeggeri si mettono in salvo usando gli scivoli. Il pilota è un ex solista delle Frecce tricolori

ROMA Paura ieri all'aeroporto di Fiumicino per l'atterraggio d'emergenza di un volo della Blue Panorama diretto all'Avana, con il motore destro andato in fiamme, mentre il velivolo era in fase massima di spinta nella corsa per il decollo sulla pista 1.

Per i 273 passeggeri del volo 1504, tra i quali tanti turisti, una ventina di bambini e quattro neonati, è stata una disavventura che non dimenticheranno facilmente. Molti di loro hanno avuto subito la percezione che qualcosa di anomalo stava accadendo. Nelle testimonianze, c'è chi ha udito prima un rumore sordo e poi visto nitidamente fuoriuscire del fumo dal motore. Intanto il comandante del volo, Maurizio Guzzetti, ex pilota solista delle Frecce tricolori e dal 1996 in aviazione civile, aveva dato il mayday, decidendo subito il rientro d'emergenza ed applicando tutte le procedure di sicurezza: «Ho virato a destra e poi a sinistra - ha raccontato - deci-



Il velivolo della compagnia Blue Panorama circondato dai mezzi dei Vigili del fuoco.

dendo così di atterrare in direzione Nord in modo che il vento, da Ovest, non portasse le fiamme verso l'aereo».

Contemporaneamente, ha avvisato i passeggeri di tenersi pronti all'evacuazione dagli scivoli, una volta atterrati, e di seguire tutte le istruzioni delle hostess: «Seppur spaventati - ha detto Guzzetti - i passeggeri sono stati disciplinati e tutto

si è svolto senza particolari problemi durante l'evacuazione». A bordo, però, quei tre minuti intercorsi dal momento dell'incendio al motore all'atterraggio devono essere stati lunghissimi. Una scena vista prima solo nei film di alta tensione, ma ora vissuta in prima persona: in posizione rannicchiata, le caviglie affermate, la testa poggiata sul sedile davanti. La tensione

è via via salita, e qualcuno è stato colto da attacchi di panico, quando è stato il momento di dover scendere dagli scivoli. «L'abbiamo proprio scampata», è una delle frasi che ricorrono nelle testimonianze dei passeggeri: diversi hanno ammesso di aver pregato e di aver temuto per la propria sorte. «Sono stati i minuti più lunghi della mia vita - ha raccontato Domenico Di Le-

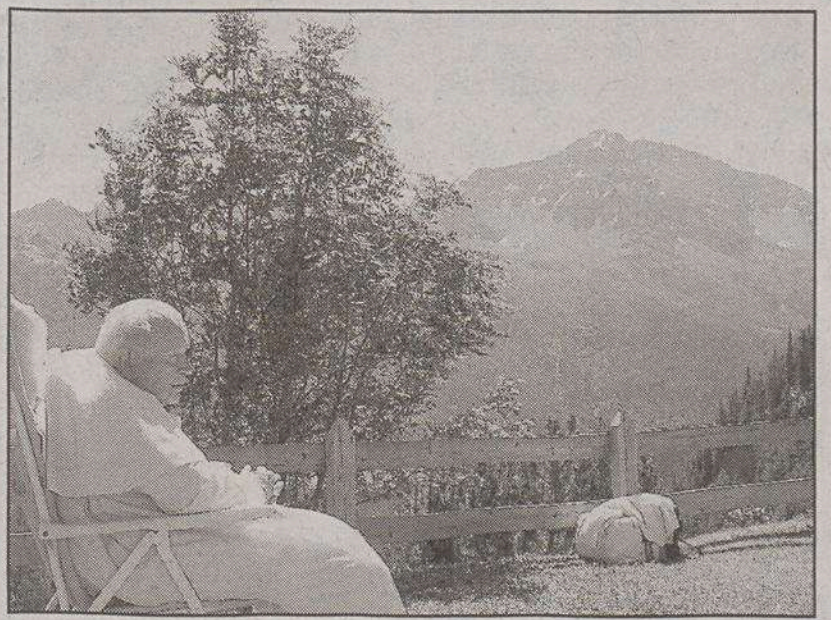
onardo, un passeggero romano - il comandante è stato davvero bravo: l'atterraggio è stato morbido e senza sobbalzi; quando abbiamo evacuato l'aereo, qualcuno urlava, altri piangevano». Una quindicina di passeggeri sono dovuti ricorrere alle cure mediche presso il pronto soccorso aeroportuale per attacchi di panico o per aver riportato lievi contusioni ed escoriazioni du-

rante le concitate fasi di evacuazione dagli scivoli. Dal momento dell'allarme, era infatti scattato il piano d'emergenza allo scalo romano, con tutti i mezzi schierati a bordo della pista 1 pronti ad intervenire. Il velivolo, con 25 mila ore di volo, aveva tra l'altro 60 tonnellate di carburante a bordo. La procedura d'emergenza ha determinato anche la chiusura temporanea di due piste e ciò che ha comportato riflessi sull'operatività dei voli, con ritardi, fino alla riapertura della pista 3, oscillanti tra i venti ed i sessanta minuti. Da parte sua la compagnia aerea ha tenuto a sottolineare come «la manovra di emergenza, con perizia del comandante e degli otto membri di equipaggio, sia avvenuta in pieno controllo ed in totale sicurezza per i passeggeri, seguendo tutte le disposizioni stabilite in casi simili dai protocolli internazionali». Passati quei momenti di tensione, per i passeggeri c'è stata poi l'assistenza in aeroporto da parte del personale di Adr e della compagnia.

PONTEFICE

Escursione interrotta da un temporale

Il Papa conclude le vacanze con otto ore di gita sui monti. Oggi ritorna a Castel Gandolfo



Il Papa si gode le montagne prima di tornare a Roma.

AOSTA Chiusura in bellezza per le vacanze valdostane del Papa: alla vigilia della partenza per Castel Gandolfo si è concesso otto ore di gita, approfittando di una giornata fino al pomeriggio molto bella. Quando i temporali hanno cominciato a colpire si è diretto verso casa, dove è arrivato poco dopo le 19. L'escursione di ieri è l'unica di queste vacanze per la quale si abbiano delle immagini, girate dal Centro televisivo vaticano e distribuite alle televisioni. Giovanni Paolo II appare seduto su una sedia da regista in una località della Val Ferret mentre contempla il Monte Bianco. Accanto a lui il suo accompagnatore nelle gite, Albert Cerise, gli indica la cima della montagna. Il Papa sorride, sembra di ottimo umore e tiene fra le mani un libro con la copertina rossa.

Nonostante la pioggia battente in serata un centinaio di persone hanno atteso Papa Wojtyla all'ultimo posto di blocco prima della sua casa, sperando che si fermasse a salutarli. E la loro costanza è stata premiata visto che il Papa ha sostato per qualche minuto. Da qualche giorno, sparsasi la voce che il corteo papale si ferma lungo la strada, la «curva del Papa» è presidiata sia al mattino che alla sera da turisti e valligiani desiderosi di vedere Giovanni Paolo II. In questi giorni il corteo si è fermato una sola volta al mattino, e sempre al ritorno.

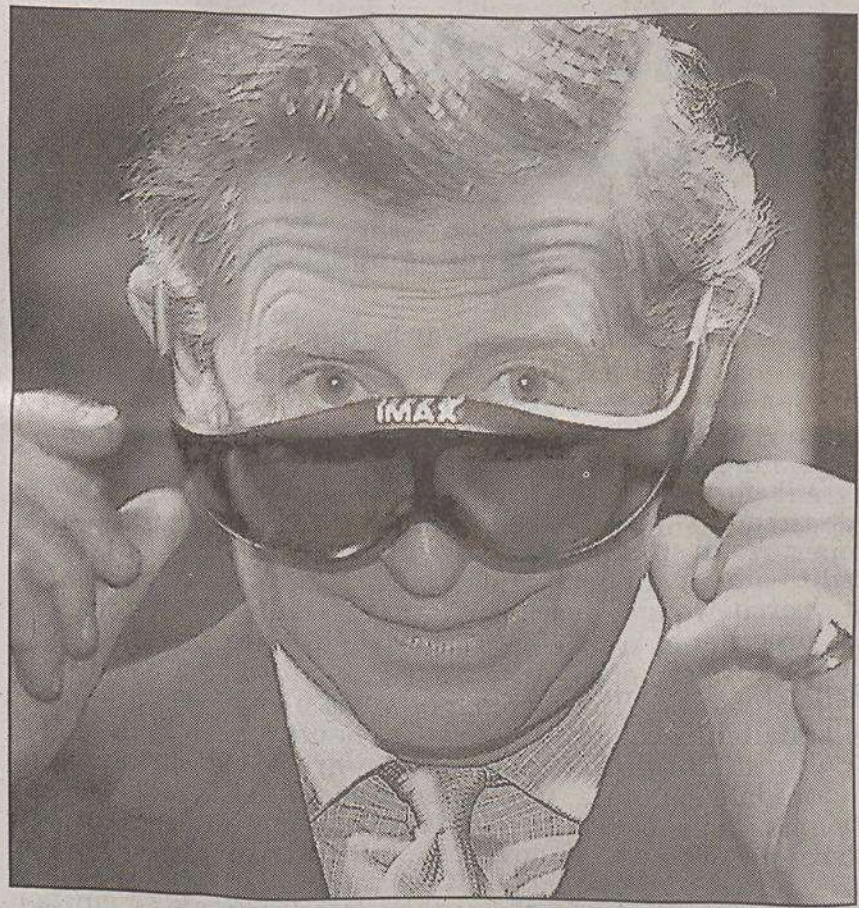
Giovanni Paolo II che ieri ha confidato ai collaboratori che queste montagne gli mancheranno, ha tratto giovamento dalla breve vacanza, lontano dal caldo e dagli impegni del Vaticano.

Lo si vede dal colorito abbronzato e dal viso sempre sorridente e il suo portavoce conferma l'ottimo umore e la gioia del Papa di poter godere della contemplazione della natura, della lettura e della compagnia degli amici.

Benché queste siano le prime vacanze montane in cui Papa Wojtyla è quasi completamente incapace di camminare, non sembra essere mutato il suo stile: continua a contemplare la natura «nella cui bellezza - ha detto - si scorge la mano di Dio». A 84 anni e con la malattia che lo priva di molte abilità, Giovanni Paolo II sembra sopportare con spirito positivo la nuova condizione, così lontana da quando poteva arrampicarsi e sciare.

Rivelazione a Londra: il mezzo dell'Aeronautica militare britannica sul quale l'erede al trono viaggiava il 24 marzo per recarsi ai funerali delle vittime di Madrid ha sfiorato un Airbus

Collisione in volo: il principe Carlo a un passo dalla morte



Il principe Carlo d'Inghilterra.

LONDRA Solo il rapido intervento dei controllori di volo ha evitato una terribile tragedia per la casata dei Windsor e per il Regno Unito. L'erede al trono sarebbe potuto morire in un incidente aereo il 24 marzo mentre a bordo di un velivolo della flotta reale si stava recando in Spagna ai funerali delle vittime delle stragi sui treni di Madrid.

Il suo aereo, un jet HS146 della aeronautica militare britannica, si era da poco levato in volo dalla base della Raf di Northolt (ad Ovest di Londra) quando nel cielo di Newbury, nel Sud-Est dell'Inghilterra, si è trovato a 275 metri di distanza da un Airbus A321 diretto ad Heathrow con 186 passeggeri a bordo. Le norme di sicurezza internazionali richiedono che la distanza in verticale sia di almeno 300 metri e in orizzontale di 8 chilometri.

Il servizio di controllo del traffico aereo, National Air Traffic Service (Nats), si è accorto che i due aerei viaggiavano troppo vicini ed ha allertato del potenziale pericolo i due piloti che hanno immediatamente corretto la rotta, evitando così la catastrofica collisione.

TRENI

PARIGI Tempi duri per i vacanzieri francesi, alle prese da due giorni con un guasto del sistema informatico della Sncf, la rete ferroviaria d'Oltralpe, arrivato, neanche a farlo apposta, nei giorni del primo grande esodo per le ferie estive. Quasi tutte le biglietterie del Paese erano ieri in panne; oggi, dopo l'attivazione nel corso della notte di un sistema «palliativo», sono attivi 2800 sportelli su un totale di 4400. La situazione sembrava in via di risoluzione nella prima mattinata, ma «man mano che si connettevano le biglietterie, abbiamo constatato una certa debolezza - spiega Mireille Faugere, direttrice di Viaggi Francia Europa della Sncf - A partire da 2800 terminali connessi a quello centrale, il sistema ha cominciato a rallentare e ha mostrato delle difficoltà».

Né il principe Carlo, né i passeggeri dell'Airbus A321 (del quale non sono state precisate né la compagnia aerea, né la provenienza) si sono accorti di nulla. I passeggeri sono stati informati dell'accaduto una volta arrivati a terra. La stessa procedura è stata seguita con l'erede al trono.

I piloti dei due aerei hanno presentato un rapporto sull'incidente che è oggetto di un'inchiesta, i cui risultati sono attesi nei prossimi mesi, che dovrà valutare la gravità dell'accaduto. Della mancata collisione riferisce brevemente la website dell'Autorità britannica per l'Aviazione civile, senza però fare alcun riferimento diretto al principe Carlo e parlando semplicemente di un aereo militare e un A321. Anche il ministero della Difesa si limita a confermare l'accaduto senza dare particolari sugli aerei coinvolti. A rivelare la storia - poi confermata dall'ufficio dell'erede al trono - è stato questa mattina il tabloid Sun con un titolo drammatico: «Il principe ad un soffio dalla morte. Il jet di Carlo ha quasi colpito un aereo con 186 persone a bordo».

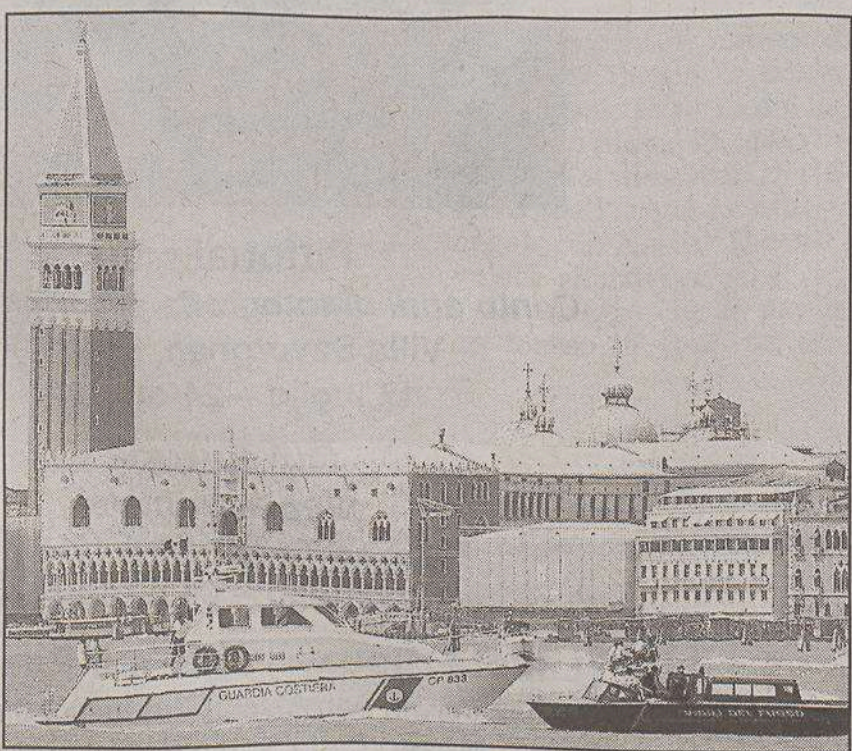
Aperta un'inchiesta che dovrà fare chiarezza sull'incidente: in salvo un uomo e un bimbo di 5 anni

Naufragio a Venezia, donna dispersa

Ricerche inutili dopo lo scontro tra una motonave e una barca

VENEZIA Naufragio colposo: parte da questa ipotesi l'indagine che dovrà fare chiarezza sullo scontro tra una motonave dell'Actv e una barca con a bordo tre persone, tra cui un bambino di cinque anni, mentre le acque della laguna di Venezia non hanno ancora restituito ai soccorritori la donna che risulta dispersa.

Appare un incidente dalla dinamica semplice quello accaduto davanti al Lido di Venezia, a poche decine di metri dall'approdo centrale di Santa Maria Elisabetta. Sono le 22.37 di giovedì quando al 113 arriva una chiamata con una richiesta di soccorso: «Una barca davanti al Lido è finita contro una motonave e sta affondando» dice l'anonimo telefonista. Quando arriva la polizia sono già in salvo il conducente dell'imbarcazione, M.L., 28 anni, e il figlio di cinque. Ma alcune testimonianze parlano di una terza persona a bordo del natante finito contro la fiancata destra della motonave «Burano» diretta a Punta Sabbioni lungo la sua rotta abituale. L'uomo però, molto confuso, indica la presenza di un amico, un certo Federico. La macchina delle ricerche si mette in moto e in pochi minuti sul posto arrivano motoscafi dei vigili del fuoco, della Guardia Costiera, dei carabinieri. La zona viene illu-



Continuano le ricerche della donna dispersa a Venezia.

minata dalle fotocellule e una squadra di sommozzatori perlustra il fondale.

La corrente è forte e por-

ta verso la bocca di Porto di San Nicolò.

Con il passare delle ore, il quadro comunque diven-

ta più chiaro: all'appello manca solo la donna. Le dichiarazioni del giovane, in evidente stato confusionale, sulla quarta persona non trovano conferme. Gli agenti lo conducono all'ospedale per medicare alcune ferite al braccio destro e alla testa e per controlli, tra cui l'esame per stabilire il tasso di alcol nel sangue. Anche il bimbo è sottoposto alle cure mediche per il freddo patito in acqua, ma le sue condizioni sono buone.

Nella mattinata di ieri sul tavolo del Pm di turno Massimo De Bortoli arrivano i primi rapporti con la denuncia che ipotizza il reato di naufragio colposo. La capitaneria di Porto ha anche raccolto le deposizioni del comandante e dell'equipaggio della motonave dell'azienda di trasporto pubblico e tutti sembrano concordare sul fatto che probabilmente la barca procedeva con le luci di posizione spente e che si sono accorti dello scontro quando hanno udito un forte botto sulla fiancata destra e poi hanno visto la barca affondare. Nel tardo pomeriggio sono state effettuate le operazioni di recupero del natante, lungo nove metri. A ingarbugliare la faccenda, però, c'è il fatto che la barca risulta intestata ad una cooperativa di trasporti bagagli e quindi è tutto da spiegare perché il giovane si trovasse alla sua guida.

AUTOSTRADE

TREVISO Un'inchiesta per accertare «se esistono omissioni, dimenticanze, insufficienze, incapacità, lassismo o responsabilità da parte di coloro che sono preposti alla tutela della sicurezza dei cittadini, delle strutture viarie e del traffico in generale» viene sollecitata dal vicesindaco di Treviso Giancarlo Gentilini, al ministro dei trasporti Pietro Lunardi, in relazione all'incidente stradale con cinque morti avvenuto sulla A27, all'innesto con la tangenziale di Mestre. L'esponente leghista sottolinea di aver sempre ritenuto «l'innesto della A27 nella tangenziale di Mestre un punto pericolosissimo per persone e cose».

HOTEL CHIARI ***
Piazzetta di Cervia, Viale Italia, 160. Tel. 0544.987081; www.hotelchiari.com. Direttamente mare pineta, piscina, idromassaggio, Camere, bagno, telefono, cassaforte, tv, Giardinetto, parcheggio. Sala climatizzata, scelta menu, pesce ogni giorno. Buffet verdure e colazione. Basso: 34,00/44,00; Lugo: 44,00/48,00; Agosto: 50,00/57,00. Bambini gratis fino a 2 anni.

HOTEL OREGON ***
Rivazzurra, Via Lecce, 16. Tel. 0541-373107 www.hoteloregon.it. 70 metri mare, camera balcone, tv sat, cassaforte, aria condizionata ovunque, telefono, ascensore 3 menù a scelta carne-pesce, buffet di verdure, colazione a buffet, parcheggio, biciclette, animazione e ginnastica al mare. Speciali piani famiglie. Bambini 0-8 anni 2 pagano 1. Luglio Euro 41,00; Agosto Euro 54,00; Settembre Euro 36,00.

CESENATICO Hotel Acacia ***
Tel. 0547/86286 www.hotelacacia.it
Piscina, 80 metri mare, parcheggio, idromassaggio, palestra, bici, spiaggia. Cucina genuina, ricchi buffets. Camere con ogni comfort.
Pensione completa da € 34,00 a € 58,00
PIANI FAMIGLIA PERSONALIZZATI!
SPECIALE LUGLIO 8 gg. P.C. pag. 7!!!

BELLARIA-RIMINI NORD
www.domeniconi.com
Tel. 0541.344225
Direttamente sulla spiaggia - Climatizzati - Piscina - Giardinetto - Parcheggio - In camera tutti i comfort. Disponibili sulle e camere comunicanti con doppi servizi. Golosi menù.
H. ROMA ***. H. LA PACE ***
H. CAPANNI *** spiaggia privata
Pens. comp. a partire da € 42 bassa stag. Fino a € 55 altissima stagione.
In promozione la 1° settimana di ogni mese PIANO FAMIGLIA 2+2=3

VISERBELLA - RIMINI
Park Hotel SERENA ***
Tel. 0541.738223 - Tel. 0541.738151
Hotel FRA I PINI ***
Due hotel, un unico scopo: farvi trascorrere una vacanza da sogno!!!
L'Hotel Fra I Pini, dove i bambini sono gli ospiti più importanti ed il Park Hotel Serena, per chi cerca qualcosa di speciale!!!
Telefono o visitaci a sito: www.vorloti-hotels.it e ti accorgerai che abbiamo la vacanza che cercavi!!!

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23. Tel. 0541.371287. Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Giugno - Settembre Euro 29; Luglio Euro 32; Agosto a richiesta. Sconti bambini.

HOTEL CONCHIGLIA
Gabicce mare - Tel. 0541.954505; Fax 0541.961722. Ristrutturato, vicino mare, zona tranquilla. Camere confortevoli, tv sat, phon, balcone, minibar, ambiente familiare, cucina particolarmente curata, 3 menù a scelta, specialità pesce, ricchi buffet. Parcheggio privato. Specialissimo Luglio pensione completa Euro 37,00; Agosto interpellateci.

MUSEO DELL'AVIAZIONE
Via S. Aquilina, 58 - 47900 Rimini - Italia
Superstrada Rimini-San Marino Km. 8,500 - Bus n. 7
TEL. 0541.756696
Fax 0541.905148
http://www.museoaviazione.com
E-mail: info@museoaviazione.com
REPUBBLICA - 84 F
ORARIO DI APERTURA: 9.00-19.00 TUTTI I GIORNI

Provincia di Rimini Agenzia marketing turistico

Riviera di Rimini

Visitateci prima di partire: www.turismo.provincia.rimini.it www.signoriademaletesta.it

National Hotel
Tradizione e Innovazione. Esclusivo 4 stelle Fronte mare. Raffinata cucina Piscina e Jacuzzi Centro Benessere Bimbi benvenuti.
RIMINI - Tel. 0541-390944
www.nationalhotel.it
info@nationalhotel.it

HOTEL ROYAL PLAZA
Rimini - Tel. 0541.28522 V.le Trieste, 22
www.hotelroyalplaza.it
Nel cuore di Marina Centro, l'elegante passeggiata di Rimini. Completamente climatizzato. Parcheggio privato. Piscina con idromassaggio. Possibilità di spiaggia compresa.

RICCIONE Stravacanze! Hotel NAUTILUS
www.hotelnautilus.com
Tel. 0541.647612-Fax 0541.643878
A Riccione centro, di fronte alla spiaggia 94, realizziamo i tuoi desideri: massimo comfort in camera e fuori, completa climatizzazione, colazione a buffet, cucina da buongustai con menù di carne e pesce a scelta, biciclette a disposizione, party e serate gastronomiche a tema. Parco acquatico e palestra gratuiti.
4+3 • Bimbi anche gratis.

Hotel STOP
RICCIONE
Tel. 0541.600958
Vicino terme, 100 mt. dal mare, gestione propria, sala pranzo climatizzata, bar, parcheggio. Camere confortevoli con servizi, balcone, cassaforte, ventilatore. Colazione buffet, cucina curata.

PIANO FAMIGLIA:
2 ad. + 2 bimbi fino 12 anni (stessa camera) = 3 in settembre

NOVITÀ 2004: nuova gestione, nuovo entusiasmo. Speciale formula all inclusive Hotel LIDO ***
CATTOLICA Tel. 0541.954273
Fax 968508 www.hotelidocattolica.com
Piscina riscaldata, idromassaggio, 60 mt. mare, parcheggio. Animazione sulla spiaggia, bici, solarium, sala climatizzata. Camere comunicanti. Colazione, antipasti, cornetti a buffet. Scelta menù pesce e carne. Serate a tema. 3° e 4° persona scontato 50%

CATTOLICA * SUP. Hotel Queen Mary**
Tel. 0541.961178 Fax 0541.953487
www.clubvacanzequeenmary.com
Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, sauna, palestra, piscina, bagno turco, idromassaggio, biciclette. Camere ogni confort, appartamenti. Scelta menù, specialità pesce, buffet.
3a-4a PERSONA 50%

Hotel Napoleon
GABICCE MARE
Tel. 0541.953560 www.hotel-napoleon.it
Moderno, direttamente mare, climatizzato. Piscina panoramica, idromassaggio Jacuzzi riscaldata, solarium. Sala biliardo, uso biciclette, parcheggio, animazione. Ottima cucina, menù a grande scelta, specialità pesce, buffet. Camere confortevoli, frigobar, tv sat., radio, cassaforte, phon, vista mare.
Pens. completa: Luglio da € 47,00/52,00 Agosto da € 52,00-69,00

ABRUZZO-ALBA ADRIATICA (TE) Hotel Atlas
Tel. 0861.712393-788077
TORTORETO LIDO H. INTERNATIONAL
Completamente rinnovato e climatizzato, direttamente sulla spiaggia privata, ombrellone e sdraio. Camere TV Sat, 3 menù a scelta, colazione, verdure buffet, sempre pesce. Parcheggio, garage tutto compreso.
p.c. da € 32,00 sconti famiglie. Affittiamo appartamenti. Aperto 1/5-30/9
www.hotelatlas.it

I geologi: «Siamo di fronte all'ultimo atto di un'erosione iniziata migliaia di anni fa». L'ultima spallata forse dal terremoto sloveno

Crolla un altro pezzo delle Dolomiti

Frana una parete sul Canssles e cambia profilo anche il parco naturale delle Odle



Il nuovo profilo della parete del Piccolo Cir in Val Gardena, una delle cime franate in queste settimane.

TRIESTE Le dolomiti stanno crollando. Ieri nel parco naturale delle Odle un migliaio di metri cubi di roccia sono venuti giù dalla parete «Canssles», a quota 2600, finendo sul sentiero 13 dell'Alta via delle Dolomiti. E' la quarta grande frana in meno di un mese: la prima, il 20 giugno, ha colpito la Forcella dei Ciampesi, fra la Val Gardena e la Val Badia. A seguire si è sgretolato il pilastro del Tephro, sulle Cinque Torri, quindi è sparita la cima del Piccolo Cir, sopra Passo Gardena, venuta via con tutto il crocifisso di vetta. In quest'ultimo caso sarà necessario riscrivere mappe a carte geografiche: la montagna è scesa da 2520 a 2518 metri, mentre un masso gigantesco è rotolato fino al rifugio «Danteccepi», e per un soffio è stata evitata la tragedia.

Frantumarsi e crollare fa parte della natura di ogni montagna. Soprattutto d'estate, quando il caldo scioglie la neve e il ghiaccio, rocce piccole e grandi - talvolta enormi - hanno l'abitudine di rotolare a valle. Ma per quanto sta succedendo nelle Dolomiti i geologi avanzano un'ipotesi diversa e poco ras-

LA STORIA

Fu il geologo francese Dèodat de Gratet, Marquis de Dolomieu a trovare, durante un viaggio nel Sudtirolo nel 1789, un minerale molto simile al calcare ma «poco effervescente», come osservò. Toccò poi al ricco scienziato ginevrino Horace-Bénédict de Saussure, (l'uomo che promosse la prima salita al Monte Bianco e il terzo a calcare la cima), studiare la strana roccia dandole il nome di dolomite, in onore dello scopritore. Più tardi (nel 1863) gli inglesi Josiah Gilbert e George C. Churchill nel libro «The Dolomite Mountains» individuano come Dolomiti l'intera regione in cui questo tipo di roccia - composta da sale doppio di calcio e magnesio, le cui qualità determinano il particolare aspetto che assumono guglie e pareti - aveva la sua massima diffusione. Le Dolomiti hanno più o meno 230 milioni di anni, e sotto il profilo alpinistico cominciarono ad essere esplorate sistematicamente dalla metà dell'Ottocento in poi, prima seguendo le vie di salita più facili, quindi scegliendo i tracciati più arditi e complessi.

sicurante: pareti e torri dolomitiche sono arrivate a un punto di rottura collettivo, si stanno sbriciolando tutte insieme. «E' solo una delle tante ipotesi - spiega Luigi Bignami, geologo all'Università di Milano ed esperto alpinista -, ma molto probabilmente l'erosione che ha lavorato per centinaia e migliaia di anni ha raggiunto un punto di collasso nei grandi blocchi di roccia». Bignami fa un esempio: «Immaginate di co-

struire un castello di sabbia con più torri e versateci sopra lentamente dell'acqua; a un certo punto, quando la sabbia sarà sufficientemente bagnata, le torri cominceranno a franare tutte insieme». «E' quello che sta avvenendo nelle Dolomiti - continua Bignami -, l'erosione delle montagne è costante nel tempo, noi vediamo solo un piccolo fotogramma di un lungo film, ma l'erosione a blocchi è tipica della dolo-

mia, roccia carbonatica di origine marina, ed è probabile che a intervalli di migliaia di anni si verificano questi cedimenti contemporanei». Certo gli agenti atmosferici ci mettono del loro, e l'alternanza fra l'estate caldissima dello scorso anno e l'inverno gelido che ne è seguito - più le ultime abbondanti piogge - hanno contribuito a rendere molto instabili le rocce, provocando un momento di accelerazione. Anche il recente terremoto in Slovenia ha dato una mano alla catena di frane delle ultime settimane. Potrebbe quindi essere solo un fenomeno temporaneo. Tuttavia i geologi non escludono la possibilità che ci si trovi di fronte a un «punto di rottura» che riguarda l'intera regione dolomitica compresa fra la Val d'Isarco e la valle del Piave.

E i più diretti interessati a questi rapidi mutamenti di paesaggio, alpinisti ed escursionisti, cominciano a preoccuparsi. Tanto che il re degli Ottomila Reinhold Messner ha chiesto di aprire l'ombrello dell'Unesco sulle fragili cime dolomitiche. «Ma i grandi crolli non ri-



guardano solo le Dolomiti», interviene Marco Ferrari, direttore di «Meridiani Montagne», ricordando la frana che ha praticamente cancellato la via Bonatti ai Dru, nel gruppo del Bianco. «E' stato come se si fosse improvvisamente cancellato un intero capitolo di storia dell'alpinismo», commenta Ferrari. C'è anche un altro aspetto del fenomeno da considera-

re, quello della sicurezza. Come ha dichiarato Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto di geoscienze e georisorse del Cnr, se «Regioni, province e Comuni affrontano il problema con maggiore concretezza, in Italia manca ancora una struttura centrale efficiente, in grado di coordinare le attività di prevenzione geologica».

Pietro Spirito

Era malato di cuore. Al pluriomicida forse è stata fatale l'emozione per la prima prova dopo l'iscrizione all'università di Milano

Serial killer muore durante l'esame di filosofia

Condannato all'ergastolo per due omicidi commessi a Padova. Firmava i delitti con carte da gioco

MILANO Michele Profeta, serial killer padovano, 56 anni, detenuto nel carcere di Voghera, è morto ieri pomeriggio in seguito a un infarto che lo ha colto nella sala avvocati del carcere di San Vittore, a Milano, dove si trovava per sostenere un esame universitario. Profeta era iscritto all'Università di Milano e stava sostenendo il suo primo esame, universitario. Palermitano di origine, residente a Padova, Profeta era stato condannato all'ergastolo nel 2002, per aver commesso due omicidi, quello di un tassista, Pierpaolo Lissandrone il 29 gennaio del 2001 e quello dell'agente immobiliare Valtor Boscolo, il 12 febbraio dello stesso anno. L'uomo era stato arrestato il 16 febbraio 2001, dopo le lettere che lui stesso aveva inviato alla Questura di Milano, chiedendo 12 miliardi delle vecchie lire, per interrompere la serie di omicidi. E furono proprio i caratteri delle lettere usate per inviare i messaggi anonimi alla Questura a incastrarlo. Profeta aveva in macchina un normografo che corrispondeva ai caratteri delle lettere.

Anche se determinanti erano state le telefonate con le quali Profeta rispondeva, con i suoi dieci cellulari, oltre che da cabine pubbliche, ai messaggi inviati dalla Questura. «Era il suo primo esame, discuteva della figura della donna nella cultura occidentale. Ci teneva tantissimo e forse a tradirlo è stata l'emozione», dice Cesare Dal Maso, l'avvocato di Profeta. «Mi aveva chiesto che cosa avrebbe potuto fare in carcere - dice Dal Maso - e io gli avevo suggerito l'Università, ho seguito l'iter per iscriverlo alla facoltà di filosofia a Milano esattamente un anno e mezzo fa». «Non ci siamo sentiti ultimamente - aggiunge - ma proprio tre giorni fa mi ha scritto per annunciarmi che avrebbe affrontato la prima prova: storia della filosofia». «Profeta era malato e l'emozione può essergli stata fatale - rileva il legale sulle condizioni di salute del suo assistito - soffriva di una patologia congenita al miocardio abbastanza grave e in caso di dolore questo problema poteva essergli, come probabilmente è stato, fatale». «Avevo presentato, nel primo grado di giudizio, istanza perché ritenevo la malattia incompatibile con il regime carcerario - conclude Dal Maso - ma poi non ne avevo dato seguito perché, sopravvenute le perizie psichiatriche, era seguito da un medico».

Durante l'iter processuale legato agli omicidi, Profeta più volte aveva detto di sentirsi male ma nulla aveva fatto pensare alla possibilità di un repentino decesso.

«MI GUIDA IL DEMONIO»

VENEZIA Ha tenuto in scacco per alcuni mesi la città di Padova dopo aver chiesto, prima ancora di uccidere, 12 miliardi di lire con due lettere alla Questura di Milano. Michele Profeta, quando confessò dopo aver a lungo negato ogni addebi-

to, gli omicidi del tassista Pierpaolo Lissandrone (29 gennaio 2001) e dell'agente immobiliare Walter Boscolo (10 febbraio 2001) si disse «guidato dal demone». Aveva un macabro rituale, quello di lasciare i «Re» di un mazzo di carte da gioco e fare riferimento sempre al numero 12. Due matrimoni e quattro figli, di origine siciliana si era trasferito in Veneto dopo aver fallito come imprenditore nella distribuzione di volantini, con le due mogli che poco o nulla sapevano di lui, nonostante avesse grandi aspirazioni professionali. Il 7 maggio scorso Profeta era stato condannato all'ergastolo. Il vivere di espedienti e la probabile situazione economica lo avevano spinto al ricatto e quindi agli omicidi, per i quali aveva utilizzato un revolver Iver e John-

son calibro 32: materiale tutto trovato dalla polizia. Ripercorrendo le tappe del suo folle progetto, dopo la lettera alla Questura di Milano, al primo posto c'è l'omicidio

Lissandrone, un tassista di 38 anni freddato la sera del 29 gennaio 2001 con un colpo di pistola alla nuca a bordo del suo taxi «Pisa 14», a due passi da Prato della Valle in pieno centro di Padova. La seconda è l'assassinio dell'agente immobiliare Boscolo, 38 anni, ucciso con tre colpi di pistola esplosi gli alle spalle mentre stava mostrando a Profeta un appartamento in affitto nella centralissima via San Francesco, sempre a Padova. Il killer, in quell'occasione, si presenta come il signor Pertini. Il delitto avviene 12 giorni dopo il primo: un numero ricorrente nella vicenda, come i 12 miliardi chiesti e i due «Re» lasciati accanto a Boscolo, ossia la dodicesima carta del mazzo di poker. Il corpo, che fu trovato il giorno successivo, aveva accanto - oltre alle due carte da gioco - un biglietto recante la scritta «anche questa non è una rapina. Contattate il questore di Milano».

E proprio al questore di Milano erano arrivate le due lettere scritte con il normografo in cui si chiedevano i 12 miliardi per evitare gli omicidi. A Padova scattò la psicosi del serial killer che tenne la città col fiato sospeso per un'altra settimana, fino al 16 febbraio, quando la polizia ar-

restò Profeta mentre stava salendo a bordo della sua vecchia Skoda.

Nelle perquisizioni in auto e in casa fu trovata la Iver Johnson dei delitti, proiettili, un normografo, un mazzo di carte privo di due «Re», della carta da lettere sulla quale furono rinvenuti i solchi ciechi dei messaggi estorsivi. Prove schiaccianti cui si aggiunse una delle schede telefoniche utilizzate per contattare le sue vittime spacciandosi per il signor Pertini.



Michele Profeta durante un'udienza.

L'incendio è scoppiato nelle cucine e si è propagato attraverso il tetto di paglia. Oltre ottanta le vittime. Arrestato il responsabile dell'istituto

India: strage di bambini nel rogo di una scuola

KUMBHAKONAM Un'ottantina di bambini hanno trovato ieri la morte nel rogo di una scuola elementare a Kumbakonam, una cittadina nello Stato meridionale indiano del Tamil Nadu, 350 km dal capoluogo Madras. Le fiamme sarebbero state causate da un forno a legna nelle cucine, dove si stavano preparando i pasti di mezzogiorno per gli scolari. Il fuoco si è rapidamente esteso alla struttura del tetto, alimentato dalla copertura in paglia, che è poi crollata sui bambini.

I soccorritori sono avanzati a fatica tra le aperture create dalle fiamme nei muri. In un'area della scuola sono stati trovati accatastati i cadaveri carbonizzati delle piccole vittime. «E' stato terribile, a guardare quella scena c'era da diventare pazzi», ha riferito il vice ispettore generale di Polizia, R.C. Kudawla. La stessa fonte ha parlato di 84 bambini morti e di almeno altri 30 feriti,

molto dei quali in modo grave con ustioni sul 60-80 per cento del corpo.

Al momento dell'incendio nella scuola dedicata a Khrisna vi erano trecentocinquanta alunni di età compresa tra i 6 e i 13 anni. Molte delle vittime sono morte per asfissia, perché rimaste intrappolate nella scala stretta che dal terzo piano

-dove era ospitata la scuola elementare- gli altri due erano riservati al liceo femminile- portava al pianoterra. Anche l'angusto ingresso dell'edificio ha ostacolato la fuga dall'inferno di fuoco e di fumo. «Le fiamme li hanno circondati, non avevano scampo», ha raccontato un vigile del fuoco. I cronisti delle televisioni locali hanno riferito che tutti gli in-

segnanti hanno pensato a mettersi in salvo, noncuranti della sorte dei bambini.

Il ministro della Giustizia del Tamil Nadu, signora Jayalalitha Jayaram, ha disposto un'inchiesta e sollecitato un'azione penale nei confronti della direzione scolastica, ritenendola responsabile del mancato rispetto delle più elementari norme di sicurezza. Il direttore della scuola è stato arrestato.

Una volta che i vigili del fuoco hanno estinto l'ultimo focolaio di incendio, tra le macerie si è manifestato in tutta la sua crudezza uno scenario di morte e di devastazione, lacerato dalle grida di dolore dei genitori delle piccole vittime e dal nome di un bambino urlato tra la folla, cui nessuno ha risposto. Sparsi sui pavimenti i libri bruciati, zainetti e cestini della merenda, alcuni ancora con il cibo all'interno. I genitori con lo strazio nel cuore hanno cercato i loro figli tra i cadaveri.

STEWART CONDANNATA

NEW YORK Martha Stewart, la regina del «bon ton» americano, giudicata colpevole - lo scorso 5 marzo - di insider trading e intralcio alla giustizia è stata condannata dalla Corte federale di New York a scontare 5 mesi di carcere e al pagamento di una penale da 30.000 dollari. L'imprenditrice statunitense è stata inoltre condannata a 2 anni di libertà condi-

zionata. «E' una condanna molto lieve - ha commentato l'analista Peter Cohan - è un voto. Lei piace alla gente e la gente è felice che non resterà troppo tempo in carcere». Le azioni Martha Stewart guadagnano 2,61 dollari a 11,25. Nelle prime battute erano salite a 12 dollari, il massimo dall'arresto avvenuto lo scorso marzo.

SFILIMBERGO fotografia 2004



Pittorialismo

Cento anni di fotografia pittorica in Italia
Villa Savorgnan, Lestans
17 luglio - 24 ottobre*

Qui Europa

Oltre le frontiere
Palazzo Tadea, Spilimbergo
25 luglio - 24 ottobre*

Lakota Sioux, il Mito e il Paesaggio

Dalla Collezione Thomas Corwin Donaldson - Museum of the University of Pennsylvania
Museo delle Scienze, Pordenone
15 luglio - 24 ottobre

Sante Trus. Fotografo in S. Daniele

Palazzo Wasserman, Travesio
18 luglio - 12 settembre*

Herman Pivk

Galleria John Phillips e Annamaria Borletti, Villa Ciani Lestans
17 luglio - 26 settembre*

*10.30 - 12.30 / 16.00 - 20.00 chiuso il lunedì
Villa Ciani, 33090 Lestans tel/fax 0427 91453
<http://www.craf-fvg.com> e mail: craf@cubenet.net
(fotografia di Edward Steichen)



L'IMPORTANZA DEL PORTO VECCHIO

Trieste, svegliati

di Emanuele Lo Nigro*

Dopo una lunga e penosa malattia... Potrebbe iniziare così la sintesi conclusiva del lungo iter burocratico-politico, necessario per giungere alla nomina del nuovo presidente dell'Autorità Portuale chiamata a governare le sorti del Porto di Trieste.

Senza entrare nel merito delle capacità specifiche del nominativo indicato, un osservatore estraneo, proiettato nella realtà portuale di Trieste, resterebbe esterrefatto nel vedere le reiterate diatribe che per anni si sono consumate su tale questione.

L'importanza dell'attività portuale-mercantile sembra sfuggire a coloro, che sono stati e sono attualmente gli attori di questa tragica sceneggiata.

È giunto il momento di riporre le spade nelle loro guaine, sottrarre l'ascia di guerra e cominciare a operare e programmare seriamente nell'interesse dell'intera città, lasciando da parte beghe politiche o dispute da pollaio. Gli attuali e passati amministratori cittadini e regionali sembrano tutti in preda a un delirio di onnipotenza, cercando, ognuno per proprio conto (o tornaconto?), di imporre le proprie decisioni, le proprie convinzioni e, forse, gli ordini di qualcuno.

Per il bene della città sarebbe opportuno facessero tutti un bagno di umiltà, ripercorrendo a rianalizzando gli atti e gli interventi fin qui intrapresi, cercando di recepire l'importanza e la valenza economico-strutturale di un porto mercantile e, soprattutto, di un Porto Franco, quale è quello di Trieste, unico nel suo genere e irripetibile.

È giunto il momento decisivo per disegnare il futuro economico per la sopravvivenza della città, utilizzando il porto per quelle che sono le sue funzioni peculiari e strutturali.

Sfogliando un giornale di Livorno, che esce il mercoledì e il sabato, è possibile trovare che le partenze da quel porto occupano due pagine, come quello di Genova. Quelle da Trieste stanno in poco più di mezza pagina; inoltre si evidenziano le necessità e l'estremo bisogno di ormeggi e di magazzini.

Orbene, a Trieste ci sono circa 660.000 metri quadri di area adatta a tale scopo: il Porto Vecchio che, per inciso, è anche un Porto Franco.

Per anni si è coltivata e propinata ai cittadini l'idea del Porto Vecchio, landa desolata e abbandonata, che non serve più. Niente di più falso. I magazzini efficienti, dove non piove dentro, sono pieni; quello che non sta in Porto Vecchio è immagazzinato a Ferneti e quel che non trova più spazio neanche in quel sito viene messo nei magazzini di Sezana. Il Porto Vecchio deve essere ristrutturato e utilizzato per le sue funzioni logiche, naturali ed economiche. Qualcuno dice che i camion non possono passare lungo le rive della città perché inquinano e congestionano il traffico. Quindi, non possono andare in Porto Vecchio.

È necessario trovare il modo di fare arrivare in Porto Vecchio le merci da imbarcare e manipolare. Va evidenziato soltanto il fatto che con tale attività

viene assicurato il lavoro a tanta gente. Le merci possono giungere in quel sito con i camion, con i vagoni o con le navi-traghetto, purché ci sia la volontà di farlo funzionare:

con i carri ferroviari, che necessitano di collegamenti, certi e veloci, con il bacino di utenza e clientela;

con navi-traghetto tra i due porti;

con i camion caricati su vagoni con collegamenti ferroviari da e per il retroterra;

utilizzando la circonvallazione ferroviaria sotterranea che passa sotto la città, che unisce i due porti ed è stata costruita per tale servizio;

per ultimo, creando un tunnel di scorrimento veicolare sotto le rive da Campo Marzio a Porto Vecchio. L'opera è di rapida realizzazione poiché i lavori vengono svolti a trincea e portano una limitata congestione del traffico di superficie. Si può anche autofinanziare, parzialmente, costruendo, in parallelo, un garage sotterraneo, che potrà servire alla città ed agli alberghi della zona.

Tutti questi sono percorsi operativi facilmente praticabili, quando ci sia la volontà e si comprenda l'importanza del Porto Vecchio, per la vita economica della città. Se invece qualcuno vuol procedere, scavalcando le norme o facendo finta di ignorare l'improprietà immediata di certe soluzioni, diventa inconsistente e inconfidente, tutto quanto proposto, ai fini economici, nell'interesse di tutta la città.

È quasi incredibile che qualcuno ritenga i Trattati internazionali da rispettare e onorare soltanto quando si tema un intervento bellico in caso di inosservanza. Questo è il concetto espresso da un lettore del quotidiano «Il Piccolo», in merito ai vantaggi derivanti dall'allegato VIII del Trattato di Pace dell'anno 1947; quasi nessuno ricorda il modo migliore di utilizzarli.

E mai possibile che i cittadini restino attoniti a guardare la farsa che si sta consumando sopra le loro teste? Si sono sprecati fiumi di inchiostro per dichiarare che quelle proposte sono le soluzioni migliori. Nell'interesse di chi? Per il momento, gli unici che ci hanno guadagnato sono i progettisti. Fortunati loro. Ma si poteva beneficiare in altro modo di queste professionalità. La città ha deciso, ma quando è stata interpellata? I cittadini devono essere informati sulle potenzialità del porto e del Porto Franco Internazionale di Trieste. Devono sapere quanti posti di lavoro, diretti o indiretti, ci sono in una attività portuale-mercantile. Un Porto Internazionale crea lustro e produce un indotto (commercio - assicurazioni - banche - cantieri, ecc.), che può arrivare a incrementare il settore turistico e il benessere dei cittadini di oggi e soprattutto di domani.

Le opportunità e i mezzi ci sono, ma è necessaria la capacità e la volontà di valorizzarli ed utilizzarli.

Gli altri porti lo sanno e non aspettano, anzi corrono. Trieste, svegliati!

* segretario dell'Ass. Porto Franco Internazionale di Trieste



Moda: da una cella di Rebibbia sino alla firma sulla passerella

Da una cella di Rebibbia fino alla sua firma in passerella. È il percorso, difficile e straordinario, di una delle detenute, anche se è da poco una ex, che proprio nel carcere romano vede un passaggio fondamentale: la sfilata dei suoi lavori. Cinzia Grossi è un'ex detenuta del carcere femminile di Rebibbia. Ha 43 anni, è di Roma e ha una figlia di 16 anni. Ha scontato 4 anni di detenzione, altri 4 le sono stati tolti per buona condotta. È uscita tre settimane fa da Rebibbia, portando a termine il corso di 220 ore di taglio, cucito e design voluto da Altaroma e dal Comune di Roma. Il corso, trisettimanale (tre ore al giorno), è cominciato a marzo e vi hanno partecipato inizialmente 13 detenute. Sono rimaste in sette, per la gran parte straniere, sudamericane, cileni, peruviane, colombiane, bravissime nel ricamo, dicono gli organizzatori del corso, e nel lavorare ai ferri e all'uncinetto.

Ieri a Rebibbia il loro final work, la presentazione della collezione di abiti fatti da loro per intero, con un vera sfilata: tre abiti realizzati da ogni detenuta, ispirati al tema delle Olimpiadi. Cinzia è molto felice di aver portato a termine il corso che le darà qualche opportunità in più di reinserimento in società. La maison Gattinoni sarà la prima a commissionare abiti.

IL NUOVO MINISTRO DELL'ECONOMIA

Siniscalco, un fedele esecutore

Poca autorità tecnica e poco peso politico: di fatto l'interim resta a Berlusconi

di Alfredo Recanatesi

(dalla prima pagina)

È stato un fedele e pedissequo collaboratore del ministro Tremonti condividendo meriti e responsabilità, e non c'è motivo di ritenere che non sia ora un fedele collaboratore del governo e un puntuale esecutore delle decisioni di quella collegialità con la quale ora dovrebbe essere diretta la politica economica e finanziaria, alla condizione che si condivida il programma di riduzione delle imposte.

Di fatto, l'interim rimane a Berlusconi, e Siniscalco avrà solo l'ingrato compito di dare una forma possibilmente decente a decisioni già prese accordandosi con Baldassarri, il viceministro per parte di An, anche lui un tecnico senza mandato parlamentare. Il peso del ministero dell'Economia è così più leggero di quanto sia mai stato uno solo dei cinque ministeri che vi sono stati accorpati.

La riduzione delle imposte è il tentativo di risolvere la crisi esistenziale nella quale è caduto non solo e non tanto il governo, ma lo stesso spirito della maggioranza, il berlusconismo, la presunzione di fare politica non facendo politica, e di amministrare la cosa pubblica come se fosse una azienda. Che il tentativo possa riuscire è cosa dubbia quant'altre mai.

Non c'è economista in grado di formulare una giustificazione tecnica alla possibilità di tagliare le imposte in una situazione nella quale per quest'anno una manovra di aggiustamento è già stata fatta, un'altra pare necessaria per chiudere l'anno con un disavanzo non eccedente il

3% del Pil, e per l'anno venturo, quello sul quale cominceranno a mancare le entrate per un importo pari ad un punto di Pil, occorrerà sostituire le entrate una tantum che ammontano ad altri due punti di Pil.

Se si considera la difficoltà con la quale la manovra già approvata (quella della vendita e del riaffitto dei ministeri, per intenderci) è stata definita, si ha la misura dell'assolu-

ta assenza di spazio per ridurre le imposte (beninteso senza strozzare la funzionalità dell'apparato statale e senza girare il problema sugli enti locali).

E tuttavia questa è la missione che Siniscalco dovrà eseguire cominciando a redigere un Documento di programmazione economica e finanziaria che le verifiche, le trattative, le quasi rotture e le pseudo ricomposizioni interne alla maggioranza hanno finora impedito di presentare entro il termine di legge del 30 giugno.

Sia il Dpef che la successiva legge finanziaria saranno documenti che, dovendo obbedire ad una logica che comincia dalla fine, si inventeranno sprechi da eliminare, evasione fiscale da recuperare, incrementi di redditi da tassare come è pratica corrente quando occorre far tornare conti che non possono tornare.

Poi accadrà che le previsioni si riveleranno sbagliate, la spesa continuerà a scappare di mano, le entrate messe in conto non si realizzeranno e ci sarà un disavanzo da dover ridurre. Ma il responsabile sarà Siniscalco; tutti gli altri avranno la soddisfazione di «non essersi fatti incastare».



DALLA PRIMA

Il giocatore ha ancora un anno di contratto con la sua società, la Roma, ma si accorda con un'altra, la Juventus; nessuno punisce severamente lui e il nuovo club.

Che, essendo fra i tre suoi quali Sky Italia, cioè Murdoch, e pure Mediaset, scaricano pacchi di milioni di euro, non molla la presa. Tutto è solo in forza del denaro. Chi più ne ha, più vince. Come dimostrò Berlusconi con l'acquisto a lungo negoziato di Nesta. Questi i valori «sportivi» d'oggi.

La «droga» che la pay tv ha messo in vena nel no-

stro calcio lo allontana sempre più dallo sport. Oggi lo scudetto non potrebbero più vincerlo provinciali come Cagliari o Verona.

Il modello è quello britannico: là la tv pubblica deve dare «in chiaro», cioè gratis, soltanto una decina di eventi sportivi l'anno; tutto il resto, tutto ciò che fa audience, va «criptato», cioè dato a pagamento. La pay tv porta a selezioni sanguinose: a pezzi è finito il tedesco Leo Kirch, malgrado gli appoggi politici Cdu-Csu («In dubbio, pro Leo», si diceva), pur dopo aver «dopato» i diritti dei Mondiali di calcio da lui monopolizzati.

Col modello britannico, cioè coi pacchi di soldi della pay tv riservati a pochi

club, gli altri scendono a comprarsi (Dundee e Leeds sull'orlo del fallimento), e si può progettare un molto redditizio (per le tv) campionato europeo fra i big.

Non a caso Mediaset ha mantenuto l'esclusiva della Champions League con Galiani nella commissione che prorogava quei diritti. E Berlusconi, da presidente del Consiglio, si è buttato a rastrellare i diritti del calcio più pregiati per il digitale terrestre grazie alla Gasparri e a un conflitto di interessi grande come un grattacielo ma intoccabile. Tutto ciò dopo lo spalma-debiti.

Intanto, squadre di nobili passato, scudettate, come il Napoli (che infatti

molto dipendeva dai diritti tv) e la Lazio, retrocedono, o rischiano il crack. Perché? Perché l'incidenza del costo giocatori-allenatori sui bilanci dei nostri club è la più alta d'Europa: 72 per cento di media (ma c'è chi supera il 90-100 per cento) contro un 60 per cento nell'Unione europea.

Per contro i diritti tv italiani, inferiori solo a quelli inglesi e sempre più concentrati su pochi club, superano nettamente, con 430 milioni di euro, quelli di Francia (402), Spagna (367) e Germania (290).

Li la stretta sui costi si sta facendo dura, mentre noi siamo alle limitature e quindi ai decessi eccellenti. L'anno scorso il risultato

negativo della serie A è balzato da 255,6 a 524,5 milioni. I nostri stadi sono meno attrezzati, meno sicuri, meno frequentati e più cari. Utilizzati quindi al 58 per cento, contro il 73-74 di Francia e Germania e il 90 di Gran Bretagna.

Meno incassi = maggiore dipendenza dai diritti tv. Finché li gestiva (in perdita) la Rai, un po' tutte le squadre ne beneficiavano. Adesso la scrematata di Murdoch e di Mediaset diventa feroce. Chi non «rende», resta fuori. Ma cosa c'entra con lo sport tutto ciò?

Vittorio Emiliani

ISTRIA

NESSUN NAZIONALISMO CULTURALE

di Toni Biloslav*

Giovedì 1° luglio, alla pagina «Istria, Litorale e Quarnero», è stato pubblicato l'articolo dal titolo «Cultura slovena minacciata», nel quale l'autore c.r. ha estrapolato dal contesto alcuni concetti del mio intervento, dai quali si evince che la mia posizione nei confronti della cultura italiana e di quella croata è la posizione di un nazionalista sloveno che si sente minacciato.

Ciò naturalmente non corrisponde al mio pensiero, e mi pare superfluo ribadirlo per coloro ai quali è noto il mio ultra trentenne operato nell'ambito della cultura minoritaria, di quella slovena e dei flussi culturali internazionali. Essendo però il numero dei vostri lettori indubbiamente più vasto, reputo opportuno motivare in sintesi la tesi che ho pacatamente espresso.

Nell'incontro dibattito, ripreso dalla televisione Koper - Capodistria, al quale hanno partecipato, oltre ad una dozzina di operatori culturali del Litorale inviati all'uopo, anche i rappresentanti del Ministero per la cultura della Slovenia ed un pubblico estremamente attento e preparato in materia, non erano purtroppo previste repliche, e quindi non ho avuto modo di chiarire il malinteso con l'amico Eros Bicic.

Nel mio intervento ho invece sottolineato che la Slovenia, a seguito della sua esiguità, ha l'obbligo di impegnarsi maggiormente affinché nel nuovo mare delle diverse culture europee conservi l'isola, detta «indennità culturale slovena», di cui fanno ovviamente parte le culture delle comunità nazionali autoctone italiana ed ungherese, che certamente contesto culturale nazionale.

Ho inoltre accennato al fatto che l'esiguo territorio istriano tra il Dragogna e il golfo di Trieste si trova attagliando tra due culture litigiose, appartenenti a popoli indubbiamente più numerosi di quello sloveno, e che sono più aggressive della cultura nell'affermazione dello spirito nazionale. Naturalmente il concetto di aggressività culturale era al dilagare della presenza di entrambe le culture tramite i media stampati e quelli elettronici in quest'area, che lo Stato sloveno, tramite il Ministero per la cultura, reputa marginale, provinciale e di minima importanza, nonostante sia sede di diverse istituzioni culturali, il cui operato serio e professionale è noto ed apprezzato ben oltre i confini sloveni. Questo è, in sintesi, il concetto che ho inteso esprimere, interpretato, purtroppo, in maniera fuorviante.

Nella speranza di vedere pubblicato questo mio intervento, La ringrazio sentitamente e Le porgo distinti saluti.

* direttore delle gallerie costiere di Pirano

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tasciari, Adalberto Valduge, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fotografici, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fotografici, posizione e data prestabilita € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fotografici, posizione e data prestabilita € 465,00 (fotografici, posizione e data prestabilita € 335 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Hiva).

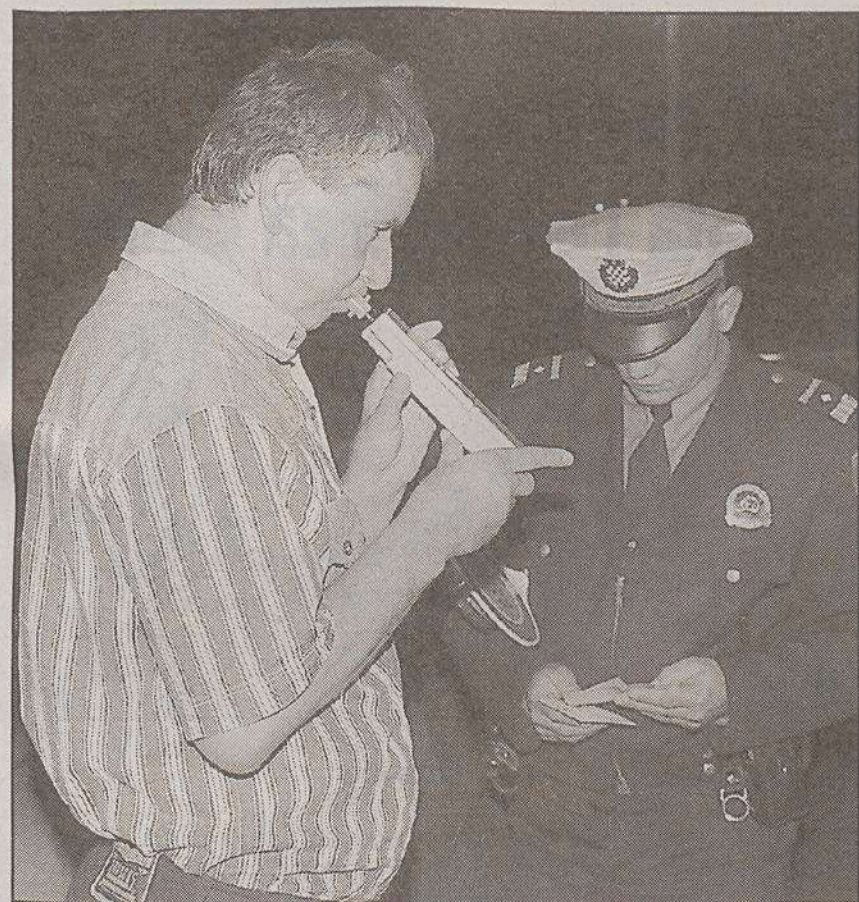
La tiratura del 16 luglio 2004 è stata di 51.550 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Il Parlamento croato ha approvato ieri la modifica restrittiva al Codice della strada presentata dal premier Sanader. Multe più salate anche per chi corre

Zero alcol al volante, turismo in difficoltà

Gli operatori: i nostri clienti, italiani e tedeschi, vengono da Paesi dove c'è un minimo di tolleranza



Un agente croato fa la prova alcol a un automobilista.

ZAGABRIA Il Parlamento croato ha approvato ieri la modifica al Codice della strada che fissa a tasso zero l'alcol nel sangue dei guidatori. Era da giorni che si parlava della restrittiva norma, che prevede pesanti sanzioni pecuniarie e il ritiro della patente fino a due anni per gli automobilisti che si saranno messi al guida dopo aver bevuto anche solo mezzo bicchiere di vino. Il Parlamento di Zagabria l'ha votata nella sua ultima sessione di lavori prima della pausa estiva.

La proposta di proibire qualsiasi traccia di alcol nel sangue di chi è alla guida dell'auto o di una moto (il codice della strada finora in vigore tollerava lo 0,5 per mille, come è in Italia) è stata presentata dal premier Ivo Sanader e non ha mancato di scatenare un dibattito polemico, a tratti in-

fuocato, nell'aula parlamentare. Alla fine però anche deputati del partito di maggioranza l'HDZ, inizialmente contrari alla modifica, hanno votato a favore della proposta, accettando la disciplina di partito.

È stato al contempo respinto un emendamento che teneva conto della richiesta della chiesa croata di tolleranza nei confronti del clero, in modo da permettere ai sacerdoti di officiare senza problemi le messe, durante le quali il celebrante beve un sorso di vino dal calice. Ciò tenendo conto che i preti in Croazia sono pochi e devono celebrare anche tre messe in uno stesso giorno in località diverse da raggiungere in auto. Era stata chiesta una deroga con il tasso alcolico massimo fissato allo 0,3 per mille, ma l'eccezione non è stata accolta.

Commenti negativi e valutazioni contrarie sul radicale provvedimento si sprecano. C'è chi parla di repressione e di metodi balcanici. Gli operatori del settore vacanze sostengono che la nuova norma avrà sicuramente ripercussioni sfavorevoli in campo che sicuramente si avranno ripercussioni sul turismo. «Ci stiamo dando la classica zappa sui piedi - dicono - ricordando che i villeggianti sui quali si fa maggiore affidamento sono italiani e tedeschi, dove il consumo di alcol è moderatamente consentito anche a chi sta al volante (in Italia lo 0,5, in Germania il tasso massimo consentito è addirittura dello 0,8 per mille). Questi turisti ci penseranno su due volte prima di prendere l'auto per venire in vacanza in Croazia. Anche agli automobilisti stranieri sor-

presi con minime tracce di alcol nel sangue, verrà infatti ritirata la patente per la durata del soggiorno in Croazia.

Il governo ha giustificato l'adozione del provvedimento nel dichiarato tentativo di arginare il crescente numero di vittime, soprattutto giovani, sulle strade croate, specialmente nei fine settimana.

Con il nuovo Codice aumentano sensibilmente anche le multe per varie trasgressioni. Se per la guida in stato di ebbrezza si va da 200 a 400 euro con ritiro della patente da 3 mesi a 2 anni per i recidivi, anche per il superamento dei limiti di velocità si pagherà salato, da 40 euro in su a seconda della gravità della violazione.

Il nuovo codice stradale dovrebbe entrare in vigore il 20 agosto.

p.r.

IN BREVE

Olandese di 17 anni stuprata da un giovane macedone

POLA Vacanze istriane da incubo per una ragazza olandese di 17 anni rimasta vittima di uno stupro. Il violentatore è stato arrestato ieri intorno a mezzogiorno e subito dopo è stato trasferito al carcere del Tribunale regionale. Si tratta di un macedone di 21 anni, anche lui in Croazia per le vacanze. Stando alle prime indagini effettuate dalla polizia il giovane avrebbe conosciuto la ragazza l'altra notte all'uscita da una discoteca di Promontore. E poi, senza andare troppo per il sottile, l'avrebbe portata dietro a un cespuglio stuprandola. È stata la ragazza stessa in lacrime a denunciare l'accaduto alla polizia. Alla polizia sono giunte ieri anche altre denunce per singolari episodi di cronaca, fra cui il furto di una roulotte appartenente a un cittadino tedesco, trafugata dal deposito che sorge ai bordi della strada Torre - Lanterna. Il danno viene stimato sui 3.400 euro.

Rinasce azienda in crisi del tessile alberghiero

POLA Si è conclusa positivamente la crisi dell'azienda «Tekop» che fino a qualche anno fa dava lavoro a un centinaio di invalidi. Poi sono subentrati le difficoltà. Con l'avvento della privatizzazione la ditta non era in grado di stare sul mercato senza adeguati sostegni. Ieri è stato aperto finalmente un reparto industriale che è il naturale erede della originaria attività. Si chiama «Tekop nova» e inizialmente vedrà occupate una ventina di persone invalide che produrranno articoli tessili per il settore della ristorazione e alberghiero. Il simbolico nastro è stato tagliato dalla vice premier e ministro della famiglia e solidarietà intergenerazionale Jadranka Kosor. Va sottolineato che la «Tekop Nova», che consente alla «Tekop» di risorgere, è stata costituita grazie soprattutto all'azione della sezione istriana dei sindacati autonomi, con il supporto finanziario della città e della regione.

Va fuoristrada, trafitta a morte da uno spuntone

Fiume Un altro grave incidente con esiti mortali sulle strade del Fiumano. Una donna è morta finendo oltre il ciglio della carreggiata complice anche un singolare evento sfortunato. La donna, una fiumana, era alla guida di un fuoristrada e stava percorrendo ieri mattina la statale che collega Cosala e Drenova a Fiume. All'altezza del poligono, è uscita di strada andando a sbattere con violenza contro una ringhiera metallica. Nell'urto, un pezzo della struttura in ferro ha perforato la macchina, uccidendo all'istante la sventurata conducente. Il grave incidente si è verificato poco dopo le 4 del mattino.

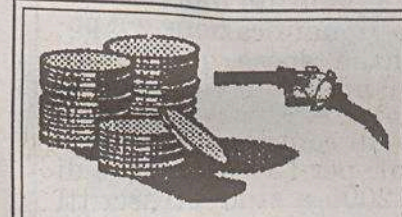
Aperti altri 27 km. dell'autostrada Spalato-Zagabria

ZAGABRIA Ieri sono stati inaugurati 27 chilometri dell'autostrada Zagabria-Spalato. Si tratta del segmento fra il tunnel Mala Kapela e Zuta Lokva e il tratto compreso tra i raccordi di Perusic e Gospić. I due tronconi sono stati dichiarati aperti al traffico dal ministro del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo, Bozidar Kalmeta. Da oggi, sono dunque percorribili da macchine e mezzi pesanti 132 dei 177 chilometri dell'asse autostradale fra Zagabria e Spalato previsti dal progetto del nuovo segmento autostradale molto atteso per i collegamenti fra il mare e la capitale. Entro l'anno dovrebbero essere ancora ultimati i 45 chilometri da Zuta Lokva al raccordo di Perusic.

Alla serata inaugurale della 51.a edizione sono intervenuti il presidente Mesic e il ministro della Cultura Biskupic

Si è aperto all'Arena il Festival del cinema croato

In concorso fino a sabato prossimo otto pellicole di registi nazionali e altrettante straniere



LCAMBI
SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,042 Euro
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1368 Euro

Benzina super
CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 1,01 €/litro

Benzina verde
SLOVENIA
Tallero/litro 200,30 = 0,84 €/litro**

Diesel
CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro

Diesel
SLOVENIA
Tallero/litro 175,20 = 0,73 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Narcotrafficienti Rinvio il processo in corso a Fiume

Fiume È stato aggiornato a martedì 27 agosto il processo in corso al Tribunale contabile di Fiume a carico della banda di narcotrafficienti, 23 in tutto, accusati dello spaccio di decine di chilogrammi di eroina. L'udienza di ieri è stata rinviata per la malattia di uno dei giudici popolari. Ricordiamo che i trafficanti, guidati da un uomo di 34 anni di Fiume, sono accusati di aver piazzato la droga a Fiume e in Istria. L'eroina che veniva presa in consegna a Zagabria.

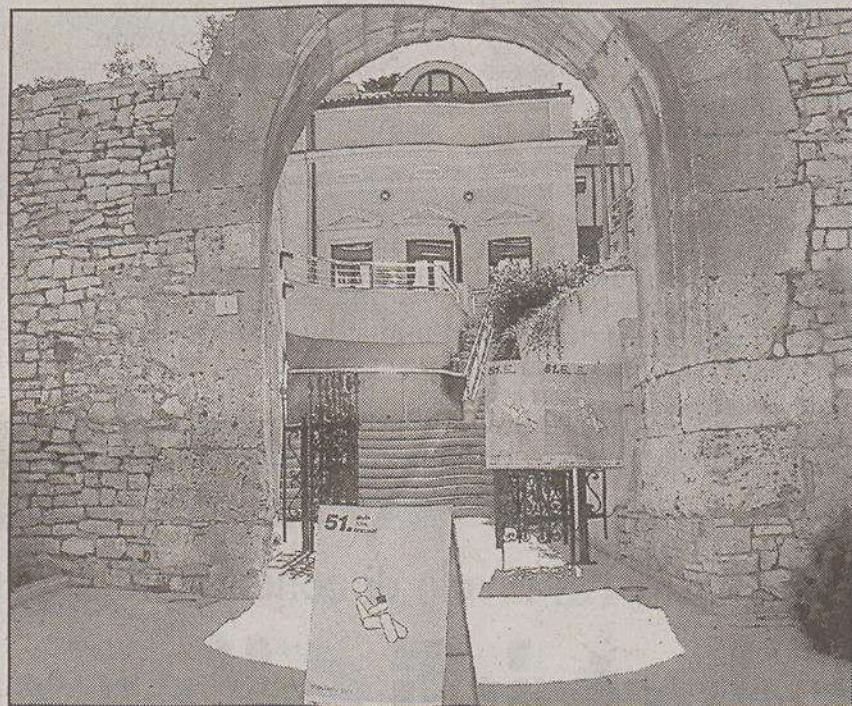
POLA Un suggestivo spettacolo pirotecnico ha dato il via ieri sera all'Arena, al tradizionale Festival del cinema, giunto alla 51esima edizione.

Tra gli ospiti d'onore, in prima fila, il presidente della Repubblica Stipe Mesic ormai una presenza fissa alla cerimonia di apertura della rassegna, e il ministro della cultura Bozo Biskupic.

Ai fuochi d'artificio ha fatto seguito una breve esibizione musicale. Ha avuto quindi inizio la rassegna cinematografica con la proiezione dei primi due film in concorso.

Sugli schermi dell'Arena sono state proiettate le immagini di «Cento minuti di gloria», del regista Dalibor Matanic e «L'abbraccio perduto» di Daniel Burman.

Il festival del cinema



Uno degli ingressi all'Arena per il Festival del cinema.

croato a Pola proseguirà fino a sabato prossimo. Saranno presentati e proiettati, sempre all'Arena, otto pellicole di produzione

croata e altrettante di registi stranieri. Si tratta di film già in concorso ai Festival di Berlino e di Cannes.



Parti adesso con zero anticipo.
Prima rata a gennaio 2005.
Prezzo eccezionale.



Punto
a 9.450 euro
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo



Seicento
a 5.750 euro



Idea
a 13.850 euro
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo

E inoltre supervalutazione dell'usato anche se vale zero.

Fiat parte 5 anni di garanzia* • 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

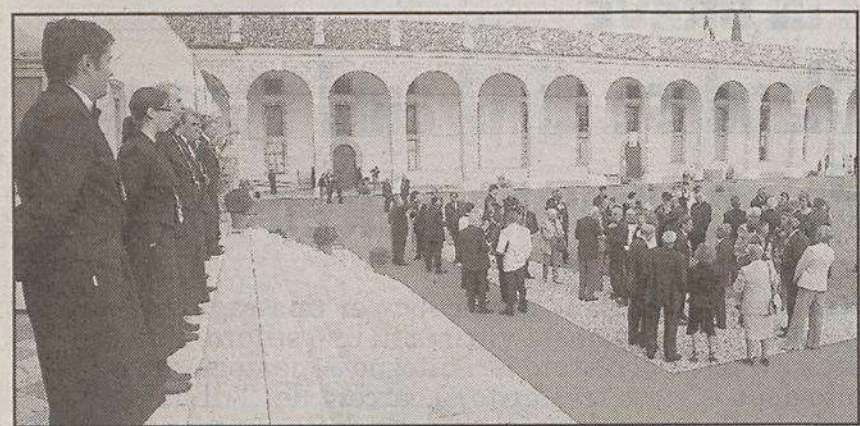
FIAT

Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro, Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 43 rate da 270,50 euro. TAN 7,95%, TAEG 9,05%. Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.750 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 43 rate da 165,50 euro. TAN 7,95%, TAEG 9,69%. Idea 1.4 16v Active: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.850 euro, Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 43 rate da 396,50 euro. TAN 7,95%, TAEG 8,81%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 31/7/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione Sava. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Punto da 5,5 a 8,3 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 130 a 197 g/km. Per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 143 a 155 g/km. Per Fiat Idea Consumi da 5,1 a 6,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 135 a 157 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo delle Concessionarie.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Commenti alterni dopo la serata illyana

Villa Manin, l'evento piace agli imprenditori ma irrita il Centrodestra



Alcuni degli ospiti della serata svoltasi a Villa Manin.

TRIESTE Non è passata inosservata la serata organizzata da Riccardo Illy nella Villa dei Dogi a Passariano. Una cena tra impresa, politica e mondanità che il presidente della Regione ha fortemente voluto con l'intento dichiarato di favorire l'inseguimento di attività produttive e stringere nuove alleanze. «Egoisticamente è stata una cosa molto piacevole visto il fascino di Villa Manin. La serata era davvero magica: temperatura perfetta e ambiente piacevole», è il commento di **Piero Della Valentina**, presidente degli industriali della regione. Dopo l'aspetto personale arriva quello professionale: «Dobbiamo essere capaci di pensare in grande, guardare i problemi di un macroterritorio. Fare sistema in una dimensione allargata e non più su base regionale, per unire massa critica e puntare al risultato. Non solo nell'industria ma, ad esempio, anche nella sanità. Questi appuntamenti consentono il confronto di un'intera area, perché i problemi non sono esclusivi di una regione». Della Valentina, insomma, giudica positivamente l'appuntamento perché, al di là dei manicaretti, è servita a mettere attorno a un tavolo realtà che a domani potranno collaborare.

Ma non a tutti è piaciuta la serata di Villa Manin. Il

consigliere regionale **Adriano Ritosso** (An) la considera solo una cena mondana priva di un ritorno concreto: «Se Illy crede che con le cene si possano risolvere i problemi si accomodi pure al tavolo. Ma il dato oggettivo è che, dopo un anno di governo, il presidente non è riuscito a produrre una legge, una riforma, un benedetto testo unico su qualcosa. E allora che continui a organizzare cene e a chiacchiere: queste serate mondane servono agli amici, non alla gente del Friuli Venezia Giulia. Però qualche volta si ricordi che è stato votato per governare e non per gestire un club privato...».

Non ci dà molto peso, invece, il consigliere regionale **Roberto Molinaro** (Udc) che inquadra la «cena dei vip» come una classica «mania» del presidente. «Credo che Illy stia giocando a rinfalsare i rapporti con il Nord», dice Molinaro non curandosi dei dettagli della serata e nemmeno degli invitati. «Personalmente non do grandi significati a queste azioni di marketing», spiega che sono prima di tutto personali e poi vanno a favore della Regione. Alla fine possono tornare utili, dopo tutto si tratta solo di una strategia d'immagine e, come si sa, Illy ci tiene tanto a queste cose».

Pietro Comelli

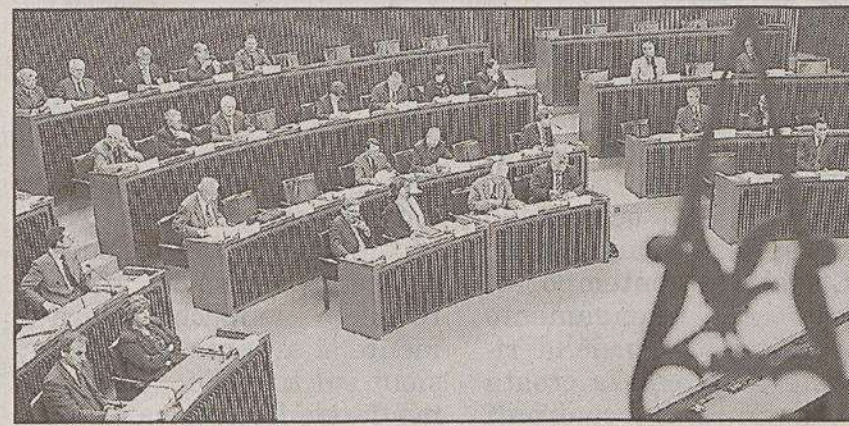
Statuto: si va verso l'elezione diretta del presidente. Compatibili le cariche di assessore e consigliere, ma una eliderà l'altra

Anche il Fvg avrà il governatore

Con l'attuale sistema elettorale, il «Tatarellum», la definizione risulta impropria

TRIESTE Che il governatore del Friuli Venezia Giulia debba venir eletto direttamente dai cittadini non sarà più un obbligo imposto dal Parlamento (che a suo tempo decise l'applicazione anche qui del «Tatarellum», come per le regioni ordinarie, qualora il Consiglio regionale non avesse legiferato diversamente), ma una scelta da inserire nel nuovo statuto. E questo l'orientamento emerso quasi unanime in seno alla Convenzione per la riscrittura dello statuto che ieri ha affrontato i temi della forma di governo e del sistema elettorale.

Ma nello stesso tempo è prevalsa l'opinione di rimettere a successive leggi statutarie di competenza regionale, e perciò tali da dover essere adottate con le procedure cosiddette rafforzate, gli ulteriori dettagli. Salvo sancire nello statuto almeno il principio della compatibilità fra le cariche di consigliere e di assessore (però con la sospensione per chi



La Convenzione per la riscrittura dello statuto in aula.

entri in Giunta dell'altra funzione).

Si è così riaffermato, in sostanza, il criterio di decostituzionalizzare le regole per farne materia di leggi statutarie specifiche. E conseguentemente resterebbero al momento irrilevanti una serie di questioni, quali i rapporti fra Consiglio e Giunta, il rafforzamento delle garanzie d'autonomia del Consiglio, lo status degli assessori, la parità uomo-donna.

Se resta tuttora da approfondire il tema degli equi-

bri di potere fra Consiglio e Giunta (ed ecco An ha espresso perplessità, anche con un comunicato stampa, sull'eventuale attribuzione al presidente della facoltà di ricorrere a decretazioni d'urgenza o a leggi-delega), è prevalsa l'opinione di inserire nello statuto almeno alcuni principi generali: dalla qualificazione del Consiglio regionale come assemblea legislativa e organo di controllo all'istituzione di uno strumento di garanzia per le opposizioni e alla citazione del Consi-

glio delle autonomie (da coinvolgere nei momenti decisionali tramite l'espressione di pareri obbligatori).

Sulle competenze da ridefinire, due le posizioni emerse ieri: da un lato si preme per l'inserimento delle competenze in condominio con lo Stato nella categoria di quelle esclusive (e cioè per i porti e gli aeroporti, per le Casse di risparmio e il Credito cooperativo, per l'energia elettrica) e per l'acquisizione di nuove competenze primarie (tutela ambientale, lingue minoritarie); dall'altro si sostiene la necessità di delimitare i confini delle competenze in condominio enumerandole tutte.

Della Commissione paritetica si è infine lamentato uno squilibrio tra le competenze governative e quelle regionali, squilibrio cui porre parziale rimedio con l'affidamento della presidenza a un componente espresso dalla Regione. Ma la sua stessa funzionalità va migliorata con più fluidi percorsi decisionali.

Giorgio Pison

Un modulo di partecipazione. A valutare le domande saranno il Comitato per l'innovazione, istituito in base alla legge regionale 11 del 2003, e un apposito Comitato scientifico, affiancato da una segreteria organizzativa. Ieri a Udine anche Isaac Getz, illustre docente di Management delle idee e dell'innovazione all'Escap-Eap di Parigi, una delle più esclusive scuole di management in Europa. Nella prolusione sul tema «Vale più un'idea di una fabbrica? Getz ha sottolineato: «C'è una sola cosa che conta davvero per aumentare la competitività delle imprese: la creatività».

m.b.

I LAVORI DELLA GIUNTA

E adesso il problema diventa l'emergenza caldo



Una recente seduta della giunta Illy.

TRIESTE L'«emergenza caldo» è stata affrontata ieri dalla giunta regionale col varo di un programma di interventi finalizzato a «ridurre l'insorgenza, la gravità e gli esiti sfavorevoli delle malattie da calore ambientale». L'obiettivo — come ha riferito l'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame — è quello di garantire un sistema di allerta su tutto il territorio regionale nelle giornate di maggior rischio, considerando tali quelle in cui la temperatura supera i 33 gradi e il tasso d'umidità il 50 per cento.

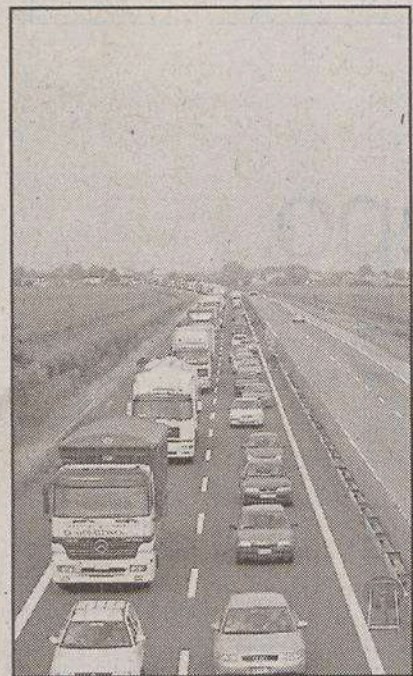
Il programma prevede che le Aziende sanitarie censiscano le persone che vivono sole e non fruiscono di alcun intervento socio-sanitario; e trasmettano i dati a un centro regionale cui competerà di attivare il sistema degli interventi previsti per le giornate a rischio. Per ricevere informazioni sul comportamento da tenere e su chi contattare in caso di emergenza è stato attivato il numero verde 800.544544, attivo fino al 15 settembre tutti i giorni dalle ore 10 alle 20.

Nella stessa seduta la giunta — che fra le altre deliberazioni ha bocciato il progetto per un centro commerciale a Ronchis di Latisana — ha poi approvato una convenzione col comune di Trieste per la riqualificazione e il potenziamento della tranvia di Opicina (spesa, quasi 5 milioni di euro). Una spesa di oltre 6 milioni di euro, proposta dall'assessore Roberto Antonaz, è stata poi autorizzata per il sostegno di 72 domande di contributi per la sistemazione di altrettanti impianti per l'assegnazione di borse di studio per l'anno 2004-2005 a studenti iscritti presso università estere.

La misura degli assegni è pari a 2600 euro annui, e i requisiti riguardano sia le condizioni economiche dei richiedenti sia i risultati dei corsi di studio di scuola secondaria superiore da essi conclusasi non prima dell'anno scolastico 2002-2003.

g.p.

Vicino a San Donà
Tori da macello prendono il volo dopo un incidente: «corrida» sull'A4



L'A4 bloccata dopo la fuga.

VENEZIA Una quindicina di tori che venivano portati al macello sono fuggiti ieri mattina per la campagna tra San Donà di Piave e Roncade in seguito a un incidente stradale verificatosi sull'Autostrada A4. Il camion sul quale gli animali venivano trasportati si è rovesciato liberando i bovini. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale di Palmadoc che coordina le operazioni, i vigili del fuoco, personale delle Autostrade, che hanno avviato le operazioni di recupero dei tori. Dopo una lunga caccia tutti e quindici i tori fuggiti dal camion sono stati catturati. Sull'autostrada, per l'estemporanea corrida, colonne d'auto di vari chilometri.

Bloccata la cittadina
Claut diventa set per ricostruire nei dettagli il delitto Di Daniel



La scena del delitto.

PORDENONE Il centro di Claut è stato completamente isolato ieri pomeriggio per permettere lo svolgimento di quello che in gergo giudiziario viene chiamato «esperimento giudiziale». In pratica è stato ricostruito lo scenario in cui è avvenuta l'uccisione di Renzo Di Daniel, di 59 anni, l'ex operaio della Forestale trovato morto all'alba del 29 maggio scorso su una strada sterrata del paese, a pochi passi dal suo ciclomotore. Il Gip del Tribunale di Pordenone, Rodolfo Piccin, ha interrogato i testimoni, ricostruendo la scena prima del delitto e chiedendo loro dov'erano, con chi erano e che cosa avevano visto. Tutte le scene sono state riprese e registrate e faranno parte del fascicolo processuale.

Anticipazioni dell'assessore Bertossi al tavolo di concertazione per Manzano

Distretti industriali, riforma pronta

Da settembre diventeranno agenzie locali di sviluppo

UDINE Sarà presentato e discusso con la maggioranza e la Giunta regionale, entro il prossimo settembre, un disegno di legge di riforma della legge regionale sui distretti industriali, che prevede la creazione di Agenzie locali di sviluppo, vere e proprie aziende dotate di personalità giuridica, in grado quindi di acquisire i finanziamenti dell'Unione europea. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi, in occasione del tavolo di concertazione, svoltosi ieri a Udine, sui problemi del distretto della sedia di Manzano.

Alla riunione erano presenti i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e dei sindacati, degli Enti locali interessati, della Camera di commercio, di Promosedia e del Comitato di distretto. L'assessore era affiancato dal profes-

sor Roberto Grandinetti, dell'Università di Udine, consulente della Regione proprio per la riforma della politica industriale.

«Di fronte alla globalizzazione dei mercati e all'ingresso di nuovi e aggressivi concorrenti dei Paesi emergenti, occorre ripensare - secondo Bertossi - il

modello del distretto della sedia. Quello che era fino a poco tempo fa un elemento di forza, cioè le microimprese, oggi diventa invece una debolezza: hanno retto l'urto della concorrenza solo quelle aziende che, per forza e dimensione, hanno saputo innovare, internazionalizzarsi, raffor-

zare le proprie reti commerciali».

Piccolo, insomma, non sembra più essere necessariamente bello, secondo un concetto che l'intero Nordest, a incominciare dal Veneto, ha iniziato a «digerire» solo recentemente. Semplicemente la competitività non abita più



Enrico Bertossi

li, come dimostra anche una delocalizzazione sempre più spinta, per non dire selvaggia da parte delle

Attese novità a breve per l'area della sedia: «Le microimprese oggi sono un punto debole e mancano infrastrutture, serve internazionalizzarsi»

aziende. Vi sono nel distretto, secondo l'assessore, problemi di carenza di infrastrutture, dalla viabilità ai servizi reali alle imprese, ma manca soprattutto un «gioco di squadra» fra tutti i soggetti coinvolti.

Il tavolo di concertazione con le parti interessate deve diventare, ha annunciato l'assessore, uno strumento permanente per definire interventi strutturali nel distretto, individuando concretamente gli enti responsabili di attuarli.

La prossima riunione del tavolo sarà convocata non appena la Camera di commercio di Udine avrà completato, con l'ausilio dell'ateneo udinese, uno studio che «fotografi» in modo aggiornato la realtà del distretto della sedia, premessa per un intervento di programmazione strategica di rilancio.

A Beltrame 30 milioni per la sanità e la stima dei sindacati

TRIESTE Butta sul tavolo 30 milioni di euro, destinati ieri dalla giunta alle Aziende sanitarie e al Policlinico universitario di Udine, mentre pone sul tavolo anche il parere positivo che il comitato ristretto ha dato sul piano materno-infantile e sulla legge 67. Un bel presentarsi per Ezio Beltrame, neoassessore alla Sanità, che peraltro, prima ancora del provve-

dimento in questione, incassa l'apprezzamento dei sindacati Cgil, Cisl e Uil che operano nella sanità e nel sociale. «C'è una sostanziale coerenza - scrivono - tra quelli che Beltrame ha definito gli obiettivi-chiave della riforma sanitaria regionale e i contenuti del protocollo sottoscritto a maggio con il precedente assessore». Un primo avallo importante.

Bissato dalla considerazione che «la recente redistribuzione delle deleghe non ha influito sulla continuità della concertazione avviata in materia di welfare. Concertazione che deve entrare nel vivo subito dopo le ferie estive, per definire le linee del nuovo piano e avviare il confronto sulla Finanziaria 2005, primo vero banco di prova del Protocollo sulle politiche socio-sanitarie».

E' evidente, chiosano i rappresentanti dei lavoratori, che «l'efficacia della concertazione si misurerà su obiettivi come il rafforzamento dei servizi territoriali, la riduzione delle liste d'attesa, la valorizzazione del personale, la prevenzione degli infortuni sul lavoro e l'istituzione del Fondo per la non autosufficienza, che sono priorità assolute».

La tratta da quotidiana diventerà settimanale per la mancanza di un altro aereo da parte del vettore

Ronchi, «retrocesso» il volo per Parigi

RONCHI DEI LEGIONARI Una sgradita sorpresa. Di fronte alla quale alla società di gestione non è rimasto altro che diffondere un comunicato stampa nel quale si scusa dei disagi che potrebbero derivare. Ed è stato davvero un colpo di scena la comunicazione che, ieri pomeriggio, è stata effettuata da JetX e Promozione e Turismo, rispettivamente compagnia aerea e società di commercializzazione della stessa, dal 2 luglio scorso impegnati anche nella nostra regione. A partire dalla prossima settimana, infatti, il collegamento tra l'aeropor-

to di Ronchi dei Legionari ed il Charles de Gaulle di Parigi subirà una drastica riduzione. Da quotidiano, in-

fatti, esso diverrà settimanale, operato dagli Md82 della «low cost» islandese tutti i martedì, con decollo

dallo scalo del Friuli Venezia Giulia alle 19.20 e con partenza dalla capitale francese alle 17. Non che il collegamento, a differenza dei due voli bisettimanali con Atene ed Olbia che presentano buoni fattori di riempimento (ieri per la Costa Smeralda sono partiti 80 passeggeri), andasse benissimo. Ma una decisione così drastica non se l'aspettava nessuno.

Anche se, a dir il vero, il motivo sembra essere diverso. La riduzione, così come comunicato dalla stessa compagnia aerea, è dovuta al fatto che JetX non ha an-



Un Md 82 della JetX sulla pista di Ronchi.

cora ricevuto l'ulteriore aeromobile ex Sas che avrebbe dovuto fare il suo ingresso in flotta, e che uno dei due Md82 oggi a disposizione verrà impiegato, proprio da lunedì, in collegamenti charter già programmati da tempo. Una mazzata che, va det-

to, colpisce anche Pisa e Forlì, gli altri due aeroporti italiani dove JetX opera dallo scorso 2 luglio. Continueranno con regolarità, invece, i voli del lunedì e venerdì per Olbia e del giovedì e della domenica per Atene.

Luca Perrino

ANNIVERSARIO

Mario e Maria

Cari mamma e papà con tanto amore sempre nei miei pensieri.

GIANNA

Trieste, 17 luglio 2004

17.7.2003

17.7.2004

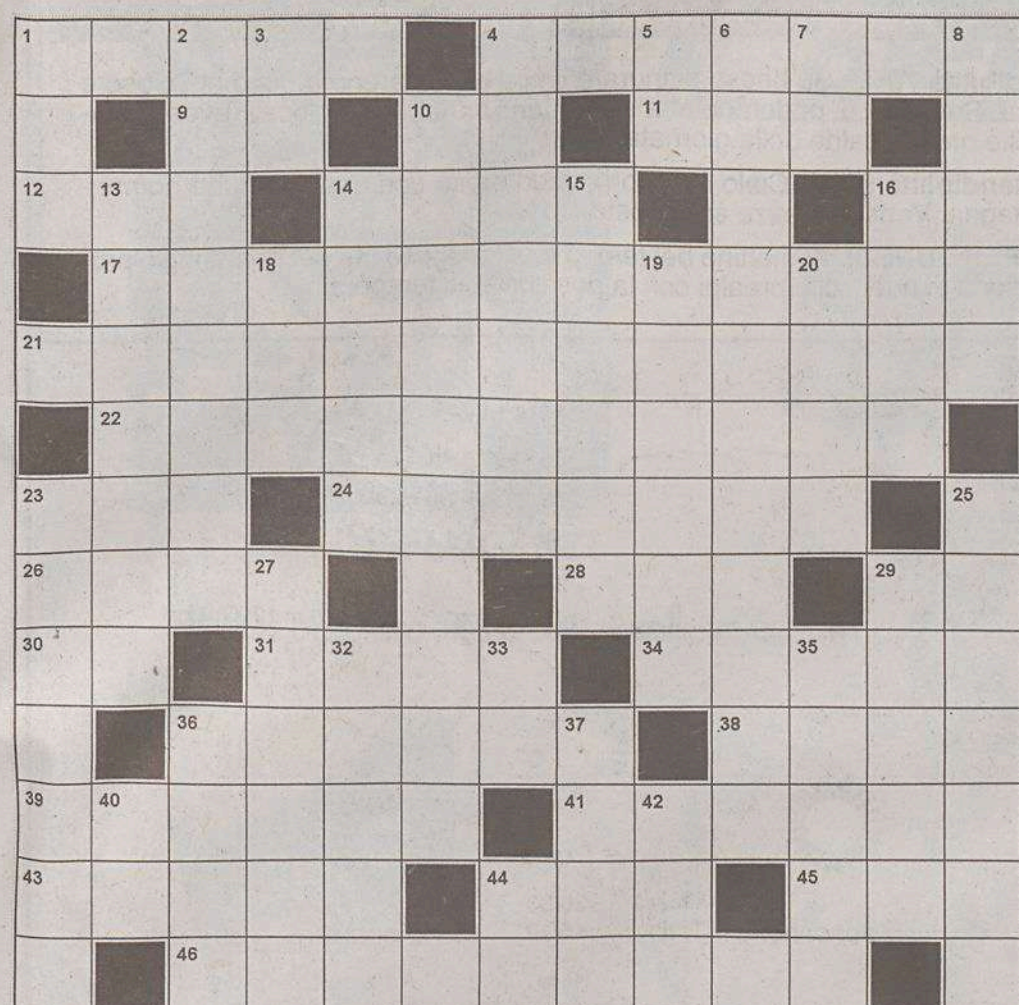
Erika

continua la gioia della tua presenza dentro di noi.

famiglie
BRUNI - SASSO

Trieste, 17 luglio 2004

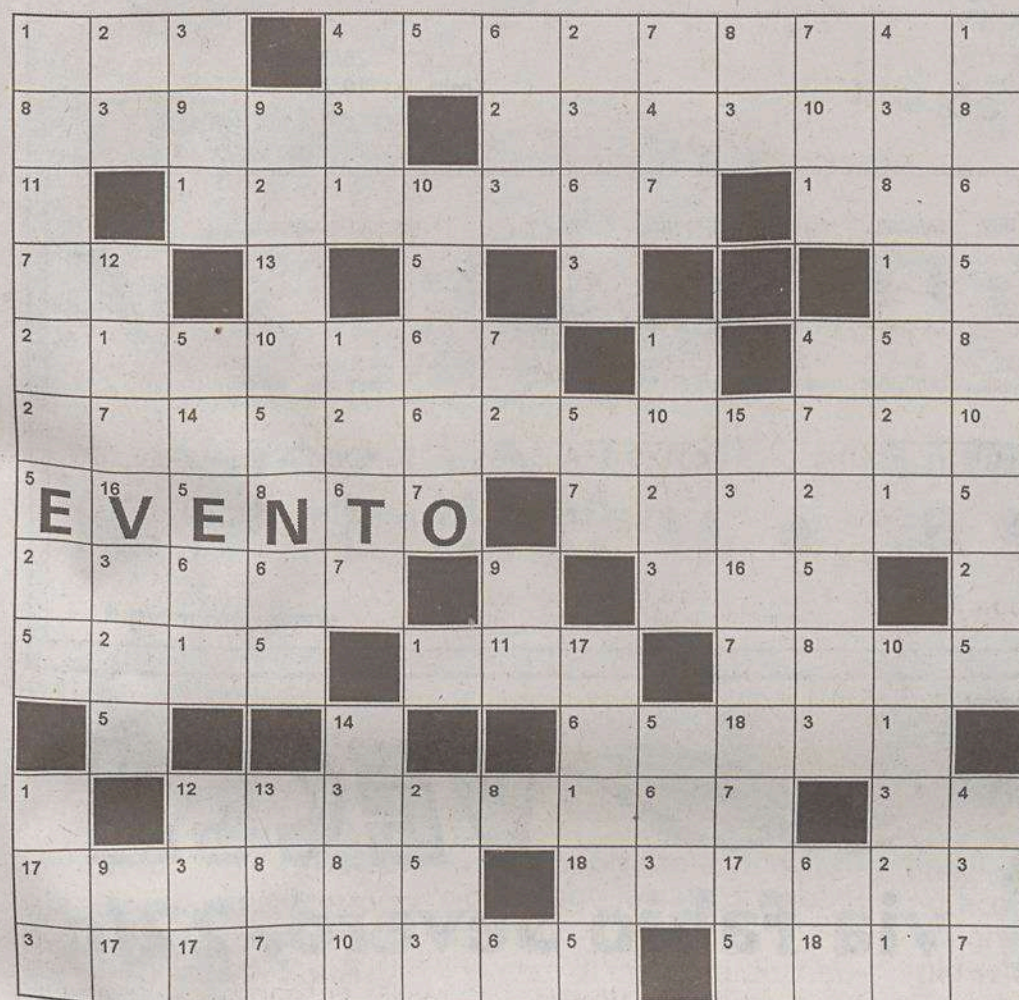
• cruciverba



Orizzontali: 1. Il "bagagliaio" dell'asino - 4. Tiranno, capo assoluto - 9. Quello greco è anche un numero - 10. La città pugliese dei due mari (sigla) - 11. Periodo geologico - 12. Il codice identificativo di un istituto bancario - 14. Gli attori di un film - 16. La testa dell'elefante - 17. Hanno la tendenza a non delegare - 21. L'allontanamento di un dipendente - 22. Musicista come Andres Segovia - 23. È opposto a "prima" - 24. Degna di stima e di rispetto - 26. Pianta delle Liliacee da cui si ricava un succo amaro - 28. Cresce inesorabilmente con gli anni - 29. Ungaretti, il noto poeta ermetico (iniz.) - 30. La città toscana dove nacque Modigliani (sigla) - 31. Una stella dello spettacolo - 34. Come dire "pure"... ma non cristalline - 36. Lo è un tessuto che ha perso colore - 38. Nel poker supera la doppia coppia ma non la scala - 39. Superlativo di buono - 41. Militari con la bustina azzurra - 43. Il ... *Cinema Paradiso* di Tornatore - 44. Dei della mitologia nordica - 45. Quantità non meglio definita - 46. Fornisce ai cantanti i testi delle canzoni.

Verticali: 1. Il serpente che... galleggia - 2. Un "settore" dell'arancia - 3. Un po' titubante - 4. Un ferro della massaia - 5. Qualora - 6. Cristiani come i luterani e i calvinisti - 7. Le vocali di moda - 8. L'ortaggio più temuto da Dracula - 10. Lo è un cittadino di Dodoma o di Zanzibar - 13. Tipici biscotti veneziani - 14. Un numero... che è comune in provincia di Ferrara - 15. Trascinare, condurre - 16. Ripida salita - 18. Importante organo collegiale della chiesa cattolica (sigla) - 19. Un monte dell'Appennino toscano - 20. Una vergogna che può essere incancellabile - 23. Quando vi si è, si è confusi e frastornati - 25. Problema, interrogativo - 27. Relativa alla stagione con i mesi più caldi - 29. L'animale sonnolento per antonomasia - 32. Isola dell'arcipelago della Sonda dove si sono compiuti recenti eccidi - 33. Sta in mezzo al repertorio - 35. Terre argillose - 36. Se si rispetta... ci si ferma - 37. Tra le più famose quella di Tozeur - 40. Si dà agli amici - 42. Le strade urbane - 44. Il famigerato gangster Capone.

• cruciverba crittografato

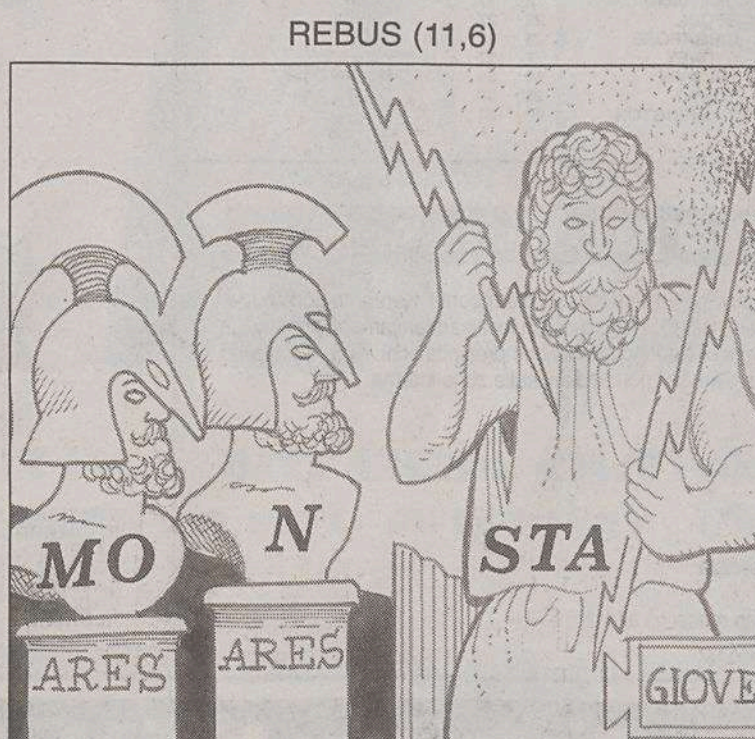


• parigi

Tra i seguenti 8 termini, individuare i 4 che hanno a che fare con "Parigi" e i 4 che invece apparentemente sembrano inerenti ma in realtà non lo sono.

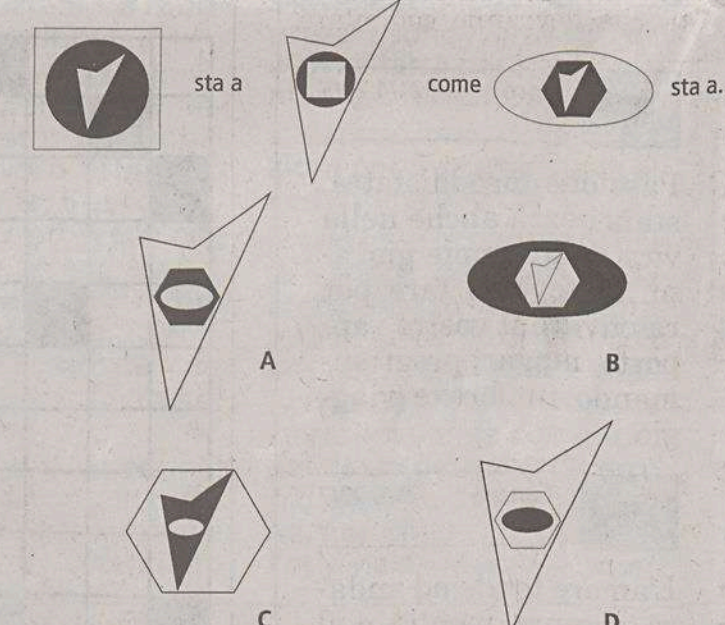
FRANTIC	ROBERTO CALVI
CHEZ MAXIME	TRATTATO DEL 17-1-1601
PRIMAVERA DI BOTTICELLI	PARTENONE
CITROËN	ROUBAIX

• rebus



• proporzioni grafiche

C'è una relazione che lega le prime due figure; la stessa relazione lega la terza con una e una sola delle quattro figure proposte: quale?



• soluzioni

Rebus (11,6)
MO N STA ARES ARES GIOVE
Il rebus rappresenta la storia di Giove (Zeus) che, per vendicare il padre Saturno, lo divorza e si unisce a una donna (Marte) che dà alla luce i suoi figli (Marte, Giove, Nettuno, Plutone).
Parigi: SÌ: FRANTIC (film ambientato a Parigi), CHEZ MAXIME (caffè parigino), TRATTATO DEL 17-1-1601 (il trattato di Parigi), PARTENONE (il Partenone di Atene).
Proporzioni grafiche: A: senza cambiare colore, la figura più esterna diventa la più interna, quella in mezzo resta in mezzo, quella più interna diventa la più esterna.
Cruciverba crittografato:
1. L'asino - 2. Il serpente - 3. Il settore - 4. Il ferro - 5. Qualora - 6. Cristiani - 7. Le vocali - 8. L'ortaggio - 9. Il numero - 10. La città - 11. Il periodo geologico - 12. Il codice - 13. I biscotti - 14. Un numero - 15. Trascinare - 16. Ripida salita - 17. La testa - 18. L'organo - 19. Il monte - 20. La vergogna - 21. L'allontanamento - 22. Il musicista - 23. Quando - 24. Degna - 25. Il problema - 26. La pianta - 27. Relativa - 28. Cresce - 29. Ungaretti - 30. La città - 31. La stella - 32. L'animale - 33. Sta - 34. Come - 35. Le terre - 36. Se - 37. Tra - 38. Nel - 39. Superlativo - 40. Si - 41. I militari - 42. Le strade - 43. Il film - 44. Dei - 45. La quantità - 46. Fornisce.

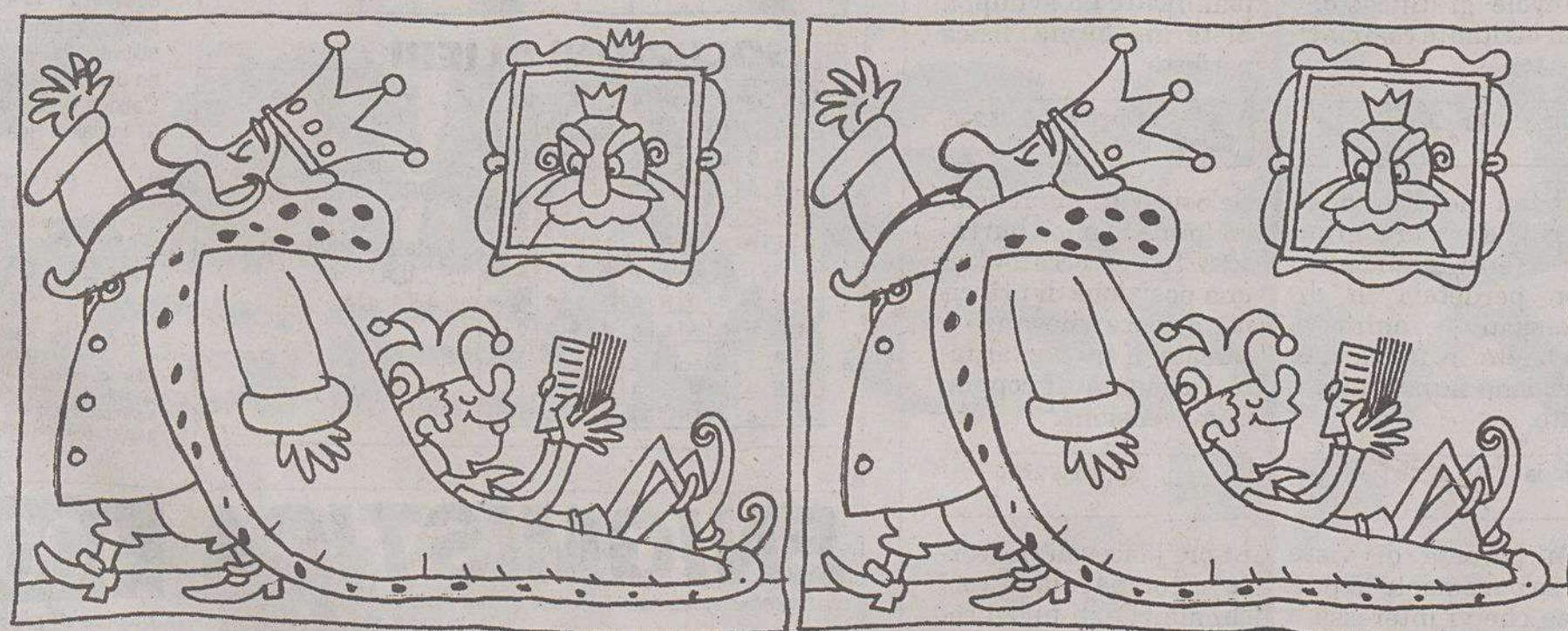
• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **balteo**?

- a. Relativo al mare che bagna l'Estonia
- b. Detto di indumento con risvolti
- c. Cintura di cuoio dei soldati romani
- d. Sinonimo di valdostano

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



soluzione

Comune di
Cervignano del Friuli

EURITMICA
associazione culturale

ESTATE
AMICA

a Cervignano
PARCO EUROPA UNITA

domenica

18 LUGLIO

ORE 21.00

direttamente dal grande successo tv di Zelig



PAOLO MIGONE

INGRESSO/POSTO UNICO € 10

MARTEDÌ

20 LUGLIO

ORE 21.00

Onde Mediterranee



CAPAREZZA

INGRESSO/POSTO UNICO € 12

sabato

24 LUGLIO

ORE 21.00

Spettacolo comico con gli intramontabili



OLCESE
E MARGIOTTA

INGRESSO/POSTO UNICO € 10

www.euritmica.it

prenotazioni@euritmica.it tel. 0432 523989



ESTATE
OPEL

Niente di meglio sotto il sole.



Nuova Corsa Climatic da € 8.900*
con climatizzatore, ABS e doppio airbag.
Nuova Agila Climatic da € 8.500*
con climatizzatore e doppio airbag.

In più finanziamento da € 99 al mese.*

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

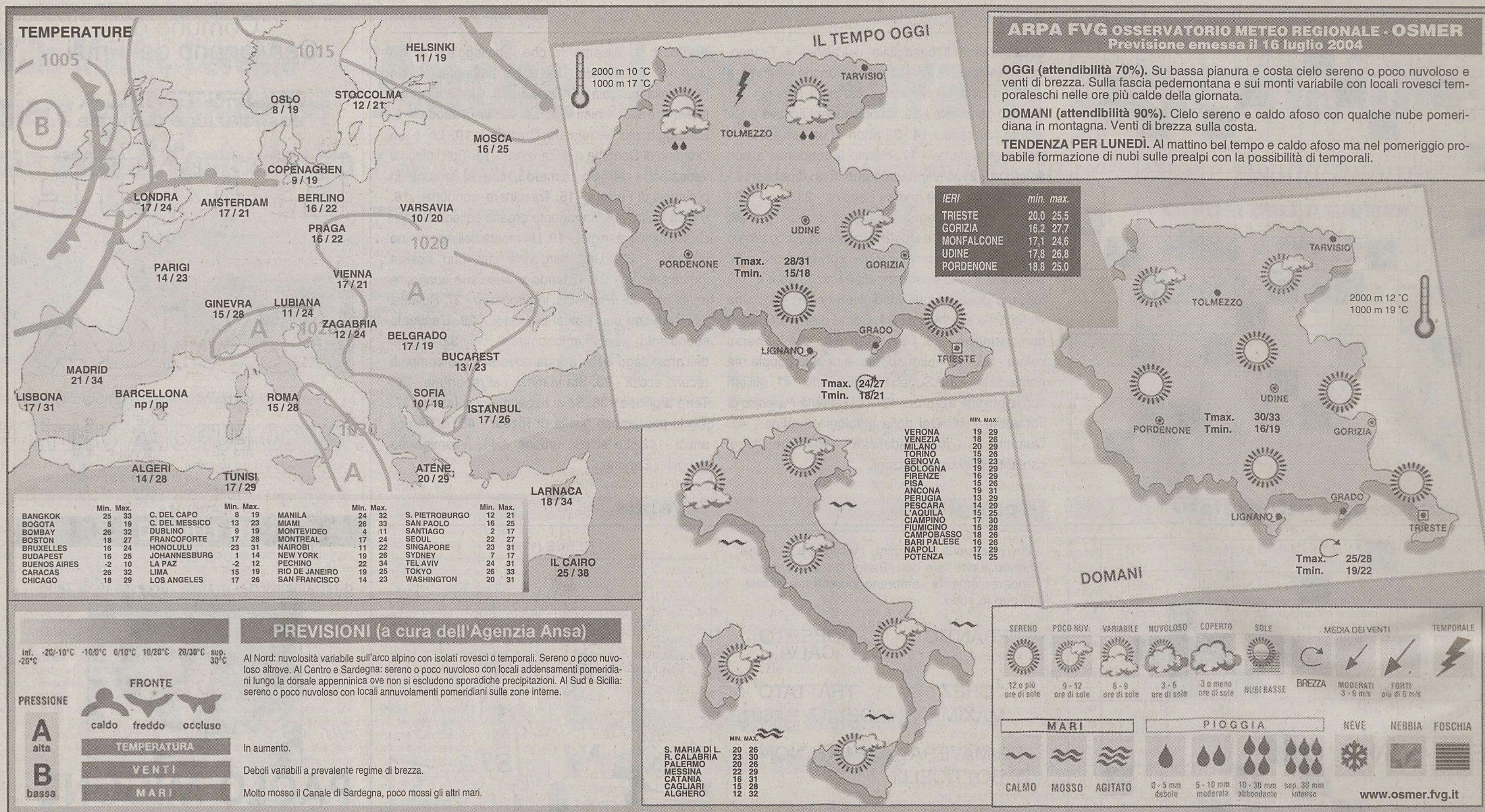
BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

*Offerta valida fino al 31/07/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0 con climatizzatore, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 8.500, importo finanziato € 5.000, anticipo € 3.500, 60 rate mensili da € 98,98, costo istruzione pratica € 180, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria: Opel Corsa Club 1.0, 3 porte con climatizzatore, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 8.900, importo finanziato € 5.000, anticipo € 3.900, 60 rate mensili da € 98,98, costo istruzione pratica € 180, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.



Opel. Idee brillanti, auto migliori
www.opel.it



Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 ra.

FUJI ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI

VECTA
via Fabio Severo, 22/c

PSICOLOGIA

Deve ridiventare un ambiente fertile che soddisfa i bisogni interiori

Una persona sana è creativa E così deve farla la scuola

«La creatività sembra essere una caratteristica fondamentale della natura umana, presente in tutti, una potenzialità data dalla nascita a tutti gli esseri umani, espressione di sanità ed evidente nelle persone che si autorealizzano, ma la maggioranza degli esseri umani la perde man mano che si inserisce nella cultura». Così affermava A. Maslow e per evitare che questo continui a essere confermato da fatti è necessario progettare una scuola nuova e creativa che sia veramente espressione di sanità e consenta a ognuno la propria realizzazione attraverso proposte culturali vitali, che spingano all'autenticità della persona invece di appiattire e demotivare allontanando i giovani dal piacere della conoscenza.

La scuola ha bisogno di diventare creativa e questo può accadere se anche gli insegnanti lo diventa-

no. Essa è finalizzata allo sviluppo e alla formazione di persone autonome; sa comprendere, ascolta e facilita la soddisfazione dei bisogni dei giovani; è ambiente fertile per la generazione di valori; opera scelte pedagogiche, pertinenti alle modalità di apprendimento dei giovani; utilizza strumenti operativi adeguati; consente la realizzazione del singolo e promuove l'esperienza della vitalità del gruppo. Lo studente occupa nella scuola una posizione di centralità e diventa fondamentale conoscerlo bene, sapere identificare i suoi bisogni derivati dal naturale sviluppo fisiologico, psicoaffettivo, dai rapporti con l'ambiente e con gli altri.

La consapevolezza del bisogno del giovane attiva in lui la motivazione alla ricerca della soddisfazione che avviene attraverso l'azione e l'esperienza;

mette in moto, quindi, un processo che coinvolge la persona nella sua totalità. È proprio la riuscita, l'esito positivo del percorso a determinare senso di soddisfazione, fiducia, autostima e sicurezza di sé e conseguentemente ricarica energetica di tutta la persona. È quindi importante dedicare particolare attenzione alla corporeità dei ragazzi, strumento per l'azione e l'esperienza, soprattutto nel momento delicato dell'adolescenza in cui è spinto a identificarsi con modelli socio-culturali proposti dall'ambiente circostante, purtroppo spesso negativi e devianti.

Diventa dunque fondamentale che la scuola si occupi di progettare percorsi tendenti alla soddisfazione dei bisogni del giovane, mirati all'autorealizzazione come capacità di fare uso pieno dei propri talenti e delle proprie potenzialità.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non movimentate troppo il clima familiare con delle iniziative. Mantenete la calma in amore. Una spesa per cambiare un angolo della vostra casa gioverebbe al vostro umore.

Gemelli 21/5 20/6

L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione e un eccitante compiacimento.

Leone 23/7 22/8

Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

Bilancia 23/9 22/10

Non perdetevi di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei il maggior tempo possibile. Fantasia nel rapporto d'amore.

Sagittario 22/11 21/12

Deciderete di porre fine a un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare finalmente l'armonia fra le mura della vostra casa.

Aquario 20/1 18/2

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Incontrerete delle piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

Toro 21/4 20/5

Passione insoddisfatta, stanchezza anche nella vita delle coppie giovani. Datevi da fare per ravvivare il vostro rapporto, magari programmando un breve viaggio.

Cancro 21/6 22/7

L'amore tende ad andare sempre meglio e il suggerimento di una persona a voi molto vicina vi consentirà di pianificare gli sviluppi. Siete in forma fisica perfetta.

Vergine 23/8 22/9

Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Comprensione.

Scorpione 23/10 21/11

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

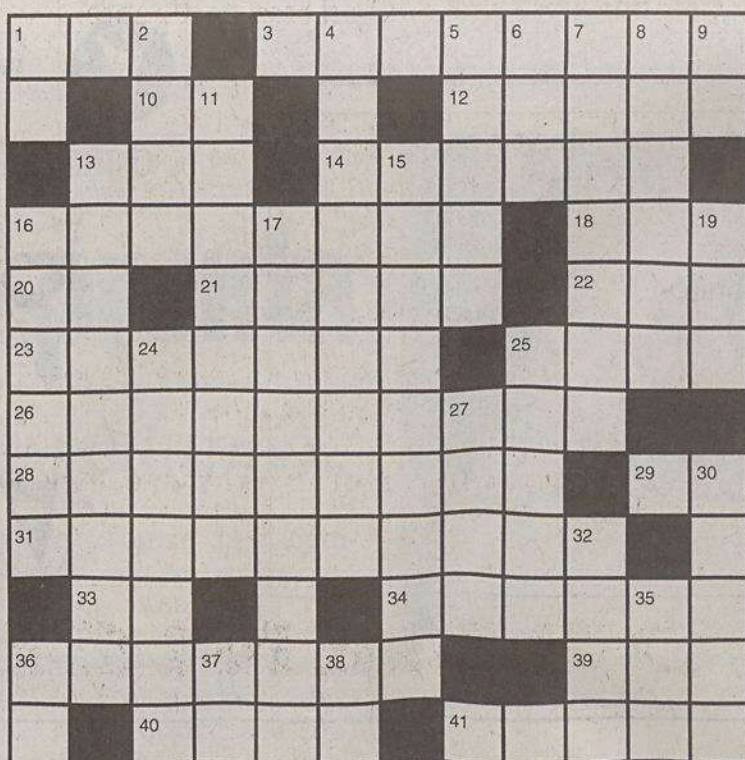
Capricorno 22/12 19/1

Con l'aiuto degli astri affronterete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni. Guardate oltre.

Pesci 19/2 20/3

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati a dover affrontare una nuova responsabilità.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Può essere «jumbo» - 3 Obiettivo ultimo - 10 L'inizio dell'operetta - 12 L'ha persa l'obeso - 13 Il principale fiume della Siria - 14 Incantato - 16 Lo è il braccio della gru - 18 Bovino selvatico ormai estinto - 20 Cominciano l'anno - 21 La sistema il cavaliere - 22 Un quarto di XII - 23 Volente o così - 25 Grande città russa - 26 A volte distruggono i raccolti - 28 Lo sono le traduzioni parola per parola - 29 Iniziati di Leopardi - 31 Senza macchia - 33 Le gemelle di Ninive - 34 Agile e scattante - 36 I fianchi del monte - 39 Un liquore aromatizzato - 40 Grande lago asiatico - 41 Attezzo della ginnastica.

VERTICALI: 1 Il «si» tedesco - 2 Il Giro di Francia - 4 Rendere più spesso - 5 Una malvacea medicinale - 6 La Tanzi del teatro - 7 Avere percezione immediata - 8 Tesi che si espongono - 9 La coppia in sala - 11 Una risposta all'appello - 13 Non può ancora votare - 15 Prepararsi per la gara - 16 Fasci di nervi - 17 Un'operazione agricola autunnale - 19 Il petrolio in Usa - 24 Contenitore per bevande - 25 Colpisce il sistema uditivo - 27 Il Bates fra gli attori - 30 Il fello dello zodiaco - 32 Nome di donna - 35 L'attrice Tyler - 36 Nasce dal Pian del Re - 37 Iniziali di Rea - 38 Un po' di classe.

LUCCHETTO (7/9=6)
Una barzelletta spinta
Osteria! Quanto questa è spiritosa!
Di buon grado, piacevole e gustosa.
Ma c'è chi accusa la picaresca storia
di mala lingua e d'infruttuosa boria!

INDOVINELLO
Quando suona lo zio
del fiato a più non posso nel trombone,
e mi costringe quello
a calar sulle orecchie anche il cappello.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ORO.
Metatesi sillabica:
SCALATA = LA TASCA.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

URBAN
lunedì aperto
09.00-13.00 / 15.30-19.30

CORNER
lunedì aperto
09.00-13.00 / 15.30-19.30

Saldi Saldi
TRIESTE - VIA DANTE 8
TEL. 0403476492

Saldi Saldi
TRIESTE - VIA MAZZINI 28
TEL. 040631219

ciak boutique
TRIESTE
Via XXX ottobre, 6
avvisa la sua gentile clientela che i saldi di fine stagione
CONTINUANO
Les Copains
ALVIERO MARTINI
VOYAGES
JANTZEN
...e tante altre



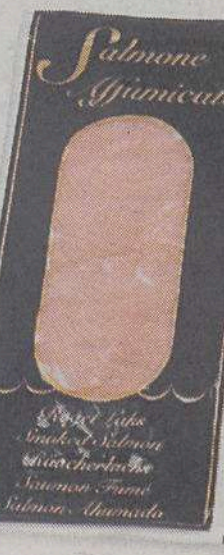
LA SPESA INTELLIGENTE

INSALATA DI TONNO MESSICANA/MEDITERRANEA
gr. 180 al kg. € 7,72TONNO "ATHENA"
ALL'OLIO VEGETALE
gr. 160 al kg. € 3,69

IL RISPARMIO VIEN DAL MARE

TONNO PINNA GIALLA
gr. 80X4
al kg. € 4,971,85
€1,59FILETTI
DI SGOMBRO
"ONDINA"
IN OLIO
DI OLIVA
gr. 280
al kg. € 9,253,19
€2,59INSALATA DI
POLIPO
gr. 200
al kg. € 10,252,19
€2,05VONGOLE AL
NATURALE
gr. 95
al kg. € 10,421,19
€0,99INSALATA
DI MARE
CON VERDURE
gr. 800
al kg. € 6,86

5,49

SALMONE
AFFUMICATO
gr. 150
al kg. € 14,602,55
€2,19

SURGELATI

CODE DI GAMBERO
gr. 500 al kg. € 14,266,99
€4,99FILETTI DI MERLUZZO "22"
gr. 1.000
al kg. € 3,994,99
€3,79SPAGHETTATA
DI MARE "22"
gr. 300
al kg. € 6,632,99
€1,99PATATE FRITTE "22"
gr. 1.0001,19
€0,89EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA
PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIÙ VICINO VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET [WWW.EUROSPIN.IT](http://www.eurospin.it)

OFFERTA VALIDA DAL 15 AL 24 LUGLIO 2004

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.TRIESTE: sportello via
XXX Ottobre 4, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. Orario
8.30-12.15, 15-18.15, tut-
ti i giorni feriali. UDINE:
via dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630. GORIZIA:
corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354. MONFAL-
CONE: largo Anconetta
5, tel. 0481/798829, fax
0481/798828. PORDENO-
NE: via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax
0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di pubbli-
cazione.In caso di mancata distribu-
zione del giornale per moti-
vi di forza maggiore gli av-
visi accettati per giorno fe-
stivo verranno anticipati o
posticipati a seconda delle
disponibilità tecniche.La pubblicazione dell'avviso
è subordinata all'insin-
dabile giudizio della dire-
zione del giornale. Non ver-
ranno comunque ammessi
annunci redatti in forma
collettiva, nell'interesse di
più persone o enti, compo-
sti con parole artificiosa-
mente legate o comunque
di senso vago; richieste di
danaro o valori e di franco-
bolli per la risposta.I testi da pubblicare verran-
no accettati se redatti con
calligrafia leggibile, me-
glio se dattiloscritti.La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubri-
ca ad esso pertinente.Le rubriche previste sono:
1 immobili vendita; 2 im-
mobili affitto; 4 lavoro offerta; 5
lavoro richiesta; 6 automez-
zi; 7 attività professionali;
8 vacanze e tempo libero;
9 finanziamenti; 10 comu-
nicazioni personali; 11 ma-
trimoniali; 12 attività ces-
sioni/acquisizioni; 13 merca-
tino; 14 varie.Si avvisa che le inserzioni
di offerte di lavoro, in qual-
siasi pagina del giornale
pubblicate, si intendonodestinate ai lavoratori di
entrambi i sessi (a norma
dell'art. 1 della legge
9-12-1977 n. 903).Le tariffe per le rubriche
s'intendono per parola. I
prezzi sono gravati del
20% di tassa per l'iva. Paga-
mento anticipato.L'accettazione delle inser-
zioni per il giorno successi-
vo termina alle ore 12.Gli errori e le omissioni nel-
la stampa degli avvisi da-
ranno diritto a nuova gra-
tuita pubblicazione solo
nel caso che risulti nulla
l'efficacia dell'inserzione.
Non si risponde comunque
dei danni derivanti da erro-
ri di stampa o impaginazio-
ne, non chiara scrittura del-
l'originale, mancate inser-zioni od omissioni. I recla-
mi concernenti errori di
stampa devono essere fatti
entro 24 ore dalla pubblica-
zione.Per gli «avvisi economici»
non sono previsti giustifica-
tivi o copie omaggio.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97A. CENTRALE occasione, pa-
noramissimo, moderno, pia-
no alto con ascensore, 90
mq, salone, 2 matrimoniali,
cucina, doppi servizi, riposti-
glio, 2 poggiali, riscaldamento
centrale, 140.000. Studio
Benedetti 040/3476251.APPARTAMENTO primin-
gresso Strada Vecchia dell'i-
stria, ingresso, soggiorno, cu-
cina, due/tre camere, balco-
ne, due bagni. Cod. 40/P Gal-
leryest. Tel. 040/380261.GALLERY San Giusto casa
con giardino e accesso auto,
al primo livello soggiorno,
cucina, bagno; secondo livel-
lo tre stanze e bagno, sotto-
tetto come deposito.
Cod./349/P Tel. 040/7600250.GALLERY Università nuova
casa accostata circa 200 mq
da ristrutturare con possibi-
lità di ricavare quattro allog-
gi. Adatta piccola impresa o
per investimento. € 140.000.
Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.GALLERY Roiano apparta-
mento di 73 mq in casa re-
staurata, soggiorno, grande
cucina, camera matrimonia-
le, bagno. Cod./359/P Gallery
centro. Tel. 040/7600250.GALLERY zona ospedale
Maggiore - appartamento
80 mq in buone condizioni;
cucina due stanze, bagno
con servizio separato, riposti-
glio, disponibilità immediata,
€ 95.000. Cod./342/P. Tel.
040/7600250.TAIPANA centro privato ven-
de casa ristrutturata, perfet-
tamente abitabile con adia-
cente rustico. Affarone pre-
zzo da concordare, telefona-
re 0432/790086.TECNOCASA Settefontane -
centrale - App.to di buona
metratura in stabile d'epoca
ristrutturato: internamente
composto da: grande cucina
abitabile, cinque stanze, ba-
gno, wc, rip. Molto tranquil-
lo! € 125.000. Tel.
040/393329. (A00)TECNOCASA Settefontane -
centrale - Trilocale in stabile
anni '90 piano alto con asc.,
terrazzo posto auto doppio,
cantina! Ottime condizioniinterne, da vedere! €
210.000. Tel. 040/393329.(A00)
TECNOCASA Settefontane -
zona Ippodromo - Ampio
trilocale al piano alto
con asc., possibilità quarta
stanza, due poggiali, lumi-
noso e tranquillo. Vista
aperta! € 160.000. Tel.
040/393329.(A00)
TECNOCASA Settefontane -
zona Settefontane - In stabi-
le recente app.to al piano
medio composto da: ingres-
so, stanza zona giorno/notte
cucina, poggiale, € 83.000.
Posto auto in garage €
17.000. Tel. 040/393329.(A00)
ZONA Valmaura ufficio pri-
mingresso, ottime rifiniture,
ampio porticato, quattro
stanze, sala, archivio, due ba-
gni, due bagni. Cod.48/P Gal-
leryest. Tel. 040/380261.

(A00)

Continua in 14.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI

Mobili a metà prezzo

porti a casa così

paghi così



50%

S.S. Pontebbana

Via Taboga, 132

Tel. 0432 971400

www.larredopiu.cominfo@larredopiu.com

PERCHÉ FARE FILE INUTILI? Oggi è ancora più facile passare a Telepass Family. Per i clienti titolari del Conto BancoPosta* è possibile richiederlo presso i 14.000 Uffici Postali, con il vantaggio di poterlo ricevere a casa. A poco più di un euro al mese, potrete avere il mezzo più pratico e veloce per pagare l'autostrada senza sosta al casello, utilizzando le porte dedicate. Per chi aderisce entro il 31 ottobre 2004, promozione sul canone del servizio e Telepass direttamente a casa a condizioni agevolate. Per saperne di più: **Numero Verde 800 269 269 e www.telepass.it** **Passate a Telepass. Passate a prenderlo.**

*Disponibile in caso di domiciliazione dello stipendio o della pensione sul Conto BancoPosta di Posteitaliane



TELEPASS
Family

autostrade // per l'Italia

Continuaz. dalla 13.a pag.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. RAGIONIERE aut laureato economia esperto contabilità e fiscalità cerca studio professionale. Manoscrittore Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4794746. (A4928)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30). (B00)

AZIENDA vitivinicola di Fara d'Isonzo ricerca personale maggiorenne per le prossime vendemmie. Telefonare 0481/888445 lunedì-venerdì 9-16.30. (B00)

IMPORTANTE azienda italiana seleziona 40 amboscisti da integrare nella struttura di Trieste. Offresi reali prospettive di carriera corso formativo gratuito € 1550,00 mensili per colloquio 040/360026. (A5217)

LA ditta trasportatore francese cerca autisti muniti di patente per mezzi pesanti (Tir). Il numero da contattare cell. 340/7027891 sig. Tuncay a Trieste zona di lavoro Nord Italia più Fvg. (A00)

OPERATRICI telefoniche Società di telemarketing cerca (anche primo impiego). Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi, sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 c/o Nordmarketing, piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915. (A5217)

PER consegne domiciliari cercasi padroncini con furgoni con ottima conoscenza città di Trieste. Tel. 0432/972372. (Fil47)

PRIMARIA impresa assume **INSTALLATORE IDRAULICO** qualificato comprovata esperienza impianti edifici civili/industriali. 040/311073. (A3335)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge fisso mensile inizio immediato per colloquio tel. 040/3728783. (A5217)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE americana massaggiatrice. Ambiente riservato, raffinato, climatizzato. Chiamami 340/1296491. (A5215)

A.A.A.A.A.A.A. OLANDESE 7 misura bomba sexy 20 enne 348/9221976. (A5216)

A.A.A.A.A.A. GIRLS accompagnatrici/tori tutto gratis. Tel. 340/8459244. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068. (A5212)

A.A.A.A.A.A.A. RAGAZZA dolce disponibilissima tel. 346/2194130. (A52199)

A.A.A.A.A.A. BOMBA sexy biondissima prima volta completissima. 320/2706280. (A5200)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, dolcissima, giovane iberica, passionale, completissima. 338/4406873. (A5013)

A.A.A.A.A. BIONDISSIMA russa dolce completissima ambiente climatizzato. 348/2647154. (A5024)

A.A.A.A.A. PRIMA volta, bella brasiliana, completissima 4 misura 320/7092047. (A5087)

A.A.A.A. DOTATISSIMA bionda femminile grossa sorpresa appena arrivata. Tel. 320/3732685. (A5032)

A.A.A.A. GRECA 25 enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A5225)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A5209)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata bellissima, nuovissima mulatta. 8-22 320/7923809. (C00)

A.A.A. PRIMA volta a Trieste bionda disponibilissima 5 misura 320/9022689. (A5223)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana VI misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A5028)

A.A. TRIESTE Tamara bella novità affascinante molto disponibile 10-24. 333/4695775. (A5222)

Continua in 28.a pagina

DAL 10 LUGLIO
AL 10 SETTEMBRE

Saldi

PER CHI PUNTA IN ALTO

OGGI dalle ore 15.00
Tatuaggi Henné gratuiti per tutti*

e MISFERO

IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

50%

30%

40%

30%

50%

ORARIO ESTIVO
Lunedì
14.30 • 20.30
dal Martedì al Sabato
9.00 • 21.00
ORARIO CONTINUATO

*Fino a esaurimento scorte EFF. COM. SINDACO

OGGI	
Il Sole:	sorge alle 5.32 tramonta alle 20.49
La Luna:	si leva alle 4.56 cala alle 21.25

29.a settimana dell'anno, 199 giorni trascorsi, ne rimangono 167.

IL SANTO

Sant'Alessio

IL PROVERBIO

Ciò che è malvagio scrivilo sull'acqua.

INQUINAMENTOFrazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Pitacco	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	16
Via Tor Bandena	µg/m³	10
Muggia	µg/m³	-

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,3
Via Battisti	mg/m³	2,2
Piazza Vico	mg/m³	1,9
Via Carpineto	mg/m³	0,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	1,1

MAREE

Alta:	ore	10.10	+32 cm
	ore	21.07	+44 cm
Bassa:	ore	3.33	-64 cm
	ore	15.25	-8 cm

DOMANI

Alta:	ore	10.39	+35 cm
Bassa:	ore	4.03	-65 cm

TEMPO

Temperatura:	20,0 minima 25,5 massima
Umidità:	46 per cento
Pressione:	1017,6 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	6,8 km/h da N-W
Mare:	23,3 gradi

Aerre Car Srl
Alfa 147
ora può essere tua con un risparmio fino a
€ 4.000,00

TRIESTE

Cronaca della città

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
Tel. **040.637484**

Sbloccati i fondi statali che erano destinati a Stream: via ai lavori di riqualificazione e potenziamento di un simbolo della città

Oltre il confine con il tram di Opicina

Tra le ipotesi un prolungamento a Sesana e un capolinea in Porto Vecchio o sulle Rive



Il tram all'Obelisco. La prima corsa il 9 settembre 1902.

L'Act dovrebbe risistemare la stazione di piazza Oberdan. Tra breve la convenzione tra Comune e Regione per il trasferimento delle risorse finanziarie

Il tram di Opicina, nato oltre 100 anni fa, entra nel futuro. Una delle icone della città e l'unica trenovia funicolare ancora funzionante in Europa, subirà prossimamente lavori di riqualificazione, potenziamento e adeguamento. Saranno rinnovate l'infrastruttura, le attrezzature e il materiale rotabile realizzando un sistema intermodale di trasporto non inquinante. Ma non solo, un progetto prevede infatti di ampliarne il percorso: in città, dal Porto Vecchio o dalle Rive e sull'altopiano, fino al confine e oltre.

Act e Comune stanno già studiando a livello progettuale soluzioni possibili che vengano in questa direzione. Proprio ieri, intanto, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle infrastrutture di trasporto Lodovico Sonogo, ha approvato

il testo della convenzione che verrà stipulata tra breve tra Regione e Comune per regolamentare modi e termini di trasferimento delle risorse finanziarie. Si tratta dei fondi (circa 5 milioni di euro) a suo tempo stanziati dallo Stato per la realizzazione di Stream il bus elettrico che avrebbe dovuto attraversare le principali strade della città. Un progetto, come si ricorderà, che era stato poi abbandonato dalla giunta Dipiazza.

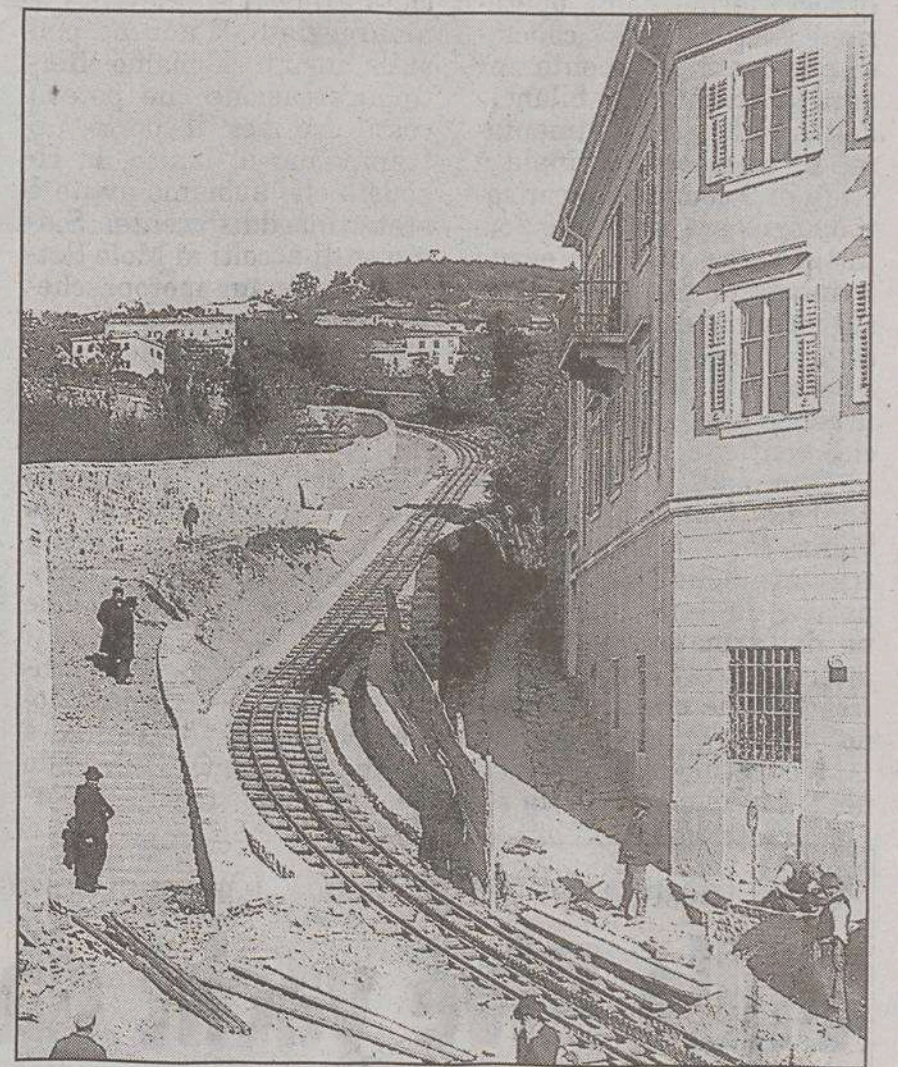
L'assessore comunale Giorgio Rossi fa sapere che i finanziamenti fanno parte di un progetto integrato che prevede anche contributi dell'Amministrazione comunale e dell'Act. «La trenovia non subiva interventi di manutenzione straordinaria - ricorda Rossi - da circa vent'anni. Così ora sarà possibile procedere al rinnovamento di tutta l'infrastruttura. Come è ovvio la mag-

gior parte degli interventi riguarderà la parte che da piazza Scorcola arriva a Opicina. Verranno risistemate, fra l'altro, anche le stazioni - aggiunge l'assessore al territorio e al patrimonio urbanistico - e nell'ambito del progetto ci saranno anche finanziamenti dell'Act con i quali risistemare, tra l'altro, la stazione di piazza Oberdan. Si tratta di una realizzazione di ampio respiro - spiega ancora Rossi - che mette insieme risorse diverse: da un lato quelle statali per la trenovia, quelle appena citate dell'Act e altre ancora messe a disposizione dal Comune per i parcheggi (già realizzati) al quadrivio di Opicina e quelli sulla 202».

Fino a poco tempo fa l'intera trenovia nella sostanza risultava di proprietà dell'Act, ora invece il Comune è diventato proprietario dell'intera struttura mentre la Trieste Trasporti risulta la concessionaria di riferimento. Il Comune, quindi, in qualità di ente pubblico proprietario della

trenovia ha potuto avere titolo per accedere a finanziamenti pubblici. «Il Comune ha presentato istanza di finanziamento all'inizio di quest'anno - ricorda Rossi - La domanda ha avuto esito positivo anche tramite un accordo di programma stipulato con la Regione. Lo Stato verserà quindi i fondi alla Regione che poi li girerà a all'Amministrazione comunale».

Ma i progetti futuri per la trenovia di Opicina sono ambiziosi e guardano lontano. Per il momento sono solo a livello di studio, ma non è escluso che possano vedere la luce in un prossimo futuro. In quest'ottica l'assessore Rossi rende noto che «nell'ambito di un piano per una più ampia utilizzazione della trenovia, ma solo a livello progettuale - si affretta a precisare - e non ancora a livello realizzativo, il Comune e l'Act



Il tratto (all'epoca a cremagliera) in costruzione a Scorcola.

studieranno anche la possibilità di far proseguire la tratta ferroviaria oltre i limiti attuali. Più precisamente - spiega - non si esclude che in città si possa per così dire spostare il capolinea in Porto Vecchio o

sulle Rive, mentre all'altro capo si potrebbe arrivare fino a ridosso del confine se non addirittura oltre. Qualche anno fa era stata accarezzata l'idea di arrivare sino a Sesana.

Cesare Gerosa

Sta per andare ai voti in consiglio comunale il nuovo piano particolareggiato predisposto dal Consorzio già nel 2002

L'Area di ricerca «raddoppia» a Basovizza

Dall'acceleratore Fel a laboratori e servizi: nuovi edifici per 170 mila metri cubi

Un fabbricato destinato a contenere il Free Electron Laser (Fel), l'acceleratore grazie al quale la macchina di luce di sincrotrone si manterrà tecnologicamente all'avanguardia. Il Centro di biomedicina molecolare, altro fiore all'occhiello per la ricerca del Duemila. E poi laboratori di società e imprese, oltre che parcheggi e servizi.

L'Area di ricerca si appresta ad accrescere sensibilmente gli spazi disponibili a Basovizza, dove è ospitato il Sincrotrone. Lunedì il consiglio comunale dovrà votare per l'adozione del piano particolareggiato che, presentato dal Consorzio già nel marzo 2002, prevede nuovi edifici fino a un totale di 170 mila metri cubi per un'altezza massima di 13 metri (attualmente le palazzine dei laboratori adiacenti al sincrotrone si fermano a otto metri e mez-

zo). L'iter è ancora lungo: l'elaborato dovrà passare poi al vaglio della Regione, tornando infine in consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

Ovvia la collocazione vicina al Sincrotrone del Fel: la macchina di quarta gene-

Perplexi gli ambientalisti. Le comunità carsiche chiedono il rispetto degli impegni per una maggiore integrazione della struttura con il territorio

razione è stata assegnata dal ministero per la Ricerca a Trieste, il cui progetto è stato preferito a quello presentato da un pool di realtà che lo avrebbero voluto a Frascati. Quanto al resto degli edifici, l'ampliamento a Basovizza anziché

a Padriciano è stato deciso in base alla «logica del buon senso», precisa la presidente del Consorzio Maria Cristina Pedicchio: «Il comprensorio di Padriciano è ormai saturo, e per espanderli li dovremmo procedere all'acquisizione di aree che, urbanizzazione compresa, richiederebbero fondi ingentissimi. Il terreno di Basovizza invece è quasi completamente nostro, e con un costo contenuto vi si può edificare in modo serio». Per l'assegnazione dei nuovi edifici da costruirsi a Basovizza non ci dovrebbero essere problemi, visto che - osserva Pedicchio - «abbiamo già un numero di richieste di insediamento da parte di aziende e di laboratori superiori agli spazi disponibili».

Lunedì nell'aula consiliare il documento urbanistico dovrebbe essere approvato

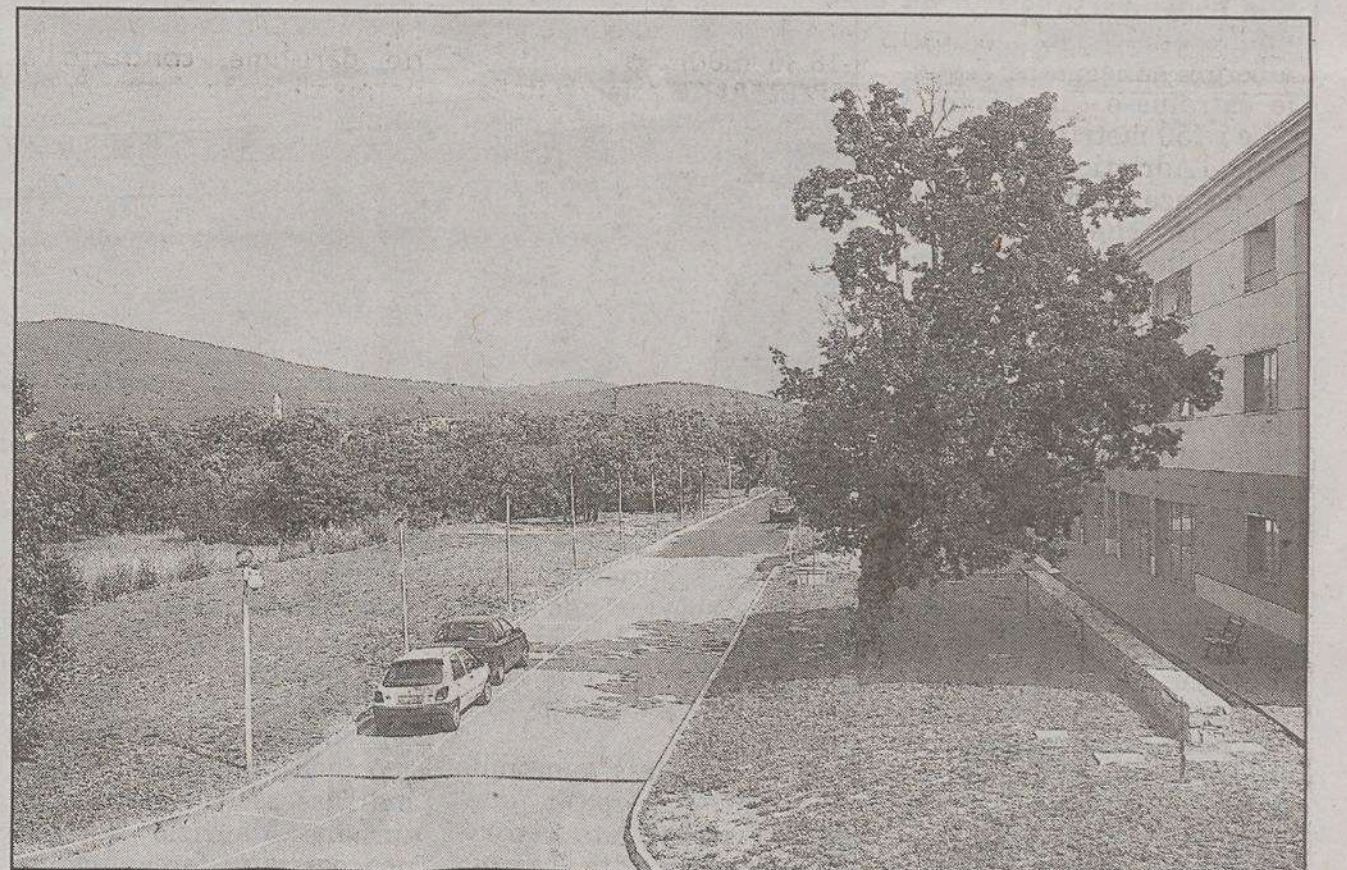


Maria Cristina Pedicchio

senza difficoltà. Ma non mancano le perplessità. Alle critiche già espresse da Wwf e Italia Nostra si aggiunge ora una nota del consigliere diessino Fabio Omero, che osserva come «il piano regolatore» vigente «prevede che l'espansio-

ne dell'Area avvenga nel sito di Padriciano in direzione di Banne, sul cosiddetto ex-campo carri armati, destinato appunto alla ricerca scientifica e tecnologica collegata alla produzione», e non - come avverrà - a Basovizza, su un sito che contrariamente a quello di Banne offre «una notevole qualità ambientale», oltre a essere meta privilegiata per le passeggiate dei triestini. Inoltre, osserva Omero, a Basovizza arriveranno «altre nuove società e imprese» mentre all'epoca della costruzione del Sincrotrone era stato previsto che «si sarebbero costruiti solo laboratori strettamente connessi alla macchina stessa».

Un altro nodo da affrontare è quello del rapporto con le comunità locali. Nei giorni scorsi esponenti di Skg e Sso hanno avuto un incontro con il sindaco Ro-



La zona a sinistra (sullo sfondo Basovizza) ospiterà parte dell'ampliamento. (Lasorte)

berto Dipiazza: le due organizzazioni slovene, spiega il consigliere comunale Peter Mocnik, mirano in pratica a cogliere l'espansione del campus di Area come occasione per un «rilancio degli accordi presi nel 1990, quando si edificò il comprensorio». Allora si voleva che il campus non divenisse un'entità a sé, ma potesse integrarsi con il territorio a livello economico e sociale creando per il circondario anche un'occasione di indotto (dalla ristorazione ai servizi, per esemplificare). Per questo lunedì nel-

l'aula consiliare si discuterà anche un ordine del giorno preparato da Mocnik, che impegna il sindaco ad attivarsi per «convocare entro fine ottobre una conferenza dei servizi tra Comune, Regione e Area onde procedere - nell'attuazione - degli impegni risalenti al 1990 e solo in parte - precisa Mocnik - onorati».

Sul tema del rapporto con le comunità locali, Pedicchio precisa: «Mi impegno io stessa a cercare il più possibile una collaborazione nel nome di un interesse reciproco, ma se un campus che non offra al

suo interno un minimo di servizi non è competitivo». Il piano particolareggiato redatto per Area, comunque, è uno dei passi che si stanno compiendo nell'ottica di una crescita del Consorzio in linea con la necessità di integrazione tra ricerca e impresa. In quest'ottica si sta iniziando a ragionare anche su un'espansione in aree come quella della zona industriale. Per ora soltanto un'ipotesi progettuale, precisa Pedicchio, ma di cui si è parlato in un recente incontro con i vertici Eazit.

Paola Bolis

NEW MICRA. FACILE AVERLA. DIFFICILE NON ESIBIRLA.

VIENI A SCOPRIRLA DA: DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040.2821128	GORIZIA	Via 3 ^a Armata, 95	Tel. 0481.523574
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481.412837	CERVIGNANO	Via Aquileia, 108	Tel. 0431.35159

TUA DA 10.400 EURO CON ANTICIPO ZERO*

*Esempio di finanziamento: Micra 1.0 5p listino 10.400 €. Importo finanziato 9.900 €, 60 rate da 166,80 €. TAN 4,99% TAEG 5,96%. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/04/04.

MICRATTITUDE

NISSAN
SHIFT expectations

Si è insediata la nuova presidente dell'Authority. Tra i primi passi da compiere la nomina del segretario generale

Monassi: «Porto Vecchio, si va avanti»

«Si a una riconversione graduale nella salvaguardia di tutti gli interessi»

Per la Msc l'«Operazione Viviana» è stata insoddisfacente. Il manager Montanelli: «Scusate il disturbo»

«Molo Settimo, fallito l'esame di laurea»

A bocce ferme, con l'operazione Msc Viviana conclusa e la maxi portacontainer ormai lontana, il bilancio dell'armatore è fallimentare. La resa oraria finale è stata di 9 container scaricati da ogni gru, dei 2.600 portati a terra, 450 ieri erano irrinunciabili, «dispersi» sul terminal durante lo stoccaggio. Una parte di questi dovrebbe invece partire con urgenza per Atene, visto che contiene materiali per le Olimpiadi che inizieranno il 13 agosto. E sia la «Viviana» che l'«Andalucia», altra nave della Msc, sono ripartite da Trieste per ordine dell'armatore, lasciando a terra parte dei teus da caricare e che non si trovavano.

Il triestino Aliqi Montanelli, top manager della so-

cietà armatrice ginevrina, è amareggiato. E non ha peli sulla lingua. «Abbiamo offerto un'occasione che poteva costituire per il porto un trampolino di lancio, la risposta che abbiamo avuto è stata insoddisfacente. Siamo stati accolti al Molo Settimo come un motopeschereccio al Pescheria - dice - viene quasi da chiedere scusa per il disturbo».

Un'occasione fallita. Che dall'Authority cercano di giustificare con la sorpresa dell'arrivo senza preavviso e senza comunicare neppure la pianificazione del carico, particolare che avrebbe contribuito ad allungare i tempi di scarico. Pur ammettendo che l'organizzazione del lavoro sul terminal è stata deficitaria. «Quando gestisci una struttura por-

tuale di questo genere - ribatte Montanelli - e soprattutto hai appetiti come quelli di Trieste, sei costretto a sapere che prima o poi una sorpresa del genere ti può accadere. Quindi non puoi farti trovare impreparato, devi avere infrastrutture adeguate e programmi di lavoro già pronti. Il disservizio che abbiamo trovato è stato generalizzato, ognuno ha in parte mancato nel suo ruolo. Quindi le responsabilità non possono ricadere su una sola parte, come si sta facendo in questi giorni con la direzione del terminal. Una nave come la «Viviana» costa 45 mila dollari al giorno, non può fare da cavia alla sperimentazione di una nuova organizzazione del lavoro».

Con il boom del Far East,

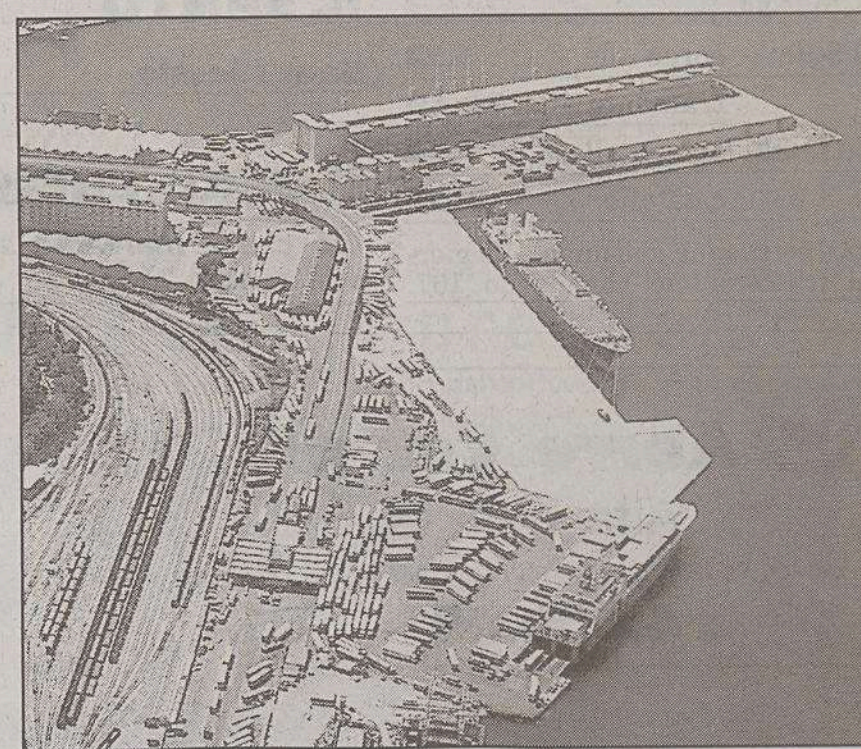
illustra il manager della Msc, che ha portato nel 2003 a un aumento dell'8-9% nel trasporto di container (6-7 milioni di teus), gli hub del nord Europa e del Mediterraneo si sono congestionati. Servono dunque nuove alternative e Trieste, con le sue caratteristiche e potenzialità, è automaticamente una delle candidate all'assorbimento di questi esuberanti. Ecco perché non può farsi trovare impreparato. Anzi, dovrebbe spalancare le porte a tutto il traffico destinato ai paesi germanici e dell'Est. Ma - incalza - occorrono programmazione politica, progettualità, infrastrutture sufficienti e funzionali, buona organizzazione. «Basta litigare per le poltrone. Il porto è il polmone economico di Trieste, non può essere lasciato a se stesso».



Aliqi Montanelli

Al riguardo, il nuovo presidente dell'Authority, Marina Monassi, appena ha preso possesso del suo ufficio ha comunicato una serie di interventi per potenziare il Molo Settimo. Nell'immediato sono previste nuove gru portainer, la revisione del progetto complessivo dell'arredo tecnologico e dei mezzi meccanici del terminale. Un piano che richiederà almeno un anno e mezzo per essere completato, ma i cui benefici si dovrebbero cominciare a vedere già fra qualche mese.

Matteo Contessa



Una veduta del porto cittadino, in attesa del rilancio.

ner nel primo semestre 2004 a Trieste è cresciuto del 33% rispetto al 2003. Contiamo tutti di aiutare la società che ora ha in concessione il terminale. Comunque bisogna vedere quale sia l'attuale assetto societario di Tict e quali i patti parasociali ancora in atto: chiederò chiarezza sulla partecipazione, calcolando che con Capodistria c'è un ottimo rapporto di stima e di vicinanza. Naturalmente gli affari sono affari.

Organizzazione degli uffici e nomina del segretario generale.

La squadra c'è già, è quella che mi ha supportato e sopportato per dieci anni e in cui ho una fiducia incredibile. Si tratta di integrarla... **È il segretario generale? Gira voce che lei stia pensando a una nomina interna.**

Non si può mai dire. Saranno comunque tutti argomenti di confronto al comitato portuale che convocherò quanto prima possibile, entro la fine del mese scorso. Io rendo conto del mio operato agli enti, e seguirò e quelle che saranno le loro volontà. Ho intenzione di operare un momento di sintesi tra le mie esigenze e quelle che verranno evidenziate tanto da coloro che mi hanno voluto quanto da coloro che non mi hanno voluto.

Riuso del Porto Vecchio e variante al piano regolatore portuale.

Nell'ultimo periodo al Molo VII c'è stata una grossa impennata perché è entrato Pierluigi Maneschi (con To Delta, ndr) che sta investendo del suo. Il traffico conti-



Marina Monassi

Avevo sottoscritto un programma che i presidenti degli enti locali e gli operatori avevano condiviso: si tratta di aggiornarlo, ma sulle firme apposte non torno mai indietro. Nel programma, per Porto Vecchio si parla di riconversione graduale: vanno salvaguardati gli interessi di tutte le famiglie la cui realtà grava intorno al porto.

Apporterà dei cambiamenti nel suo nuovo ufficio di presidente?

Pochissimi: i cambiamenti mi disturbano. Lavoreremo invece alla ristrutturazione della sede alla Torre del Lloyd: il finanziamento era già stato assegnato a suo tempo quasi interamente, mancava solo una piccola parte dei fondi che copriremo con nostre risorse.

Come ha festeggiato la sua nomina?

Sono andata a cavallo.

p.b.

Tappa triestina del «Silver Cloud». L'amministrazione punta a inserire la città fra le mete delle crociere nell'Adriatico

Sulle Rive yacht da 140 mila dollari a settimana

Adesso Trieste punta ai mega-yacht. E il bacino San Giusto dovrà diventare, nel giro di due-tre anni, come il mare davanti a Montecarlo quando c'è il Gran premio di Formula uno: una lunga fila di panfili da sogno, uno affiancato all'altro, ormeggiati in «stern to», vale a dire con la prua verso il mare e la poppa verso la banchina. Da qualche anno questi alberghi galleggianti 5 stelle extralusso (lungi fra i 45 e i 150 metri) hanno scoperto l'Adriatico come meta di vacanze. Non migliaia di crocieristi che sciamano in città dalle grandi navi bianche, lasciando a terra pochi euro a testa. Pochi ospiti, invece, ma super selezionati. E soprattutto con portafogli dalle risorse quasi sempre illimitate.

Il «Silver Cloud», il 45 metri battente bandiera delle Isole Cayman che ieri era in banchina, è per esempio un panfilo gestito da una società di charter. Costo del noleggio: 140 mila dollari a settimana, spese escluse. Chi può permettersi una cifra simile non va poi a guardare troppo per il sottile quando c'è da mettere mano al portafoglio. Per capirci: pare che quando venne in



Lo yacht di 45 metri «Silver Cloud» attraccato di fronte a piazza dell'Unità d'Italia.

visita a Trieste, due settimane fa, il petroliere arabo Jameel, proprietario del «Nafisa», solo facendo un giro per piazza Unità abbia lasciato quasi 4 mila euro. Giusto per qualche «souvenir».

È un business appetibile sotto diversi aspetti, questo. E Trieste punta a entrare nella ristretta cerchia delle mete delle crociere da

nababbi. Allungare, cioè, la rotta di queste vacanze esclusive che finora, arrivate a Venezia, tagliavano direttamente verso la Croazia.

«In questa fase il mondo dei mega-yacht ci guarda con molto interesse - afferma l'assessore comunale al turismo Maurizio Bucci - non possiamo farci sfuggire l'occasione». L'amministra-

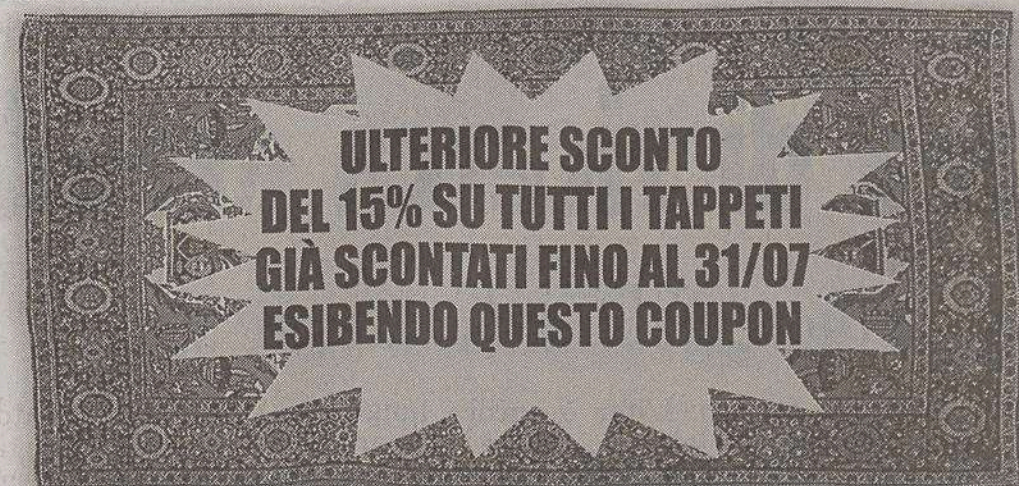
zione comunale ha deciso di spendersi in prima persona dopo che la Samer Shipping, l'agenzia triestina che dal '96 si occupa di mega-yacht, le ha prospettato le potenzialità del settore. «È un campo particolarmente redditizio e interessante - chiarisce Bucci - che consente ricadute economiche rilevanti per il commercio, per l'indotto e anche per il mer-

cato del lavoro, in particolare per chi esce dall'Istituto Nautico. Stiamo pensando di organizzare un seminario riservato proprio agli studenti del Nautico, per illustrare loro le potenzialità di questo comparto. Tutta la città deve saper valorizzare al meglio questa opportunità, operando e collaborando in maniera sinergica, mostrando meno rigidità e più elasticità di pensiero e azione». «Questo è l'anno fondamentale - rincara Paolo Spada, responsabile operativo della Samer Shipping - se sfruttiamo l'occasione presto riempiamo il bacino San Giusto». Intanto si aspetta il «Carinthia VII», panfilo austriaco da 100 metri di lunghezza per 16 di larghezza, annunciato per i prossimi giorni.

Ma i mega-yacht non fanno dimenticare le navi da crociera. In questa seconda metà di luglio, ha anticipato l'assessore Bucci, Trieste riceverà altre 5 visite: lunedì prossimo tornerà la «Emerald», poi per quattro volte toccherà alla «Silver», una delle più lussuose e care. E da settembre dovrebbe arrivare la «Sea Dream», l'anello di congiunzione fra mega yacht e grande nave bianca.

ma. co.

GHAFARI TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI



NUOVI - VECCHI - ANTICHI
LAVAGGIO E RIPARAZIONE - PAGAMENTI RATEALI
VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290 - TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBOLDI)
P.RISERVATO AI CLIENTI

SanLuigi
Trieste 1930

A.C. San Luigi • campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea 26)

SAGRA di SAN LUIGI

• FESTA DELLO SPORT •

• CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
ampio parcheggio gratuito

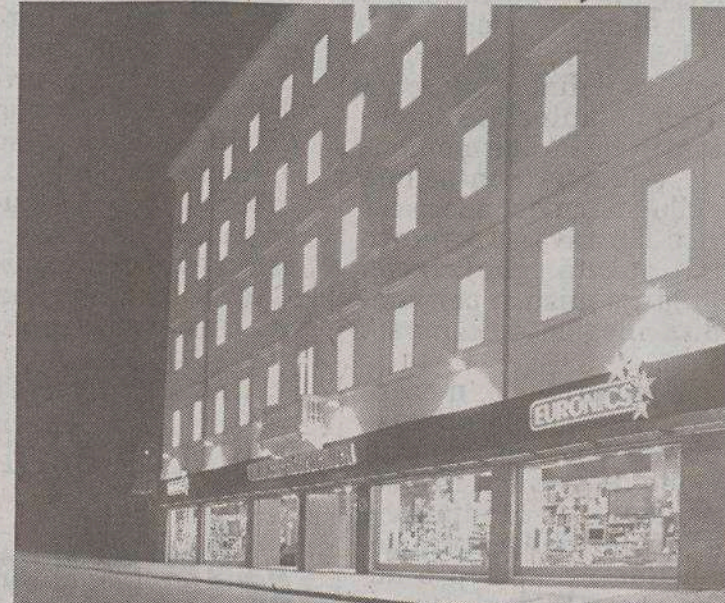
• SUONERANNO:
"Gli Assi" 17/18/19

dal 17 al 19 luglio e dal 23 al 26 luglio • aperta con orario 19.00/24.00

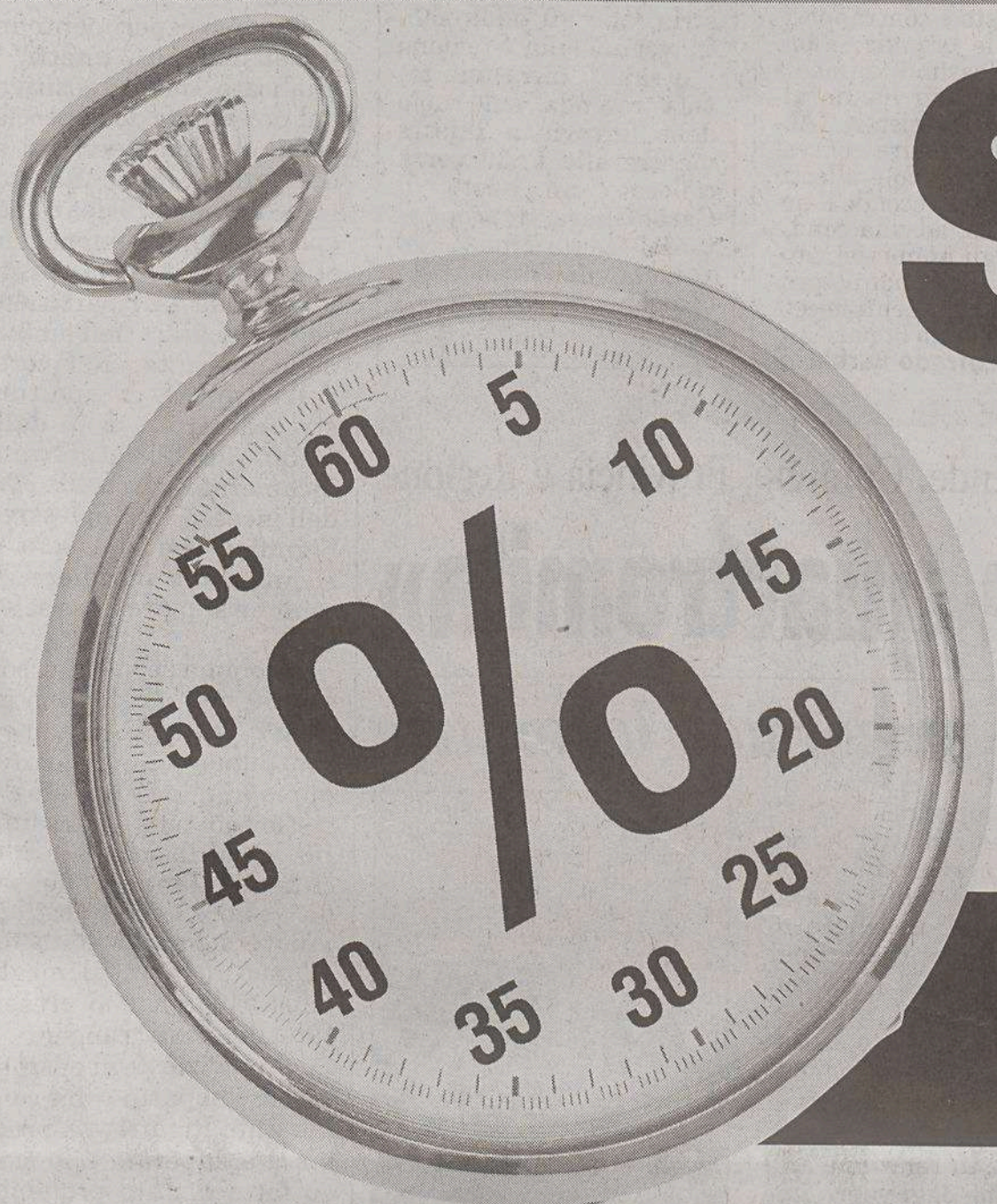
EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.

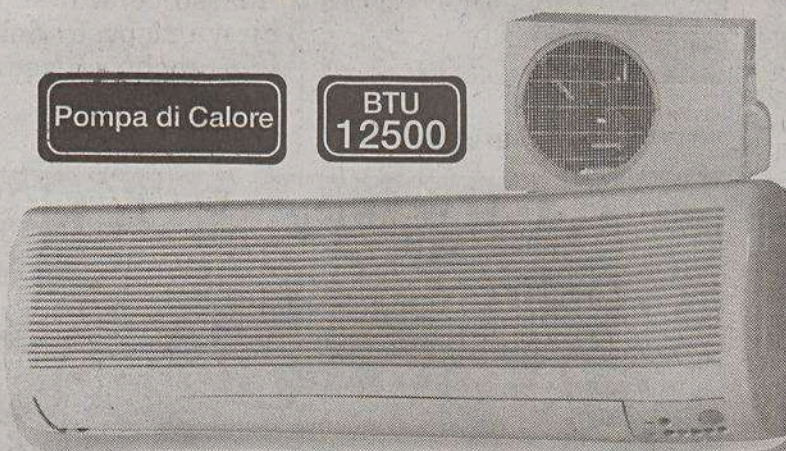


Sconti record

fino al 60% in tutti i reparti

Paghi a GIUGNO 2005 a interessi zero oppure in 48 rate*

Pompa di Calore
BTU 12500



**Climatizzatore
SCHAUB LORENZ
NK 12500**

- 12500 BTU • in pompa di calore
- gas ecologico R 407 • con timer
- funzione deumidificatore

~~355,00€~~
sconto 30%
249,00€

BTU 9000

**Climatizzatore
DAUER
DMH 10000**

- 9000 BTU • monoblocco
- gas ecologico R 407C

~~498,00€~~
sconto 40%
299,00€

**Fotocamera digitale
OLYMPUS
MJU 300**

3.2 Mpixel

- 3,2 Mega Pixel • ottica 3x
- mirino ottico
- sensore: CCD da 1/2.5"
- monitor a colori TFT LCD da 1.5" con 134,000 pixel



~~373,00€~~
sconto 20%
299,00€

Digitale

**Videocamera digitale
PANASONIC
NV GS 22**

- digitale • CCD da 800.000 pixel
- zoom ottico 10x
- monitor LCD da 2,5"
- interfaccia USB



~~673,00€~~
sconto 20%
539,00€

**Cellulare GSM
NOKIA
3310**

- Wap • T9 • chat • giochi
- SMS • ITALIA

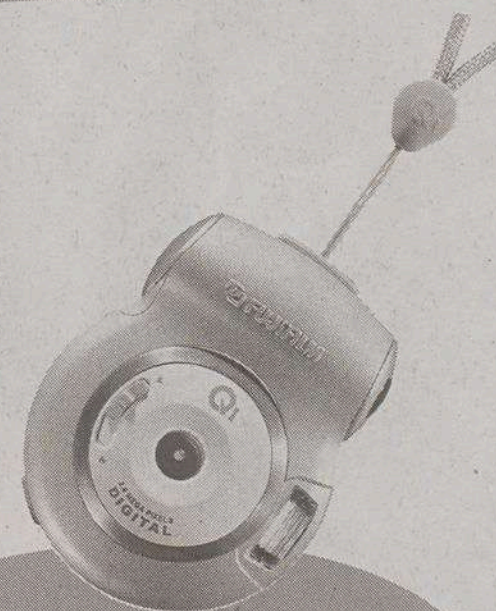


59,90€

2 Mpixel

**Fotocamera digitale
FUJI
Q1**

- 2 MegaPixel
- display LCD
- obiettivo Fujinon 46 mm



94,90€

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

Dopo la mediazione del prefetto Sottile, il Demanio affiderà in custodia l'area di Padriciano alle associazioni slovene

Ex campo profughi, c'è posto per tutti

I dodici indagati per occupazione abusiva non saranno processati

In settembre al Tar i ricorsi di 42 stranieri non regolarizzati

Il Tar del Friuli Venezia Giulia si esprimerà entro metà settembre in merito ai 42 ricorsi presentati ieri mattina da quei cittadini extracomunitari che qui si sono visti negare, da Questura e Prefettura, le proprie domande di sanatoria e regolarizzazione previste dalla legge Bossi-Fini sull'immigrazione.

I ricorrenti avevano ricevuto il diniego da parte delle autorità competenti poiché, al momento della presentazione della domanda, a loro carico figuravano denunce all'autorità giudiziaria, in larga misura per vendita illegale di compact disc.

E proprio ieri, mentre si svolgevano le udienze pubbliche, una delegazione della comunità senegalese di Monfalcone e quelle dell'associazione Razzismo Stop e degli Sportelli degli Invisibili, vicini all'area dei Disobbedienti, hanno manifestato in piazza dell'Unità d'Italia, sotto la sede del Tar, per sostenere le ragioni degli extracomunitari che hanno presentato i 42 ricorsi in questione.

Secondo i manifestanti la recente sentenza della Corte Costituzionale, che ha giudicato incostituzionali alcune parti della legge Bossi-Fini, dovrà essere presa in considerazione dal Tar stesso nel momento in cui dovrà decidere l'ammissibilità del ricorso da parte di quegli extracomunitari su cui pende una denuncia ma non una vera e propria condanna da parte delle autorità italiane. «Se confermasse il diniego alla domanda di sanatoria - hanno detto ancora i manifestanti - il Tar potrebbe dimostrarsi un ulteriore elemento di repressione, in grado di rafforzare una legge razzista per propria natura, quale la Bossi-Fini».

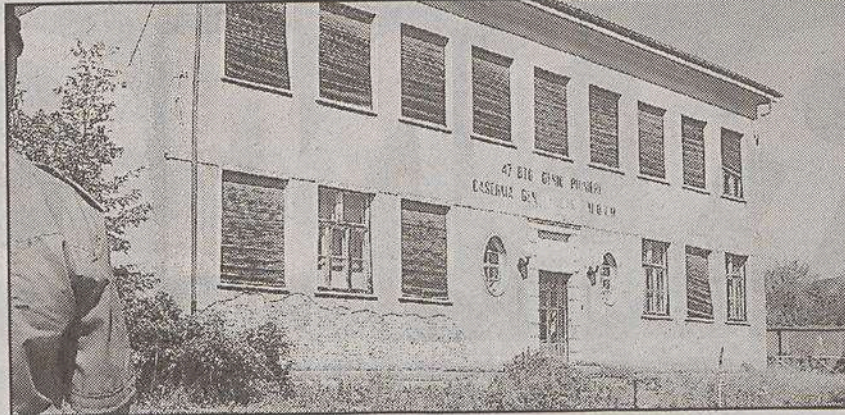
Piero Rauber

Ci sarà spazio per tutti nell'ex campo profughi di Padriciano. Dopo il dissequestro dell'area da parte del pm Federico Frezza, la mediazione del prefetto Goffredo Sottile ha dato ieri mattina la soluzione definitiva alla querelle. In pratica l'ex caserma sarà affidata «in custodia» all'Unione coordinativa delle borgate carsiche, accusata nei giorni scorsi di averla occupata abusivamente. Un'altra area del comprensorio ospiterà nei prossimi mesi una mostra sull'esodo, organizzata dal Gruppo giovani dell'Unione degli istriani.

Non solo. Il pm ha depositato ieri mattina la richiesta di archiviazione nei confronti di Carlo Grgic, presidente dell'associazione slovena e di altre undici persone che al momento del blitz dei carabinieri per il sequestro si trovavano nell'area. Il provvedimento tiene conto, in sostanza, della loro buona fede. L'ex campo profughi dal

'90 faceva parte di un «pacchetto» risarcitorio nei confronti della comunità slovena per l'accettazione della costruzione del Sincrotrone ma poi l'accordo politico non ha più trovato un riscontro formale tra le organizzazioni slovene e il Demanio, proprietario dell'area. E così si è arrivati fino al blitz di lunedì scorso quando i carabinieri su richiesta del Demanio hanno «sfrattato» gli occupanti: l'Unione delle borgate carsiche, il coro Pinko Tomazic e gli scout laici Taborniki.

Ma torniamo al vertice in Prefettura. Da una parte del tavolo il direttore del Demanio, Antonio Rossin e dall'altra Sergio Pahor, presidente della Sso, la confederazione delle organizzazioni slovene, e Igor Gabrovec, presidente provinciale della Skg, l'unione culturale economica slovena. «È stato trovato il modo per arrivare a una gestione transitoria. La



Un padiglione dell'ex campo profughi di Padriciano.

forza del dialogo si è rivelata vincente», ha dichiarato soddisfatto il prefetto Goffredo Sottile che ha anche parlato a lungo al telefono con il sindaco Dipiazza e con il governatore Illy.

Caso chiuso? Non proprio per Igor Canciani, presidente del gruppo regionale di Rifondazione comunista. In una nota scrive: «Appaiono quantomeno strane le motivazioni che hanno indotto il

direttore del Demanio a intraprendere la via della denuncia giudiziaria per forzare una situazione irrisolta da anni, pubblicamente nota a tutti gli ambiti istituzionali in qualche modo coinvolti e interessati». Gli fa eco l'avvocato Peter Mocnik, il legale che da anni tutela gli interessi della comunità slovena: «Da anni si sapeva che gli sloveni erano presenti nell'ex campo profughi e

se ne sono accorti solo qualche giorno fa».

Per quanto riguarda l'allestimento della mostra sull'esodo, il coordinatore generale del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota precisa: «Ribadisco che non c'entriamo in alcun modo con la vicenda del sequestro dell'area. La nostra è una mostra temporanea nel luogo simbolo della sofferenza della nostra gente, e l'istituzione della Giornata del Ricordo non può che rafforzare la valenza del nostro progetto. Nessun contrasto e contrapposizione con le organizzazioni slovene. Nessuno alimenti conflitti che non hanno alcun motivo di esistere. Abbiamo una regolare concessione dal Demanio e allestiremo la mostra secondo il nostro progetto, ad una condizione: che gli amministratori pubblici che ci hanno promesso i finanziamenti necessari mantengano la parola».

Corrado Barbacini

Bilancio dei commercianti

I saldi del giovedì sera «Chi ha fatto shopping in centro ha speso bene»

I 150 anni della ferrovia Vienna-Trieste

Una giornata in onore di Carlo Ghega, l'ideatore e costruttore della ferrovia Vienna-Trieste nel 150° anniversario dello storico valico ferroviario del Semmering. Promossa da Rfi, Centostazioni e Associazione Italia-Austria, alle 10 nella sala convegni della Stazione centrale si terrà una tavola rotonda sul ruolo delle ferrovie a Trieste mentre alle 12.30 verrà collocato un busto di Carlo Ghega, di proprietà del Civico Museo Revoltella, nell'atrio della Stazione.

Gli acquisti migliori, quando ci sono i saldi, si fanno con calma alla sera, in un giovedì di luglio con i negozi che prolungano l'orario di apertura.

Sembra essere questa la scelta dei triestini, alla luce del bilancio della seconda «notte dei saldi», svoltasi l'altro ieri. Molti meno pedoni a far shopping rispetto al boom di sabato scorso, ma stavolta proporzionalmente hanno speso di più.

Il primo esperimento infrasettimanale infatti è giudicato «molto positivo» dal presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, Franco Rigutti. «Un dato è sufficiente per spiegare il fenomeno che si è registrato - ha detto - e riguarda la ripartizione degli incassi nell'ambito della giornata. Nel corso delle tre ore di apertura straordinaria, cioè dalle 19.30 alle 22.30, abbiamo incassato circa il 30% dell'incasso complessivo. Significa che alla sera si acquista con maggiore serenità e si può essere selettivi».

Insomma se sabato scorso i 50 mila che hanno invaso il centro volevano essenzialmente divertirsi, pur aprendo il portafoglio per lo shopping straordinario, giovedì sono scesi in città gli intenditori dei saldi, coloro che vogliono muoversi lontano dalla folla, per cogliere al meglio le occasioni che si presentano in questi frangenti.

«A giudizio degli operatori del comparto - ha commentato Rigutti - la prova è stata superata e lo sforzo fatto è stato premiato. Adesso confidiamo in una nuova risposta della clientela anche giovedì prossimo».

u. sa.

Cgil, Cisl e Uil chiedono l'apertura, entro l'autunno, di un confronto con i responsabili delle aziende, Comune, Provincia e Regione

«Industria in crisi, rischiano il posto in quattromila»

Oggi sciopero alla Sertubi contro la trasformazione del sabato in giornata lavorativa

Per Cgil, Cisl e Uil, la crisi dell'industria triestina impone l'apertura, entro l'autunno, di precisi tavoli di confronto tra le rappresentanze sindacali, l'Associazione provinciale degli industriali e, soprattutto, i tre enti pubblici coinvolti, Comune, Provincia e Regione Friuli Venezia Giulia.

La richiesta è stata avanzata ieri dalle segreterie provinciali di Cgil-Fiom, Cisl-Fim e Uil-Uilm, che hanno richiamato l'attenzione delle istituzioni locali «sulla necessità di un'ampia e approfondita discussione - hanno precisato i segretari locali di categoria, Antonio Saulle (Cgil-Fiom), Aldo Kanidis (Cisl-Fim) e Sergio Pisano (Uil-Uil) - sulle difficoltà presenti e sulle future possibilità di sviluppo del tessuto industriale locale» sulla base dell'accordo

quadro sottoscritto tre settimane fa dalle tre sigle sindacali con l'Assindustria triestina.

«Stiamo vivendo una situazione di estremo disagio - ha sottolineato Saulle - anche a nome dei colleghi - nell'ambito dell'industria triestina, perché abbiamo aziende dei vari settori che lamentano difficoltà a proseguire conservando gli attuali livelli occupazionali. Parliamo della Ferriera, della Wartsila, della stessa Insiel - ha proseguito l'esponente della Fiom-

Cgil - tanto per citare le più note e troppo spesso diventa necessario il ricorso agli ammortizzatori sociali. Davanti a questa prospettiva - ha rilevato Saulle - riscontriamo un atteggiamento di Comune e Provincia che continuano a indicare

nei settori del commercio, dei traffici portuali e dei servizi il futuro economico della città, dimenticando che l'industria locale ha radici lontane e che essa rappresenta la fonte di sostentamento per migliaia di famiglie triestine. Dall'altra parte - ha concluso - c'è la Regione che, pur riconoscendo il peso di un proficuo rapporto di collaborazione operativa fra mondo della ricerca e tessuto industriale, stenta a precisare tempi e modalità nei quali questa

intesa dovrebbe svilupparsi».

Per questi motivi le segreterie provinciali delle tre organizzazioni sindacali auspicano «un incontro con partiti e istituzioni per definire le strategie future».

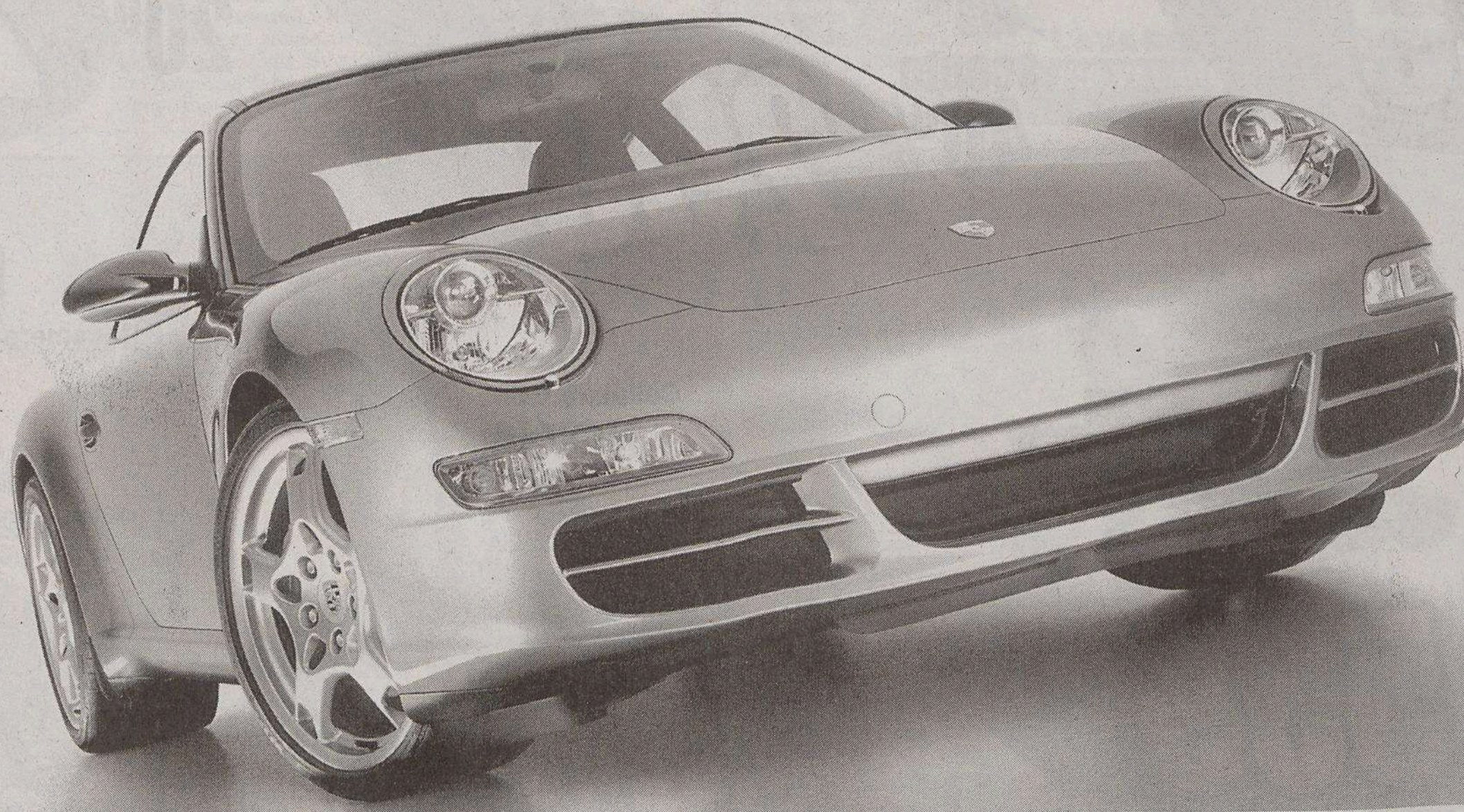
Sempre sul fronte sindacale, va registrata la nota diffusa ieri dalla Confisal, organizzazione sindacale autonoma, in relazione allo sciopero che oggi vedrà impegnati i lavoratori della Sertubi per protestare contro la decisione dell'azienda di trasformare il sabato in giorno lavorativo: «Rivendichiamo la paternità dell'iniziativa di sciopero - si legge nel testo a firma di Paolo Cusma - che solo grazie a noi, e non ai tardivi interventi della Cgil, in precedenza del tutto latitante su questo e altri temi, avrà un significato rilevante».

u. sa.



La Ferriera di Servola.

QUEST' ESTATE L'INGRESSO AI CINEMA
AMBASCIATORI
Nazionale
COSTA SOLO 5€ RIDUZIONI 4€
...e al GIOVEDÌ solo 3€



www.porsche.com

Precisione, purezza, Porsche.

La nuova 911.

Al Centro Porsche Udine dal 17 luglio.

Nuove 911 Carrera e Carrera S: doppia motorizzazione a 6 cilindri da 3,6 e 3,8 litri con potenza 325 CV (239 kW) e 355 CV (261 kW); cambio manuale e Tiptronic S. Consumi ciclo combinato: 11,0 e 11,5 l/100 km; emissioni CO₂ 266 e 277 g/km.



PORSCHE

Centro Porsche Udine

Eurocar Nord Srl - Concessionario Porsche
Viale Nazionale 12/b, Tavagnacco (UD) Tel. 0432 482890

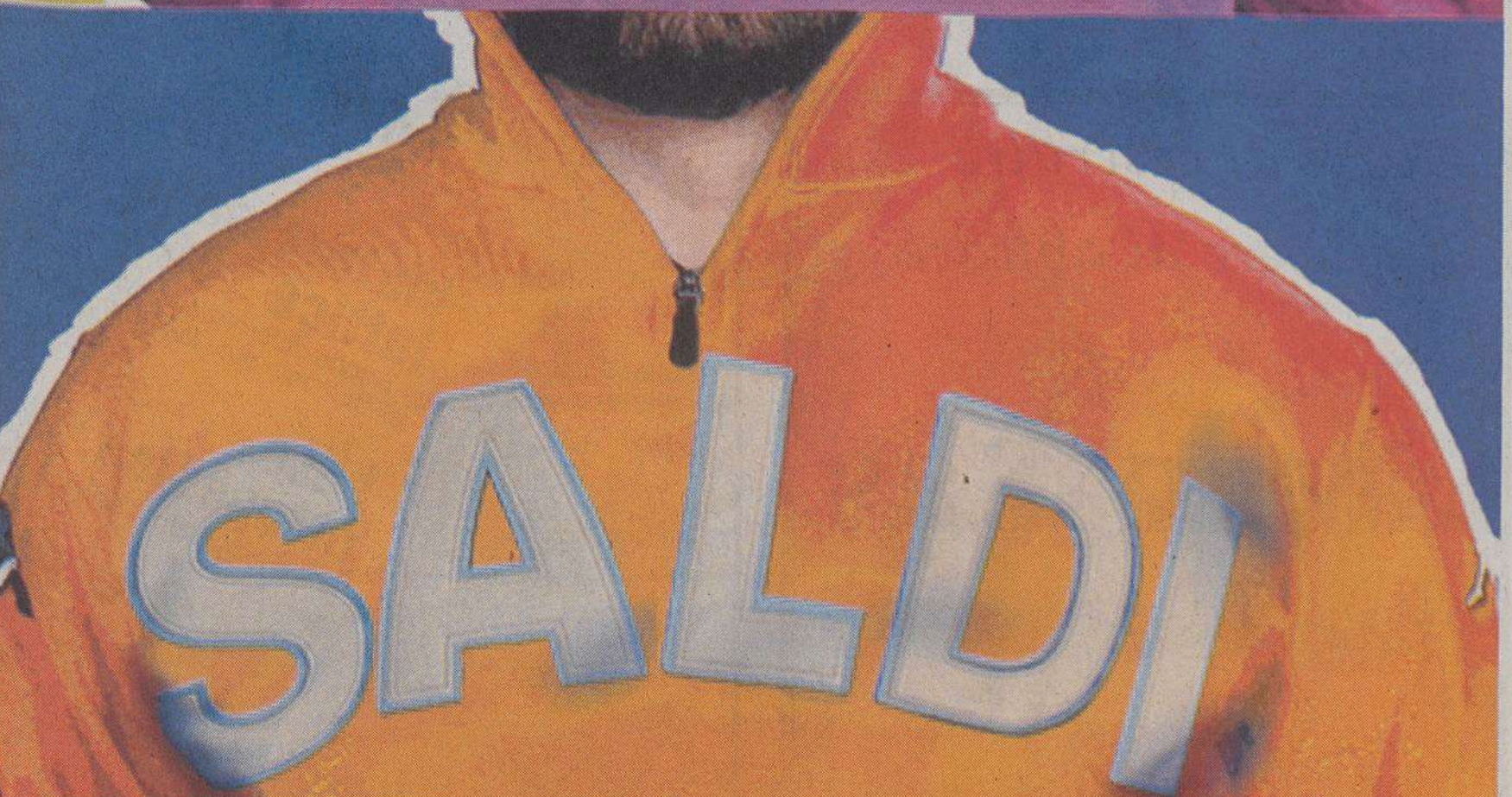
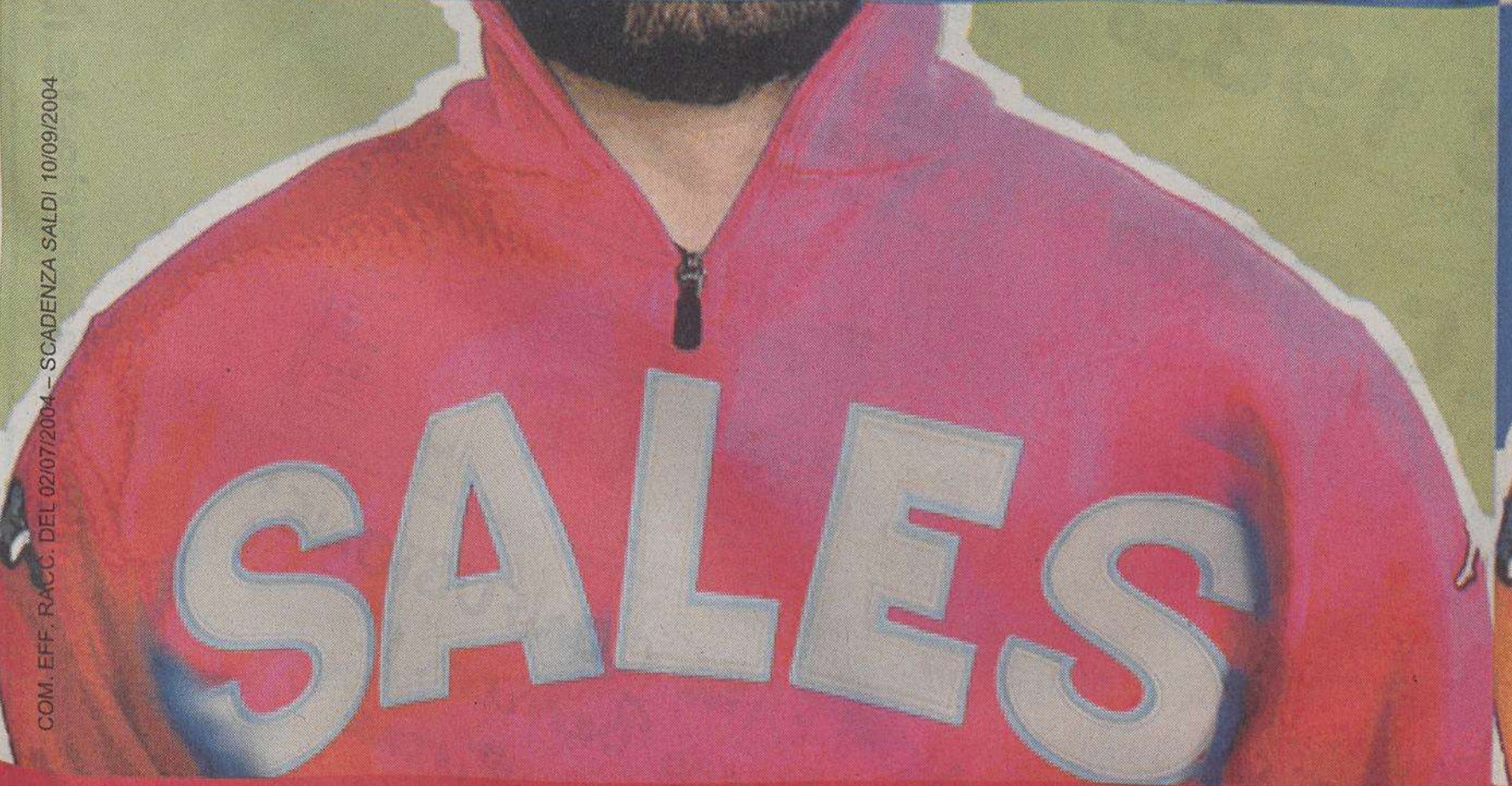
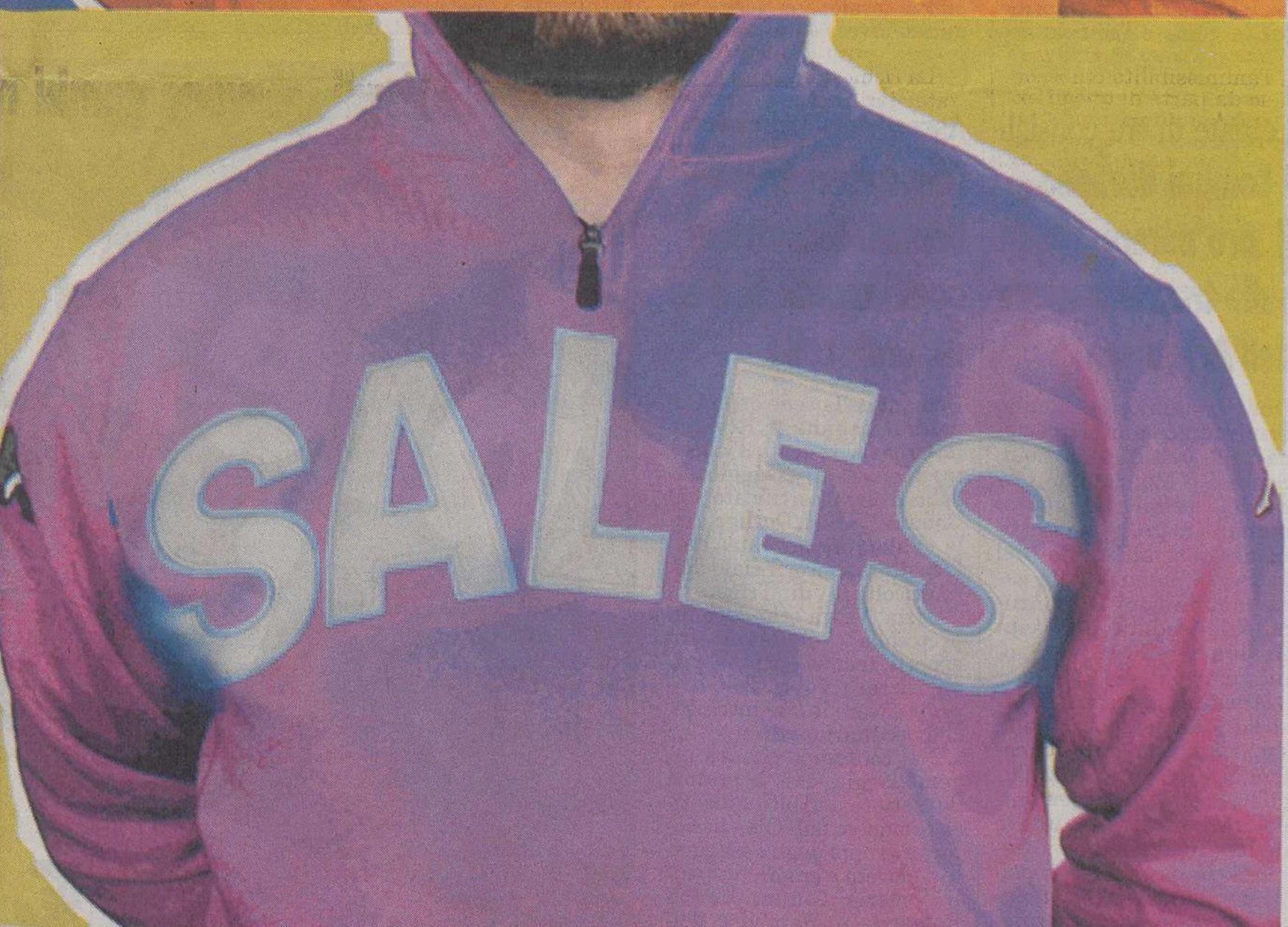
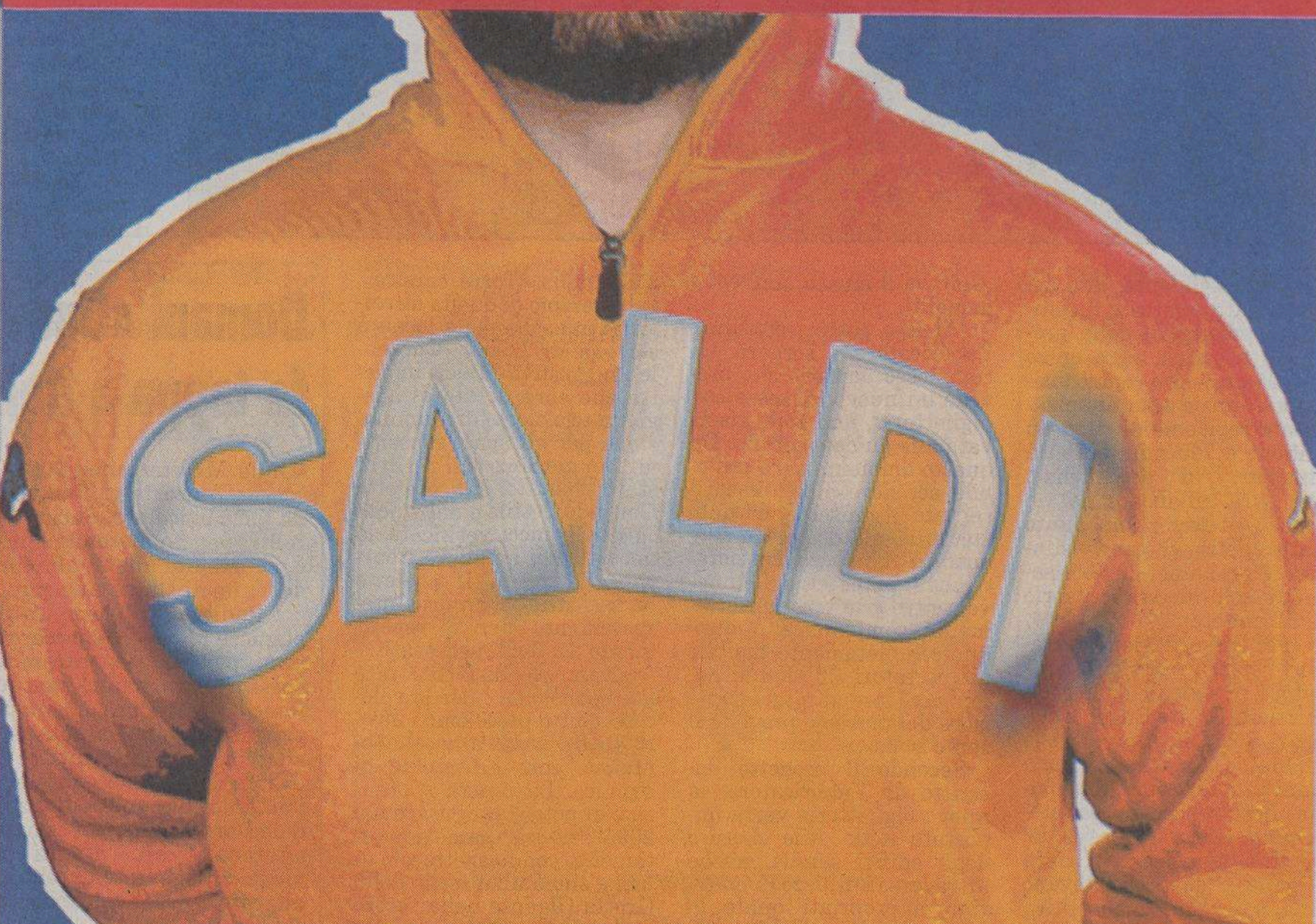
Centri autorizzati

Auticar Srl
Viale Trevisani 54, Pordenone Tel. 0434 929911

Zentrum Spa
Via Fabio Severo 50/52, Trieste Tel. 040 568332



allo
SPACCIO
CLEVER SHOPPING



COM. EFF. RACC. DEL 02/07/2004 - SCADENZA SALDI 10/09/2004

 FREE
PARKING

 lunedì 15.30-19.30
mar-sab 9.00-12.30 15.00-19.30



Kappa

ROBE DI KAPPA

Jesus
jeans

 SUPERGA

 KWAY

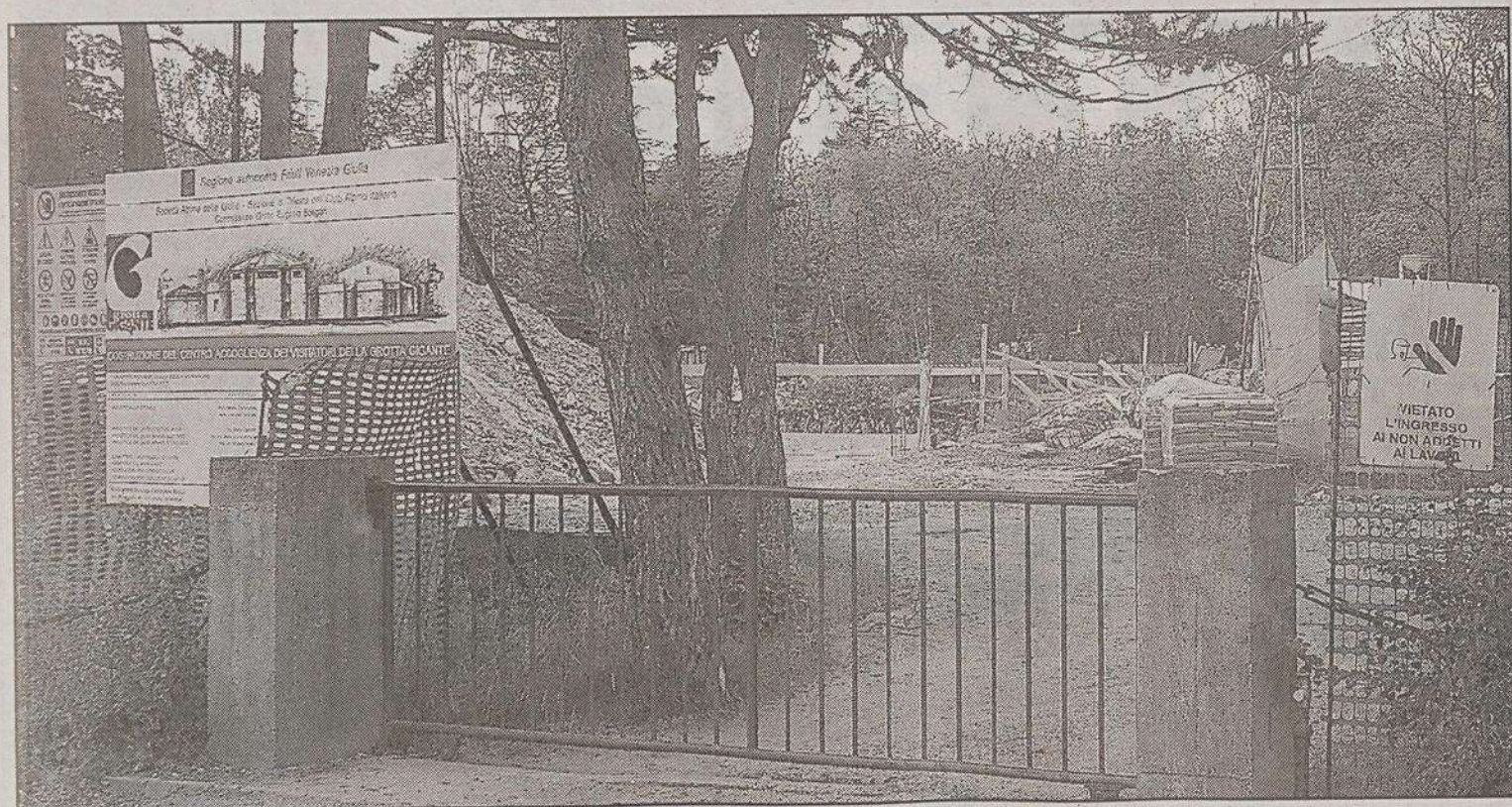
A Monfalcone.

a 200 metri dall'uscita LISERT via III Armata, 30 tel. 0481-410 600

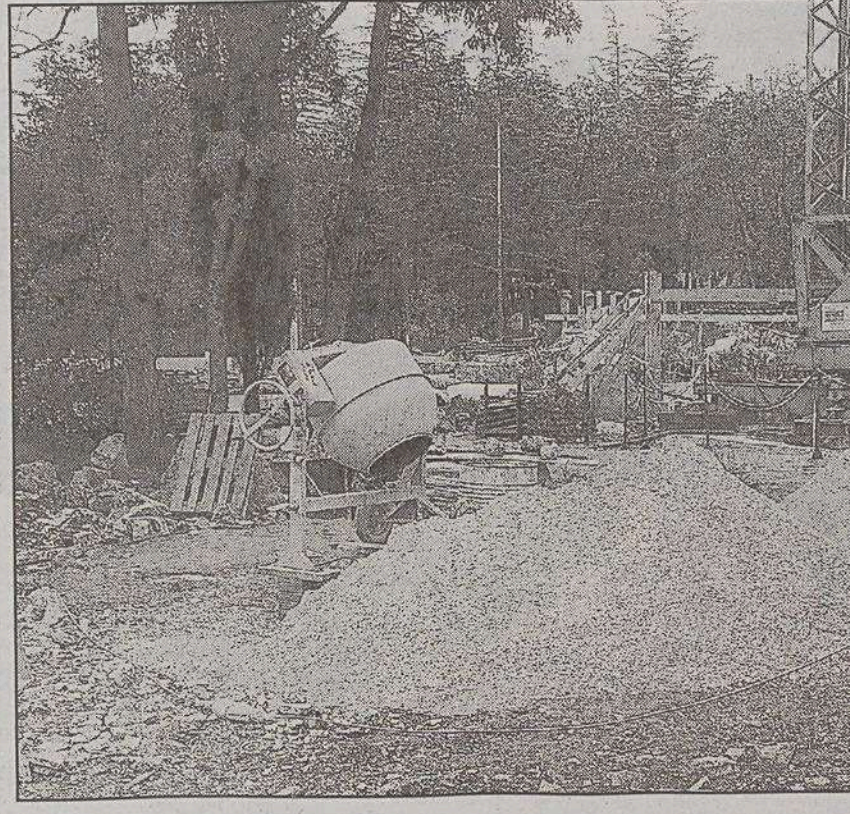
Con un milione e 700 mila euro saranno costruiti ingressi e biglietterie, spazi per le guide e un rinnovato museo

Grotta Gigante, nuovo centro visite

Il sito per visitatori è secondo solo a Miramare: 83 mila ospiti nel 2003



Due immagini dei lavori già in corso per rinnovare il centro visite della Grotta Gigante che dovrebbe essere inaugurato il prossimo anno. I finanziamenti sono giunti dalla Regione. (Foto Lasorte)



La Grotta Gigante, uno dei punti naturalistici e turistici più prestigiosi della provincia triestina, avrà entro il 2005 un nuovo centro visitatori. Grazie a un finanziamento regionale di circa un milione e 700 mila euro, la struttura di accoglienza, che sarà affiancata da un museo, arricchirà un punto naturalistico che per visitatori (83 mila nel 2003) è secondo solo al comprensorio di Miramare.

«Per l'assegnazione dei lavori - spiega Alessio Fabbriatore, presidente della commissione Grotte Eugenio Bogdan del Cai Alpina delle Giulie - è stata già fatta una pubblica gara d'appalto». Il nuovo centro visitatori verrà eretto nei pressi del vecchio ingresso alla Grotta Gigante, dove esistevano una palazzina che serviva da biglietteria e da ausilio per le guide e l'edificio che

ospitava il museo, ambedue demoliti.

«Al loro posto - continua Fabbriatore - sorgerà un complesso unitario che prevede un nuovo ingresso con biglietteria, una zona riservata alle guide e servizi. Da questo ambiente sarà possibile accedere all'edificio riservato al museo e, da questo, alla sala d'aspetto dell'entrata allo speo. Da notare che il pianoterra del nuovo centro risulterà perfettamente completabile e dunque completamente fruibile ai portatori di handicap. Per accedere al piano superiore del museo è previsto il servizio scala».

Secondo il progetto descritto da Fabbriatore, la nuova biglietteria verrà impostata nello stile classico degli edifici carsici, anche attraverso l'utilizzo di materiali appropriati quale la pietra locale e il legno. Il museo invece sarà una cita-

zione della «Torre carsica», sull'esempio di quella altrettanto museale della località slovena di Lokev (Corgnate), suggestivo edificio in pietra che sarà dotato di adeguata tecnologia di illuminazione per gli spazi espositivi. Nei giorni scorsi il sito è stato visitato dal prefetto Goffredo Sottile e dal sindaco di Sgonico: verificata la necessità di ampliare i parcheggi esterni. Il prefetto ha assicurato il proprio interesse per il reperimento dei fondi necessari.

«Siamo soddisfatti - dice il responsabile - per la velocità con cui procedono i lavori, anche grazie alla collaborazione con il Comune di Sgonico. La nostra speranza è di poter inaugurare nel 2005. Per ora, diamo appuntamento con lo spettacolo di luci e suoni all'interno della Grotta Gigante nella seconda settimana di agosto».

Maurizio Lozei

Domani «Onde mediterranee» fa tappa a Duino Aurisina

«Onde Mediterranee 2004» fa tappa a Duino Aurisina con un concerto raffinato rivolto a chi ama una musica un po' particolare. Suoneranno i Radiodervish, con il loro linguaggio metaforico in più lingue. L'appuntamento è per domani alle 21 alla foresteria del Collegio del Mondo Unito di Duino Aurisina, con ingresso libero. I Radiodervish sono un gruppo composto dal bassista pugliese Michele Lobaccaro e da Nabil ben Salameh, cantante palestinese, entrambi - dice il Comune - artisti di spessore che hanno maturato numerose esperienze a fianco di altri importanti musicisti, e che vogliono ora puntare la loro antenna sul mondo, proprio come una «Radio», capace di captare ogni linguaggio. Il loro spirito è di regalare in un'atmosfera fiabesca una panoramica sull'umanità bisognosa di dialogo, vogliono insomma essere dei «Dar Wish», espressione che in persiano significa «vi-sitatori di porte», attenti cioè alla comunicazione che viene dialogo fatto di contaminazioni. Lo spettacolo è realizzato col sostegno e il contributo del Comune di Duino Aurisina.

Muggia: jazz e Carnevale

Ci sarà anche un megaschermo questa sera a Porto San Rocco per il concerto della Ragtime jazz band: verranno proiettate immagini storiche del Carnevale muggesano, per creare un «virtuale» collegamento con quello di New Orleans, di cui i musicisti proporranno i più famosi brani. L'idea è nata dal programma musicale della serata, dedicato al Carnevale di New Orleans. «Speriamo - dice il sindaco Gasperini - di attirare così anche i giovani e di poter usare l'idea per fare altri «scambi» culturali in questo senso».

MUGGIA La polemica sui servizi sociali Carbonera: «Il progetto per i giovani esiste ma cerchiamo i fondi»

«Io non entro nelle polemiche ma penso ai bisogni delle persone, di qualunque colore politico siano, e non vorrei che proprio i dibattiti avessero il negativo risvolto di allontanare chi già arriva con una certa difficoltà psicologica a bussare alla porta dell'Assessorato agli affari sociali». Lo afferma Adriana Carbonera, assessore all'assistenza di Muggia, dopo aver risposto alla domanda: qual è il «progetto innovativo» per i giovani di cui parla il sindaco Gasperini rispondendo agli esponenti della Margherita, che accusavano Muggia di promettere interventi sociali senza realizzarli mai?

Il progetto è quello di cui s'era già parlato: creare un «osservatorio giovani» organizzando attività per tutte le fasce, da quella infantile fino ai 18 anni, in collaborazione con la parrocchia e il ricreatorio, e con il lavoro delle cooperative. Creando così anche un utile «aggancio» con le famiglie per favorire il colloquio tra genitori e figli, spesso aspro nell'adolescenza. Il problema è, conferma l'assessore, che il Comune è ancora alla ricerca dei finanziamenti, «tuttavia - aggiunge - speriamo di poter partire alla riapertura delle scuole».

Passato in giunta anche

un progetto di fattibilità per il centro diurno per anziani - da aprire poi anche ai giovani - da realizzare in via Roma, al posto degli attuali uffici comunali. Un finanziamento è stato chiesto alla Provincia. «Purtroppo - conclude la Carbonera - ogni cosa ha tempi lunghi».

Intanto Gianfranco Dragan, portavoce della Margherita di Muggia, risponde al sindaco Gasperini che aveva difeso i servizi sociali: «Il



Adriana Carbonera

Intanto la Margherita risponde a Gasperini: «Fate solo promesse e non date priorità ai problemi della gente»

massimo del suo impegno è sempre profuturo - scrive -, l'assessore Carbonera ha promesso pubblicamente molte cose che non hanno avuto seguito, né Gasperini dice che per molti «giovani critici» le iniziative sono realizzate per l'impegno di genitori e distretto sanitario, e per gli altri c'è la parrocchia, ma il Comune no». Rinnovata la critica di non aver destinato a uso più pubblico e «aperto» il teatro Verdi da ristrutturare, e di voler alienare l'ex scuola di San Rocco, «per la quale l'opposizione aveva suggerito proposte di riutilizzo in ambito sociale». Dragan non approva, infine, la «tempistica» del Comune (prima una serie di lavori pubblici, ora il sociale): «Per noi i cittadini e le loro necessità devono essere il centro motore dell'attività dell'amministrazione».

Le date di tre consigli I Comuni daranno il loro parere sulla trasformazione dell'Act in spa

Due Comuni che hanno rinnovato l'amministrazione alle ultime elezioni, Sgonico e Monrupino, terranno i primi consigli comunali la prossima settimana con all'ordine del giorno le nomine delle varie commissioni. A Monrupino la seduta è fissata per lunedì alle 18 e a Sgonico martedì alle 20.

Anche Muggia ha diffuso l'ordine del giorno della prossima riunione, in calendario per lunedì 26 luglio. Pochi gli argomenti da affrontare, ma uno è uguale in tutti e tre i Comuni: le assemblee consiliari dovranno esprimere un parere sulla trasformazione del consorzio Act in società per azioni.

Assaggi a Rovigno Olivicoltori triestini domani incontrano quelli croati: si crea un protocollo

Domani nella sede della Comunità italiana di Rovigno in Croazia si terrà l'incontro tecnico di assaggio all'olio d'oliva certificato dal Comune di San Dorligo della Valle organizzato dall'Ispektorato provinciale dell'Agricoltura di Trieste e Gorizia. Verrà stipulato un protocollo d'intesa fra esperti, tecnici e cultori per valorizzare l'olio d'oliva e promuovere le sue intrinseche peculiari qualità.

Nel contempo ci sarà un gemellaggio tra operatori del settore dell'alto Adriatico promosso dall'Olea assieme ai gruppi degli assaggiatori sloveni e croati, di Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Marche e dell'associazione «I viandanti dei sapori».

L'arte di costruire
Il piacere di abitare

Edilduino S.a.s.

Villaggio del Pescatore, 73
34013 Duino - Aurisina (TS)
Tel. 040 208217
Fax 040 208865
E-mail: edilduino@libero.it

prezzi imbattibili sempre!

materasso a molle
ortopedico, climatizzato

da € 59,00

materasso in lattice 100%
a 5 zone differenziate, rivestimento in puro cotone
climatizzato pura lana/puro cotone

da € 198,00

base ortopedica
telai in acciaio, doghe in faggio multistrato

da € 38,00

materasso a molle
sfoderabile, linea 700 molle, rivestimento in puro cotone, climatizzato pura lana/Woolmark/puro cotone

da € 279,00

materasso Pirelli in lattice 100%
sfoderabile, climatizzato pura lana/puro cotone, portanza a zone differenziate

da € 247,00

base tutta in legno
completa di piedini

da € 69,00

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa del materasso

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pirona

www.casadelmaterassotrieste.it

Arredo urbano

L'intervento di arredo urbano sotto e sopra il giardino della Posta centrale a Trieste o meglio piazza Vittorio Veneto non è che l'ultimo in ordine di tempo degli interventi effettuati in città ed anche in altre cittadine della regione in Italia e all'estero dove non si tiene in dovuto conto l'architettura preesistente. Quindi senza tener conto di una precisa legge di tutela del territorio dei beni culturali ed ambientali vengono permesse dai comuni delle opere che vanno a stravolgere l'aspetto della città, delle piazze, del lungomare, dei giardini senza preoccuparsi dell'opinione dei cittadini e nemmeno delle leggi di tutela del patrimonio storico ed artistico della città, dove anche una pietra inserita in un contesto urbano di valore artistico ben definito come l'eclettismo o il neoclassico o il liberty ha un senso ben definito sia per la dimensione sia per le proporzioni sia per le misure che hanno caratterizzato quel determinato periodo storico.

Ogni intervento, quindi, sul vecchio monumento dovrà tener conto del passato, permettere la lettura iconografica del luogo visitato e la funzione a cui era destinato dovrà apparire chiara al nuovo fruitore dello spazio. Così non è stato, non sono state osservate le regole della correttezza e del rispetto; non si tratta di parlare di architettura asburgica, stravolta, ma di mancanza totale di rispetto per il giardino monumentale inserito nel contesto architettonico delle Poste centrali e delle Ferrovie centrali logisticamente situate nel territorio con una funzione ben precisa dell'arte eclettica liberty.

Nella nuova realizzazione della piazza sopra al nuovo parcheggio, davanti alle Poste centrali a Trieste si può solo dire una volta qui c'era un giardino che faceva parte di un "unicum"; adesso c'è la vecchia fontana, una spianata, due grandi abbeveratoi per animali e uccelli e delle pensiline di metallo per colombi e "coati".

La colpa di tutto questo non è dell'architetto ma di chi gli ha dato il permesso di far ciò, come le luci blu, in piazza Unità, come i lampioni a sei palloni della stazione, come i lampioni ogni

IL CASO

L'orrore del terrorismo si sconfigge con l'amore

A proposito delle vergognose decapitazioni mostrate in un video da parte dei movimenti estremisti di terrorismo in questo mondo di paure e di incertezze... L'interrogativo: sono guardato, riconosciuto, accolto nella pista del significato "amore"; è desiderio di appartenenza ad una famiglia o società.

La sofferenza viene dal non essere accolti, amati e può, in certi casi, incidere, di conseguenza, sulla nostra capacità di amare l'altro. Sarebbe utile capire non solo da dove provengono ma dove siamo diretti. A tal fine, la risposta a questo stile di vita è data dall'amore vero che è bisogno e rispetto di sé e

dell'altro. Bisogna riconoscere che possiamo amare anche se non siamo stati amati dai nostri genitori per autorealizzarsi e donarci... Ama il tuo prossimo come te stesso, ossia, vivi il tuo prossimo come te stesso. Questo amore che non è pura amicizia o solidarietà ma che ha radici profonde fino a incarnarsi, per cui non esiste l'interesse. Esso è garante, sana i traumi, dà la forza per creare comunione sociale. Si riconosce, così, che più dello studio tecnico, la "qualità" è l'elemento cardine. È richiesto, presentemente, il massimo rispetto per l'oggetto al quale vogliamo metterci al servizio; cioè l'uomo!

Lavinia Buri Belich

Claudio Sgualdini. Nel comunicare a Il Piccolo l'ammontare dell'elargizione, ci è sfuggito di segnalare anche il suo nome. Ci scusiamo ulteriormente e ringraziamo.

Giorgio Mauro
presidente dell'Associazione
Cuore amico - Muggia

Onesto conducente

Un grazie di cuore all'onesto conducente di autobus della linea 42 Stefano Centi, il quale mi ha rinvenuto il borsetto che ho lasciato incustodito a Prosecco.

Gualtiero Coslovich

Una nota stonata

Una nota stonata alla presentazione del concerto di domenica 11 luglio della Jai-pur Kawa Brass Band (Rajasthan, India) in piazza Unità d'Italia a Trieste, presentato come la prima volta di Folkest a Trieste nell'arco di 25 anni di attività dell'importante rassegna, mentre è noto che si tratta della seconda, in quanto la prima volta di Folkest a Trieste è avvenuta il 18 luglio 1992 con il concerto del gruppo folk irlandese dei "Tamalin" al Teatro Miela, organizzato dalla Cooperativa Bonaventura e dal Robin Hood Folk Country Club di Trieste. Mi rendo conto che talvolta il successo è figlio di cento padri, perciò chiedo cortesemente di avere un riscontro su questo giornale da parte dei responsabili del Comune di Trieste per l'organizzazione del concerto. Un tanto per verità di cronaca.

Erica Petrossi
per il Robin Hood
Folk Country Club

Due brave persone

Il destino ha accomunato come nella vita anche nella morte due personaggi, che avevano subito l'internamento nei campi di sterminio nazisti. Mi riferisco al presidente dell'Associazione deportati perseguitati politici antifascisti di Trieste, capitano Italo Vascotto, e al segretario dell'associazione Antonio Onofrio. Trattasi di due galantuomini, i quali si erano impegnati con passione e personale sacrificio per aiutare tutti coloro che avevano ricevuto solo ingiustizie e privazioni, senza distinzione di appartenenza politica.

Tommaso Micalizzi

Apprezzata elargizione

Con la presente vogliamo scusarci con il professor Franco Colombo, che ha fatto un'elargizione a nostro favore, assieme a Fausto e Anna, in memoria del cugino

Giovanni Franzil



Auguri Fabio

Fabio compie 50 anni. Auguri dalla moglie Sandra, dalle figlie Roberta e Francesca.



Enrico, 80

Enrico ("Pepo") compie 80 anni. Auguri da Dario, Livia e Patrizia e da tutti i parenti e gli amici.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Lettere senza voce

Care quelle lettere scritte con la voce, e che per l'urgenza di un amore si sfogano e poi imbucono nei contenitori veloci dell'ascolto. Lettere di sola andata, che senza l'attesa ansiosa della risposta, si raccontano e poi spariscono nell'ignoranza degli analfabeti: chi con la calligrafia del rammarrico, chi con quella minuscola dell'orgoglio, quella minuscola della vergogna, o chi con quella che, a prescindere dallo stile, ha la consapevolezza che non tutte le scritture della voce hanno poi il riscontro del rumore. Lettere scritte così, magari tanto per dire, o tanto per togliersi l'accento di una rabbia, l'esitazione di una virgola, o il punto secco di uno sputo che nessuno calpesterà...

...«Certo, faccio la prostituta, o meglio, questa è l'etichetta che usano tutti quelli che ci girano alla larga, quelli che ci frequentano invece ci chiamano e trattano con tutt'altra cortesia...».

«Dovevo fare la donna di servizio, almeno questo mi avevano detto i procacciatori di manodopera, poi, una volta messo piede nella vostra civiltà, il mio accompa-



gnatore si è tolto l'abito gentile e si è presentato: "Piacere, io sono il tuo magnaccia". Quello schifoso, per spiegarmi l'attività del servizio, mi ha bastonato il primo giorno, bastonata il secondo, e bastonata per un mese di fila, fino a quando ho capito cosa dovevo fare e ho smesso di protestare!... Scappare? Oh certo, lo potrei fare anche subito, ma dopo? Guarda, due, tre giorni, e i procacciatori busse- rebbero dai miei giù in Africa, e con la loro capacità di riscossione, pretenderebbero l'incasso per l'offesa di un mancato guadagno. A quel punto sarei costretta a scappare due volte, perché sicuramente inseguita anche da una maledizione familiare.

«Comunque, c'è anche chi sta peggio! Ci sono le ragazzine terrorizzate dell'Abania, che riconoscono per le

ustioni delle sigarette e per i lividi delle bastonate che portano sul corpo. Poverine, sognavano il principe azzurro, e si sono svegliate col demone in terra! Così le ragazze dell'Est, quelle che sputano maledizioni e piangono disperazioni, soprattutto per i loro figli che crescono lontano, qualcuno, ti giuro, riesce persino a rimpiangere la nostalgia per una vecchia repressione comunista!...

«La polizia? Ogni volta che ci portano via dagli angoli e consegnano il foglio d'espulsione, sembra che l'operazione sia felicemente conclusa e la città sia serenamente più pulita! Sì, ma quando mai! Se non sarà qui, sarà in Francia, Slovenia, Olanda, basta che paghino... Ma intanto, ai contrabbandieri di carne basterà fare un fischio per tirare fuori le ragazze dal sogno, e trovare così la merce fresca che ci verrà a sostituire! Ma possibile che quei porci, manigoldi, e trafficanti di vigliaccheria, non li prendono quasi mai?... Possibile?...

Lettere già scritte, già spedite, e già ricevute, ma che continuano a parlare nonostante abbiano perso la voce...

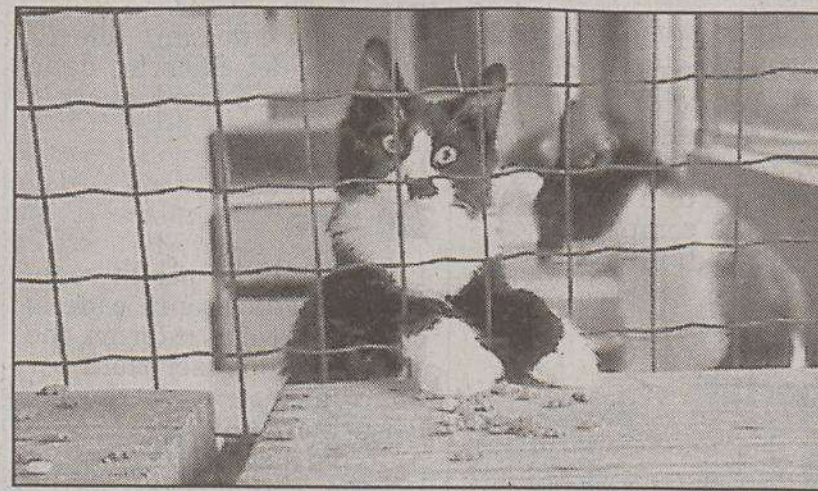
LA POLEMICA

Come ogni anno si rinnova l'invito a un comportamento civile

Animali abbandonati, una vergogna

Eccoci qui: puntualmente, come ogni anno, quando arriva l'estate, «facciamo riconoscere»: come diceva Alberto Sordi in un famoso film. Così, tanto per farci conoscere, siamo a luglio e abbiamo già abbandonato centocinquanta animali. Non riesco a rassegnarmi a tutto questo grado di inciviltà dei miei connazionali, così, da quell'utopista che sono, tento, come ogni anno, di fare la mia piccolissima battaglia scrivendo al quotidiano della mia regione.

Figuriamoci se ascolteranno la mia voce, con tutti gli appelli che le varie associazioni fanno in continuazione. In ogni modo io insisto perché, qualche volta, le cose possono cambiare. Ultimamente sono pure sconvolta dal modo con il quale, senza nessuna vergogna, abbandonano i bambini, fan-



Animali abbandonati, una vergogna che si ripete.

no violenza sui minori e derubano i vecchi all'ospizio.

Questo degrado morale mi spaventa e mi chiedo dove arriveremo continuando di questo passo e fino a quando lasceremo che gli altri risolvano i nostri problemi.

Italia, Italia, paese di poeti e naviganti e di inciviltà

crescente, nella quale facciamo fatica anche a dividere la plastica dal vetro, incuranti dell'utilità della raccolta differenziata, figuriamoci come dobbiamo sudare quando si tratta di prendere posizioni sulle nostre responsabilità!

Giovanna Miniussi
Staranzano

50 ANNI FA

17 luglio 1954

● È stata approvata la delibera che prevede la deviazione dell'attuale linea filoviarica numero «1». Questa, avendo il capolinea alla Stazione centrale e arrivando a San Sabba, giunta allo sbocco di via Ponziana con via dell'Istria, devierà per la stessa e poi, superato il ponte, seguirà le vie Orlandini, Zorutti e parte della Lorenzetti, terminando nella parte mediana di via Doda.

● In Consiglio comunale è stato presentato il provvedimento che contempla l'aumento della tassa sui cani: per la prima categoria da 4500 a 6000 lire, per la seconda da 1500 a 2000, per la terza da 500 a 600.

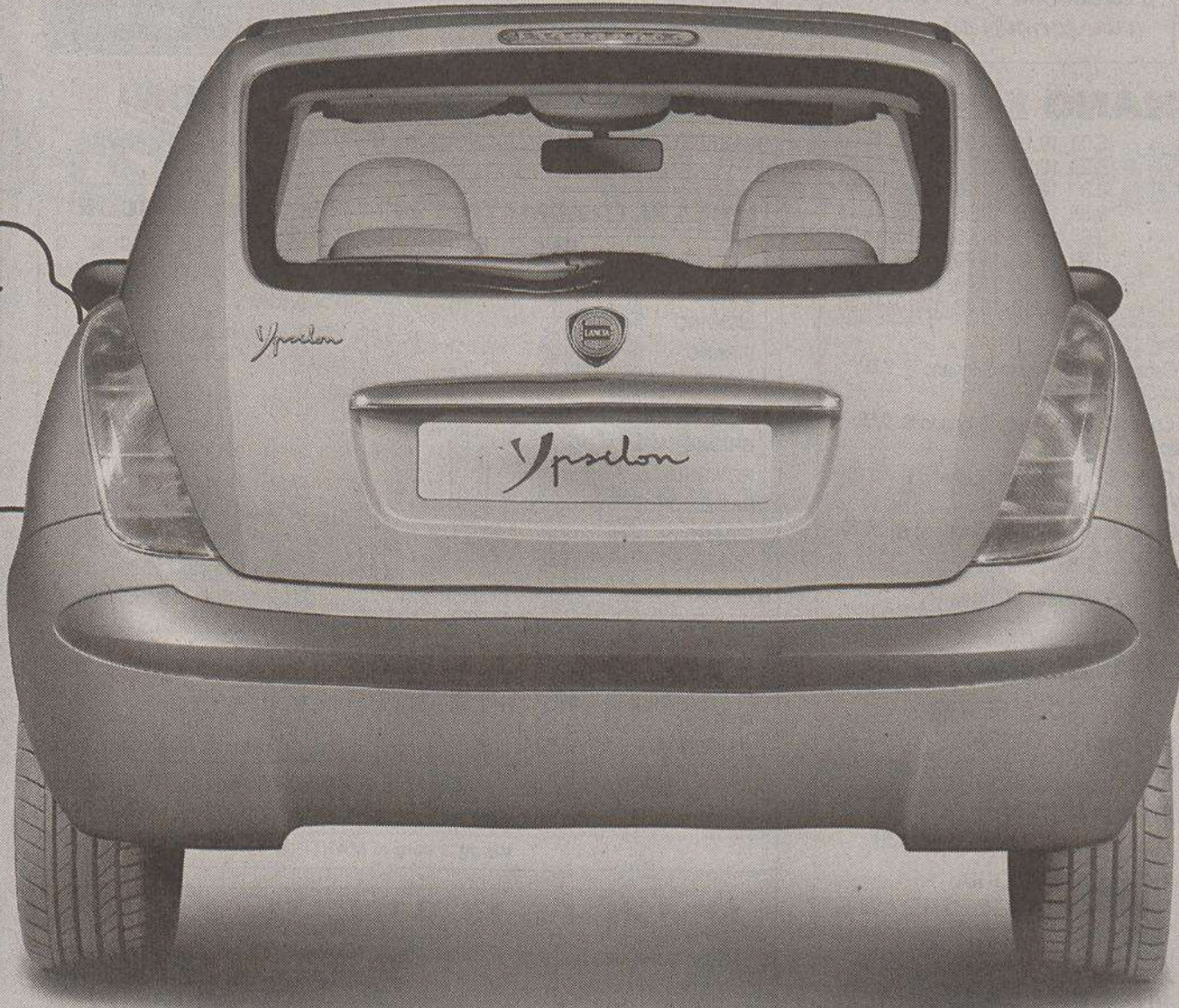
● Ospitano già una trentina di cani i primi box del Rifugio, con abitazione per il custode e ambulatorio veterinario, di cui è creatrice, direttrice e sovvenzionatrice la baronessa Nora Economo e che sorge sulla via Marchesetti.

Il piacere è tutto mio.

Ypsilon



È UN REGALO. REGALATELA.



10.000€

42 mesi Tasso 0

Scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon con un finanziamento senza interessi e prima rata dopo le vacanze*.

IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

Lancia Ypsilon a partire da €10.950 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).

La Concessionaria Lancia di Trieste e provincia.

LUCIOLI - STILE - Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE € 10.000,00 DURATA 42 MESI, 41 RATE DA € 248,50 COMPRESIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTATA PROTEZIONE SPESA GESTIONE INCASSO € 15.000 IVA BOLLATI 0%, TASSO 0,02%, PRIMA RATA SETTEMBRE 2004. SALVO APPROVAZIONE LANCIA. IMPORTO FINANZIATO € 10.000,00. IMPORTO TOTALE € 15.000,00. IMPORTO TOTALE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 119 a 157 g/km.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Circolo cardiopatici

Oggi nella sede sociale del circolo cardiopatici «Sweet Heart» dolce cuore, via Massimo d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo-trigliceridi-glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Club Zyp

Poesia d'estate

Oggi alle 19 nell'ambito delle manifestazioni «Hostelling international» i poeti del Club Zyp e i loro amici presentano «Poesia d'estate». I presenti potranno proporre i loro testi o semplicemente ascoltare sulla terrazza dell'Ostello della Gioventù, viale Miramare 331. L'ingresso è libero. Alla chitarra per gli intermezzi musicali Paolo Mainieri. Sullo sfondo il magnifico scenario del golfo. Per informazioni rivolgersi al numero 040/365687.

Salutisti italiani

Oggi alle 17.30 nella sede di via Caprin 8/b, si ricorderà che Gesù negli ultimi anni di vita terrena si dedicò a un suo proprio ministero pubblico, per cui fu sempre più seguito da discepoli che da familiari e conterranei.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Gli Asi».

Revolvella estate

Oggi alle 21 nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà la prima serata musicale di «Revolvella estate». Il gruppo musicale «Giorgeda», diretto da Giorgio Argentin, con le voci di Edda Leka e Andrea Binetti, presenterà una selezione da un lavoro di ricerca sul canto popolare dell'Istria e delle regioni d'Italia, realizzato in collaborazione con la Cappella civica, nella ricorrenza del 50° del ritorno di Trieste all'Italia.

Ragtime Jazz Band

Oggi alle 21 la Ragtime Jazz Band terrà un concerto nell'ambito di Provincia 2004 nella piazza di Porto San Rocco a Muggia. Parteciperà una rappresentanza delle compagnie carnavalesche di Muggia.

Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia), con sede in via Mazzini 30, resterà chiusa per ferie dal 19 luglio al 17 agosto.

FARMACIE

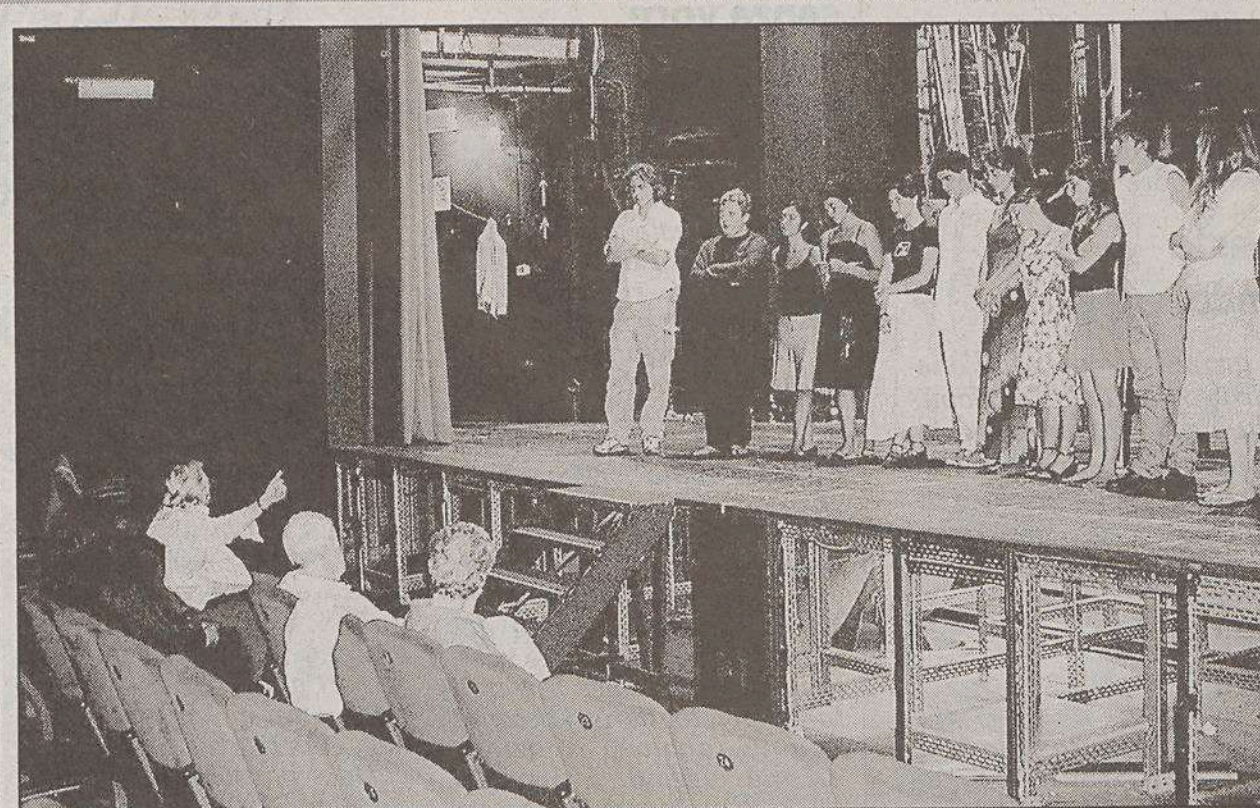
Dal 12 al 17 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015, via Cosatalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacisti.trieste.it



Attori al debutto con l'Accademia teatrale

Si è concluso il primo anno del corso per allievi attori dell'Accademia teatrale Città di Trieste, la scuola di teatro nata lo scorso anno su iniziativa dell'associazione culturale «La Cantina» con il sostegno della Fondazione CRTrieste. Dopo un mese di prove Francesco Macedonio, direttore artistico della Contrada, ha selezionato gli aspiranti attori Isaura Argese, Xenia Bevitore, Fabiana Bisulli, Sara Cecchet, Silvia Cesca, Daniela Dellavalle, Andrea Germani, Vesna Hrovatin, Lara Komar, Fulvio Koren, Gian Maria Martini, Chiara Pasqualini, Julian Sgherla, Raffaele Sinkovic e Maria Giustina Testa.

Casa del popolo

Il Circolo «Pescatori» organizza oggi e domani la tradizionale festa della stampa comunista a Borgo San Sergio alla Casa del popolo «Palmino Togliatti» in via di Pecore 7. Oggi e domani: alle 17 apertura dei chioschi, dalle 20 ballo con il duo Melody.

Lingua slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni per un corso estivo di sloveno per principianti. Il corso, tenuto da insegnanti particolarmente qualificati, avrà inizio nella seconda decade di luglio e si svolgerà in orari serali. Per informazioni e iscrizioni: via Valdirivo 30, P. p., telefono 040.761470 - 040.366557, aperto nei giorni feriali dalle 17 alle 19, sabato escluso.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto fine giugno sul molo Audace un mazzo di 4 chiavi di cui una lunga presumibilmente di una porta blindata con l'impugnatura di plastica nera. Chiamare dopo le ore 20 lo 040/824994.

ELARGIZIONI

- In memoria dei propri cari (anniv. 11/7-12/7) dalla famiglia Svara 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della sorella Carmela (onomastico 16/7) e di tutti i propri cari defunti da Teresa 25 pro Aire (Milano), 25 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Maffioli Porcorato per il compleanno (17/7) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Pietro Milanesi nel XXV anniv (17/7) dalla nipote Paola 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sauro Pesante per il II anniv. (17/7) da Bi-

Arte intuitiva

Oggi alle 19 nel salone delle feste dello Starhotel Savoia Excelsior, il Movimento arte intuitiva presenta la mostra del pittore Michele Ugo Gallucci «Humanitas». Seguirà una lettura delle opere a cura di Giancarlo Bonomo. Presenta Mirale Cossiani. Ospite dell'incontro: Vito Sutto, docente di storia dell'arte. Successivamente, alle 21, nella sala auditorium della Casa della Musica, in via dei Capitelli 3, si svolgerà la serata-spettacolo dedicata ai temi della mostra, con poesia e musica. Conduce Rosanna Puppi.

Musica per esami

L'Accademia di musica «Ars nova» organizza dei corsi straordinari per studenti del Conservatorio che devono sostenere esami di licenza (teoria e solfeggio, armonia e storia della musica); inoltre mette a disposizione un pianista per gli allievi che devono sostenere esami di compimento (inferiore e medio) e di diploma per cantanti e strumentisti. Informazioni in via Madonna del Mare 6, orario da lunedì a venerdì 10.30-13 e 17-19, sabato 10.30-13 n. telefono/fax 040/300542.

ASSOCIAZIONE VORTICI

Nella fototestata apparsa sul Piccolo di giovedì sulla giornata della pace per un errore è apparsa una fotografia relativa al gruppo artistico della palestra «Cristina» anziché l'immagine relativa allo spettacolo organizzato dall'Associazione Vortici. Pubblichiamo qui a fianco la fotografia relativa alla giornata degli artisti per la pace scusandoci con i lettori e gli interessati.



- In memoria di Emilia Morvay da Piero Kern e famiglia 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Tullio Oveglia dai familiari 30 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 Pa SASSANDRA da Salerno a Atsm; ore 9 IT IRAN AMOL da Odessa a Siot; ore 10.15 Ma SAN FRANGISK da Parenzo a St. Mar.; ore 13.45 Slo PORTOROZ da Pirano a M. Bersagli; ore 14 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a Molo VII; ore 16 IT AZAHAR da Melilli a Silone; ore 18.30 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 14; ore 19 IT IRAN ASTANEH da La Skira a Siot; ore 20 Ac KARIN da Venezia a Molo VII; ore 20.25 IT MARCONI da Grado a Staz. Mar.; ore 22 IT ANGELO B. da Chioggia a Sistiana.

PARTENZE
Ore 8 IT MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 13 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 13 Cl BOBARA da orm. 35 a Ploce; ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 14 a Durazzo; ore 14 Rs OMSKIY 98 da orm. 13 a Eleusis; ore 17.30 Ma SAN FRANGISK da St. Mar. a Parenzo; ore 17.45 Slo PORTOROZ da M. Bersagli; ore 19 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Po STORMAN ASIA da Sata a Ancona; ore 23 Ma SEAMAGIC da Siot 3 a ordini.

(*) Non autorizzate all'ingresso

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
Corsa singola € 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15
Abbonamento a 10 corse € 24,45
Abbonamento a 50 corse € 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE 8.00, 12.40, 16.45 Arrivo a SISTIANA 8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA 8.55, 13.35, 17.40 Arrivo a DUINO 9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO 9.20, 14.00, 18.05 Arrivo a MONFALCONE 9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE 10.00, 14.40, 18.45 Arrivo a DUINO 10.50, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO 10.40, 15.20, 19.25 Arrivo a SISTIANA 10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA 11.05, 15.45, 19.50 Arrivo a TRIESTE 11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

Incontri con l'autore
Carlo Grande a Miramare

Carlo Grande

Domani, alle 18, al castello di Miramare, per gli appuntamenti della rassegna «Raccontare storie, raccontare la Storia» organizzata nell'ambito di MiramarEstate, incontro con lo scrittore e giornalista Carlo Grande, autore del romanzo storico «La cavallata selvaggia» (Ponte alle Grazie), che ricostruisce la vicenda degli ufficiali italiani (fra cui molti triestini) nei campi di prigionia in India durante la seconda guerra mondiale. Presenta Pietro Spirito.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI							
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.	
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	
GRADO arr.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	
LIGNANO part.	9.30	9.30	9.30	9.30	9.30	9.30	
PIRANO arr.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	
PARENZO part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	
ROVIGNO arr.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	
BRIONI part.	12.15	12.15	12.15	12.15	12.15	12.15	
ROVIGNO arr.	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30	
PARENZO part.	12.45	12.45	12.45	12.45	12.45	12.45	
PIRANO arr.	13.35	13.35	13.35	13.35	13.35	13.35	
LIGNANO part.	13.45	13.45	13.45	13.45	13.45	13.45	
GRADO arr.	14.55	14.55	14.55	14.55	14.55	14.55	
TRIESTE part.	20.50	20.50	20.50	20.50	21.00	20.35	

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)			
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)			
ROVIGNO-TRIESTE* part.	8.00	arr.	10.15
TRIESTE-ROVIGNO* part.	17.30	arr.	19.45
* Tratta con fermata intermedia			
PARENZO-TRIESTE part.	9.00	arr.	10.15
TRIESTE-PARENZO part.	17.30	arr.	18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO SALDI
Vasto assortimento costumi da bagno
Coppie differenziate PREZZI IMBATTIBILI

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGU ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario: 9 - 13 16 - 19.30

ASSISTENZA
VITAE * Trasporti con ambulanza * Assistenza infermieristica
VITAE Via Palestrina 3
Dir. gen. 040 371650 REPERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352

AUTORIZZAZIONE
Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

CARBURANTI
Shell TRIESTE - VIA LOCCHI, 3
di Gustin Franco TEL. 040 305071
FAX 040 3224870

Shell BENZINA LAVAGGIO AUTO
di B. Bernabich TRIESTE - VIA D'ALVIANO, 14
TEL. 040 660281

ELETTRODOMESTICI
setin
tutto per la casa
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate
arredobagno - piastrelle - cucine
TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 832345 I
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

FARMACIA
Farmacia ai DUE LUCCI
Dr. Ravalico
centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Giannina 44 Trieste - Tel. 040 764943

OFFICINE
Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOFFICINA
MECCANICA
SILVANO
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toti)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

OTTICI
SALDISSIMI! SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
Vista Più -30% -50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.543724

PALESTRE
CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PARRUCCHIERI
salone uomo donna da martedì al sabato 8.30 - 17.30
Forever chiuso il lunedì
Trieste - Via Locchi, 28/1 Tel. 040 301263

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Oggi festa del **SARDON DAY** con tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

RISTORANTE CASTELREGGIO Sistiana Mare
Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperti tutti i giorni.
Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175

La Trattoria Bella Trieste
"Pizzeria e Griglia" di carne e pesce
Via Pane Bianco n. 96
Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367974 Trieste - V. Giannina 20 CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA
Piatti di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia
Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

A Grignano presso "LA BAIÀ"
tutte le domeniche aperitivo dalle 18.30
e musica house con DJ Walter Ego

SCOOTER
Motocenter
RIPARAZIONI moto e scooter
SOSTITUZIONE pneumatici
VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento
VIA GHIRLANDIA, 5
TRIESTE TEL. 040 947005

Era nato a Cherso nel 1923. Giovanni Paolo II nel 1982 lo aveva nominato arcivescovo della sede metropolitana di Gorizia e Gradisca d'Isonzo

Grave perdita per la diocesi, è morto padre Bommarco

Stava trascorrendo un periodo di convalescenza. Privo di un polmone, soffriva di disturbi respiratori

È morto ieri pomeriggio l'arcivescovo emerito di Gorizia, padre Antonio Vitale Bommarco. Aveva 80 anni. Era ospite del convento dei conventuali di San Pietro di Barbozza (Treviso), dove si trovava per un periodo di convalescenza dopo il ricovero ospedaliero dei mesi scorsi nel reparto di rianimazione del Policlinico universitario di Padova.

Bommarco, che era privo di un polmone, soffriva da anni di disturbi respiratori. Nato a Cherso, nel 1923, l'11 novembre del 1982 era stato nominato da Giovanni Paolo II vescovo della sede metropolitana di Gorizia e Gradisca d'Isonzo, entrando in carica il 6 febbraio 1983. Nel novembre 1999 il Papa aveva accolto le sue dimissioni presentate al compimento del 75.º anno d'età come prescritto dal Codice di diritto canonico. Successivamente si era stabilito alle suore della Provvidenza a Gorizia e nell'ultimo anno al convento dei frati conventuali a Trieste. Gli era subentrato l'attuale presule, monsignor Dino De Antoni. I funerali probabilmente martedì.

Antonio Bommarco lascia l'isola di Cherso già nel 1934 quando, a 11 anni, entra nel seminario dei frati conventuali di Camposampiero. Non dimenticherà mai la sua terra natia, sia per il rapporto di immenso affetto che lo legherà per tutta la vita alla famiglia, sia per un senso di appartenenza fortissimo al mare ed al Quarnaro.

L'8 dicembre 1949 viene ordinato sacerdote e si trova a celebrare una delle prime messe proprio a Gorizia, nella Casa delle Suore di Villa Verde. Come frate percorrerà una strada piena di incarichi, sempre più importanti: sarà giornalista e direttore del prestigioso «Messaggero di sant'Antonio», guardiano di diversi conventi, poi Ministro provinciale e ancora, per quasi dieci anni, Ministro generale dei Conventuali Francescani.

Nominato Arcivescovo di Gorizia nel novembre 1982, Padre Bommarco è giunto a Gorizia il 6 febbraio 1983 per rimanervi fino al mese di settembre del 1999. Moltissime sono le scelte che hanno caratterizzato il periodo goriziano. A livello pastorale il completamento dell'opera di impianto dei consigli pastorali in tutte le parrocchie della Diocesi, l'organizzazione e la realizzazione dell'Anno santo straordinario del 1983, oltre alla preparazione diocesana al Giubileo del 2000 e, soprattutto, la

celebrazione del 2.º Sinodo diocesano, concluso nella Pentecoste del '98.

Forte è stato sempre il suo impegno nella promozione delle varie componenti ecclesiali, con la realizzazione della casa delle Comunità sacerdotali, il rilancio della realtà del Diaconato permanente, il sostegno e l'intensificazione delle attività promosse dal centro missionario - in particolare con la Missione in Costa d'Avorio e dalla Caritas locale - soprattutto nel difficile frangente delle guerre balcaniche. A livello culturale, la vera e propria passione per Aquileia e la sua Basilica, la fondazione del Liceo linguistico «Paolino d'Aquileia» e della scuola media «D'Attems», poi la materna di Via Roma a Monfalcone; a livello teologico la tenace opera finalizzata al riconoscimento della scuola Teologica interdiocesana come facoltà riconosciuta e in grado di conferire il titolo di baccellierato. A livello di comunicazioni sociali, non si può dimenticare l'acquisizione di Radio popolare, trasformata in radio Voce-Glas, per molti anni punto di riferimento significativo nel panorama dei media locali.

Dal settembre 1999 fino ad ora padre Antonio Vitale è diventato «emerito» e si è ritirato prima dalle Suore della scuola convitto di Gorizia, poi dai conventuali francescani di Trieste.



Padre Bommarco nel 1999, a 75 anni, si dimise da vescovo.

TESTIMONIANZE Un anno fa gita collettiva a Cherso, con un pullman strapieno, e il presule che fa da cicerone

A fianco del Papa in visita alla città

Alle 19 di ieri sera le campane di tutte le parrocchie della Diocesi hanno suonato per rendere omaggio a padre Antonio Vitale Bommarco. Subito dopo l'arcivescovo monsignor Dino De Antoni si è ritirato in preghiera e ha annunciato per oggi un comunicato.

«Esprimo la vicinanza della città per l'opera che in tanti anni ha svolto a Gorizia. Di lui - dichiara il sindaco Vittorio Brancati - ricordo l'impegno per ridare smalto alla festa dei santi patroni: un impegno persino esasperato in certi momenti. Gli va riconosciuto il merito di avere dato un minimo di valore a questa festa come avviene in tante altre città. Conservo un grande ricordo di padre Bommarco. Era uno di noi».

Brancati gli aveva inviato subito un telegramma d'augurio non appena si era diffusa la notizia della sua malattia: «Sapevo che le sue condizioni si erano ulteriormente aggravate. Anche se in silenzio, padre Bommarco ha lasciato la sua impronta importante».

Ad accomunare l'ex primo cittadino di Gorizia Gaetano Valenti e Bommarco c'erano le stesse radici. «La notizia della sua morte è un dispiacere, perché era un uomo combattivo. E sempre stato sotto pressione, ma ha

sempre avuto la forza di venire fuori. È stato una figura importantissima nella nostra comunità. Un ricordo? Quando da sindaco sono stato a Roma, ho portato i saluti di Bommarco all'allora presidente del consiglio Romano Prodi. Prodi se lo ricordava. A colpirla era stata la caparbieta con cui aveva perorato la causa dei dipendenti delle officine di Villesse. Per lui era il vescovo dei carri armati. Mi dispiace molto che se ne sia andato», dichiara Valenti.

Avevano avuto l'onore di ricevere il primo pontefice, papa Giovanni Paolo II, che fosse arrivato a Gorizia in visita pastorale, Bommarco e l'ex sindaco Erminio Tuzzi. Era il 2 maggio 1992, un avvenimento storico. Tuzzi del presule però ricorda volentieri la gita collettiva a Cherso, lo scorso anno, per festeggiare il compleanno di Bommarco. Un pullman strapieno, e l'ex arcivescovo salito a Trieste, che «per tutto il viaggio - dice Tuzzi - ha fatto da cicerone, illustrando aspetti storici, culturali delle terre che stavamo attraversando. E poi che festa, che accoglienza a Cherso». E solo oggi rivela un episodio che se non è sfociato in un caso diplomatico è solo grazie alla diplomazia di Checco Moise: «Bommarco voleva celebrare la mes-

sa anche in italiano, e non solo in croato. Moise alla fine era riuscito a convincere le autorità. E grazie alla sua mediazione quel giorno la messa grande è stata celebrata anche in italiano, per noi. E l'ultimo ricordo che ho di lui. Ci eravamo lasciati con la promessa di organizzare una rimpatriata quest'anno, per festeggiare un altro suo compleanno. E adesso... non ho parole».

Non riesce a trattenere le lacrime Francesco Moise, chersino come Bommarco. Non riesce a farsi una ragione della morte di «un grande amico, un grande sacerdote». Aggiunge Moise: «Solo pochi giorni fa avevo parlato con suo fratello Alvisio, sai è del '25 come me, e mi ha rassicurato dicendomi che padre Vitale era in convalescenza. Eravamo felici per lui. Anzi, Alvisio ci scherzava sopra, definendo il fratello un miracolato, e miracolato non una sola volta. Padre Vitale gli aveva detto che si sarebbero ritrovati a Cherso in settembre, per trascorrere un periodo di vacanze nella sua casetta. E io pensavo davvero che avesse superato anche questa crisi. Dio solo sa quanto ha fatto per salvaguardare la cultura, le tradizioni della nostra bella isola di Cherso». E non va oltre, un groppo alla gola gli impedisce di parlare.

«Un vescovo senza paravento, era un uomo»

«Era un vescovo senza paravento, era un uomo. Lo sentivo come un padre perché mi ha fatto entrare nella sua famiglia. Per lui parlavo le sue opere».

Don Maurizio Qualizza, parroco di Gradisca d'Isonzo, è stato segretario particolare del vescovo Bommarco per oltre sette anni. Il suo era un rapporto schietto. Anche giovedì era a trovarlo. «È stato un vescovo concreto e che ha amato Gorizia portandola sempre nel cuore. Nei 15 anni di episcopato si è verificato un aumento delle vocazioni: e i tanti nuovi preti hanno sempre con-

servato un rapporto di affetto esclusivo con lui. Di Bommarco ricorderò sempre l'amore per le sue radici (Cherso e Aquileia) e la vita contemplativa».

Affronto il parroco di Campagnuzza e decano di Gorizia don Arnaldo Greco. «Parera avesse un carattere ruvido ma ha amato intensamente la Chiesa. Era un uomo di fede. Da priore generale dei Francescani ha portato la sua esperienza all'interno della Diocesi. È stato un uomo di carità. Ha aiutato con cifre consistenti molta gente in difficoltà e la sua è sempre stata una

carità disinteressata».

Don Arnaldo ricorda che Bommarco «ha accolto preti che provenivano da altre diocesi. Anche chi poteva aver sbagliato con lui trovava sempre la possibilità di ricominciare. Inoltre era molto affiatato con i laici con i quali aveva sempre un rapporto molto schietto e immediato. Ha vissuto in semplicità francescana sia nel modo di vestire che di comportarsi. Era anche confratello dell'ordine di Malta, capellano conventuale ad onorem di Gran Croce. Questa sua immediatezza a volte confusa con rudezza

era una delle sue qualità».

Telegrafico don Vojko Makuc, parroco di Piuma, Oslavia San Mauro che riconosce che in questo momento le parole non riescono ad esprimere i suoi sentimenti. «Sotto l'aspetto un po' rigoroso celava una grande umanità. Era una ricchezza», ricorda. Don Carlo Bolcina, parroco di Sant'Andrea lo riconosce con il suo padre spirituale. «È stato lui ad accogliermi in seminario e mi ha consacrato prete. Bommarco rimane il mio vescovo. La sua responsabilità di gui-

dare spiritualmente la diocesi l'ha sentita molto forte ma non l'ha mai fatta pesare agli altri: ha fatto sì che tutte le decisioni venissero prese da lui ma non perché volesse escludere gli altri, semplicemente non voleva appesantirli di responsabilità».

Un pensiero che trova d'accordo monsignor Ruggero Dipiazza, parroco di San Rocco. «È stato un uomo di tempra molto forte - dice -, decisionista fino a farsi male, di un'impulsività generosa e libero da qualsiasi servilismo. Abbiamo avuto tanti scon-

tri, certo, ma da lui ho ricevuto anche il consenso più ampio: l'ho sempre sentito vicino, in particolare per l'attività della Caritas che ha sostenuto con convinzione». Chiude monsignor Oskar Simcic, vicario episcopale della comunità slovena che definisce Bommarco un uomo di grande carità. «Si poteva discutere apertamente con lui. E sua l'idea del pellegrinaggio interdiocesano fra le diocesi di Gorizia e di Koper a Montesanto l'ultima domenica di maggio. Quindici anni fa è iniziato e continua oggi nella sua traccia».

MONFALCONE

Bastardino ucciso da due dalmati in libertà

libertà conquistata, gli animali si sono diretti verso un ragazzo che aveva al guinzaglio il suo cagnolino meticcio di piccola taglia, aggredendo quest'ultimo. Il giovane ha cercato in tutti i modi di evitare il peggio ma, accerchiato dai due animali, non c'è riuscito.

I dalmati si sono avventati contro il bastardino che è stato ovviamente sopraffatto. Prima che i proprietari dei dalmati potessero intervenire a bloccare gli animali, il cagnolino era stato già gravemente ferito a morsi. In fin di vita, è stato raccolto dal padroncino e, con l'aiuto di un passante, è stato trasportato in macchina dal veterinario di stanza all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in quel momento

in servizio. Inutili tutti i tentativi di salvarlo. L'animale è deceduto poco dopo.

Dell'accaduto sono stati avvisati i vigili urbani di Monfalcone che hanno provveduto a raccogliere la denuncia del proprietario dell'animale ucciso. Sono state anche raccolte delle testimonianze che hanno confermato questo svolgimento dei fatti. Gli atti sono ora all'attenzione della procura della Repubblica di Gorizia per la definizione delle responsabilità.

Il fatto ripropone il problema del controllo cui sono tenuti i proprietari di cani proprio al fine di evitare aggressioni a persone o altri animali. In questo caso la responsabilità riguarda l'omesso controllo dei due dalmati.

Stroncato dagli agenti del commissariato un giro di droga tra la città e il Veneto. Due giovani denunciati

Ecstasy nelle discoteche, un arresto

C'è un giro di pastiglie di ecstasy che mette in relazione il territorio monfalconese e alcune discoteche del Veneto e della zona di Lignano Sabbiadoro.

È soprattutto nei fine settimana che un'organizzazione che si serve di alcuni giovani della zona rifornisce i locali più frequentati della costa friulana e veneta, soprattutto nelle località balneari di Lignano Sabbiadoro, Bibione e Jesolo che in queste settimane sono al culmine dell'affluenza turistica.

È al fine di stroncare lo spaccio di stupefacenti nelle discoteche tra i giovani e i giovanissimi che il commissariato di polizia di Monfalcone ha posto in essere dei servizi mirati di controllo e di prevenzione che vengono effettuati soprattutto nei luoghi di ritrovo abituale dei ragazzi. Proprio questi servizi, che avevano consentito alcune settimane fa di

trarre in arresto due spacciatori di ecstasy trovati in possesso di un considerevole numero di pastiglie, han-

no portato gli agenti del commissariato cittadino a individuare altri tre giovani che sono stati sorpresi con

addosso a loro volta un discreto quantitativo di pastiglie di ecstasy, mentre erano in procinto di recarsi in una discoteca veneta. Il terzo è stato fermato a Ronchi dei Legionari a bordo di un'autovettura poco prima che potesse prendere il largo, raggiungere la destinazione e smistare la «merce». Addosso a uno dei tre giovani che è stato sottoposto a perquisizione,

R. A. le sue iniziali, gli agenti hanno trovato numerose pastiglie di ecstasy pronte per essere spacciate. R. A. è stato quindi tratto in arresto con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio e rinchiuso nel carcere di via Barzellini a Gorizia.

I due amici che erano assieme a lui a bordo della vettura, B. N. e D. D. le loro iniziali, sono stati invece indagati in stato di libertà per il concorso nel medesimo reato.



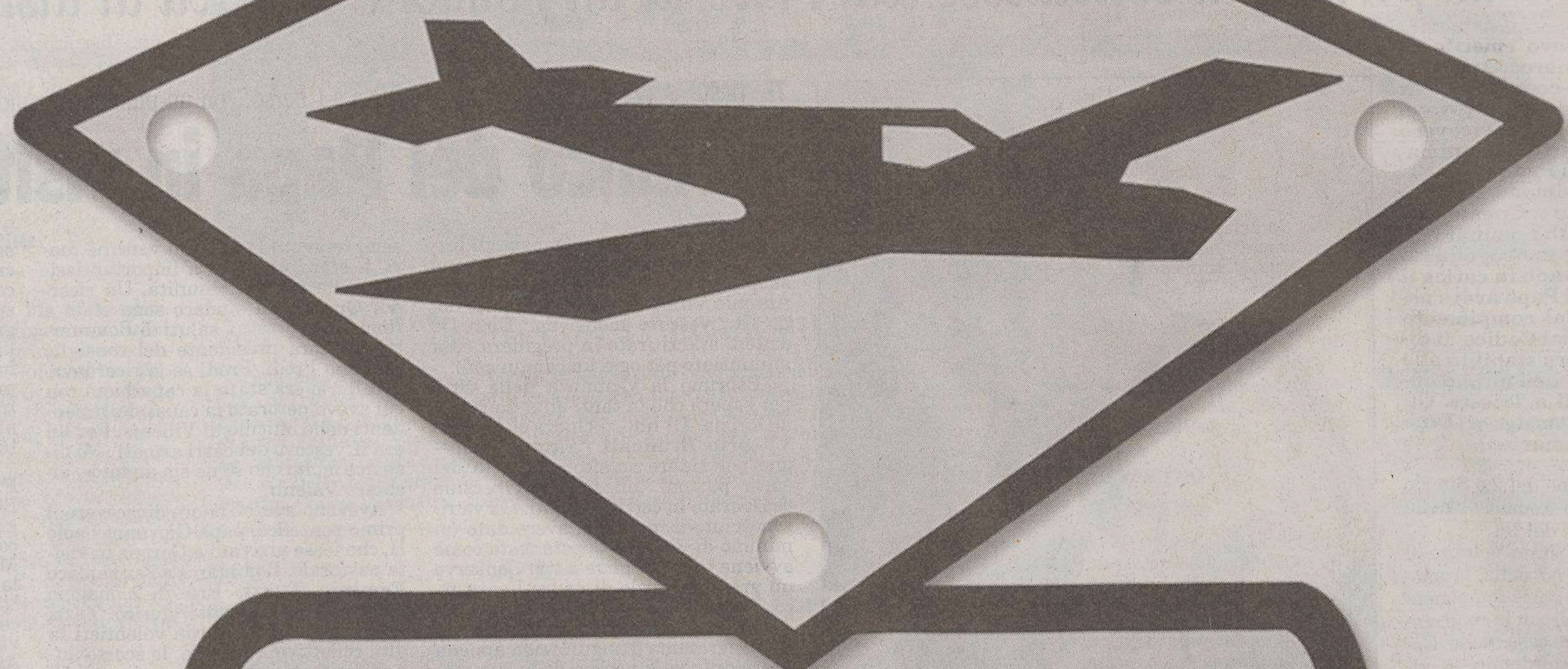
Un gruppo di dalmati, cani solitamente mansueti, che in questo caso sono stati protagonisti di un'aggressione.

Capriolo si spinge sul litorale. Investito da un'auto

È frequente vederli sul Carso, attraversare magari la statale del Vallone. Meno frequente è vedersi spuntare dalla vegetazione a poche centinaia di metri dalla costa sabbiosa. E per questo che un automobilista che stava percorrendo la strada che costeggia il canale del Brancolo, vicino all'ex «Checca», non poteva davvero aspettarsi che gli spuntasse davanti un capriolo. L'uomo ha frenato riuscendo a non prendere in pieno l'animale ma non a evita-

re di investirlo. L'investimento è avvenuto l'altra sera: sul posto, in aiuto all'animale, sono intervenuti gli agenti della polstrada, guardie forestali e un guardacaccia. Il capriolo, ancora vivo nonostante le ferite, è stato trasferito al Centro visite di Fossalon per un periodo di cura e «convalescenza». Non è la prima volta che caprioli si spingono a valle. In questo caso, probabilmente, l'animale aveva raggiunto l'isola della Cona trovandovi un habitat ideale.

dal 12 luglio al 14 agosto



**SCONTI
AL VOLO**

**Le tecno offerte
da non lasciarsi scappare**

**Cerca i prodotti con l'aeroplanino:
la tecnologia è in offerta speciale!**

Tecno Store

via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo"

via Venuti - Gradisca d'Isonzo (GO) - Tel. 0481/958511

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA Oltre sessanta opere del grande scultore triestino del '900 fino al 10 ottobre a Matera

Mascherini, artista tra i Sassi

Cornice irripetibile le chiese rupestri e il paesaggio carsico lucano

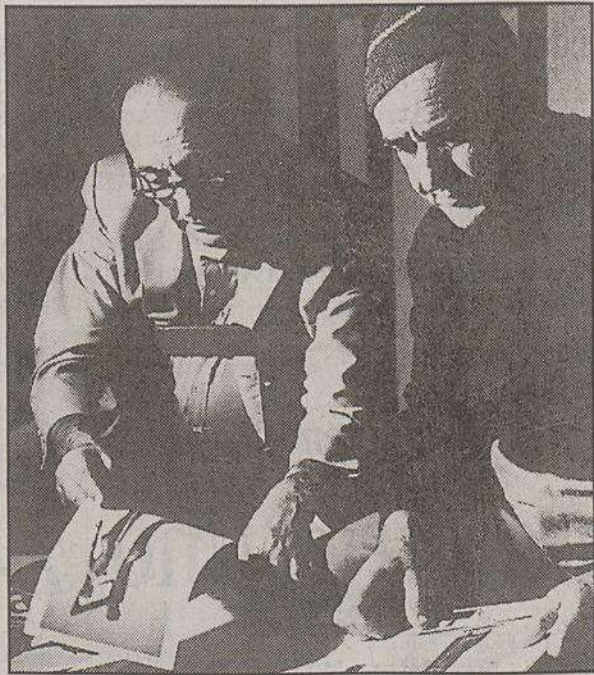
MATERA La mostra di Marcello Mascherini ai Sassi di Matera non è un semplice, dovuto omaggio ad un grande scultore del secolo scorso. È una rilettura delle sue opere (una sessantina di sculture), in un contesto d'eccezione costituito dalle chiese rupestri Madonna delle Virtù e San Nicola dei Greci. Esso è in grado non solo di esaltarne la pregnanza comunicativa ma anche di rinnovarla, rendendo le opere misteriose, persino diverse. È la magia del luogo sacro, scavato nel tufo, arcaica struttura architettonica cresciuta dentro la pelle della terra, adornata di vistose tracce di affreschi, a rafforzare il profilo netto e tettonico di forme intese, nella maturità stilistica, come sintesi di allusioni realistiche e serrata libertà d'invenzione, come «Icaro» (1959), «Figura dorica» (1962).

Questa straordinaria cornice, irripetibile anche nel migliore museo del mondo, le nutre di un'ulteriore intensità spirituale, di un'aura mitica atemporale, proiettandole in un altrove ancora da scoprire. E' come vedere le opere, se pure così note, per la prima volta. Ed è per questo che la mostra, curata come le precedenti rassegne ai Sassi di Matera da Giuseppe Appella e sostenuta da un esauritivo catalogo, si raccomanda ad una visita che non potrà mai più ripetersi allo stesso modo.

C'è tutto il Mascherini che conta, dalla soglia degli

anni '20 con echi svariati da Wildt a Canciani, da Rodin a Maillo, fino ai personalissimi «fiori» di bronzo degli anni '70, audaci ed aggressivi nel sapiente gioco di concavità e convessità. Un'esplosione cioè di quel filo «di natura» che ha sempre supportato la ricerca di Mascherini, volta a far coincidere le forze generatrici della terra - in primo luogo l'uomo - con la necessità di una rigorosa geometria formale.

Il «triestino» Mascherini (nato nel 1906 a Udine, vissuto tutta la vita a Trieste, morto nel 1983 a Padova) ha conquistato il suo stile attraverso confronti ed esperienze diverse, vivendo ed assimilando il clima del suo tempo - a partire da Arturo Martini che in-



Mascherini con Alfonso Gatto nel 1969.

dividuava nell'arte etrusca un possibile rinnovamento dell'arte plastica, a Zadkine, Arcipenko, a Brancusi. Nell'aula scabra della prima chiesa, rivivono alcune

opere della giovinezza - dal flessuoso «nudo femminile» riverso, del '26 al robusto «seminatore» del '28 (adiacente a Canciani e nel catalogo c'è un'analisi di Maria Masau sull'influenza del maestro Canciani sulla formazione dell'allievo) alla «maschera triste» del '29, per ricordarne solo alcune - tutte dominate dall'imponente «Crocifisso» (1961, proveniente dal tempio mariano di Monte Grisa), che emerge dal buio, inarcato nel corpo come quelli di Cimabue e Giunta Pisano.

Il tormento divino si accorpa più volte a quello umano, specie negli anni oscuri della guerra, nei disegni ad inchiostro dal concitato segno «espressionista», e di seguito nel

bozzetto per il monumento internazionale di Auschwitz (1958), nella «tragedia in miniera» del '62.

Il sacrificio dei martiri di Auschwitz, con le sue punte acuminate che trafiggono i corpi svuotati e le lunghissime braccia tese al cielo a cercare salvezza e redenzione - trova nell'antro vuoto in cui è collocato una sublimazione emozionante.

E le emozioni si rinnovano ad ogni svolta, nel succedersi dei corridoi, nelle grotte, negli anfratti che raccolgono un mito, «Orfeo» o «Fauno», un corpo femminile, pulsante anche se in «frammento», una stupefatta allegoria della gioia di vivere, come «risveglio di primavera», o lo spasimo di un «toro ferito» o l'eleganza assottigliata di un «cavallino».

Altre opere s'incontrano nei percorsi esterni, come «Nuda che ride», stagliata contro il cielo su di un profilo architettonico, o la piccola «Vittoria/forma carsica» del periodo più avanzato, quando le forme si sfaldano assumendosi ai contorni della pietra carsica. Così nella piccola «Antigone» del '67 il corpo si riduce ad un guscio, una corteccia il cui tronco si è dissolto nella furia del vento. L'inferno subentra alla forma compatta e geometrica.

La mostra si completa nella sede del Circolo «La Scaletta», promotore di tutta l'iniziativa. Qui si ritrovano una cinquantina di disegni, settore curato da Isabella Reale. Si accompagna-



«Nuda che ride», una delle sessantacinque sculture di Marcello Mascherini (1906-1983), esposte negli antichi rioni di Matera fino al 10 ottobre, si staglia contro il cielo lucano.

no alla scultura, come stesura iniziale, idea da sviluppare, ma spesso come tracciato autonomo, fine a se stesso. Accanto agli studi per nudi femminili, scorrono gli appunti drammatici di eventi bellici, come gli «impiccati di via Ghega», e le «deposizioni crocifissioni» che sembrano assorbire anche il dramma umano.

Ma ci sono anche appunti personali, memorie, paesaggi e ritratti, specie di poeti, come Biagio Marin, Giuseppe Ungaretti, Virgilio Giotti, che l'artista era solito frequentare, assieme a tanti altri esponenti della cultura, da Benco a Stuparich, da Malabotta a Gatto, da Marchiori a Scheiwiller, Tomizza...

S'imponesse per l'originale freschezza il gruppo di ac-

querelli/studi di costume per «Cartoni animati» del triestino Mario Bugamelli (1948) che testimoniano gli interessi allargati dell'artista, oltre il terreno plastico.

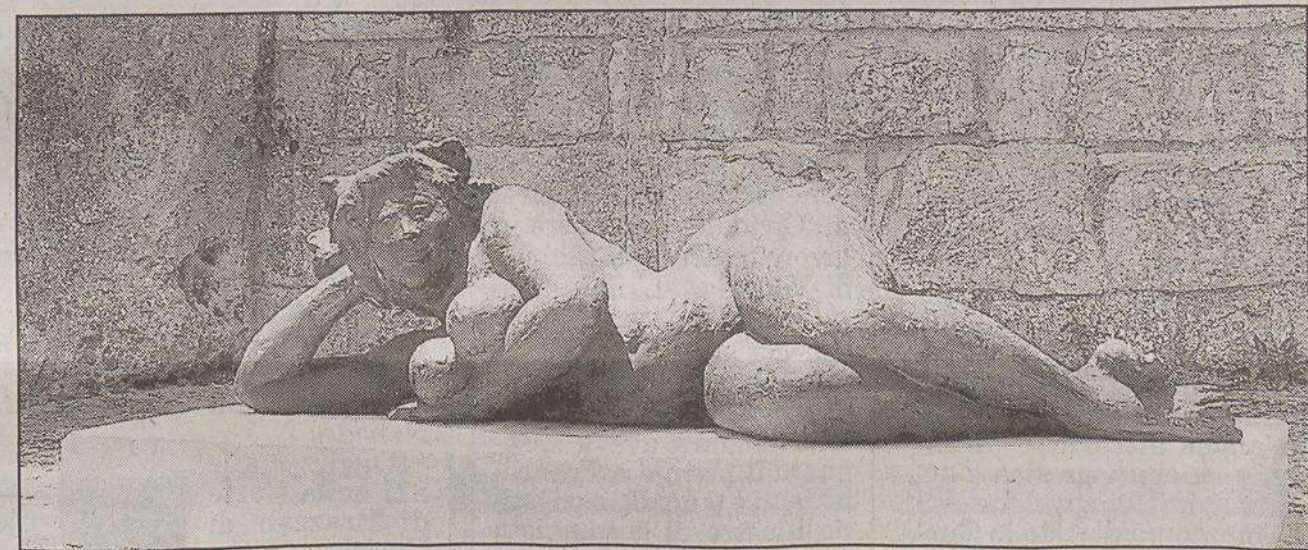
Un capitolo del catalogo, a firma Adriano Dugulin, tratta appunto del risvolto teatrale di Mascherini, come scenografo e regista, che però non è prodotto in mostra. Attraverso la documentata analisi che ne fa l'autore scopriamo la forza innovativa del maestro anche in questo campo, trasformando il tradizionale concetto scenografico di piatto fondale in invasiva forma tridimensionale che interagisce con gli attori sulla scena.

Perché Mascherini ai Sassi di Matera? Una curiosa

analogia ambientale - la roccia, il vento, la luce - accomuna il Carso, ai Sassi, scabro, ripulito dal vento, appesantito da un lungo travaglio umano. Anche il sotteso dramma esistenziale unisce queste due regioni, sconvolta terra di confine la prima, doloroso ricettacolo di umane sofferenze la seconda.

Marcello Mascherini qui è a casa sua. E questa risconferma affinità, sarà estesa ad un accordo, già siglato sul piano economico ed industriale tra il Friuli Venezia Giulia e la Basilicata, anche sul piano culturale, una sorta di gemellaggio per future iniziative intrecciate, come ha dichiarato il presidente della Regione Basilicata, Filippo Bubbico, la sera dell'inaugurazione.

Maria Campitelli



«La terra»: nudo femminile nell'aula della chiesa rupestre Madonna delle Virtù a Matera.

SAGGI Rapporto tra letteratura e verità

Onofri: la scrittura? Sospetto di realtà

La letteratura ci parla della realtà, anzi di un «sospetto di realtà». Nel momento in cui si fa piazza pulita dei due dogmi attorno ai quali si è costruita tanta critica letteraria - e cioè da una parte che la realtà esiste «solida e rotonda», pronta per essere ghermita, e dall'altra che la realtà non esiste «essendo quello letteratura un universo di menzogne felicemente autosufficiente» -, non rimane che guardare alla realtà «sospettandola». In una parola, lo scrittore, gli piace o meno, con la realtà deve fare i conti: è una promessa e una scommessa, un porsi problematico di fronte alle cose che è tutto quanto dalla letteratura possiamo ancora aspettarci.

Sono parole di Massimo Onofri, critico impegnato in una continua e fruttuosa ridefinizione dei canoni letterari, visto che la critica vale quando si trova sempre un passo più in là della stessa letteratura, quando l'aspetta al varco. Ecco perché, intercettando una delle maggiori questioni oggi sul tappeto, e cioè l'idea di «verità» e «realtà» in rapporto alla letteratura, Onofri indaga «il sospetto della realtà» (Avagliano, pagg. 199, 13,50 euro), in una ricognizione nel Novecento alla ricerca di quegli scrittori che con la realtà si sono confrontati in modo appunto problematico, al di fuori di ogni dogma, pur in

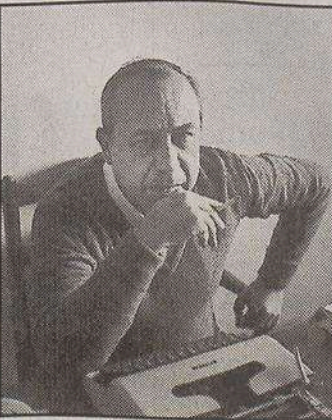
una diversa e cangiante «traduzione fenomenica», dalla storia alla psicologia, dalla memoria al sesso, dall'impegno politico a una riflessione trascendentale «sulle ragioni stesse della letteratura».

Lungo questo filo Onofri unisce una serie di saggi che a partire da Borges coprono l'intero arco del secolo passando per Piovone, Moravia, Bufalino, Brancati, Sciascia, Lalla Romano, Maria Belloni, Alvaro fino a La Capria e Consolo. E su quest'ultimo l'autore si sofferma per mettere a

fuoco un'altra questione controversa e strettamente legata al «sospetto di realtà»: l'impegno sociale e politico dello scrittore.

Fuggendo - spiega Onofri - il «pernicioso mito dell'intellettuale engagé» e la trappola dell'altro pericoloso mito, quello dell'interessualità e di una letteratura che si nutre di se stessa, Consolo ha percorso una personale via verso una letteratura che non può fare a meno di essere «politica» e sperimentale nello sforzo di fronteggiare una «realtà che registra ormai il suo più alto livello di depauperizzazione della vita a contrasto d'una sempre più invadente virtualità». E la grande sfida dei narratori contemporanei, ed è qui che la critica attende al varco la letteratura.

Pietro Spirito



Leonardo Sciascia

MODA Fino al 2 ottobre, a Gorizia, in mostra centodieci abiti-scultura e i disegni e gli schizzi del grande maestro

Guerrieri o farfalle? Il mistero delle creature di Capucci

Per la prima volta tutti insieme i «minerali» di tessuto dedicati al centenario della Biennale

GORIZIA Comincia con i bianchi e neri degli anni Cinquanta, con le organze e le sete che paiono crepitare, fremere sotto la luce come accarezzate da una mano. E finisce nell'onda spumeggiante di «Oceanò», l'abito che, nelle sue infinitesimali plissettature di taffetà, in quel trascolorare di colori da perdici gli occhi, raccoglie in sé tutte le sfumature del mare, dal verde acqua al blu delle profondità insondabili degli abissi.

Il primo e l'ultimo abito della grande mostra di Roberto Capucci a Palazzo Attems (fino al 2 ottobre) racchiudono in sé tutti gli altri, quelle centodieci architetture di tessuto per cui è difficile trovare una definizione. Sono sculture, acrobazie di tessuto, armature, sono capricci, animali di un bestiario fantastico, fiori tropicali, angeli o guerrieri, musica o matematica?

La parola abito, in queste sale, non ha senso. Perché le invenzioni di Capucci hanno l'incredibile capacità di sintonizzarsi con gli ambienti che le ospitano, pur rimanendo ieratiche e inavvicinabili, superbi contenitori in cui la donna può scivolare, senza mai la pretesa di piegarle ai suoi voleri, immote nella loro fissità teatrale eppure palpitanti e capricciose.

Così se al Kunsthistorisches Museum di Vienna diventavano ferrigne, come le armature da cerimonia del XV secolo alle quali erano affiancate, se nella splendida quadriglia di Palazzo Colonna a Roma dialogavano con i capolavori di Albani e Guercino, rubando riflessi ai mobili di alta ebanisteria, agli ori e ai graniti, qui, nel restaurato palazzo goriziano, sullo sfondo, semplicissimo, di quinte bianche, paiono aristocratiche invitate a un ballo. Primedonne che fuggono dal piano nobile per trovare, lungo il percorso della mostra, nei piccoli spazi tematici dedicati alle tante tappe creative dello stilista, momenti di intimità e confidenza.

E' emozionante cominciare il percorso lasciando perdere i riferimenti cronologici della lunga e affascinante carriera di Capucci, e salire subito le scale per affondare gli occhi nell'esplosione della grande sala centrale, dove gli aranci, i verdi, i viola, i gialli, declinati in impensabili sfumature, compiono volute, si aprono a corolla, si librano come farfalle e, tutti insieme, sembra-

no danzare sulle note di una musica inesistente. Al centro, in una girandola di ottantaquattro colori, l'abito dedicato a «Bista» Giorgini, il marchese fiorentino che, oltre cinquant'anni fa, scoprì e lanciò un'imberbe Capucci, appena ventenne, vedendo in lui quel genio che, nel '56, veniva acclamato dalla stampa internazionale come il miglior creatore italiano e, due anni dopo, riceveva in America l'Oscar della moda per la sua rivoluzionaria linea a «scatola».

Dopo il colpo d'occhio si può ricominciare da capo. E apprezzare, passo passo, i tailleur optical fatti con nastri intrecciati di seta bianca e nera, le sperimentazioni con la plastica della fine degli anni Sessanta, l'abito in shantung di seta beige orlato di sassi di Sicilia, disegnato per Catherine Spaak, o quello in georgette verde tenero, profilato di bambù, i modelli dedicati al cinema, che prendono vita dall'avvolgersi della pellicola intorno al tubino nero, l'abito «dieci gonne» rosso di Esther Williams, diventato così cele-

bree da finire nella pubblicità della Cadillac e persino in un fumetto, che importanti magazzini americani «condannano» Capucci a replicare per sei anni, tante erano le richieste.

E poi, dopo il primo giro, fermarsi a lungo davanti alle dodici sculture create per il centenario della Biennale di Venezia, per la prima volta esposte tutte insieme. Nomi evocativi, rubati al mondo minerale - Violano, Lapislazzuli, Antimonte, Allante, Siderite, Cinabro, Fluorite, Ossidiana... - declinati in primi cangianti, in cerchi che si intersecano e si rincorrono, in ventagli che si aprono, toccando tutti i toni che dal bronzo al ruggine sfociano nell'arancio più brillante e riproducendo nella stoffa le meraviglie di un sottosuolo misterioso. Da solo, quasi racchiuso in una teca che ne esalta ogni minimo dettaglio, c'è l'abito Sagenite, con il busto e le maniche in cordoni dorati: il suo creatore ci ha visto un minerale, l'osservatore pensa a un guerriero giapponese, a un visitatore di altri mondi, nascosto dietro una superba e impenetrabile armatura.

Ammirando questi abiti è facile comprendere perché Roberto Capucci, nel 1980, abbia deciso di rompere con i tempi obbligati delle sfilate, con il carrozzone soffocante e commerciale della moda, scegliendo di presentare le sue bizzose creazioni in musei, palazzi patrizi, accademie e di seguire solo i tempi interiori della sua continua ricerca.

Salendo a Borgo Castello, dove, nella seconda sezione della mostra goriziana, sono esposti i disegni autografi e i blocchi di schizzi dello stilista, capiamo da dove si originano quelle volute di taffetà, quegli splendidi busti che si spalancano a fisarmonica, quei ricami certosini, quell'«Oceanò» che richiama il lavoro di cinque sarte per almeno cinque mesi, a comporre insieme i mille duecento tasselli di spuma marina. Disegni illustrativi che vivono anch'essi di una vita propria, come poi la loro materializzazione nella seta, entrambe testimonianze di una sperimentazione senza limiti, con al centro - come ha detto lo stesso Capucci all'inaugurazione - sempre la Natura. «Una natura massacrata, dimenticata, ma che amo in modo folle, che mi dà la forza di creare e di vivere».

Arianna Boria



Lo stilista, nel 1956, prova a Esther Williams l'abito «dieci gonne».



Roberto Capucci in India, un viaggio fonte di ispirazione.

A Grado Beppe Modenese guru della moda nel mondo

GRADO Appuntamento con «Grado incontra la moda», mercoledì alle 21, ai Giardini Marchesani, protagonista un autorevole rappresentante del fashion system italiano, Beppe Modenese, considerato tra gli uomini più eleganti del mondo.

L'evento - anticipo della dodicesima edizione del concorso Mittelmoda, che si terrà l'11 settembre al Parco delle Rose - avrà inizio con le proiezioni di due video realizzati da «Nonsolomoda» in anteprima per Mittelmoda su due aspetti contrastanti ma complementari del tema fashion, affrontati con un'impronta provocatoria ed emozionale: un viaggio nello stile e nel significato dell'etnico. Seguirà un incontro a tu per tu con Beppe Modenese che permetterà di scoprire curiosità e novità sulla storia della moda italiana. Per l'occasione saranno presentate alcune proposte di beachwear firmate Parah.

L'incontro con Modenese precede la passerella di Mittelmoda, il concorso internazionale che consentirà ai finalisti selezionati tra oltre 900 giovani iscritti da tutto il mondo, di presentare le loro collezioni e aggiudicarsi i premi in palio.

RASSEGNA Due concerti e una «favola patriottica» inaugurano oggi la tredicesima edizione a Cividale del Friuli

Le voci del Mittelfest cantano l'esilio

Viaggio struggente nella spiritualità, nei racconti e nei suoni con Ovadia

CIVIDALE Sarà la prima nazionale dello spettacolo «Salmagundi», «favola patriottica» firmata dal regista Marco Martinelli e da Ermanna Montanari per la Compagnia delle Albe, a inaugurare oggi, alle 19 al Teatro Ristori, l'edizione 2004 di Mittelfest, il festival, diretto da Moni Ovadia, in cartellone fino al 25 luglio a Cividale del Friuli.

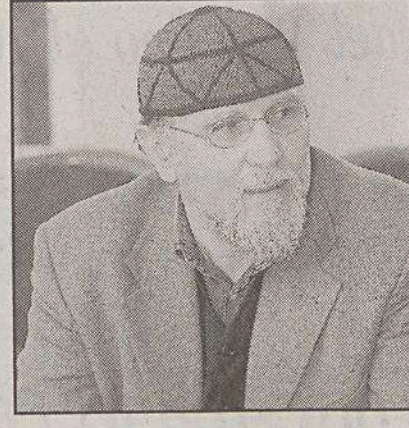
Sui registri di una satira fantastica, in cui Aristofane, Jarry e Swift sono eletti ad «antenati protettori» della vicenda e dei suoi protagonisti, si aprirà dunque la 13.ma edizione del Festival dedicata quest'anno a un tema - «Il tempo. Le voci» - che sottolinea una dimensione universale dell'avventura umana.



Enzo Moscato in «Kinder».

Sempre oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Francesco, si terrà il «Concerto per Mittelfest», affidato all'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica Veneta, che presenta, in prima mondiale, un brano tratto dal Cantico dei Cantici, in ver-

CIVIDALE La cerimonia inaugurale del XIII Mittelfest avrà luogo oggi, alle 17.30, in piazza Paolo Diacono a Cividale del Friuli. Sarà il sindaco di Cividale, Attilio Vuga, ad accogliere con il suo saluto il pubblico di piazza Diacono. Faranno seguito gli interventi dell'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, del direttore artistico di Mittelfest Moni Ovadia, del presidente dell'associazione Mittelfest Demetrio Volcic. A conclusione della cerimonia, che sarà suggellata dall'intervento del presidente della Regione Riccardo Illy, musica e spettacolo con le performance di Teatro di strada proposte dal gruppo Taraf da Me-tropolitana: Marian Serban al cymbalo, Adrian Bileanu al violino, Florian Mihai alla fisarmonica, Petre Nicolae al contrabbasso.



Moni Ovadia canta l'esilio.

sione friulana musicata da Fabio Vacchi. Subito dopo, alle 22 in piazza Diacono, in «Goles - Concerto per cantare l'esilio», Moni Ovadia sarà affiancato da Lee Colbert e dalla Moni Ovadia Stage Orchestra, per un viaggio struggente

nella spiritualità, nei racconti e nei suoni dell'esilio. Fra gli eventi di Mittelfest 2004, da segnalare anche le «Sorprese musicali» in cartellone ogni giorno nelle ore serali per le vie del centro storico di Cividale, con le performance di Te-

atro di strada proposte dal gruppo Taraf da Me-tropolitana. Da oggi al 25 luglio, inoltre, la mostra «Il male di vivere», a cura del pittore Ottavio Sgubin e dello scultore Jerone Mario. Domani, invece, alle 11 in piazza Diacono, è in pro-

gramma il Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Julia. E, dalle 17, sarà di scena una caleidoscopica selezione di spettacoli di teatro d'animazione, curata da Roberto Piaggio nell'ambito della manifestazione «Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone». A incantare gli spettatori saranno gli artisti internazionali Tomas Jelinek (Rep. Ceca), Paolo Valentini (Arezzo), Italo Pecoretti (Ponte a Egola), Mattia Solce e il Teatro Matita (Slovenia), Peter Ivan Chelu con il Teatro Fabularia (Austria) e Gigio Brunello, di scena col Granteatrinio della Marignana.

Domani, alle 19, in San Francesco il festival proporrà, sul versante musicale,



Una scena di «Salmagundi», favola patriottica di Marco Martinelli e Ermanna Montanari, oggi al Teatro Ristori.

l'«Yiddish song recital» con Lee Colbert, Paolo Cinto ed Emilio Vallorani e, alle 21 in piazza Duomo, le tre opere «Il tempo e la musica»; sul fronte teatrale la replica di «Salmagundi» (ore 20.30, Teatro Ristori), oltre alle produzioni del-

la Compagnia Enzo Moscato «Kinder - Traum Seminar» (ore 22.30, Monastero Maggiore), nell'ambito del progetto di Mittelfest sull'olocausto, e del Teatr Cogitatur di Katowice (Polonia), di scena con «Femina» (ore 23.30, Belvedere).

Jack Nicholson compra la villa dell'amico Brando

NEW YORK La villa di Marlon Brando a Beverly Hills ha già trovato un acquirente: è stata comprata da Jack Nicholson, grande amico dell'attore morto il 2 luglio per una crisi respiratoria. Nicholson abitava già vicino a Brando, e insieme i due avevano condiviso interessi e lavoro. Dell'acquisto da parte del divo di «Qualcuno volò sul nido del cuculo» ha dato notizia Cindy Adams, cronista mondana del New York Post.

I due amici erano così vicini che è stata affidata a Nicholson il compito di spargere le ceneri di Brando, il quale, poche settimane prima della morte, aveva espresso la volontà di essere cremato. Non ci sono indicazioni sulla cifra pagata da Nicholson per comprare la villa di Beverly Hills, ma le stime parlano di almeno 20 milioni di dollari.

Dal 22 al 25 luglio, a Prepotto, con corsi di capoeira, concerti, spettacoli teatrali, foto e una rassegna cinematografica

E la «fiesta brasileira» pianta le tende sul Carso triestino

TRIESTE Il Brasile raccontato attraverso il teatro e le conferenze, mostrato attraverso le immagini dei film, dei documentari, ma anche mostre fotografiche, assaporato in tutte le sue più gustose pietanze e alla fine anche vissuto attraverso il ritmo coinvolgente della samba, del reggae e delle performance di una moltitudine di musicisti e ballerini, sarà il protagonista assoluto della prima edizione del «Brasil Samba» 2004 che, tra il 22 e 25 luglio, trasformerà il boschetto di Prepotto in un villaggio latinoamericano.

L'idea e la realizzazione del festival brasiliano è opera della giovane associazione culturale «Quilombo», nata come punto d'incontro delle esperienze e delle attività dei suoi componenti, che hanno un rapporto costante e profondo con il Brasile.

Un'affascinante «Festa brasileira», organizzata con il patrocinio e la collaborazione del Consolato Generale del Brasile di Milano, del Comune di Duino-Aurisina, dell'Istituto Brasile-Italia e della Promotrieste, dell'assessorato alla Cultura della Regione e dell'Aiat, trasformerà il Carso triestino in un punto d'incontro, di confronto e di raccolta delle attività per tutto ciò che riguarda la cultura brasiliana.

Il festival verrà inaugurato giovedì 22 luglio nell'aula magna della facoltà di Scienze della Formazione all'Università di Trieste, con una conferenza dei rappresentanti del Projeto Axé di Salvador de Bahia, un programma, che attraverso l'arte consente ai ragazzi di uscire dall'universo di violenza e miseria con cui ogni giorno sono costretti a confrontarsi.

Il programma tardo pomeridiano continuerà poi nella sua sede casaria con l'inizio dei corsi di capoeira, il concerto percussionistico della «Banda-xé», la presentazione dell'ultimo cd del



Un'esibizione acrobatica di capoeira.

gruppo reggae «Tribo de Jah», e la partecipazione dei dj Gisele&Lako e Carrioca.

La serata di venerdì 23 luglio verrà aperta dallo spettacolo teatrale «Ballata sulle due morti» di Quincas Berro d'Agua, tratto da un racconto di Jorge Amado, per continuare al ritmo della samba dei gruppi «Alberto Chicayban e Drumalia», «Timbales» e il quartetto «Hamilton de Holanda», per concludersi con i dj Marilia e Brazilian Groove.

Sabato sarà il gruppo di «Denise Dantas» con la sua samba a calcare per primo il palco, al quale farà seguito i «Jinka Percussion», «Mitoka Samba», «Anchefunk» e i dj «Carrioca» ed «Electrosacher Brasil Version».

Nell'ultimo appuntamento quello di domenica 25 luglio si presenteranno i gruppi «Banda Berimbau», «Xodo Baiano» e «Trio Mocotó», per concludersi al ritmo dei dj «Marilia» e «Gisele&Lako».

Per tutta la durata della manifestazione sarà possibile conoscere la realtà brasiliana anche attraverso un'assortita rassegna cinematografica e attraverso le immagini fotografiche sui bambini dell'Amazzonia di Aldo lo Curto.

Ivana Godnik

Dall'Università di Szeged Pressburger «laureato»

BUDAPEST L'Università di Szeged in Ungheria ha assegnato in questi giorni la laurea honoris causa in Scienze umanistiche allo scrittore triestino Giorgio Pressburger, già direttore dell'Istituto italiano di cultura di Budapest, di cui venerdì 23, al Mittelfest di Cividale, debutterà il lavoro teatrale «Il rabbino di Venezia». L'investitura e la promozione di Pressburger sono previste ai primi di ottobre. Negli anni scorsi la stessa università magiara aveva assegnato il premio a Franco Feito e a un altro triestino illustre, il germanista Claudio Magris.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

"HOSTARIA AI PINI"
TEL. 040 225324
Tutti i sabati di luglio e agosto musicali!

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Venerdì, Sabato BINGO Garantito 250 € dalle ore 23
Chiuso lunedì! 0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce
040 367674 Trieste - V. Gimnastica 20 - CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato

LE ORGANIZZAZIONI DI BASOVIZZA VI INVITANO ALLA SAGRA TRADIZIONALE PAESANA "AL LAGHETTO" DAL 10 LUGLIO AL 15 AGOSTO TUTTI I SABATI E DOMENICHE - CHIOSCHI E BALLO

Dal 25 luglio al 15 agosto la sedicesima edizione del festival «La sera del dì di festa»

Anche Marco Paolini si mette in piazza

TRIESTE Il circolo culturale «Jacques Maritain» ha presentato la XVI edizione del Festival di musica e teatro «La sera del dì di festa» che si svolgerà dal 25 luglio al 15 agosto e tornerà a essere itinerante trovando sede, alternativamente, nelle piazze Tor Cucerna, Sant'Antonio e Hortis. In questi spettacoli (tutti a ingresso libero) compaiono quest'anno nomi di grande richiamo (come quello di Marco Paolini, Veronica Condomi, la compagnia Donati-Olesen) in un mix di musica e teatro in perfetto stile «en plein air» in cui si fondono ritmo, comicità, improvvisazione ma anche tra-

dizioni culturali del passato. In caso di maltempio gli spettacoli avranno luogo al teatro Miela e (solo per quello di Paolini) al Politeama Rossetti (per inf. 338/2469015).

Domenica 25 luglio alle 21 in piazzetta Tor Cucerna una novità: «Shellvibes», racconto sonoro di Antonio Nijzen Coatti in cui l'autore studia le potenzialità musicali delle conchiglie col sostegno ritmico di strumenti. Seguirà il «Teatrino dei piedi» di Veronica Gonzales in un linguaggio gestuale assai espressivo.

Domenica 1 agosto (piazza Sant'Antonio) Marco Paolini e i «Mercanti di liquore»

si esibiranno in «Song n. 32 - Concerto variabile». E' l'unica tappa nella nostra regione di uno spettacolo con una grossa componente musicale, costruito grazie all'abilità affabulatoria di Paolini su testi di Dino Campana, Biagio Marin, Gianni Rodari, ecc. con ballate in estrosi arrangiamenti proposte da un vero e proprio «power folk trio». Il tutto gestito in modo informale e con originali assemblaggi.

Domenica 8 agosto (piazza Tor Cucerna) la cantante Veronica Condomi accompagnata da Ernesto Snajer e Facundo Guevara farà rivivere le atmosfere ar-

gentine in cui le canzoni si fanno specchio dei momenti più duri della storia: il golpe, la dittatura, il dramma dei «desaparecidos». Musica etnica incredibilmente raffinata.

Gran finale per il festival il 15 agosto in piazza Hortis con la compagnia Donati-Olesen in «Kamikaze», spettacolo a metà fra teatro e cabaret che racconta storie di piloti giapponesi, ragazze prigioniere, motociclisti rompicello in un alone di comicità surreale fatta di mimica, virtuosismi musicali, paradossi, salti nell'assurdo a ritmo serrato.

Liliana Bamboschek

gentine in cui le canzoni si fanno specchio dei momenti più duri della storia: il golpe, la dittatura, il dramma dei «desaparecidos». Musica etnica incredibilmente raffinata.

Gran finale per il festival il 15 agosto in piazza Hortis con la compagnia Donati-Olesen in «Kamikaze», spettacolo a metà fra teatro e cabaret che racconta storie di piloti giapponesi, ragazze prigioniere, motociclisti rompicello in un alone di comicità surreale fatta di mimica, virtuosismi musicali, paradossi, salti nell'assurdo a ritmo serrato.

Liliana Bamboschek

Seta e di «L'isola» di Quatrighio.

VENETO Oggi, alle 21, allo Sherwood di Padova, concerto dei Modena City Mambles.

Oggi, alle 21, in piazza Mazzini a Jesolo, concerto di Paolo Meneguzzi.

Oggi, alle 21, al Castello di Villafranca (Verona), concerto di Wayne Shorter e Dave Holland.

Oggi, alle 21, allo Stadio di Padova, concerto dei P.O.H.

Oggi e domani, a Sappada, alle 21.15, e alle 22.15, spettacolo di luci e suoni «Il mulino incantato».



La cantante Z-Star.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Terza rappresentazione oggi ore 20.30, durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti ca. Repliche domenica 25 luglio ore 17.30, martedì 27 luglio ore 20.30, giovedì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - MiramarEstate. «Elisabeth» di Michael Kunze e Sylvester Levay. Prima rappresentazione mercoledì 21 luglio ore 21, Parco di Miramare.

Repliche: giovedì 22 luglio, venerdì 23 luglio, domenica 25 luglio, lunedì 26 luglio, martedì 27 luglio alle ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.

16, 18, 20.05, 22.15: «Time line» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park», un colossale di fantascienza. A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18: «Honey», il suo sogno è

ballare... Ore 21.30: vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

«La donna perfetta»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20, 0.15 in esclusiva a Cinecity.

«Time line»: 16.30, 19.55, 22.20, 0.35.

«The call»: 16, 20.15.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.

«The punisher»: 18, 22.20, 0.35.

«Talos, l'ombra del faraone»: 16.10, 20.05, 0.10.

«SDF Street dance fighters»: 18.10, 22.05, 0.05.

Rassegna: «Koda, fratello orso»: 16.10, 4 €.

Rassegna: «Una scatenata dozzina»: 16.30, 4 €.

Rassegna: «L'ultimo samurai»: 19, 22, 4 €.

Rassegna: «21 grammi»: 17.55, 20.10, 22.25, 0.35, 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 18, 20, 22: «Schultze vuole suonare il blues» di Michael Schorr. Premio speciale della giuria alla 60.a Mostra di Venezia.

F. FELLINI. Cinema d'esai www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'amore di Marja» di Anne Riitta Ciccone. Amare vale la pena sempre... A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.45, 20.30, 22.15: «La-dykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

16.45, 18.30, 20.20: «50 volte il primo bacio», una commedia deliziosa e divertente con Adam Sandler e Drew Barrymore. A solo 5/4 €.

18.30 e 22.15: «The punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel. A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «SDF Street dance fighters». Il successo te lo devi guadagnare ballando. Accetta la sfida! A solo 5/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! A solo 5/4 €.

16, 18, 20, 20.20: «Alamo, gli ultimi eroi» con Jason Patric, Billy Bob Thornton, Dennis Quaid e Ron Howard. A solo 5/4 €.

22.30: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €.

16.15: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. A solo 5/4 €.

18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena! A solo 5/4 €.

NAZIONALE a 3 €. Lunedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'angelo della spalla destra». Martedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimonio impossibile». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La casa dei 1000 corpi». Al giovedì di tutti i film del Nazionale, Ambasciatori, Giotto e Fellini sono a 3 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Le vere passioni di Rocco». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21.30: «Honey» il suo sogno è ballare...

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il signore degli anelli - Il ritorno del re». Il

capolavoro vincitore di 11 Oscar.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «L'alba del giorno dopo».

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax tutti i giorni ingresso interi a 5 €, ridotti 4 €.

«Timeline»: 18, 20.20, 22.30.

«La donna perfetta»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.40.

«50 volte il primo bacio»: 20, 22.

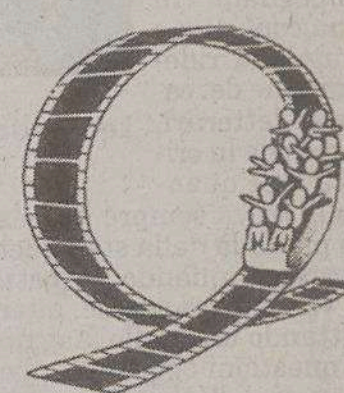
«Dopo mezzanotte»: 18, 20.10, 22.15.

«Talos, l'ombra del faraone»: 17.50, 20.15, 22.20.

GORIZIA
CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

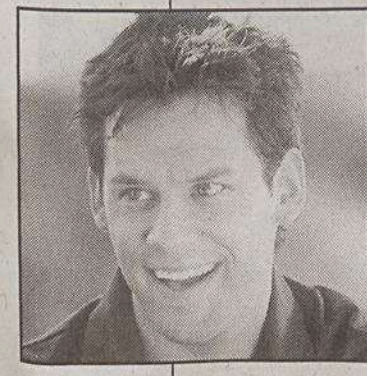
I FILM DI OGGI



«IL PUZZLE DEL TERRORE» (1999) di Kurt M. Faudon, con Heino Ferch (nella foto), Natalia Wörner, Axel Milberg (Raidue, ore 21). Un ispettore è sulle tracce di un piramane che uccide i visitatori dei musei di Vienna. Per acciuffarlo, l'uomo chiede aiuto a un'esperta d'arte alla quale il maniaco invia enigmatici messaggi.



«TRE PICCOLI OMICIDI» (1998) di Kira Muratova, con Renata Litvinova (nella foto), Sergej Makovetskyj (Raitre, ore 0.45, in Fuori Orario). Un uomo deve nascondere un morto; una donna si vendica della madre che l'ha abbandonata, un vecchio spiega a una bambina il senso della vita. Un lucido, crudo tritico sul Male.



«TREMORS 2» (1995) di S. Wilson, con Christopher Gartin (nella foto), Fred Ward, Helen Shaver (Italia 1, ore 23.15). Le gigantesche creature sotterranee del film «prototipo» si sono trasferite in Messico, gettando la popolazione nel terrore. Chi le aveva già sconfitte una volta si reca sul luogo per combatterle.

Raidue, ore 1.15 / Carmelo Bene a «Palcoscenico»

L'ultimo lavoro inedito di Carmelo Bene «Quattro momenti su tutto il nulla. Carmelo Bene in Carmelo Bene» è il titolo della puntata di «Palcoscenico». Quattro lezioni che valgono un testamento spirituale, una summa del pensiero e del percorso dell'artista teatrale.

Raidue, ore 7.25 / Anziani protagonisti

Anziani protagonisti a «Vivere in salute - cent'anni e più», la rubrica, condotta da Ilaria Moscatto, dedicata a tutti coloro che desiderano vivere una terza età in piena autonomia: nel corpo, nella mente e nelle relazioni.

Raiuno, ore 15.30 / «Quark Atlante» sugli oceani

L'oceano aperto, gli abissi sono i temi della puntata odierna di «Quark Atlante». Un «pianeta» la cui fauna è strabiliante: vedremo il pesce persico che pulisce dai parassiti il buffo pesce luna, le tartarughe caretta, sardine e pesci balestra.

Raidue, ore 23.40 / Calcio in piazza

Tra i temi affrontati questa sera da «Calcio in piazza», il talk-show condotto da Marco Mazzocchi: il prossimo campionato, la «campagna» acquisti, il calcio che cambia e che soffre, i nuovi protagonisti.

RAIUNO

6.00 RICOINCIPIARE Telefilm. Con Kasper Capparoni e Ray Lovelock.
6.30 IL GIORNALE DI GIAN BURRASCA Telefilm. «7a puntata». Con Ivo Garrani e Rita Pavone.
8.00 CUORE. Con B. Blier e Ugo Pagliaro.
8.50 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO Telefilm. «5a puntata». Con Franco Franchi e Nino Manfredi.
10.10 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.50 LE INCHIESTE DI PADRE DOMINGOS Telefilm. «Un ragionevole dubbio». Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
11.35 TOTO E I RE DI ROMA. Film (commedia '51). Di Steno. Con Toto e Alberto Sordi.
13.30 TG1
14.00 LINEA BLU
14.30 QUARK ATLANTIS - IMMAGINI DAL PIANETA
15.55 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernamini Amari.
16.15 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO
16.40 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscatto.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUIA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.50 IL COMMISSARIO ZORN Telefilm. «La sfida».
18.55 DON MATTEO Telefilm. «Moglie e buoi dei paesi tuoi». Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 FESTIVAL DI CASTROCARO TERME
23.35 TG1
23.45 PREMIO ROMA - CONCORSO INTERNAZIONALE DI DANZA
0.50 TG1 NOTTE
0.55 CINEMATOGRAFO ESTATE
1.15 CHE TEMPO FA
1.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.25 QUELLA SPORCA ULTIMA META. Film (drammatico '74). Di Robert Altman. Con Burt Reynolds e Eddie Albert.

RAIDUE

6.30 CERCANDO CERCANDO
6.40 BOTTA E RISPOSTA
6.45 L'AVVOCATO RISPONDE
6.50 ANIMA
7.00 GO CART - MATTINA
7.25 VIVERE IN SALUTE
8.00 TG2 - METEO 2
8.20 L'ALBERO AZZURRO
8.50 BARBAPAPA
9.00 TG2 MATTINA
9.05 SABATO DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 BRACCIO DI FERRO
10.45 TSP REGIONI
11.20 UN UOMO ALL'ALTRO Telefilm. «Senza speranza».
11.25 COSÌ E LA VITA Telefilm. «Hal-oween a sorpresa».
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SERENO VARIABILE ESTATE
14.05 ROSWELL Telefilm. «Appuntamento al buio».
15.35 FELICITY Telefilm. «Ben, non te ne andate!».
17.00 CD LIVE. Con Kris e Kris.
18.00 TG2
18.05 LARGO WINCH Telefilm. «Casa dolce casa».
18.55 SENTINEL Telefilm. «Il ritorno di Kincaid». Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 LA PANTERA ROSA
20.00 WARNER SHOW
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 IL PUZZLE DEL TERRORE. Film (azione '99). Di Kurt Faudon. Con Axel Milberg e Michael Janisch.
22.50 TG2 DOSSIER - LE STORIE
23.35 TG2
23.40 IL CALCIO IN PIAZZA
0.15 PIZZICCHI OLIMPIADI 2004
1.15 CARMELO BENE IN CARMELO BENE
1.45 METEO 2
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 RAI SPORT: Trieste: Vela
2.25 IL CAFFE
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.15 NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
8.15 IL DIVERTINGLES
9.05 SANSONE E IL TESORO DEGLI INCAS. Film (avventura '64). Di Piero Pierotti. Con Alan Steel e Mario Petri.
10.50 BOB AGGIUSTATUTTO
11.00 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 RAI SPORT: Tour de France 13a tappa
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.35 RAI SPORT: Tour de France 13a tappa. Atletica leggera, Sport abili, Bormio Pallacanestro
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 LA SUPERSTORIA 2004
21.00 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 ANNI DI PREMIO ISCHIA, 25 ANNI DI GIORNALISMO
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) - VANGELLO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 LA FABBRICA DEL SORRISO - UN ANNO DOPO
10.15 SETTIMANA BIANCA CON LO ZIO. Film TV (commedia '02). Di Tomas Villum Jensen. Con Mikkel Sundø e Peter Gantzel.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. «Cuori solitari». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
13.00 TG5
13.40 VOLERE O VOLARE
14.20 NON PIÙ DI UNO. Film (commedia '89). Di Berto Pelosso. Con Maddalena Crippa e Renato Pozzetto.
16.35 CORTO 5: Uno su quattro
16.40 A PROPOSITO DI HENRY. Film (commedia '91). Di Mike Nichols. Con Annette Bening e Harrison Ford.
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 ARRIVANO I NOSTRI - RISATE D'ESTATE. Con Natalia Estrada e Pippo Franco.
0.00 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. «L'arrivo di James Baldwin».
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 LA CALIFFA. Film (drammatico '70). Di Alberto Bevilacqua. Con Romy Schneider e Ugo Tognazzi.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 ACAPULCO HEAT
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 NIKKI Telefilm. «Piangibimbo, il vicino».
7.00 A TEAM Telefilm. «Il giorno del giudizio I parte».
7.55 FERDY
8.40 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
9.00 FL - EKK STRAVAGANZA
9.15 SHERLOCK HOLMES - INDAGI- NI DAL FUTURO
9.45 SPIDERMAN
10.15 VLADIMIRO E PLACIDO
10.35 TARTARUGHE NINJA II - IL SEGRETO DI OOOZE. Film (azione '91). Di Michael Pressman. Con David Warner e Paige Turco.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS Telefilm. «Una diva per Richie».
13.35 TOP OF THE POPS
14.30 GRAND PRIX: Prove GP Germania - Moto GP. Sintesi 125, 250
16.10 LA PANTERA ROSA
16.40 CORSA SENZA LIMITI
16.55 FLINTSTONES
17.25 MOTOTOPO AUTOGATTO
17.35 V.I.P. Telefilm. «Il dottor strano Valery». Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telefilm
19.15 PIU' FORTE RAGAZZI Telefilm. «Ragazzi difficili/Weekend in galea».
21.05 FREE WILLY 2. Film (avventura '95). Di Dwight Little H. Con Jason James Richter e Michael Madison.
23.15 TREMORS 2. Film (fantascienza '95). Di S. S. Wilson. Con Helen Shaver e Michael Gross.
1.15 GRAND PRIX MOTO
1.55 MEDIASHOPPING
2.05 SHOPPING BY NIGHT
2.30 FIRESTARTER. Film (fantascienza '02). Di Robert Iscove. Con Dennis Hopper e Marguerite Moreau.
5.25 COLLEGE Telefilm. «Carletto innamorato»

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Le 25 tombe di Mida»
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 I MISTERI DI MONDSEE Telefilm. «Il mostro del bosco»
8.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.20 HUNTER Telefilm. «43 evasi e 1 assassinio»
9.30 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
16.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
17.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gellies.
18.00 DONNAVENTURA
18.55 TG4
19.35 CALCO MERCATO
20.00 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. «Rocket»
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.00 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 AUTUNNO FRA LE NUVOLE. Film (commedia '97). Di Timothy Hutton. Con Kevin Bacon e Mary Stuart Masterson.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 DONNAVENTURA
2.30 MEDIASHOPPING
2.45 PRANZO DI NOZZE. Film (commedia '56). Di Richard Brooks. Con Bette Davis e Debbie Reynolds.
4.00 BUONGIORNO CON MEDIA SHOPPING
4.15 LA DONNA CHE VENNE DAL MARE. Film (guerra '56). Di Francesco De Robertis. Con Sandra Milo e Vittorio De Sica.
5.45 100 STELLE

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 CARTOON CARTOON
9.05 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. «Organizzazione imperfetta»
9.35 AGGIUNTO SUL MARE. Film (drammatico '55). Di Pino Mercanti. Con Ettore Manni e Marina Frazzetta.
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. «La verità»
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
13.55 L'ISPIETTORE BARNEY Telefilm. «Strangers in the wood»
16.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA (R) Telefilm. «Organizzazione imperfetta»
16.30 SPORTISSIMO
17.00 SATURN 3. Film (fantascienza '80). Di Stacy Douglas. Con Farrah Fawcett e Kirk Douglas.
18.45 INCONTRI CON IL MISTERO
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 CALCIO: A.S. Roma vs Lazio
21.55 TG LA7
22.50 TG LA7
23.30 CONCERTO
1.45 STORIA DI FANTASMI CINESI II. Film (fantastico '90).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 ORPHEN
14.30 RANNA 1/2
15.00 SUMMER HITS
17.00 MTV LIVE
18.00 THE MTV R/N/B CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 MADE
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV CLUB GENERATION
23.00 DANCE FLOOR CHART
23.55 FLASH NEWS
24.00 JACKASS

SKY TV

6.15 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert
8.00 FILM. METROPOLIS (02) di Rin Tar
9.50 FILM. I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA - YA SISTERS (02) di Callie Khouri. Con Ellen Burstyn e Sandra Bullock
11.50 FILM. LE SPIE - I SPY (02) di Betty Thomas. Con Eddie Murphy e Owen Wilson
13.30 FILM. OBSESSION (98) di Jonathan Darby. Con Gwyneth Paltrow e Jessica Lange
14.57 LOADING EXTRA
15.15 FILM. NO GOOD DEED - INGANNI SVELATI (02) di Bob Rafelson. Con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
16.55 FILM. THE QUIET AMERICAN (02) di Phillip Noyce. Con Brendan Fraser e Michael Caine
19.05 FILM. IL MIRACOLO (03) di Edoardo Winspeare. Con Anna Ferruzzo e Carlo Bruni
20.40 LOADING EXTRA
21.00 FILM. THE RING (02) di Gore Verbinski. Con Martin Henderson e Naomi Watts
22.50 LOADING EXTRA
23.05 FILM. LE SPIE - I SPY (02) di Betty Thomas. Con Eddie Murphy e Owen Wilson

SKY TV

6.15 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert
8.00 FILM. METROPOLIS (02) di Rin Tar
9.50 FILM. I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA - YA SISTERS (02) di Callie Khouri. Con Ellen Burstyn e Sandra Bullock
11.50 FILM. LE SPIE - I SPY (02) di Betty Thomas. Con Eddie Murphy e Owen Wilson
13.30 FILM. OBSESSION (98) di Jonathan Darby. Con Gwyneth Paltrow e Jessica Lange
14.57 LOADING EXTRA
15.15 FILM. NO GOOD DEED - INGANNI SVELATI (02) di Bob Rafelson. Con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
16.55 FILM. THE QUIET AMERICAN (02) di Phillip Noyce. Con Brendan Fraser e Michael Caine
19.05 FILM. IL MIRACOLO (03) di Edoardo Winspeare. Con Anna Ferruzzo e Carlo Bruni
20.40 LOADING EXTRA
21.00 FILM. THE RING (02) di Gore Verbinski. Con Martin Henderson e Naomi Watts
22.50 LOADING EXTRA
23.05 FILM. LE SPIE - I SPY (02) di Betty Thomas. Con Eddie Murphy e Owen Wilson

6.15 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert
8.00 FILM. METROPOLIS (02) di Rin Tar
9.50 FILM. I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA - YA SISTERS (02) di Callie Khouri. Con Ellen Burstyn e Sandra Bullock
11.50 FILM. LE SPIE - I SPY (02) di Betty Thomas. Con Eddie Murphy e Owen Wilson
13.30 FILM. OBSESSION (98) di Jonathan Darby. Con Gwyneth Paltrow e Jessica Lange
14.57 LOADING EXTRA
15.15 FILM. NO GOOD DEED - INGANNI SVELATI (02) di Bob Rafelson. Con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
16.55 FILM. THE QUIET AMERICAN (02) di Phillip Noyce. Con Brendan Fraser e Michael Caine
19.05 FILM. IL MIRACOLO (03) di Edoardo Winspeare. Con Anna Ferruzzo e Carlo Bruni
20.40 LOADING EXTRA
21.00 FILM. THE RING (02) di Gore Verbinski. Con Martin Henderson e Naomi Watts
22.50 LOADING EXTRA
23.05 FILM. LE SPIE - I SPY (02) di Betty Thomas. Con Eddie Murphy e Owen Wilson

20.45 VOLLEY WORLD LEAGUE
21.00 VOLLEY WORLD LEAGUE
22.45 BOXE: KO TV
23.15 Boxe: Europeo Pesì Welter: Ulrich Brancò
0.15 ATLETICA
1.00 NBA TV

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Nel cast anche Pupo e Roberta Capua

«Buona domenica» tra novità e conferme

ROMA Più news in sinergia con «Tutte le mattine» e il «Costanzo Show»: è solo una delle novità della prossima edizione di «Buona domenica», che prende il via il 19 settembre in una veste rinnovata con Roberta Capua prima donna al posto di Laura Freddi (confermata nel cast, ma come protagonista di una sua comicità) e con il ritorno di Claudio Lippi dopo due anni di assenza. Il tutto condito, come sempre, da un ricco cast e da una buona dose di improvvisazione.

Chiudendo il secondo anno di corsi della Scuola di televisione Rti e del Laboratorio digitale di comunicazione Telecom Italia da lui diretto, Claudio Lippi, conduttore ha colto l'occasione per presentare il cast della sua nuova «Buona Domenica», alla quale lavoreranno anche alcuni ex allievi diplomati come autori e registi nel suo laboratorio.

«Puoi tenere la cornice, ma il quadro deve cambiare», aggiunge Costanzo a proposito di Buona Domenica, che potrà contare su un'ampia galleria di personaggi, per lo più delle conferme, se si fa eccezione per Pupo. Ci saranno i protagonisti del Grande Fratello 4 e, fin dalle prime puntate, i nuovi eliminati del Gf5, ma anche Costantino Vitagliano e Daniele Interante, i ragazzi di Amici, Debora Caprioglio, Orietta Berti, Platinette, Sandro Mayer e Silvana Giacobini, e poi i bimbi, Emanuela Aureli, Biagio Izzo, i Fichi d'India, Max Vitale e Angelo Pintus. Im-

mancabili anche Demo Morselli e la sua allegra Big band orchestra. L'arrivo da Unomattina della new entry Roberta Capua porterà una ventata di freschezza al programma di Canale 5 che, anche nella stagione appena trascorsa, «ha retto bene», ricorda Costanzo, protagonista della guerra di ascolti con la rivoluzionaria «Domenica in» di Paolo Bonolis su Raiuno. Dopo anni di vittoria contro la diretta concorrente, nella prima fase della stagione «Buona domenica» ha subito, infatti, il fattore novità di «Domenica in», prima di risalire nel gradimento del pubblico, vincendo in totale 14 incontri su 35. Della Capua, Costanzo dice: «Roberta ha avuto cambiamenti piacevoli nel rapporto con gli altri. Sarà l'amore?», si chiede, «ma penso che la chiacchierata love story tra lei e Miss Italia e il giovane campione di nuoto Massimiliano Rosolino».

Quello di Laura Freddi, che a prima vista potrebbe sembrare un ridimensionamento necessario dopo tre anni, se non si corre il rischio di diventare prigionieri di un ruolo, anche se di successo», spiega Costanzo. Gli fa eco la Freddi: «Avevo bisogno di stimoli diversi, di un'esperienza nuova». La sit com interpretata dalla Freddi avrà per protagonisti anche Claudio Lippi e Luca Laurenti, oltre ad alcuni dei protagonisti del Grande Fratello 4, come Patrick e Ascanio.

TELEQUATTRO

6.10 TG ITALIA
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 LASSIE Telefilm
12.00 F.B.I. Telefilm
13.00 DOCUMENTARI
13.10 EASY ENGLISH
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
14.30 SANFORD & SON Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 APPUNTAMENTO PER DUE Telefilm
19.20 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con A. Pagnani e Gino Cervi.
22.30 ARIA DI CASA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 ITALIA MAGICA
24.00 LE SINFONIE DI MOZART
1.00 I GIORNI DELLA GRANDE SPIDA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 A DOPPIA MANDATA. Film.

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 AS NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 GIORNOVANDO IN TRENTINO
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 AGORA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 KILLER STORY. Film (commedia)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 L'ESCLUSIVA...
9.00 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
12.30 BIT NEWS
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA ARTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
19.15 STORIE DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 DOCUMENTARI
15.00 L'UNIVERSO E...
15.30 MAPPAMONDO
16.00 ITINERARI
16.30 CASABLANCA PASSAGE. Film (guerra '79)
18.00 GRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E DOMENICA
19.35 DOCUMENTARIO
20.00 ECO
20.30 ITINERARI
21.00 MEDITERRANEO FESTIVAL
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 Q
22.55 SPORT DOC
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA
12.03 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB SHOW
15.00 ALL MUSIC CHART. Con Yan Augusto.
16.57 TGA
17.00 SPECIALE FREE MUSIC
18.03 ALL THE BEST
18.57 TGA
19.00 INBOX
21.00 SPECIALE ITIM TOUR 2004
23.00 ALL THE BEST

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 JULIE ROSA DI BOSCO
8.30 REGIONANDO (R)
12.30 PROVINCIA APERTA (R)
13.05 GO NEWS (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50)
22.45 GIORNOVANDO IN TRENTINO
23.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.25 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 OPERAZIONE EFFE (R)
1.35 SPORT SERA

ITALIA 7

14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 BONAZZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIGERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 BLIND JUSTICE. Film.
22.45 LA CAMERIERA NERA. Film.
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 ITINERARI TURISTICI
13.30 OKAY MOTORI
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRIN CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 MONITOR
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 STRIGHT LINE. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE
23.25 MTB GRANFONDO
23.59 FILM

IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 UN KILLER PER SUA MAESTÀ. Film (commedia)
12.00 CAVALLI MANIA
12.30 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 IL CLUB DELLA MOTO
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (azione)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
21.30 ATTO D'AMORE Telenovela
23.10 FIGLIA. Film (commedia)
23.30 SUPERIX MOTORI

TELECHIRCA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.40: Break; 10.08: In Europa; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Magazine; 13.00: GR1; 13.28: Radiouno Musica; 13.29: GR1 Sport; 14.01: Sabato Sport; 15.00: GR1; 15.20: Speciale Motomondiale; 16.01: Speciale FI; 16.34: Speciale Tour de France; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 21.03: Radiol Music Club; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiemilia - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: «Rassegna Stramba»; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante Live; 15.00: Ni che che dice?; 15.30: GR2; 16.00: Hit Parade Live Show; 16.05: Classifica Top 40 Singles; 17.30: GR2; 18.00: Speciale Studio Brussel; 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetti; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 22.00: Grand Prix Fuori Giri; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello

Musica; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello Musica; 12.00: Grandi orchestre; 13.00: Il meglio di; La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.15: La Storia in Giallo; 18.00: La Grande Raddio; 80 anni; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello. Il custode del gregge; 19.50: Radio3 Suite; 21.30: Il Cartellone; 0.30: Esercizi di memoria; 2.30: Notte classica.

Notturno italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano;



DAL 12 AL 31 LUGLIO SCONTI FINO AL 40% SU DIVANI, POLTRONE E COMPLEMENTI D'ARREDO. PREPARATI A DIFENDERE I TUOI ACQUISTI.

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

www.divaniedivani.it

Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

- **GRADISCA D'ISONZO** - centro commerciale La Fortezza - Via Udine 27/b - Tel. 0481/956030
- **UDINE, TAVAGNACCO** - centro commerciale Corte Smeralda - Via Nazionale 47 - Tel. 0432/545955
- **UDINE, MARTIGNACCO** - centro commerciale Città Fiera - Via Cottonificio 22 - Tel. 0432/542148

Continuaz. dalla 14.a pag.

A. GRADO abbandonati a piacevole e rilassante body massage. 339/8042042.

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A000)

A Udine Giada brasiliana V altezza 1,75 fisico statuario molto disponibile. 348/8837118.

BELLISSIMA coccolona VI misura ti aspetta per esaudire i tuoi desideri. 320/6475272. (A5027)

BELLISSIMA signora, sola, amareggiata, conoscerebbe uomo per avventura. 347/7255486. (FIL60)

COREANA giovane ti aspetta per massaggio dolce Udine vicino viale Venezia 3395305525.

GRADO Sharon novità cerca amici per incontri. Chiama e vedrai. 347/7854724 349/8913443. (C00)

MORA 37enne siciliana con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733. (Fil 37)

NOVITÀ bellissima 21enne, 5.a, fondo schiena da sballo, ti farà impazzire. 338/8445387. (A5008)

NOVITÀ prima volta a Trieste affascinante cecoslovacca giovane bionda disponibilissima. 338/4406873. (A5206)

NOVITÀ vicino Grado giovanissima, corpo e fisico perfetto, disponibilissima tuo desiderio. Relax 349/2236584. (C00)

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022. (A00)

SONO Carla bella giovane 21enne ti aspetta tutti giorni. Sarai soddisfatto 320/0955415. (A5111)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

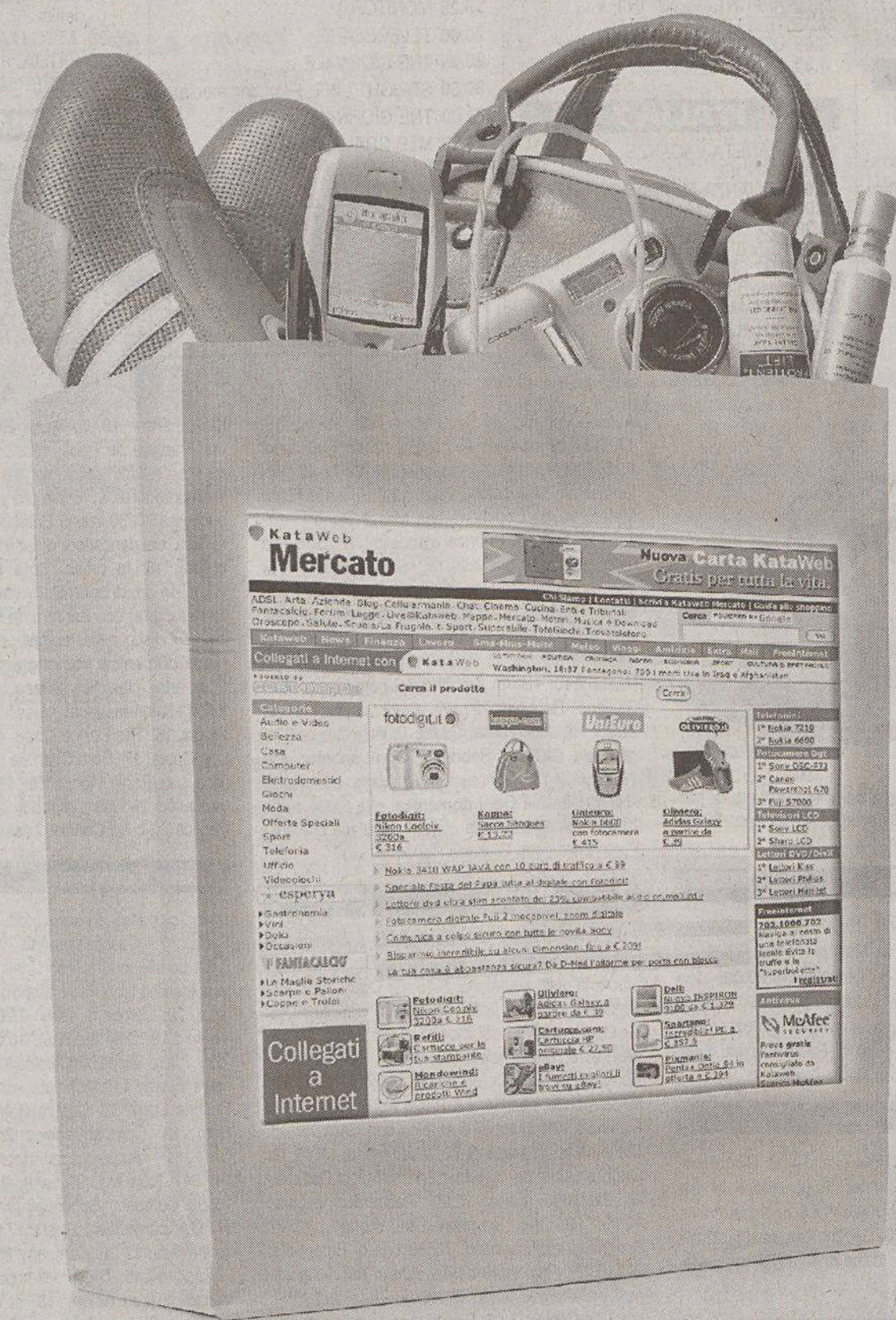
***G**li Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta*

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.



A. Manzoni & C. Spa

***C**hi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.*



SHOPPING A BUON MERCATO.

Solo su www.kataweb.it/mercato trovi on line tanti prodotti di qualità al prezzo più conveniente.

Chi cerca, trova? Su Kataweb Mercato è possibile. Gli ultimi computer e cellulari, le migliori fotocamere digitali, tutto quello che serve per lo sport e la casa, i giochi, i regali che desideravi e molto altro ancora. Finalmente lo shopping on line diventa facile, divertente e soprattutto a buon mercato.

E se acquisti con Carta Kataweb* i vantaggi aumentano.

 **KataWeb**

* Per scoprire i vantaggi di Carta Kataweb vai su www.cartakataweb.it

DAVIS: ITALIA IN VANTAGGIO

L'Italia conduce 1-0 sulla Bulgaria dopo la prima giornata dedicata ai singolari della sfida valida del gruppo 2 della zona euro-africana di Coppa Davis di tennis. Il primo punto azzurro l'ha messo a segno Vollandri battendo Trajkov in tre set con il punteggio di 6-4 6-2 6-4. Il secondo punto azzurro l'ha messo a segno Starace superando Enev con il punteggio di 6-1 6-2 6-3.

OGGI IN TV

13.45 Sky Sport 1: Rugby Tri Nations: Nuova Zelanda-Australia
14.30 Italia 1: Grand Prix Prove GP Germania - Moto GP, Sintesi 125, 250

14.35 Rai Tre: Rai Sport Tour de France 13a tappa, Atletica leggera, Sport abilia, Bormio Pallacanestro
15.00 Italia 7 Gold: Manuel
15.00 Sky Sport 2: Golf Bri-

tish Open 3a giornata
15.30 Sky Sport 1: Volley World League Italia-Serbia
16.30 La7: Sportissimo
18.00 Sky Sport 1: Volley World League Prepar-

tita
18.30 Sky Sport 1: Volley World League Final Four da Roma
19.35 Rete 4: Calcio Mercato
20.15 TeleFriuli: Sport Sera
20.35 Rai Uno: Sport Notizie

LA EDWARDS SI DIFENDE

Torri Edwards, campionessa mondiale dei 100 metri, respinge le accuse di doping che potrebbero costarle le Olimpiadi di Atene. La ventisettenne atleta americana ha dichiarato di aver assunto inavvertitamente la niketamide, sostanza proibita a cui è risultata positiva, prendendo una tavoletta di glucosio durante una vacanza alle isole Vergini.

Paga il bollo all'
PRECISO & SICURO
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

SPORT

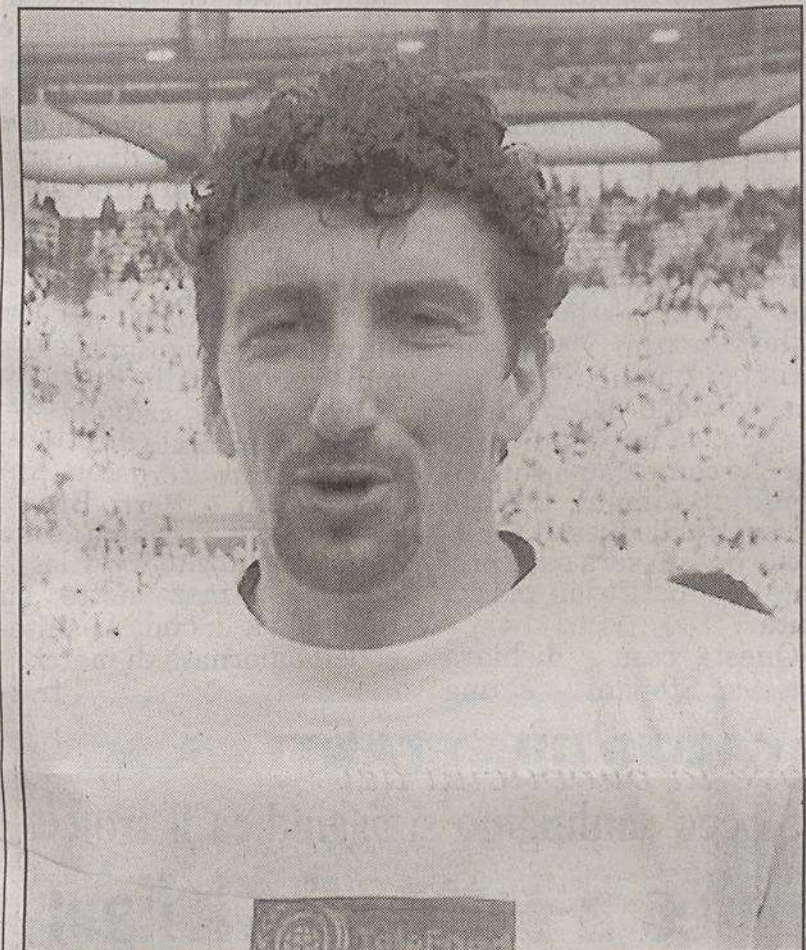
Automobilista, CONTROLLI LA SCADENZA DELLA SUA PATENTE
AI CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE
040 363856

Il tribunale fallimentare rinvia l'udienza decisiva a fine luglio, dopo le decisioni della Fige sull'iscrizione

Una tregua per sistemare il Napoli

Zola lascia il Cagliari. Chelsea e Real Madrid provano colpi importanti

Delirio a Mantova per Hübner «Riportaci nella serie cadetta»



Dario Hübner esalta le ambizioni del Mantova.

MANTOVA In serie C per una nuova avventura, con la voglia di far bene di sempre e a Mantova è già un idolo. Entusiasmo d'altri tempi nella sede del club, neo promosso in serie C1, per la presentazione del bomber Dario Hübner: tifosi già impazziti per il giocatore di 37 anni che, al termine della conferenza stampa, ha provato anche l'ebbrezza di un volo sull'elicottero personale del presidente Fabrizio Lori.

Un centinaio di tifosi si è accalato davanti allo stadio Martelli in attesa del giocatore, accolto da grida di incanto non appena è apparso in compagnia del presidente Lori e del vice Alberto Castagnaro.

«Dai Hübner, portaci in B» hanno gridato i tanti ragazzini pronti a immortalare sul loro telefonino con telecamera quello che è già diventato il beniamino della curva.

Lui, Hübner, volto sorridente e fisico asciutto in forma perfetta, ha rin-

graziato e stretto tante mani. Poi, davanti ai tacchini dei giornalisti, ha espresso tutto il suo entusiasmo per essere approdato a Mantova: «Ho tanta voglia di far bene e credo di aver fatto la scelta giusta. So che Mantova è una bella piazza che ha fame di calcio ad alto livello. Vengo da un'annata non positiva con l'Ancona e il Perugia e ho voglia di riscattarmi».

Hübner si è detto colpito da tanto entusiasmo da parte della tifoseria, «ma l'importante è mantenerlo anche quando le cose non dovessero andare bene». I tifosi già sognano la serie B, da cui il Mantova manca dalla stagione 1972-1973: «Io posso solo promettere il mio massimo impegno per raggiungere il traguardo».

«Con l'ingaggio di Hübner - ha detto il presidente Lori - ho realizzato il sogno che avevo quando ho acquistato il Mantova, di dare ai tifosi un giocatore importante».

ROMA I tifosi del Napoli tirano un sospiro di sollievo. Ieri il tribunale fallimentare ha deciso di rinviare l'udienza al 30 luglio per dare tempo alle manovre di Gauci che ha affittato il ramo sportivo del Napoli. Si vedrà già il 27 se la Federcalcio avrà iscritto al campionato cadetto l'indebitata società partenopea.

Maretta per definire l'azionariato della Lazio. Con la regia di Capitalia, i due imprenditori romani, Lotito e Tulli, non riescono a trovare l'accordo. Lotito vuole la maggioranza delle azioni per sé ma non ha pronti i capitali necessari da investire nella società che sta aumentando il capitale. Tulli non sembra disposto ad aiutare il concorrente senza trarne dei van-



TRIESTE Amilcare Berti ama le donne e i bambini. Molto meno gli uomini maggiorenti. Lo si evince dalla campagna abbonamenti della Triestina: aumento sostanzioso del prezzo per la fascia A (interi), incentivi piuttosto generosi per le fasce B e C (gentil sesso e minorenni). Un colpo al cerchio e uno alla botte, prendere o lasciare in pura salsa berliana. Il presidente alabardato, dopo i recenti fallimenti del basket e volley nostrano, alza il prezzo. In tutti i sensi.

Un tesseramento presentato ieri mattina dal ds Seeber e la responsabile marketing Federica Fioretti, alla presenza dei rappresentanti del Centro di coordinamento dei Triestina club. Gli stessi che, assieme agli sportelli di Ticket point (ex Utat), inizieranno a raccogliere le adesioni alla campagna abbonamenti alla fine del mese. E Berti? Collegato telefonicamente, in viva voce, per indirizzare, incentivare e bacchettare.

PREZZI E NOVITA' - L'abbonamento costerà il 15% in più dell'anno scorso, ma accanto all'aumento bisognerà aggiungere il surplus di due partite (si passa da 19 a 21 incontri). Traduzione per gli interi: la curva passa da 140 a

taggi, magari con una quota significativa del prossimo capitale. E intanto i tifosi aspettano e sperano. Sulla questione vigila la banca del presidente Geranzi.

Gianfranco Zola romperà oggi in un albergo di Cagliari il lungo silenzio che data dalla fine del torneo cadetto. Zola sembra orientato a tornare a Londra a dirigere la scuola-calcio del Chelsea o a onorare altri incarichi e non giocare più con la maglia del Cagliari. Il fuoriclasse sardo non è soddisfatto del comportamento di Cellino che aspetta a sua volta e non intende fare il primo passo col giocatore; la società non ha fatto alcuna offerta per prolungare il contratto. Anzi, ha lasciato a casa anche

l'allenatore della promozione, Edi Reja, che aveva una sintonia con Zola.

Rodrigo Taddei non conosce il suo futuro: sa che difficilmente resterà al Siena ma non è ancor acerto di approdare alla Roma perché le due società sono lontane da qualsiasi accordo.

Da Londra ancora notizie di mercato. Il Chelsea ha ingaggiato dal Benfica il centrocampista Thiago Mendes per i prossimi cinque campionati.

Sul fronte Arsenal, pare che il Real Madrid ha affascinato Patrick Vieira il cui contratto con il club inglese scade nel 2007. «Non esistono giocatori che non siano in vendita, l'unico problema sono i soldi» - ha dichiarato il presidente del Real, Florentino Perez. Il

cartellino di Vieira è valutato 30 milioni di sterline (circa 43 milioni di euro), ma il Real vuole inserire nella trattativa Morientes, la scorsa stagione in prestito al Monaco. Il centravanti spagnolo è molto stimato dal manager dell'Arsenal, Arsene Wenger, che deve sostituire Wiltord e Kanu, e che già lo scorso maggio aveva presentato al Real un'offerta di 18 milioni di sterline (25 milioni di euro) per l'attaccante.

Il Palermo non si ferma e per la difesa adesso pensa al difensore argentino Coloccini che ha giocato nel campionato scorso nel Villarreal. Il cartellino di Coloccini è del Milan ma Zamparini è disposto a trattare su qualsiasi base: prestito, comproprietà o cessione definitiva.



Gianfranco Zola si prepara a dire addio al Cagliari.

Presentate le novità dal ds Seeber. I tifosi organizzati si lamentano per i maggiori esborsi che dovranno sostenere

Più partite ma abbonamenti più costosi

Il presidente in videoconferenza: «Non è obbligatorio venire allo stadio»

I NUOVI PREZZI			
	FASCIA A UOMINI MAGGIORENNI	FASCIA B DONNE E RAGAZZI 14-17 ANNI	FASCIA C RAGAZZI 8-13 ANNI
TRIBUNA VIP	1070	530	260
TRIBUNA CENTRALE	430	215	105
GRADINATA	280	140	70
CURVA	180	90	45

Sul muro vengono proiettati i passaggi e le spiegazioni del ritorno economico (manca introiti rispetto le passate stagioni), ma anche la convenienza per l'abbonato. I prezzi dei biglietti, infatti, saranno analogamente aumentati e il coefficiente applicato nelle partite sarà, spesso e volentieri, il più alto. Resteranno solo due tipologie di biglietto (interi e ridotti donne e ragazzi), in modo da incentivare le famiglie ad abbonare i più piccoli. Una sorta di semina per il futuro.

LA TIFOSERIA - Abbonarsi conviene, basta dividere il co-

Stiamo facendo degli sforzi grandissimi per investire sulla squadra» - dice Seeber prima di contattare telefonicamente il presidente che, alla sua maniera, parte in quarta: «Mi dicono che ci sia dello scoramento in una parte della tifoseria. Non è obbligatorio venire alla partita, il Rocco non è lo stadio di Guantanamo (il carcere americano per i prigionieri talebani)».

IL PRESIDENTE - Prima la battuta al vetriolo, poi la spiegazione pratica. Berti usa il bastone e la carota con i tifosi, spronandoli a ripetere i numeri dell'anno scorso. «Abbiamo visto cosa è successo a pallacanestro e pallavolo, se la risposta dei tifosi sarà insufficiente succederà la stessa cosa alla Triestina. Le aziende di calcio bisogna governarle come stiamo facendo qui da alcuni anni, a meno che non ci sia un magnate. E a Trieste so che ce ne sono così tanti».

La Triestina, il messaggio, esiste perché Berti la cura come un'azienda. Bisogna vendere un prodotto, devono esserci i clienti e i finanziatori. Il gioco continua, sta ai tifosi accettare le regole e mettere mano ai portafogli. Prendere o lasciare.

Pietro Comelli

Per ora Lai resta a Palermo
Tesser spera ancora di averlo

TRIESTE Valentino Lai rischia di non imbarcarsi sul volo Palermo-Trieste. Il passaggio in alabardato del centrocampista (classe '84), pupillo di Attilio Tesser che l'ha avuto nelle giovanili del Venezia, non è così scontato come sembrava fino a qualche giorno fa. L'ha fatto capire chiaramente ieri mattina il ds Werner Seeber parlando di trattativa ancora lontana per arrivare al giovane talento cagliaritano.

TRIESTE-PALERMO L'affare è saltato, ma la Triestina è fiduciosa di riuscire lo strappo e avvalorare del centrocampista. Lai, sia chiaro, arriverebbe solo in prestito perché il Palermo non ha la minima intenzione di perdere un ragazzo dal sicuro avvenire. La trattativa si è complicata dopo l'inserimento nella lista dell'Alabarda di altri due giocatori rosanero: il centrocampista Soligo e il terzino sinistro Modesto reduce da una stagione in prestito all'Ascoli.

FASCIA SINISTRA - Proprio su quest'ultimo sembrava puntare Seeber anche ieri, ma alla fine nel ruolo di mancino la Triestina ha praticamente definito l'ingaggio di Mauro Bianchi ('80), già in forza a Venezia, Monza e Siena. Sarà l'ex lagunare a coprire la fascia sinistra, assieme al romano Simone Piva ('84), mentre il ruolo affidato a Lai rimane per il momento scoperto. La società alabardata rimane alla finestra: aspetta di conoscere i programmi del Pa-



Mauro Bianchi

lermo che, in ogni caso, fin dal principio non sembrava molto intenzionato a girare in prestito tutti e tre i giocatori alla Triestina.

LAI O SOLIGO - Nell'analizzare la campagna acquisti Seeber ha fatto intendere che alla squadra manca ancora un terzino sinistro (coperto dall'arrivo di Bianchi) e un centrocampista. Quindi solo uno tra Lai e Soligo, che andrà in ritiro a Ravascletto con i rosanero, arriveranno alla corte di Tesser. Salvo diverse valutazioni nel corso del ritiro di Ampezzo, assieme alla probabile cessione di Moscardelli, la rosa alabardata è già al completo. In realtà la difesa conta sulla coppia centrale Bega-Pecorari, due terzini mancini (Piva e Bianchi) e altri due centrali (Minieri e Pianu) che possono giocare a destra. Un terzino destro puro farebbe certamente comodo.

U L T I M E C E S S I O N I - Ma il mercato chiude appena il 31 agosto e quindi c'è ancora tempo. Anche per le cessioni. «Rispetto lo scorso campionato solo il centrocampo è da ricostruire. E' rimasto Parola, purtroppo non siamo riusciti a trattare Marianini, mentre prossimamente andremo a definire ancora qualche cessione» - dice Seeber riferendosi all'attaccante Baù e Moscardelli e al portiere Pinzan che partirà regolarmente per il ritiro carniccio. Al suo posto è pronto a subentrare Andrea Servili dell'Alto Adige.

p.c.

BASKET

Dopo la salvezza in C1 la società salesiana aspira alla categoria superiore: rischi di concorrenza in casa

Anche il Don Bosco punta alla serie B

TRIESTE Il prossimo 26 luglio il palazzo federale del basket è destinata a fornire ampie risposte riguardo il futuro del panorama cestistico cittadino. Al di là delle sorti della neocostituita Pallacanestro Trieste 2004, presieduta dal sindaco Roberto Di Piazza, c'è anche un Don Bosco in lizza per conoscere l'esatto contesto della sua prossima stagione agonistica. La storica società salesiana ha infatti formalmente avanzato la richiesta per un'iscrizione alla B2. Il presidente del Don Bosco Mauro Sossi ha saputo quindi incrementare, e di molto, l'assetto societario. Il tutto in un tem-

po record considerando l'affannosa salvezza maturata nell'ultimo campionato di C1. Il Don Bosco è vicino all'ufficializzazione di un marchio piuttosto forte ma, stando alle ultime voci, nel progetto potrebbe rientrare anche la Ginnastica Triestina. Al compimento dell'autentica rivoluzione cestistica triestina concorrerebbero anche le importanti pianificazioni avviate dal Don Bosco in chiave giovanile. La società ha infatti formalizzato l'iscrizione al campionato Under 21 di Eccellenza, settore comparabile alla Primavera del calcio, una politica caldeggiata fortemente dalla stessa fe-

derazione. In B2 infatti sono richiesti 5 giocatori Under e altrettanti Over.

Capitolo coach. Sembra praticamente chiusa l'avventura di Ferruccio Mengucci sulla panchina del Don Bosco. Il giovane tecnico pare avviato alla guida del Bor Radenska in C2, compagine che necessitava di una nuova guida dopo la partenza di Vattovec. Al posto di Ferruccio Mengucci dovrebbe arrivare quasi sicuramente Giulio Hrubý: «Non c'è alcuna forma di collisione tra i nostri intenti e quelli attuali della Pallacanestro Trieste 2004» - ha sottolineato il presidente del Don Bosco, Mau-

ro Sossi - per ora abbiamo avanzato la domanda alla federazione e figuriamo tra le società di riserva che potrebbero entrare nella B2. Il passo che stiamo facendo è frutto di una forte politica di valorizzazione giovanile, necessarie per certi campionati, e di alcune conquiste economiche. Anche per noi insomma il 26 luglio sarà fondamentale e potrà darci l'orientamento giusto per i nostri programmi tecnici e societari».

Se però la nuova Pallacanestro Trieste presieduta da Di Piazza dovesse vedersi assegnare la B2, si verrebbe a creare una concorrenza in casa. Cgih vincerà?

Francesco Cardella

Mosley ha convinto la Fia: Formula uno meno veloce

PARIGI Max Mosley ci ripensa e continuerà a guidare la Federazione internazionale dell'automobile (Fia) fino al termine naturale del suo mandato, che scadrà a ottobre del 2005. Lo ha annunciato ieri in un comunicato la Fia. La decisione è maturata al termine della riunione a Londra degli otto «saggi» della federazione, i quali hanno chiesto a Mosley di tornare sulle sue decisioni.

Il primo luglio scorso a Magny-Cours il britannico, presidente dal 1991, aveva annunciato a sorpresa che il prossimo ottobre si sarebbe dimesso, con un anno di anticipo dalla scadenza del mandato. A convincere Mosley anche le preoccupazioni dei diversi settori della Fia che ritenevano «che sarebbe stato irresponsabile dimettersi quest'anno». Da qui la richiesta del «senato» della federazione a Mosley di restare, di fronte al quale il presidente «si è sentito obbligato ad aderire» ringraziando tutti per la fiducia.

Poco prima dell'annuncio la Fia aveva presentato una serie di proposte, tra le quali soprattutto c'è quella che riguarda la riduzione della velocità in Formula 1, tema questo che sta particolarmente a cuore a Mosley.

VELA Una giornata con poco vento vede il campione neozelandese emergere su tutti

Nations' Cup, Coutts senza rivali

Ancora un tris di successi mentre «Toscana» è già eliminata

IL PERSONAGGIO

Il campione fa capire che con Bertarelli è finita

Nei progetti di Russell nuove regate a Dubai grazie ai petroldollari

TRIESTE «C'è una trattativa in corso, che spero si risolvà presto. Una trattativa che dovrà concludersi con una separazione tra me e il team Alinghi».

Da Trieste il campione di Coppa America Russell Coutts conferma per la prima volta in prima persona quello che già tutto il mondo della vela aveva capito, commentato e analizzato: l'imminente separazione dal team Alinghi dell'uomo che ha costruito la clamorosa vittoria del team. Con molta serenità e fermezza Russell Coutts, uomo di ferro, dal volto sottile e dalle labbra taglienti pesa le parole, utilizza molti «probabilmente», e con cautela espone la sua versione dei fatti: un gruppo di avvocati sta trattando la sua separazione da Alinghi, e sta dirimendo le questioni centrali: la possibile partecipazione di Coutts alla prossima edizione della Coppa, e ovviamente il valore economico della scissione del contratto.

Così Russell Coutts, a Trieste - dopo essere stato invitato nel Salotto azzurro dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza per un riconoscimento da parte della città che avrebbe sognato di ospitare la Coppa America e ora corre per l'Expo ("Trieste ha le carte per vincere, dichiara in merito Coutts") - parla di quello che "likely", molto probabilmente, sarà il suo divorzio dal team svizzero.

Cosa sta succedendo tra lei e il team Alinghi? «C'è in corso una trattativa con il management poiché non vi è stato accordo sul mio ruolo nell'organizzazione della Coppa e del team».

Cosa accadrà ora, e in che tempi?

«Sarebbe meglio per tutti se questa situazione si risolvesse velocemente e con una mediazione. Sarebbe meglio per me, sarebbe meglio per loro, in quanto potrebbero rapidamente mettersi a cercare un nuovo assetto».

Ci sono avvocati che stanno trattando la mediazione?

«Ci sono avvocati».

Un percorso che si chiuderà rapidamente?

«Non so prevederlo. Il più rapidamente possibile, in ogni caso».

Si dice che lei stia preparando un nuovo evento nel Dubai, per il

2006, in contrapposizione alla Coppa...

«Al momento sono idee, e sono chiacchiere di banchina».

Lei ritiene che la Coppa America non abbia più senso?

«Assolutamente no. La Coppa America è un grande evento con una grande storia. E' la sfida, al livello più alto. Amo questo evento, così come amo il team Alinghi. Non è con i ragazzi del team che al momento sto avendo dei problemi».

Si è confrontato su questi temi con Ernesto Bertarelli?

«E' da qualche tempo che non abbiamo occasione di parlarci».

Cosa pensa accadrà agli altri velisti neozelandesi di Alinghi nel momento in cui lei uscirà ufficialmente dal team?

«Ritengo che continueranno il progetto. I problemi che sto trattando con il management di Alinghi non riguardano loro direttamente, ma riguardano il mio ruolo».

Una volta risolto il contratto lei ritornerà in Nuova Zelanda?

«Ritengo che io e la mia famiglia resteremo a vivere in Svizzera».

E' una decisione che segue necessità di contatti e di marketing?

«E' una scelta che faccio con e per la mia famiglia. La Svizzera è un bel posto».

Come giudica, al di là della sua posizione attuale, la prossima edizione della Coppa? Non le sembra che sia troppo costoso parteciparvi?

«Ritengo che il budget sia molto impegnativo. Probabilmente se fosse sufficiente metà del budget richiesto attualmente, nel 2007 avremmo una ventina di consorzi, così saranno la metà...».

E lei nel 2007 sarà a Valencia?

«Non so rispondere in questo momento. Dipende molto dalla trattativa in corso, dipende da come terminerà».

Ma lei potrà regattare in Coppa, magari con un altro team?

«E' prematuro ora dirlo, dipende dalla trattativa in corso».

fr. c.

TRIESTE Russell Coutts continua a dominare, in mare e a terra, la quinta edizione della Nations Cup. Oltre a catalizzare con le sue dichiarazioni l'attenzione dei giornalisti, in mare si conferma a punteggio pieno, con otto vittorie su otto match disputate. Ieri il neozelandese ha regatato in tre match, e ha regolato Luna Rossa, Mascalzone Latino e Toscana Challenge. Coutts ha dovuto lottare con decisione contro Luna Rossa (penalizzata alla prima bolina) e contro Mascalzone Latino, dove il timoniere John Cutler ha ceduto solo dopo un lungo duello di strambate. Il poco vento ha caratterizzato la quarta giornata del match race triestino: erano in programma dieci scontri diretti, ma ne sono stati disputati solo la metà: per alcune ore nel pomeriggio le regate sono infatti state sospese, in attesa che il vento tornasse.

Programma variato quindi per oggi, posto che per completare il quadro delle regate eliminatorie si inizierà alle dieci e mezza del mattino, sperando che anche il vento sia puntuale.

Solo dopo aver concluso il round robin (in totale, a quel punto, saranno state disputate trenta regate), il Comitato di regata dello Yacht Club Adriatico, assieme agli umpires, gli arbitri capitanati da Luciano Giacomini, decideranno - a seconda del vento e del tempo a disposizione - la formula delle semifinali. In una condizione ottimale, lo scontro tra i quattro team per acce-

è stato battuto da Mascalzone Latino, che così sale a tre punti nella classifica provvisoria dominata da Russell Coutts. Definitiva, invece, la posizione di Toscana Challenge, che con un solo punto all'attivo (la vittoria di ieri l'altro su Mascalzone Latino) è già automaticamente esclusa dal possibile accesso alla semifinale, un po' con l'amaro in bocca, poiché molte delle

sconfitte sono arrivate anche complice la sfortuna.

Intanto oggi sarà la giornata del pubblico: attesi spettatori lungo le Rive, ma anche qualche vip, arrivato a quanto pare ieri in tarda serata a Trieste.

Per quanto riguarda infine domani, le regate finali si disputeranno il più possibile sotto costa, per permettere al pubblico, come da tradizione, di godersi da terra lo spettacolo del match race. Secondo il programma originario, le finali di domenica si svolgeranno a partire dalle ore 12 nel Bacino San Giulio, ma come sempre, in ultima analisi, sarà il vento triestino a decidere. Le premiazioni, invece, sono già state fissate alle 18.

Francesca Capodanno

LA SITUAZIONE

Regate disputate venerdì 16/7

Luna Rossa - Team Russell Coutts Team Russell Coutts
Mascalzone Latino - Team New Zealand Mascalzone Latino
Team Russell Coutts - Toscana Challenger Team Russell Coutts
Team New Zealand - Italian Challenger Team New Zealand
Mascalzone Latino - Team Russell Coutts Team Russell Coutts

Vincitore

Team Russell Coutts 8 (8); Luna Rossa 5 (8); Team New Zealand 4 (8); Italian Challenger 4 (9); Mascalzone Latino 3 (9); Toscana Challenger 1 (8).

CLASSIFICA (regate disputate)

Team Russell Coutts 8 (8); Luna Rossa 5 (8); Team New Zealand 4 (8); Italian Challenger 4 (9); Mascalzone Latino 3 (9); Toscana Challenger 1 (8).

REGATE IN PROGRAMMA

Team New Zealand - Team Russell Coutts
Team New Zealand - Toscana Challenger
Toscana Challenger - Luna Rossa
Italian Challenger - Mascalzone Latino
Team Russell Coutts - Luna Rossa

Il calendario può subire variazioni relativamente al vento.

dere alla finale di domenica dovrebbe svolgersi al meglio di tre regate.

Tornando ai risultati di ieri, l'altro protagonista della giornata è stato Kelvin Harrap, il timoniere di Emirates Team New Zealand, che ha vinto contro Italian Challenger, il consorzio capitanato da Paolo Cian, ma

del match race. Secondo il programma originario, le finali di domenica si svolgeranno a partire dalle ore 12 nel Bacino San Giulio, ma come sempre, in ultima analisi, sarà il vento triestino a decidere. Le premiazioni, invece, sono già state fissate alle 18.

Francesca Capodanno

CICLISMO

Bella vittoria dell'italiano nella prima tappa in salita, alle pendici del Tourmalet

Ivan Basso risorge sui Pirenei

Armstrong battuto sul filo di lana, ma si avvicina alla maglia gialla

LA MONGIE I Pirenei incoronano Ivan Basso. Il varesino coglie la vittoria più importante della sua carriera davanti a sua maestà Armstrong. «Aspettavo da tempo questa vittoria, che arriva in un momento particolare della mia vita».

Basso dedica il successo alla madre («in questi giorni è in ospedale»), alla moglie e alla figlia («ha un anno ed era da quando è nata che cerco di regalarle qualcosa di grande»).

«Ora la mia carriera si è finalmente arricchita - continua a caldo dopo l'arrivo con un successo di prestigio. Attaccare Armstrong non è semplice, ma era dall'inizio del Tour che mi sento in buone condizioni, e sul Colle dell'Aspin avevo capito che la giornata era quella giusta».

Basso ha vinto la prima vera tappa di montagna della Grande Boucle, battendo il suo compagno di fuga, nientemeno che Lance Armstrong. La maglia gialla Thomas Voeckler è arrivata dopo 3'59", ma è riuscito a conservare il primato. In classifica Armstrong gli è

ora alle spalle, a 5'24". Crolla Ullrich che ora è 16.º, distanziato di 9'01".

Ma l'esordio sui Pirenei del Tour 2004 verrà ricordato come il giorno di Ivan Basso.

Oggi c'è una tappa terribile: 205 chilometri, da Lannemezan a Plateau de Beille, dove Marco Pantani trionfò nel 1998, quattro colli da scalare, con l'ultimo strappo finale di 15,9 chilometri al 7,8% di pendenza. Armstrong c'è, e vuole davvero vincere il suo sesto Tour. Ieri lo ha dimostrato. Sulla salita finale di 12,8 chilometri che portava a La Mongie alle pendici del mitico Tourmalet, il texano ha spinto con una andatura che ha presto stroncato Ullrich e l'altro americano Hamilton. Poi, a tre chilometri dall'arrivo, ha provato ad andarsene. Solo Basso è riuscito a restargli dietro.

I due hanno così fatto il vuoto. L'obiettivo dichiarato di Ivan è un posto sul podio. Ora è al sesto posto in classifica generale a 6'33" dalla maglia gialla, e a 1'09" da Armstrong.

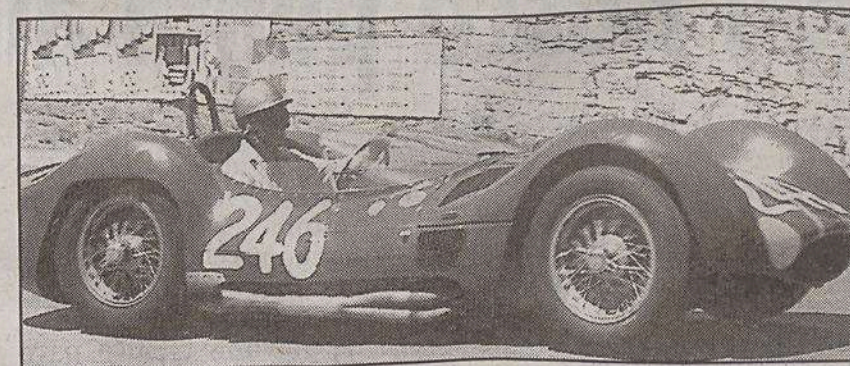


Ivan Basso

MOTORI

Vetture d'epoca per rivivere i brividi della Trieste-Opicina

TRIESTE Oggi e domani torna la Trieste-Opicina. Dopo una lunga e impegnativa fase di ricostruzione, la nostra città ritrova finalmente la «sua» gara per eccellenza. Una rievocazione storica che, vista l'impossibilità di riproporre la competizione come prova di velocità si è trasformata in Regolarità Classica per auto di alto interesse storico, ma che mantiene intatto il suo charme e il suo appeal per il pubblico. L'applicazione di molte realtà come l'Acis, la Commissione sportiva, il Delegato regionale Csaì, l'Associazione ufficiali di gara Mario Decarli e molte altre, e il profondo coinvolgimento con l'organizzazione de «La sfida - Nations' cup» che ha messo a disposizione



Una foto d'epoca della corsa (archivio Aci).

il suo parterre presso la Stazione marittima, ha fatto sì che uno scintillante e roboante serpente di vetture d'eccezione torni a calcare le strade della nostra provincia.

Il programma prevede per oggi la prima sezione con le verifiche sportive e tecniche

alla gara «vera», sui tornanti e sulle curve che da cava Faccanoni portano all'Obelisco, con appiattito proprio quel Sandro Mancini che nell'ormai lontano 1971 fu l'ultimo eccellente vincitore, naturalmente a bordo di una Porsche, come allora. Start alle 9.30 dal Molo Bersagliere, passerella per le vie del centro e via, lungo il percorso rievocativo, per la conclusione attorno alle 12. Ad animare le tifoserie ci sarà la sportivissima sfida nella sfida con il sindaco Dipiazza a cercare di surclassare il presidente della Provincia Scocimarro. Tra concorrenti, radunati al seguito, ospiti e partecipanti al raduno Porsche, saranno oltre una cinquantina le vetture alla

Fabio Niero



Stopani, Coutts e il vicesindaco Lippi nel corso dell'incontro di ieri in Municipio. (Lasorte)

Un dibattito pubblico sulla prossima sfida nelle acque di Valencia

E questa sera tutti in piazza

TRIESTE Arriva la serata Coppa America. Il palco di piazza dell'Unità ospita a partire dalle 21.30 (ingresso libero) una sera dedicata alla vela, e alla Coppa in particolare.

Di Coppa si parlerà infatti nella presentazione del libro e del video di Giulio Guazzini (il commentatore per la Rai delle ultime edizioni dell'evento, assieme a Mauro Pelaschier) «La mia Coppa America - da Auckland a Valencia, l'avventura di Alinghi» (Edizioni Eri-Rai - Mondadori, pp. 174, euro 12), e di Coppa si parlerà con numerosi ospiti, giornalisti del mondo della vela, ma anche i diretti protagonisti, i velisti che hanno costruito l'evento e che sono ora ospiti a Trieste per partecipare alla Nations Cup.

Il tema del dibattito di piazza, al quale il pubblico

potrà partecipare attivamente con domande ai velisti, è «Il futuro della Coppa America, esiste sul serio?».

Sul palco, a mediare tra velisti e appassionati, saranno i giornalisti di vela Giulio Guazzini e Stefano Vegliani, pronti a cogliere anche le provocazioni del pubblico, magari quelle relative alla candidatura di Trieste a ospitare la Coppa.

Il video sulla Coppa America che verrà proiettato è stato curato per la Rai da Giulio Guazzini: è la cronistoria per immagini dell'ultima edizione della Coppa America, 45 minuti di pura vela che contengono tutto il trionfo di Alinghi, il tutto al cospetto di Russell Coutts, che questa sera sarà presente al dibattito in piazza Unità.

«Questa cosa - dichiara Federico Stopani - è una

sorta di scommessa, un omaggio ai tanti triestini appassionati di vela. Il Comune ha messo a disposizione il palco in piazza dell'Unità, che ci è sembrata la cornice ideale per un evento in cui velisti, appassionati e professionisti potessero incontrarsi per far emergere i diversi aspetti della Coppa America, evento che i triestini hanno dimostrato di seguire con interesse».

Per quanto riguarda le regate in programma oggi, invece, si scende in mare a partire dalle dieci: per seguire la regata ci sono le tribune davanti alla Stazione Marittima; via radio prosegue l'instancabile diretta di Radio Punto Zero con Andro Merkl e Berti Bruss, su internet i match sono riassunti sul sito www.lasfida.it, e a mezzanotte, su Raidue, va in onda la sintesi della giornata di match.

fr. c.

CALCIO DILETTANTI

Il blocco sanluigino si aggiudica il trofeo

Trofeo a sette «Il Giulia»: Nistri supera la Monica rispettando i pronostici

Abb. Nistri

4

Carrozz. Monica

3

MARCATORI: pt 2' Zolia, 5' e 20' Lafata; st 3' Cipraccia, 23' Degrassi, 26' aut. Borin, 27' Krevatin. ABBIGLIAMENTO NISTRI: Ferluga, Borin (st 24' Passaro), Amarante, Zolia, Candelli (st 10' Mulner), Lafata, Degrassi (st 26' Toffoli). All. Iurada. CARROZZERIA MONICA: Loigo, Cipraccia, Della Zotta, Bozic, Caserta, Vigiani, Giannella (st 8' Krevatin). All. Lacalamita. ARBITRO: Tommasulo.

TRIESTE Al cospetto di quasi 500 spettatori la compagine dell'Abbigliamento Nistri archivia anche la pratica Carrozzeria Monica e conquista il trofeo «Il Giulia» di calcio a sette. Pronostico rispettato ma con una fatica, da parte del blocco sanluigino, certamente superiore rispetto alle previsioni della vigilia.

Una finale degna, cresciuta sul piano della intensità nella ripresa quando la Carrozzeria Monica, riavutasi dallo stordimento delle tre stoccate patite nel primo tempo, ha saputo riaccendere la gara ponendo le basi per l'ipotesi dei tempi supplementari. Primo tempo tutto di marca Nistri. Zolia al primo affondo fa centro e Lafata, in lizza anche per la classifica cannonieri (primato svanito per una sola rete) lo imita al quinto con una girata di testa. Loigo e Ferluga, i due portieri, si ritagliano un ruolo essenziale nel cartellone della finalissima del «Giulia» ma in primo piano ci va ancora Lafata, autore del terzo gol con una staffilata da fuori area. Il decimo gol nella manifestazione di Lafata non chiude la contesa. La Carrozzeria Monica si scatenava nella ripresa, andando in rete con Cipraccia e replicando poi al quarto sigillo, quello di Degrassi, con le reti di Krevatin e l'autore di Borin su tiro di Vigiani, questo ultimo vitalizzato nei respiri finali.

Francesco Cardella

TRIS

Dionysos: forse per lui arriva la volta buona

FOGGIA La carica dei ventuno stasera a Castelluccio dei Sauri nella Tris sul doppio chilometro. Si correrà alla pari con uno schieramento compatto e senza un favorito evidente, come è giusto che sia.

Ha corso benino Dionysos ultimamente, e i suoi progressi potrebbero risultare alla base di un risultato confacente. Lo proviamo nel ruolo principale, lasciando a Beatus Pf. e ai soliti Valters Caf, Vashkar e Amburgo Laser, possibilità intatte di fare bene nell'economia della corsa, mentre quali sorprese faremo i nomi di Blueberry Font e Carantan Jet.

Premio California, euro 22.660, metri 2020.

A metri 2020: 1) Bel Coa (M. Sibilla); 2) Benedictus (M. Giordano); 3) Caterpillar Seo (G. Petraroli); 4) Bruam (A. Mirino); 5) Aziz Ferm (M. Finetti); 6) Cantor del Ronco (S. Carro); 7) Brummel All Mar (G. Pisano); 8) Berceto (L. Morra); 9) Zolla Max (E. Vittoria); 10) A Magic Wise (M. Orlando); 11) Valters Caf (F. Piccirillo); 12) Brios Deimar (P. Valentini); 13) Brahman (V. De Martini); 14) Beatus Pf (T. Scialpi); 15) Carantan Jet (S. Viola); 17) Zelmor Caf (M. Fanti); 18) Vashkar (M. Ferrario); 19) Blueberry Font (P. Palumbo); 20) Dionysos (B. Christensen); 21) Amburgo Laser (S. Peluso).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Dionysos; 11) Valters Caf, 14) Beatus Pf. Aggiunte sistematiche: 19) Blueberry Font, 18) Vashkar, 15) Carantan Jet.

Giovedì al «Caprilli» livornese, vittoria del top weight Keyhole, con in sella Stefano Landi, che ha preceduto i meno attesi Leth e Gekovar. La combinazione vincente, 1-8-12, ha consentito ai 397 scommettitori che l'hanno indicata di aggiudicarsi ben 2839,90 euro. Il totalizzatore, dal canto suo, ha pagato 7,59; 3,58, 3,59, 14,05; (84,48).

ger

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 29

1.a corsa 1.º arrivato X2X

2.º arrivato 2X1

2.a corsa 1.º arrivato 12

2.º arrivato 21

3.a corsa 1.º arrivato 1X

2.º arrivato X1

4.a corsa 1.º arrivato X2

2.º arrivato 2X

5.a corsa 1.º arrivato X1

2.º arrivato 1X

6.a corsa 1.º arrivato XXX

2.º arrivato X12

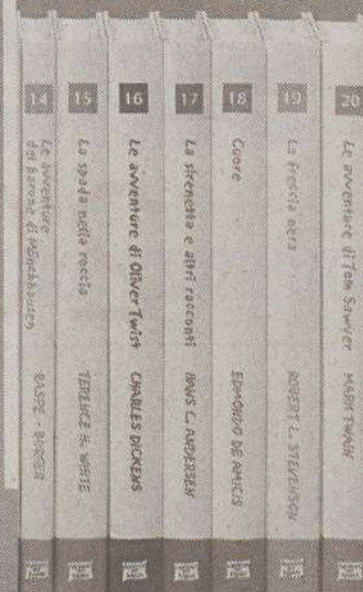
Corsa + 2-13-7



Per far volare la fantasia
basta spararle grosse.



LOWE PIRELLA



Le avventure del Barone di Münchhausen sono tutte così vere, ma così vere, da non poterci credere. Dai racconti di un barone che amava raccontare incredibili bugie, è nato un libro emozionante come pochi altri, che vi trasporterà nel mondo della fantasia e del divertimento. Pagina dopo pagina scoprirete come riparare le navi

sedendosi sopra le loro falle, come appesantire i piedi dell'uomo più veloce del mondo, come volare su una palla di cannone. Conoscete uomini dalla forza sovrumana capaci di abbattere alberi con una manata, animali assurdi e luoghi irreali. Quello del barone di Münchhausen è un viaggio straordinario della fantasia. Pronti a partire?

È IN EDICOLA
"LE AVVENTURE DEL BARONE DI MÜNCHHAUSEN"
DI RASPE - BÜRGER

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO



Matrix 1.5 CRDi

Maxifinanziamento

+ euro 1.000 di sconto incondizionato



Getz 1.5 CRDi

Maxifinanziamento

+ euro 1.000 di sconto incondizionato

Accent 1.5 CRDi

Maxifinanziamento

+ euro 1.200 di sconto incondizionato



Pronte a partire!



Maxifinanziamento con anticipo di 1 euro.
Primo anno senza rate. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - taeg 5,31% + 24 rate a interessi zero. Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete, fino al 31/7/04.

Gli stessi vantaggi sono disponibili anche sulla gamma benzina.



HYUNDAI

www.hyundai-auto.it | Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Matrix: consumo da 4,0 a 8,8 litri/100 km, ciclo medio moltiplicato CO₂ (g/km) da 139 a 211.
Getz: consumo da 4,8 a 7,6 litri/100 km, ciclo medio moltiplicato CO₂ (g/km) da 127 a 181.
Accent: consumo da 5,0 a 9,0 litri/100 km, ciclo medio moltiplicato CO₂ (g/km) da 132 a 191.



MITTELFEST

2004

FESTIVAL DI PROSA, MUSICA,
DANZA, POESIA, MARIONETTE,
CINEMA E ARTI VISIVE DEI PAESI
DEL CENTRO EUROPA

Tredicesima edizione



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Cividale del Friuli (UD)
17 - 25 Luglio 2004

SABATO 17

ore 17.30 Piazza Paolo Diacono
Inaugurazione della XIII edizione

ore 19.00 Teatro Ristori
Teatro delle Albe
Salmagundi Favola patriottica
di Marco Martinelli e Ermanna Montanari

ore 20.30 Chiesa di San Francesco
Orchestra Filarmonia Veneta
Concerto per Mittelfest
musiche di Fabio Vacchi, direttore Claire Gibault,
soprano Irina Iordachescu, violino Pavel Vernikov,
chitarra Daniele Segre
prima mondiale di "Cjante" produzione Mittelfest

ore 22.00 Piazza Paolo Diacono
MoniOvadiaStageOrchestra
Goles Concerto per cantare l'esilio
cantano Moni Ovadia e Lee Colbert

DOMENICA 18

ore 11.00 Piazza Paolo Diacono
Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Julia

ore 17.00 Piazza Paolo Diacono e luoghi di Cividale
Spettacoli di Marionette in collaborazione con ERT -
Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone
Kaspar di Tomas Jelinek (Praga/Rep. Ceca)
Varietà di marionette di Paolo Valenti (Arezzo)
Pinolo di Italo Pecoretti (Ponte a Egola -Pisa)
Eh beh? Teatro Matita (Ankaran/Slovenia)
di Mattia Solce
Trovatello due. Festa di compleanno
Teatrino della Marignana (Mogliano Veneto - TV)
di Gigio Brunello
Quando il sole e la luna scomparvero dal cielo
Teatro Fabularia (Vienna/Austria)
di e con Peter Ivan Chelu

ore 19.00 San Francesco
Yiddish Song Recital
con Lee Colbert, Paolo Cintio, Emilio Vallorani
ore 20.30 Teatro Ristori **Salmagundi (Replica)**

ore 21.00 Piazza Duomo
IL TEMPO E LA MUSICA - 3 OPERINE
Fond. Teatro Verdi (TS)
Canto del cigno di Giampaolo Coral
Conservatorio Vivaldi (AL)
Min und zurück di Paul Hindemith
con la partecipazione di Moni Ovadia
Produzione Mittelfest
Rayok di Dimitrij Sostakov,
regia di Moni Ovadia

ore 22.30 Monastero Maggiore (Sagrato)
Compagnia Enzo Moscato
Kinder - Traum Seminar di e con Enzo Moscato

ore 23.30 Belvedere
Teatr Cogitatur - Katowice/Polonia
Femina di Marcin Herich

LUNEDÌ 19

ore 19.00 Teatro Ristori
La Corte Ospitale
La ballata di Franz regia di Franco Brambilla,
musiche di Alfredo Lacosegliaz
ore 21.00 Chiesa di San Francesco
Sentieri Selvaggi
Al di là dell'est diretto da Carlo Boccadoro

ore 21.30 Monastero Maggiore (Sagrato)
Kinder-Traum Seminar (Replica)

ore 22.30 Piazza Paolo Diacono
Assaggi di Potere Coreografia di Susanne Linke

MARTEDÌ 20

ore 18.00 e 23.00
Società Operaia Mutuo Soccorso
Il custode delle partenze
Un lavoro di Renata Molinari
e Massimiliano Spezzani

ore 20.30 Monastero Maggiore (Sagrato)
Duo Dressler & Fliter clarinetto e pianoforte

ore 22.00 Piazza Duomo
Pandur Theaters Ljubljana/Slovenia
Onehundred Minutes di Tomaz Pandur

MERCOLEDÌ 21

ore 19.00 Teatro Ristori
Yiddish Theatre of Israel
Gebirtig di Yehoshua Sobol

ore 21.30 Chiesa di San Francesco
Soeur Marie Keyrouz e l' "Ensemble de la Paix"
Hymnes à l'espérance

ore 22.30 Monastero Maggiore (Sagrato)
Pianista Massimo Gon
La caduta nel tempo
Viaggio a ritroso negli affetti della memoria

GIOVEDÌ 22

ore 19.00 Teatro Ristori
Yiddish Theatre of Israel
The Parry Sisters di Michaela Ronzoni

ore 20.00 Sala grande Centro San Francesco
L'Impasto - CSS/Udine
Cantiere West
uno studio di Michela Lucenti e Alessandro Berti

ore 22.00 Ex macello comunale **Progetto**
GLI ALTRI COLORI DELL'OLOCAUSTO

Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi - Milano
Bent di Martin Sherman, regia di Paolo Giorgio

Il Teatrino del Rifo **Zingari e Politici**
con le musiche di Taraf da Metropolitana

VENERDÌ 23

ore 18.00 Chiesa di San Francesco
Valja Balkanska in Concerto

ore 19.00 Monastero Maggiore (Sagrato)
Pais de Cucagne di Pietro Biasatti regia di Ferruccio Merisi

ore 20.00 Teatro Ristori
Promomusic/Il Rossetti Teatro Stabile del FVG
Variations sul cielo
di Margherita Hack - regia Fabio Massimo Iaquone

ore 21.30 Piazza Duomo
Il Rabbino di Venezia
di Giorgio Pressburger con Luciano Roman, Laura Marinoni,
Umberto Bortolani, Adriano Giraldi, Luisa Vermiglio.
Produzione Mittelfest

ore 22.00 Sala grande Centro San Francesco
Cantiere West (Replica)

ore 23.30 Monastero Maggiore (Sagrato)
Scuola Sperimentale dell'Attore
Arlecchino e il suo doppio
regia di Ferruccio Merisi con Claudia Contin

SABATO 24

ore 18.00 Teatro Ristori
Studio Tanca - Banska Bystrica/Slovacchia
Seccio
coreografia di Zuzana Kozánková musica di Josef Vlk
Mirakulos
coreografia di Katarina Mojžisová musica di Sam Alty

ore 20.00 Sala grande
Centro San Francesco **Cantiere West (Replica)**

ore 20.30
Teatro Nuovo Giovanni da Udine - Udine
Mittelfest e Fondazione Teatro Nuovo G. da Udine
Andres Neumann International presenta
Tanz Theater Wuppertal Pina Bausch
Kontakthof mit Damen und Herren ab '65
coreografia e regia di Pina Bausch,
scene e costumi di Rolf Borzik

ore 21.30 Piazza Duomo
Il Rabbino di Venezia (Replica)

ore 22.00 Monastero Maggiore (Sagrato)
Arlecchino e il suo doppio (Replica)

ore 22.30 Arco Medievale
Teatro Comico Giovanni De Lucia
Chi di spada
Fiore dei Liberi, maestro d'armi friulano
di Carlo Tolazzi e Vanni De Lucia.

DOMENICA 25

ore 16.00 Sala grande Centro San Francesco
Cantiere West (Replica)

ore 17.00 e 20.00
Chiesa Santa Maria dei Battuti
Compagnia Karromato Praga/Rep. Ceca
Il compleanno dell'imperatore
da W.A. Mozart

ore 19.00 Chiesa di San Francesco
Trio Tchaikovsky
I Tempi delle Stagioni
con P. Vernikov, K. Bogino, A. Lieberman

ore 20.30 Teatro Ristori
Andrea Ladány - Budapest/Ungheria
Tutyila

ore 20.30
Teatro Nuovo Giovanni da Udine - Udine
Kontakthof mit Damen und Herren ab '65 (Replica)

ore 22.30 Piazza Duomo
Grande Concerto Finale musiche tradizionali del
Centro Europa rielaborate da Anton Rosenblat

Associazione Mittelfest

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di Cividale del Friuli

Ente Regionale Teatrale F.V.G.
Società Filologica Friulana

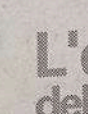
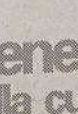
Con l'Alto patronato del
Presidente della Repubblica

Con la collaborazione di
Fondazione Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone
Camera di Commercio, Industria
Artigianato e Agricoltura di Udine

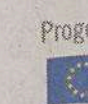
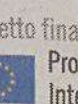
Patrocinato da:
Ministero degli Affari Esteri,
CEI - Central European Initiative:
Albania, Austria, Bielorussia,
Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria,
Repubblica Ceca, Croazia,
Macedonia, Moldova, Polonia,
Romania, Serbia e Montenegro,
Slovacchia, Slovenia, Ucraina,
Ungheria e Italia

Con il sostegno di

 **Banca di Cividale**
Gruppo Banca Popolare di Cividale

 **L'energia della cultura** 

Dal 18 - 25 luglio
Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone
decima edizione

Progetto finanziato
 Programma
Interreg Italia-Slovenia  Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Dal 17 al 25
nelle ore serali per le vie di Cividale
Teatro di Strada Sorprese Musicali

dal 17 al 25 luglio
Il Male di Vivere
una mostra del pittore Ottavio Sgubin
e dello scultore Jerone Mario

Biglietti Mittelfest 2004
• Spettacoli (escluso Kontakthof)
Intero Euro 15,00
Ridotto Euro 12,00
• Giovani (fino a 25 anni d'età) Euro 5,00

Abbonamenti e carnet
da 30,00 a 150,00 euro
Biglietteria Festival 0432.701600
Biglietteria Teatro Nuovo G. da Udine
0432.248497